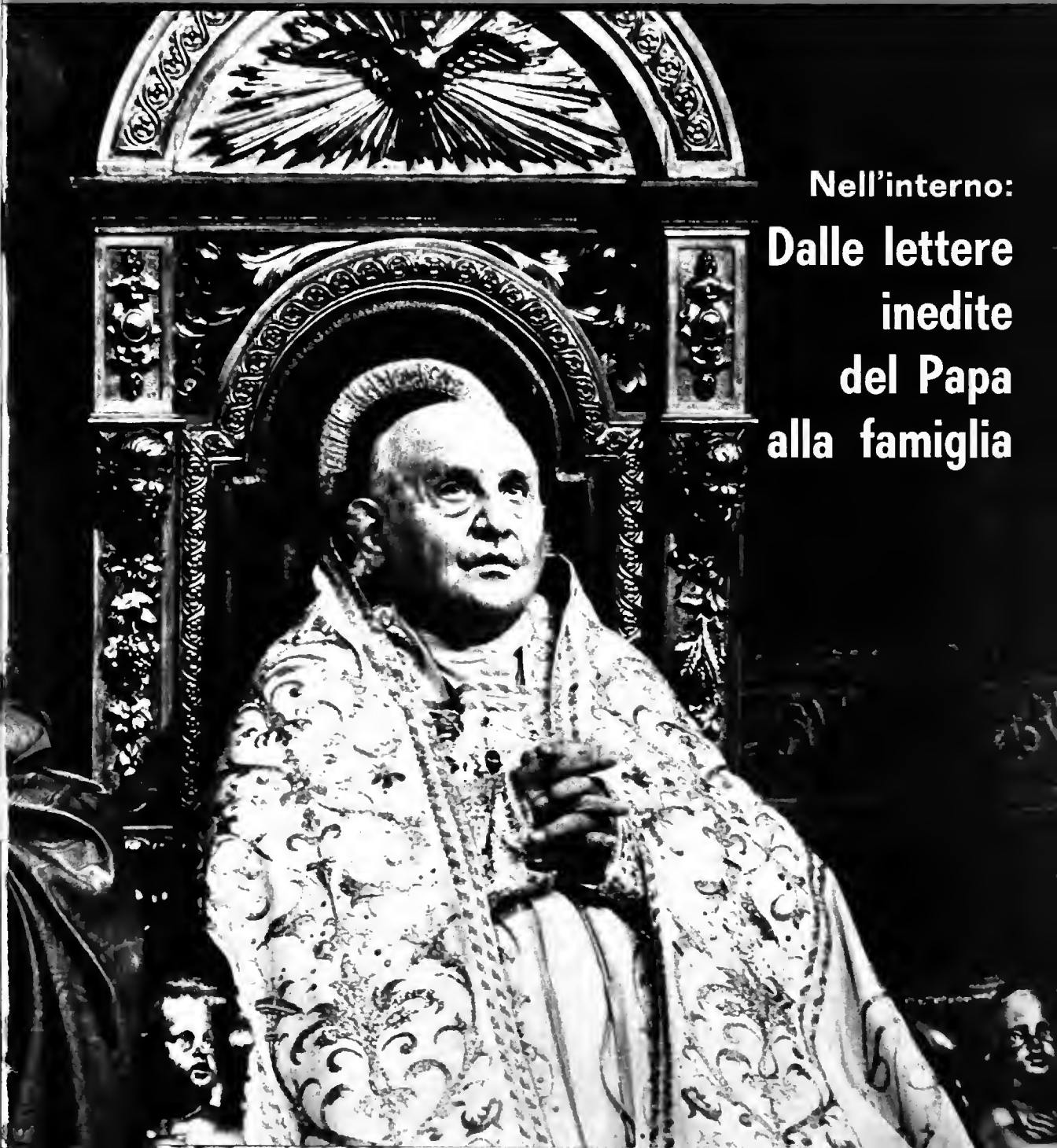


RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 24

9 - 15 GIUGNO 1963 L. 70

**Nell'interno:
Dalle lettere
inedite
del Papa
alla famiglia**





(Foto Press Photo)

Quello di Giovanni XXIII è stato un breve Pontificato. Il cardinale Angelo Giuseppe Roncalli era salito sul trono di San Pietro nell'autunno del 1958: ora, a distanza di soli cinque anni, la sua scomparsa ha destato in tutto il mondo il più vivo cordoglio. Alla sua vita esemplare, quella di un uomo che nato contadino raggiunse il vertice più alto della gerarchia della Chiesa, dedichiamo un ampio servizio nell'interno.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 24
DAL 9 AL 15 GIUGNO

Spedizione in abbon. postale
Il Gruppo

Editore:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 29
Telefono 69 73 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 6664, Int. 22 66

UN NUMERO:

Lira 70 - arretrato Lira 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertole, 34. Telef. 57 53 - Ufficio di Milano: piazza 4 Novembre, 5 - Tel. 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Edificatrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 49 443

Articoli e fotografie non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Librai Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 29
Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Antonello Ruggiero

In merito all'articolo, pubblicato sul *Radiocorriere-TV* n. 20, che illustrava un concerto del pianista Antonello Ruggiero, la professoressa Giovanna Politi ci scrive da Milano, precisando che il giovanissimo concertista è stato suo allievo dall'età di 5 anni, e lo è tuttora. Accogliamo la precisazione, scusandoci con la prof. Politi per l'involontaria omissione.

intervallo

Donne giraffa

Il signor Angelo Venturini, di Roma, desidera sapere come fanno le donne di certe tribù birmane ad avere il collo lunghissimo, come si vede in molte fotografie. Queste donne, che vengono appunto chiamate « donne giraffa », fanno parte della tribù Padaung, nello stato di Kayan (Birman). Esse seguono ancora l'antica usanza di fissare al collo gradatamente, fin dall'infanzia, cerchi di ottone in numero crescente. Alcune di esse hanno il collo lungo 40 centimetri e forse più.

Est! Est! Est!

La signora Angela Borzini (Torino) desidera sapere l'origine del nome di « quel vino tanto buono che si beve a Montefiascone e a Bolsena, che si chiama Est! Est! Est! ». Il nome, in realtà, un po' bizzarro, del rinomato vino prediletto dalla scrivente deriva da un'antica storia che si fa risalire al XII secolo. Fra i non pochi prelati e baroni tedeschi venuti a Roma per l'incoronazione

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

| Impianto trasmettente | Numero del canale | Polar. | Frequenze del canale |
|--------------------------|----------------------|--------|-------------------------|
| AOSTA | 27 | o | 518-525 Mc/s |
| BOLOGNA | 28 | o | 526-533 Mc/s |
| CATANIA | 28 | o | 526-533 Mc/s |
| CATANZARO | 30 | o | 542-549 Mc/s |
| CIMA PENEGAL | 27 | o | 518-525 Mc/s |
| COL DE COURTIL | 24 | o | 574-581 Mc/s |
| COMO | 29 | o | 534-541 Mc/s |
| FIRENZE | 29 | o | 534-541 Mc/s |
| GAMBARIE | 26 | v | 510-517 Mc/s |
| L'AQUILA | 24 | o | 494-501 Mc/s |
| MARTINA FRANCA | 32 | o | 558-565 Mc/s |
| MESSINA | 29 | o | 534-541 Mc/s |
| MILANO | 26 | o | 510-517 Mc/s |
| MONTE ARGENTARIO | 34 | v | 494-501 Mc/s |
| MONTE BEIGUA | 32 | o | 558-565 Mc/s |
| MONTE CACCIA | 25 | o | 502-509 Mc/s |
| MONTE CAMMARATA | 34 | v | 494-501 Mc/s |
| MONTE CONERO | 36 | o | 510-517 Mc/s |
| MONTE FAITO | 23 | v-o | 486-493 Mc/s |
| MONTE FAVONE | 29 | o | 534-541 Mc/s |
| MONTE LAURO | 24 | o | 494-501 Mc/s |
| MONTE LIMBARA | 32 | o | 558-565 Mc/s |
| MONTE LUCO | 23 | o | 486-493 Mc/s |
| MONTE MERONE | 33 | o | 566-573 Mc/s |
| MONTE PEGLIA | 30 | v | 542-549 Mc/s |
| MONTE PELLEGRINO | 27 | v-o | 518-525 Mc/s |
| MONTE PENICE | 23 | o | 486-493 Mc/s |
| MONTE SABBUCO | 27 | o | 518-525 Mc/s |
| MONTE SCURO | 28 | o | 526-533 Mc/s |
| MONTE SERPEDDI | 30 | o | 542-549 Mc/s |
| MONTE SERRA | 27 | o | 518-525 Mc/s |
| MONTE SORO | 32 | o | 558-565 Mc/s |
| MONTE VENDA | 25 | o | 502-509 Mc/s |
| MONTE VERGINE | 31 | o | 558-565 Mc/s |
| PAGANELLA | 21 | o | 470-477 Mc/s |
| PESCARA | 30 | o | 542-549 Mc/s |
| PIETRA CORNALE | 32 | o | 558-565 Mc/s |
| PORTOFINO | 29 | o | 534-541 Mc/s |
| POTENZA | 33 | o | 566-573 Mc/s |
| PUNTA BADDE URBARA | 27 | o | 518-525 Mc/s |
| RDMA | 28 | o | 526-533 Mc/s |
| SAINT VINCENT | 31 | o | 550-557 Mc/s |
| SASSARI | 30 | o | 542-549 Mc/s |
| TORINO | 30 | o | 542-549 Mc/s |
| TRIESTE | 31 | o | 550-557 Mc/s |
| UDINE | 22 | o | 478-485 Mc/s |

dell'imperatore Enrico V, vi era un tal monsignor Defuk (o Deuk) il quale, appassionato enologo, si fece precedere nel suo lungo viaggio da un assaggiatore, incaricato di contrassegnare con un « Est! » ogni locanda o taverna dove si tro-

vasse del buon vino. Giunta a Montefiascone, la staffetta, travolta dalla bontà del vino bevuto, scrisse per ben tre volte la parola convenuta sulla porta di una locanda. Il suo signore, naturalmente, si fermò, e as-

(segue a pag. 3)

L'oroscopo

9 - 15 giugno

ARIE — Marte in parallelo a Urano vi farà forti e aggressivi, intuitivi e reattori. Uterterre il trionfo sperato. Moltiplicate i vostri slanci, perché la fortuna sarà dalla vostra parte. Gioia ed entusiasmo. Segni veri. Giorni: 9, 10, 14.

TORO — Nel tentativo di sottrarre dai vostri propositi, vi torberanno con false informazioni. Aumentate la capacità di convincere. La persona che vi ama finirà l'indifferenza per il suo carattere riservato e fiero, ma potrà essere sicuri della sua fedeltà e fedeltà. Giorni: 9, 10, 15.

GEMELLI — Rendetevi tutti felici se continuerete ad essere generosi e aperti. Attenzione alle distrazioni che potrebbero costarvi la perdita di qualche oggetto. L'esagerato affetto per una persona indegna, vi guasterà altri rapporti più utili. Rafforzate il sistema nervoso. Precauzione il 15.

CANCRO — Restate di buon umore. Siete troppo distocati dai parenti. La riservatezza vi isola, e ciò è un errore. La correttezza e l'indulgenza sono degli strumenti di avanzata. Un improvviso cambiamento vi chiuderà un passaggio, ma troverete una via di sbocco per altra parte. Giorni: 10, 11.

LEONE — Una creatura devota vi dimostrerà affetto e, con esso, la piena fiducia nei vostri piani. Fortuna e sviluppi facili. Il disegno più nobile sarà attuato senza ostacoli e con la simpatia di tre intelligenze. Badate al carattere bizzarro di un vicino. Giorni fausti: 10, 12, 14.

VERGINE — Capricci e fantasia nel lavoro. Prima di abbandonare l'impresa, un corso, riflettete meglio. L'impazienza è dubbia, non sono elementi favorevoli. La tristezza vi penetrerà nel cuore, ma dovete reagire, perché si tratta di stanchezza nervosa. Giorni: 10, 11, 12.

BILANCIA — Esercitatevi nello scrivere, fate della ginnastica mentale. La vostra vita sentimentale lascia perplessi. Sapete ammorbidire i diventi, con le ore e le giornate di produttività economica. Non esitate a tentare la fortuna con mezzi nuovi. Giorni favorevoli: 10, 11.

SCORPIONE — Mostreatevi attivi nelle occupazioni. Ricercherete l'aiuto sperato, ma per breve durata; poi, dovrete fare da soli, se intendete proseguire. Verificate con attenzione le manovre degli avversari, poiché li potrete sorprendere alle spalle. Giorni: 10, 11, 13.

SAGITTARIO — Studi portati avanti con coraggio. Fate attenzione ai viaggi e agli spostamenti. Cautelatevi contro le truffe. Verificate attentamente i conti di cassa. La persona amata attende una risposta ed una garanzia. Marte consiglia di agire il 9 ed il 13.

CAPRICORNO — Se trascurate le amiche o dite la verità con troppa franchezza, finirete nell'isolamento. Corra verso delle situazioni difficili. Vi chiederanno dei favori. Esaminare prima ogni cosa e rispondete con saggezza. Giorni fausti: 11, 14.

ACQUARIO — Se vi troverete coinvolti in una discussione delicata, badate di essere cauti nelle espressioni. La franchezza giova poco. Rinovate il sistema di lavoro. Sapete regolare i rapporti di amicizia e date di voi stessi con certa limitazione. Giorni: 14.

PESCI — Niente franchezza, per ora dovete stare zitti e osservare come si svolgono le cose. Poi agirete in conseguenza. Saturno vi procura dei trannei, ma li potrete prendere attendendo dall'azione. Osservate e tacete. Verrà il momento per farvi vedere. Azioni: 11 e 15.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

| Periodo | NUOVI | | RADIO E AUTORADIO | |
|----------------------|---|---|-------------------|----------|
| | utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo | utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo | | |
| gennaio - dicembre | L. 12.000 | L. 9.550 | L. 2.450 | |
| febbraio - dicembre | » 11.250 | » 8.930 | » 2.300 | |
| marzo - dicembre | » 10.210 | » 8.120 | » 2.090 | |
| aprile - dicembre | » 9.190 | » 7.310 | » 1.880 | |
| maggio - dicembre | » 8.170 | » 6.500 | » 1.670 | |
| giugno - dicembre | » 7.150 | » 5.690 | » 1.460 | |
| luglio - dicembre | » 6.125 | » 4.875 | » 1.250 | |
| agosto - dicembre | » 5.105 | » 4.055 | » 1.050 | |
| settembre - dicembre | » 4.085 | » 3.245 | » 840 | |
| ottobre - dicembre | » 3.065 | » 2.435 | » 630 | |
| novembre - dicembre | » 2.045 | » 1.625 | » 420 | |
| dicembre | » 1.025 | » 815 | » 210 | |
| oppure | | | | |
| gennaio - giugno | L. 6.125 | L. 4.875 | L. 1.250 | |
| febbraio - giugno | » 5.105 | » 4.055 | » 1.050 | |
| marzo - giugno | » 4.085 | » 3.245 | » 840 | |
| aprile - giugno | » 3.065 | » 2.435 | » 630 | |
| maggio - giugno | » 2.045 | » 1.625 | » 420 | |
| giugno | » 1.025 | » 815 | » 210 | |
| RINNOVI | TV | | RADIO | |
| | utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo | utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo | | |
| Annuale | L. 12.000 | L. 9.550 | L. 2.450 | L. 7.450 |
| 1° Semestre | » 6.125 | » 2.200 | » 1.750 | » 6.250 |
| 2° Semestre | » 6.125 | » 1.250 | » 1.250 | » 1.250 |
| 1° Trimestre | » 3.190 | » 1.600 | » 1.150 | » 5.650 |
| 2°-3°-4° Trimestre | » 3.190 | » 650 | » 650 | » 650 |

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

saggiu, a sua volta, tanto di quel vino che finì per restare a vivere a Montefiascone sino alla fine dei suoi giorni. Fu sepolto nel tempio di San Flaviano. In un certo senso, si può dire che le raccomandazioni delle guide turistiche d'oggi in fatto di cibi e bevande derivano da quel remoto « Est! » che l'assaggiatore in avanscoperta tracciava lungo le tappe del viaggio di monsignor Defuk.

Catanzaro

La signora Rosaria Rocca di Catanzaro desidera sapere alcune notizie storiche intorno alla sua città. Il nome antico della città calabrese è incerto; probabilmente deriva dal greco « catà ancós », cioè « sopra la gola del monte », da cui il nome latino di Catanzarum. La città fu fondata alla fine del IX secolo dopo Cristo, durante la riconquista della Calabria da parte dei Bizantini contro i Saraceni, come piazzaforte militare (ecco il perché della sua posizione). Nel secolo XI la conquistarono i Normanni e dopo secoli di lotte baronali, nel 1445 passò alla Casa d'Aragona. Rimasta fedele alla Spagna, Catanzaro prosperò, specialmente per la diffusione della industria della seta. Nel 1738 passò sotto i Borboni, e salvo la parentesi della occupazione francese, sotto tale dominazione restò fino al 31 agosto 1860, quando fu occupata dalle truppe di Garibaldi.

Il vulcano giovane

Le curiosità geografiche sembrano interessare molto i nostri lettori. La signorina Carla Contini di Milano ci chiede qual è il vulcano più giovane del mondo. Non molti anni fa, il 20 febbraio 1943, il contadino Dioniso Pulido stava zappando il suo campicello presso il villaggio di Paracutin, nel Messico meridionale. Improvvisamente, la terra sotto i suoi piedi cominciò a tremare. In modo sempre più violento. Una buca, che aveva scavato a una cinquantina di metri di distanza, si allargò, divenne una voragine da cui cominciarono a uscire getti di cenere e fumo. Il povero contadino fuggì alla disperata, mentre la sua cascata crollava. Dalla voragine intanto scaturivano con fragore lava e detriti. Il giorno dopo il cono era già alto dieci metri e lanciava pietre ardenti, mentre la lava traboccava sempre più abbondante dal cratere. In meno di una settimana si formò una montagna alta 160 metri, in continua eruzione. Così nacque il Paracutin, il vulcano più giovane del mondo. Oggi esso è un vulcano alto circa 550 metri ancora attivo. Della casetta e del campo di Dioniso Pulido rimane solo il ricordo. Più vecchio del Paracutin (che è un neonato), ma sempre giovane come vulcano, è lo Jorullo, di 1320 metri, posto a un centinaio di chilometri dal primo, venuto alla luce il 29 settembre 1739.

v. tal.

lavoro

Mutualità pensioni a favore delle casalinghe.

L'Istituto Nazionale della Previdenza sociale rende noto che sul n. 90 della Gazzetta Ufficiale del 3 aprile u.s. è stata pubblicata la legge 5 marzo 1963, n. 389, istitutiva della

« Mutualità pensioni » a favore delle casalinghe.

E', peraltro, da tener presente che l'art. 1 della legge dispone che la « Mutualità pensioni » venga istituita a decorrere dal 180° giorno da quello (18 aprile 1963) di entrata in vigore della legge stessa. Ne segue che la nuova assicurazione avrà effettivo inizio soltanto dal 15 ottobre c.a.; quindi, solo da tale data potranno utilmente cominciare ad essere presentate all'Istituto Nazionale della Previdenza sociale le domande di iscrizione alla « Mutualità pensioni ».

Dette domande, da presentarsi ovviamente solo da coloro che potranno far valere i requisiti di legge, dovranno essere redatte su apposito modulo che sarà fornito gratuitamente dall'I.N.P.S.; le domande stesse dovranno pervenire alla Sede provinciale di detto Istituto nella cui circoscrizione territoriale le singole richiedenti risiedono.

Le domande eventualmente presentate prima del 15 ottobre 1963 saranno improduttive di qualsiasi effetto.

g. d. l.

sportello

Abbonamenti speciali stagionali

« Ho già corrisposto il canone di abbonamento ordinario per il 1° semestre. Con la stagione estiva aprirò una gelateria, nella quale intendo trasportare l'apparecchio televisivo che detengo nella mia abitazione privata.

E' valido il mio attuale abbonamento, dopo averlo rinnovato? » (C. L. - Sanremo).

No. L'abbonamento privato non è valido per le utenze fuori dell'ambito familiare.

Dal tipo di esercizio riteniamo che esso abbia carattere stagionale e pertanto Ella potrà avvalersi di una particolare forma di abbonamento detto appunto stagionale.

Per ottenerlo è necessario che il Suo abbonamento privato risulti in regola con i pagamenti a tutto il corrente anno e che a parte corrisponda un canone speciale per il periodo di apertura dell'esercizio. A tale scopo dovrà rivolgersi alla più vicina sede della RAI, alla quale avrà cura di esporre il Suo caso e di precisare per quanto tempo il televisore verrà installato nell'esercizio pubblico, la categoria dell'esercizio, i versamenti eseguiti per l'abbonamento privato.

La sede della RAI, per consentirLe di stipulare l'abbonamento stagionale, Le invierà un apposito modulo di conto corrente postale con l'indicazione del supplemento da pagare.

Nuovo nucleo familiare.

« Mi sono sposato recentemente ed ora intendo trasportare nella mia nuova abitazione il televisore, lasciando ai miei genitori il solo apparecchio radio. Frenessimo che l'abbonamento alla televisione è intestato a mio padre e che il canone di abbonamento è stato corrisposto a tutto il 31 dicembre 1963, cosa devo fare per regolarizzare sia la mia posizione, sia quella dei miei genitori? » (R. N. - Rieti).

Con le nozze Ella ha creato un nuovo nucleo familiare distinto da quello dei Suoi genitori e tale stato, indipendentemente dalla diversa dimora che Ella ha fissato, Le fa ob-

(segue a pag. 4)



sempre a portata di mano!

Signora! Tenga sempre una scatole di Simmenthal in cucina a portata di mano. E oggi, con la nuova confezione "GALA", è ancora più facile preparare un pranzo completo in pochi minuti senza cucinare! Basta un giro di chiave e Simmenthal è servita!

*ogni scatola ha la sua chiave

SIMMENTHAL

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

SIGNORA!

GUARDI IL FONDO DI QUESTO TEGAME..

NESSUNA TRACCIA DI CIBO ATTACCATO EPPURE IL RISO E' PERFETTAMENTE COTTO!



perchè è UN TEGAME
IN ACCIAIO INOSSIDABILE
LAGOSTINA

DOPPIO FONDO THERMOPLAN

Su qualsiasi fonte di calore (gas - fornelli elettrici - cucine economiche e forni), grazie al brevetto mondiale americano THERMOPLAN, il fondo, di tutte le pentole in ACCIAIO INOSSIDABILE LAGOSTINA, rimane sempre piano e col suo spessore calibrato irradia in modo più uniforme il calore, risparmiando combustibile.



ANCHE LA "PENTOLA A PRESSIONE"
LAGOSTINA
HA IL DOPPIO FONDO THERMOPLAN

ci scrivono

(segue da pag. 3)

bligo di contrarre a Suo nome l'abbonamento ordinario alla televisione e di pagare il canone dovuto dal mese di inizio dell'utenza.

Il versamento della rata dovrà essere effettuato su di un bollettino di c. e 2.500 che può richiedere presso qualsiasi Ufficio Postale.

Suo padre, a sua volta, dovrà — entro il 31 dicembre 1963 — dare comunicazione di disdetta per cessazione dell'apparecchio TV — all'URAR di Torino con l'apposita cartolina contenuta nel libretto di abbonamento, il quale dovrà essere restituito all'URAR stesso.

Nella disdetta — debitamente completata in ogni sua voce — in particolare dovrà precisare che intende continuare a far uso dell'apparecchio radio.

L'URAR promuoverà presso l'Ufficio del Registro competente per territorio l'iscrizione d'ufficio di cui abbonamento radio intestato Suo padre ed il rilascio del libretto, mediante il quale egli potrà pagare il canone di abbonamento alla radio dal 1° gennaio 1964.

s. g. a.

avvocato

Ferito a morte.

«Tizio è ferito a morte, o almeno così sembra. Lo portano nella clinica più vicina. Accorre un chirurgo, lo visita e dice ai suoi familiari costernati (Tizio è privo di conoscenza): "Lo opererò e cercherò di salvarlo, ma l'operazione è difficilissima e urgente, quindi vi chiedo di compensarmi con voi". Il voi chiesto dal chirurgo è parecchio elevato e rappresenta per Tizio e per i suoi familiari un sacrificio economico eccessivo, ma il pericolo di morte è imminente e i familiari di Tizio accettano, impegnandosi al pagamento. Questo: essendo Tizio deceduto, possono i familiari di Tizio chiedere una riduzione ad un compenso più miti?»

Il problema non è facile (e fortunatamente è assai raro che si verifichi nella realtà). Comunque, ecco la soluzione che sembra migliore. Primo: non ha rilevanza (ai fini del contratto, beninteso) che l'operazione riesca oppure no, purché sia stata fatta a regola d'arte: l'impegno del chirurgo, infatti, non concerne il felice risultato dell'intervento, ma solo la corretta esplicazione della sua attività professionale. Secondo: alla specie è applicabile in linea di massima l'art. 1447 cod. civ., che autorizza la proposizione in giudizio di una domanda di « rescissione » del contratto, se sono state assunte obbligazioni inique (cioè gravemente sproporzionate) per la necessità, nota alla controparte, di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona. Terzo: rescisso il contratto, il chirurgo può tuttavia chiedere al giudice l'assegnazione di un equo compenso, a carico dei familiari di Tizio, per l'opera prestata.

Conclusione: quando vi si chiede, in casi come quello ipotizzato, un compenso fortemente sproporzionato, non esitate a prometterlo. Discuterete eventualmente dopo.

«Sere fa, a teatro, ci è stata propinata una pièce di un autore francese, che la maggioranza del pubblico, francamente, non ha né capito né apprezzato. A prescindere da mi-

norì stranezze (per esempio, molti personaggi appartenenti alla stessa famiglia avevano lo stesso nome personale, con un effetto di confusione che non dico), è sembrato soprattutto insopportabile il fatto che si pronunciasse lungamente l'irritante senza senso, spesso intercalate da parole addirittura di fantasia. Più d'una volta, che a certi ambienti, come suol dirsi, « di avanguardia », questi spettacoli piacciono, ma il pubblico dell'altra sera era un pubblico di persone normali, che erano andate a teatro per ascoltare una vicenda normale espressa in un linguaggio normale. Ne è seguito che taluni spettatori (tra cui, lo confesso, io stesso) hanno manifestato rumorosamente la loro disapprovazione durante la recita. Ed eccoci al quesito giuridico. Era lecito che esprimessimo il nostro scandalo? Alla fine dell'atto, taluni altri spettatori lo hanno vivamente contestato e non hanno esitato ad usare nei nostri confronti parole grosse, che mi sanno di diffamazione o di oltraggio. Sarei proprio curioso di sapere se ci è possibile denunciare il fatto all'Autorità Giudiziaria. (G. G., X.).

Gli spettatori che, alla fine dell'atto, hanno indirizzato parole vivaci a coloro che avevano conclamato il loro disappunto durante la rappresentazione, sono certamente nel torto. Per la precisione, essi non hanno commesso diffamazione od oltraggio, ma piuttosto ingiuria, cioè il delitto che consiste nell'offendere l'onore, o il decoro di una persona presente, e Lei può chiederne la lucriminazione, sporgendo querela (la semplice denuncia non basta). Ma veniamo al fatto che ha dato causa, o per lo meno occasione, alle ingiurie. Credo di aver capito quale fosse la pièce cui Ella allude: una pièce che effettivamente, una decina di anni fa, poteva destare qualche scompiglio in un pubblico, come Lei dice, normale. Tuttavia, anche se lo spettacolo fosse stato, per usar Sue parole, molto più « strano » e « insopportabile » di quanto non era, il pubblico così detto normale non aveva il diritto di disturbarlo, in corso di svolgimento, con i suoi apprezzamenti e le sue più o meno fondate reazioni. Quando si va a teatro, si fa una sorta di patto tra spettatori e impresario: questi si impegna a far recitare una certa commedia ben precisata, quegli si impegna ad ascoltarla tranquillamente ed a valutarla. E' chiaro che la valutazione dello spettatore può essere anche sconsiderata, ed è ovvio che nessun reato commette chi disapprova lo spettacolo, sia dentro che fuori al teatro: ma la disapprovazione (alla pari dell'approvazione) deve essere manifestata dopo la recita, non durante la rappresentazione, perché altrimenti essa si traduce in un disturbo per gli attori, per gli altri spettatori e, vorrei aggiungere, per la serie. Con la conseguenza che il disturbatore, a prescindere da una eventuale responsabilità per danni, incorre a sua volta (e senza necessità di querela) nei rigori del Codice penale. Concluderei, dunque, suggerendo che di non dare peso eccessivo alle parole offensive ricevute, tenendo presente che, da parte Sua e degli altri disturbatori dello spettacolo, la provocazione, suavia, vi è stata. E la volta prossima, mi raccomando, un po' più di sollecitazione...

a. g.



ABBONATEVI SUBITO ALLA
RADIO

ABBONATEVI SUBITO ALLA
TELEVISIONE

TRA TUTTI I NUOVI ABBONATI
ALLA RADIO O ALLA TELEVISIONE
SORTEGGIO GIORNALIERO
DI UNA FIAT 500 D
GIARDINIERA CON AUTORADIO
MESSA IN PALIO DAL
GIUGNO RADIO TV

SUL RADIOCORRIERE TV N. 20 LE NORME DEL CONCORSO

RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Aut. Min. 62764 del 18-5-63



**costa poco
rende molto**



Il SUPER-CIRIO è una salsa di pomodoro fresco, ottenuta non dopo una lunga bollitura, ma per sola spremitura del pomodoro, che viene poi concentrato in moderni macchinari a bassissima temperatura.

Ecco perché nel SUPER-CIRIO il pomodoro conserva intatte tutte le sue qualità: colore, sapore, fragranza.

**SUPER
CIRIO**

un marito !
che "sa"
una moglie
che "vale"



scelgono solo Zoppas per la loro casa

Hanno pensato a lungo. Hanno deciso per Zoppas. Perché lui "sa": sceglie gli oggetti per la casa come sceglierebbe un gioiello. Perché lei "vale": ha passione per la casa, la vuole pratica, elegante, accogliente e la vuole così per molto tempo. Il frigorifero Zoppas per lui che "sa": i materiali controllati "pezzo per pezzo", l'accuratezza delle finiture, la silenziosità del motore. Il frigorifero Zoppas per lei che "vale": tutti i ritrovati moderni, l'eleganza della linea, la funzionalità all'interno. La gamma è vasta: 8 modelli, da litri 130 a litri 390 e da lire 56.000 a lire 205.000. Zoppas non vuole un giudizio oggi, lo chiede fra dieci anni.

IERI ZOPPAS • OGGI ZOPPAS • TUTTO ZOPPAS • SOLO ZOPPAS

Zoppas

CONEGLIANO V.

La lunga agonia di Papa Giovanni

IL MONDO HA PIANTO

**Giorno per giorno,
l'incalzare delle
notizie
attraverso
il Telegiornale**

LE PRIME ANSIE sono di domenica ventisei maggio. A mezzogiorno Piazza San Pietro era affollata come al solito: romani e turisti aspettavano che Papa Giovanni si affacciasse al balcone e alzasse le braccia per la Sua consueta amorevole benedizione. Le imposte sono rimaste chiuse. La tenda bianca, al di là dei vetri, non si è mossa. Sottovoce qualcuno ha detto: « Forse Papa Giovanni non sta bene ». Da quel giorno, l'ansia di tutti, in un alternarsi di notizie buone e cattive, si è trasformata infine in angoscia col protrarsi della straziante agonia del Sommo Pontefice.

Tutte le sere l'Italia si è raccolta attorno ai televisori: milioni di persone trepidanti hanno ascoltato le buone, e purtroppo le cattive nuove, che riferivano sulle condizioni dell'Inferno, e sul dolore del mondo intero per la Sua sorte. Ecco una cronaca delle drammatiche giornate attraverso le informazioni diffuse sera per sera dal Telegiornale.

Domenica 26 maggio

Il Papa non si è affacciato a mezzogiorno alla finestra del Suo appartamento per la recita del « Regina Coeli » e per impartire la Benedizione apostolica. Infatti, la malattia gastrica di cui l'Augusto Pontefice soffre sin dallo scorso autunno, e che aveva dato origine nel novembre ad una acuta anemia, dopo un periodo di cure mediche e di relativa quiescenza, ha di nuovo provocato, nei giorni scorsi, uno stato anemico che è attualmente controllato e dominato mediante opportuna terapia. Per tali motivi, i medici curanti hanno consigliato al Santo Padre il riposo, limitando al massimo ogni attività fisica.

Lunedì 27 maggio

Il miglioramento delle condizioni generali del Papa, già registrato ieri, è stato confermato anche stamane. I medici di Sua Santità hanno rilevato un ulteriore progresso nella lotta contro la malattia.

L'Osservatore Romano dà notizia di moltissimi messaggi





benauguranti di Sovrani, Capi di Stato e di Governo, Ministri degli Esteri.

Martedì 28 maggio

In Vaticano, la malattia del Pontefice è seguita da professori Gasbarrini, Mazzoni e Valdini, che hanno sottoposto stamane l'Illustre Infermo ad un consulto medico. Una ripresa del miglioramento delle condizioni generali del Papa è stata notata questa sera, rispetto alla situazione «stazionaria». «Riscuita in precedenza, il giornale vaticano scrive che i «fenomeni emorragici si sono ora attenuati e le conseguenze organiche ad essi legate sono fino ad oggi limitate e compensate dai provvedimenti curativi adottati».

Mercoledì 29 maggio

Nelle condizioni generali del Papa si è constatato stamane un netto miglioramento. Il professor Mazzoni ha lasciato verso le 10 il Palazzo Apostolico subito dopo la visita e tornerà solo in serata. A chi lo avvicina, Papa Giovanni offre sempre il conforto di un'amabile conversazione. Continuano i messaggi pervenuti dalla Bulgaria, dalla Turchia, dalla Grecia e dalla Francia.

Giovedì 30 maggio

Le condizioni del Papa continuano a migliorare. La confortante notizia è stata confermata da una nota informativa dell'*Osservatore Romano*. La netta ripresa del Papa è stata anche constatata dall'archiatra pontificia prof. Gasbarrini. Il medico ha lasciato Roma alle 13.55 per rientrare a Bologna. Appareva di buonumore: «Le condizioni del Santo Padre — ha detto — sono nettamente migliorate. Sta meglio; la Sua volontà di ferro, la Sua serenità contribuiscono alla ripresa della sua salute».

Venerdì 31 maggio

Improvvisamente lo stato di Papa Giovanni si è aggravato. Le condizioni cardiocircolatorie si sono fatte pesanti per una sopraggiunta complicazione respiratoria. Le condizioni mentali permangono lucide. Il Santo Padre è in piena conoscenza del Suo stato attuale di aggravamento e sopporta con edificante rassegnazione le sofferenze che si sono accentuate nelle ore pomeridiane. L'improvviso aggravamento è dovuto ad in-

fiammazione peritoneale. La tensione, ansiosa di tutto il mondo è rivolta al Vaticano. Dal primo pomeriggio, una gran folla di fedeli è riunita in Piazza San Pietro. Alle 16.30 il Papa ha ascoltato la Santa Messa celebrata dal Suo segretario Monsignor Capovilla.

Dopo il rito, l'Augusto Infermo, che appariva estremamente affaticato, ha iniziato a parlare, con affanno, ma con perfetta lucidità: «Sul punto di partire — ha detto — voglio ringraziare il Collegio Cardinalizio; sono come una vittima sopra l'altare, per la Chiesa, per il Concilio e per la pace».

Sabato 1° giugno

Gli occhi di tanti fedeli sono costantemente rivolti ad una finestra semi-aperta che si affaccia su Piazza San Pietro. Nella Sua stanza, al terzo piano del Palazzo Apostolico, Papa

Roncalli lotta, da più di quaranta ore, contro il male. Milioni e milioni di persone, di ogni razza, paese, credo, sono accomunati ai presenti dall'ansia e dalla commozione. Le speranze e le delusioni si susseguono con il fluire del tempo, e la lotta continua. La tiera dell'Augusto Paziente è terribissima, ma autorevoli personalità vaticane aggiungono: umanamente non si può nutrire alcuna speranza. Nella stanza del Papa sono stati ammessi da ieri sera anche i familiari, la sorella Assunta e i fratelli Saverio, Giuseppe e Alfredo, che erano giunti, in aereo, a Fiumicino. Provenivano da Sotto il Monte, il paese natale del Pontefice. Con i parenti di Giovanni XXIII aveva viaggiato anche il Cardinale Montini, Arcivescovo di Milano. Tutto il mondo ha seguito le notizie provenienti dal terzo piano del Palazzo Apostolico.

Dalle 21 di ieri sera, il Papa, dopo un periodo di straordinaria lucidità, aveva perduto conoscenza; poi Papa Roncalli si è ripreso, per alcune ore le «sofferenze fisiche si sono» mitigate e, ancora una volta, ha potuto parlare, ha potuto pronunciare parole di conforto e serenità. Dopo le 2.50 l'Augusto Infermo ha riconosciuto i fratelli, riuniti attorno al Suo letto. Li ha salutati uno per uno, li ha benedetti assieme ai presenti, ripetendo la frase evangelica: «Io sono la Resurrezione e la vita». Giovanni XXIII ha esclamato più volte ripetutamente: «Gesù... Gesù... Gesù». La lucidità di Papa Giovanni continua: Egli ha avuto una lunga conversazione con il prof. Valdini e lo ha paternamente ringraziato per le cure prestate. «Con la morte — ha affermato il Papa — comincia una nuova vita: la glorificazione nel Cristo». Poi ha ripetuto: «Credilo! fermamente; anche se morirai, non morirai in eterno».

Domenica 2 giugno

Coloro che vegliano amorevolmente il Papa hanno l'impressione di un lento «Sopire» di queste le ultime notizie sulle condizioni di Giovanni XXIII. Verso le 22, e anche prima, il Santo Padre si è tuttavia dimostrato in pieno possesso delle Sue facoltà psichiche, sia avvertendo la sofferenza fisica del male, sia esprimendo i Suoi sentimenti religiosi. Sulle Sue labbra è stata frequente l'offerta a Dio delle Sue sofferenze per l'unità della Chiesa, accompagnata con la preghiera di Gesù nell'Ultima Cena. Sempre verso le 22 il Papa ha rinnovato la Sua benedizione alla Chiesa e al mondo.

Si prega in San Pietro, in tutte le Basiliche romane, in tutto il mondo. Negli Stati Uniti 46 milioni di cattolici pregano per il Papa.

Alle loro speranze si associano i credenti delle altre confessioni e tutti coloro che hanno imparato ad amare Giovanni XXIII. Nella Cattedrale di S. Patrizio il reverendo Mac Go-

vern ha definito il Pontefice: «Papa di pace; della pace di Cristo che va al di là degli accordi e degli armistizi».

A Londra e in tutta la Gran Bretagna i templi cattolici, anglicani, metodisti e presbiteriani sono allollati di fedeli che pregano per Papa Giovanni. A Parigi, tutte le Messe si sono concluse con la preghiera: «Pro Pontifice infirmo». Lo stesso in Germania, nel Belgio, in Spagna. Per la salute del Papa si prega anche in tutte le chiese ortodosse della Russia, nei templi protestanti dei Battisti evangelici e nella sinagoga ebraica della capitale sovietica. A Mosca, nella chiesa cattolica di San Luigi dei Francesi, un gran numero di fedeli si è raccolto stamane per partecipare a una funzione speciale dedicata a Giovanni XXIII. Pregano per Papa Giovanni anche i fedeli polacchi, ungheresi, cecoslovacchi, jugoslavi, turchi; si prega ovunque, in ogni parte della terra.

Lunedì 3 giugno

Ore 18.15 - Il Papa si spegne lentamente. La Radio Vaticana trasmette: «Il male continua la sua inesorabile opera di demolizione delle restanti forze di quello che fu il robusto organismo di Giovanni XXIII».

Il Cardinale Traglia ha celebrato all'imbrunire una Messa sul sagrato della Basilica di San Pietro davanti ad una folla immensa.

Col passare dei minuti si fa sempre più angoscioso, e quasi intollerabile, il pensiero di quel Giusto che lassù, dietro quelle finestre, continua a lottare contro la morte con il suo vecchio cuore di contadino, chiedendo, fra gli spassini del male, la pace per tutti gli uomini.

Ore 19.51 - Una voce dai microfoni annuncia che, alle 19.49, Giovanni XXIII è spirato.

Avvertiamo i nostri lettori che i programmi radiotelevisivi potranno subire variazioni in conseguenza della scomparsa del Sommo Pontefice.



Nelle fotografie, due aspetti di Piazza San Pietro durante l'angosciosa attesa di notizie sulla malattia del Papa

Dalle lettere inedite di Angelo Roncalli alla famiglia

AI GENITORI, FRATELLI, SORELLE, NONNI E ZII

Roma, 16 febbraio 1901

...Io non ho mai desiderato, né impiorato del Cielo sopra la mia famiglia i beni del mondo, ricchezza, piaceri, prosperità, ma piuttosto che tutti siate buoni cristiani, virtuosi, rassegnati nelle braccia amorose della Divina Provvidenza, in pace con tutti. Che varrebbe infatti possedere anche tutto l'oro del mondo, quando si avesse a perdere l'anima? Tenetela ben fissa in mente questa verità, e non dimenticatela mai.

Noi non dobbiamo rattristarci delle condizioni in cui ci troviamo, ma avere pazienza, guardare in alto e pensare al Paradiso. Là riposeremo. Avete capito? E là finiremo di tribolare, là riceveremo il premio delle opere nostre, delle nostre pene, se le avremo sopportate con rassegnazione.

Indirizzate sempre, tutti, le vostre azioni, i vostri sacrifici a questo fine, che tutto serva per rendervi più lieti e contenti in Paradiso. Pensate a quanto ho fatto e patito il buon Gesù per noi, fino a essere poverissimo, a lavorare da mattina a sera, a essere calunniato, perseguitato, calpestato in questo mondo, messo in croce da coloro stessi ai quali voleva bene. Impariamo da lui a non muovere lamenti, a non arrabbiarci, a non perdere la pazienza con nessuno, a non nutrire in cuore avversione per quelli che crediamo ci abbiano fatto del male, ma a compatirci l'un l'altro perché tutti abbiamo i nostri difetti. E chi non ne ha uno, ne ha un altro. A voler bene a tutti, — mi capite? — a tutti, anche a quelli che ci fanno del male o ce ne hanno fatto, a perdonare a pregare anche per loro, che forse dinanzi a Dio sono più buoni di noi.

Il Signore mi vuol prete, per questo mi ha colmato di tanti benefici. Ma non mi faccio prete per complimento, per fare quattrini, per trovare comodità, onori, piaceri... gnaì a noi. Ma piuttosto, solo per fare del bene in qualunque modo alla povera gente...

ALLA MAMMA

Roma, 1° gennaio 1905

...E dopo Dio, dopo le cose del Cielo, quale è la persona più cara che io abbia sulla terra se non Voi? Se io fossi anche Papa, Voi rimarreste sempre per me la più gran donna di questo mondo, l'oggetto più caro al mio cuore di figliolo affettuosissimo.

No, non dubitate del mio amore, e del ricordo dolcissimo che io tengo sempre di Voi. La lontananza, credetelo, non indebolisce, ma rende più viva, gentile e delicata la tenerezza familiare...

Non ho mandato alla famiglia il mio ritratto, mentre l'ho mandato al Signore. Parlo prima di tutto perché voi lo avete già e il Signor Parroco non lo aveva; poi perché non ho piacere che vadano attorno tanti miei ritratti. Io non sono né un Papa né un Cardinale, né un Vescovo, ma un po' vero pretino, e non è necessario, non

sta bene, e sarebbe segno di vanità, se la mia faccia si vedesse in tutti i luoghi...

ALLE SORELLE

Sofia, 24 febbraio 1930

...Noi siamo proprio come gli uccellini nel nido. Abbiamo bisogno della Provvidenza come della mamma. Ma questa arriva sempre al punto giusto. Niente di più, ma ciò che è strettamente necessario non manca mai...

Se di tratto in tratto capita qualche pena un po' più grande delle solite, bacio la mia Croce e ringrazio il Signore che mi fa degno di portarla, per il bene delle anime della Santa Chiesa, che io voglio servire vivendo e morendo...

ALLE SORELLE

Sofia, 10 aprile 1930

...Devo in parte questa disposizione di tranquillità del mio spirito, sulle braccia della Provvidenza e della Santa Obbedienza, all'essere nato in campagna, da una famiglia povera di beni di fortuna, ma ricca di fede e di timor di Dio, abituata alle cose semplici della natura, di ogni giorno e di ogni anno. Quindi, organismo sano, senza desideri di cose straordinarie, niente è già così bello e così grande quello che il Signore ci dona secondo la natura, tutti i giorni...

ALLE SORELLE

Sofia, 14 maggio 1930

...Io prego e raccomando a tutti: carità nei pensieri, nei giudizi, nelle parole. La carità è una virtù delicata come la castità. Si fa presto a violarla, e le responsabilità che si assumono offendendola sono gravi, e non apportano fortuna. Noi seguiamo l'antica via: dire bene di tutti, soffrire per il male altrui, godere del loro bene senza invidia, perdonare ed essere pazienti in tutto...

ALLE SORELLE

Sofia, 16 luglio 1930

...Quanto ai nostri difetti, voi sapete che ciascuno ha da curarsi dei suoi. Quindi non si deve perdere tempo a cercare e deplorare quelli degli altri. Del resto, sempre e dappertutto carità e pazienza, e poi ancora pazienza e carità...

ALLE SORELLE

Sofia, 29 luglio 1930

...I morti sono di là e noi di qua della vita. Ma la distanza tra noi e loro è breve. La stessa fede in Dio, la stessa carità ci uniscono. Noi dobbiamo vivere il più a lungo possibile: ma insieme tenerci in santa familiarità con i nostri morti. Questa comunicazione spirituale ci rende più sereni e tranquilli in tutte le cose nostre...





1905 - Il giovane sacerdote Angelo Giuseppe Roncalli, novello segretario del Vescovo di Bergamo, mons. Radini Tedeschi. Più tardi, sarà lui ad assistere il suo Vescovo, ammalato di un tumore, nella lunghissima agonia

SÌ SI TIENE CONTO che il mondo nel quale oggi si agitano le nostre passioni, le nostre aspie e le nostre speranze, non è più limitato all'Europa, e al Mediterraneo, non è più il mondo di Leone XIII, o di Paolo III e Giulio II, o anche di Pio IX, ma comprende l'intero pianeta, bisogna pur convenire che nessun Papa nella storia della Chiesa ha destato una eco così vasta e così profonda come Giovanni XXIII, il cui operato è stato seguito ed apprezzato giorno per giorno, si può dire dall'intera umanità, dai cattolici e dai non cattolici che hanno imparato ad amarlo e a stimarlo, nelle Americhe e nell'Unione Sovietica, in Africa, in Asia, in Australia, e nelle regioni più remote della terra. La Sua malattia e la Sua morte hanno rivelato, dopo gli straordinari consensi per la Sua



1915 - Don Angelo richiamato alle armi allo scoppio della prima guerra mondiale. Era sergente della Santa

opera, come la figura di Angelo Giuseppe Roncalli si fosse elevata, nella maestà del Pontificato, fino al punto di sovrastare tutte le forze del bene e del male. Per la prima volta, nel doloroso momento della dipartita di un Romano Pontefice, la commozione dei cattolici è stata confortata dalla commozione di tutti i popoli. Per la prima volta, dal 1917, un Papa ha turbato in modo benefico i pensieri dei dirigenti sovietici, e le « Izvestia » hanno riconosciuto ad un capo della Chiesa cattolica il titolo di « Sua Santità ». E gli hanno reso omaggio tutti i capi di altre confessioni, da quella anglicana a quella scintoista, insieme con i più illustri teologi protestanti, israeliti, buddisti, di ogni religione.

Eppure il Suo regno è stato breve, quattro anni, sette mesi e pochi giorni, e in questo periodo di tempo non si sono verificati quegli avvenimenti tragici e sconvolgenti che, pur diffondendo il terrore, possono permettere ad un uomo eccezionale di manifestare virtù eccezionali. Che cosa ha dunque fatto Giovanni XXIII per risvegliare tante coscienze sopite ed esercitare una così grande influenza sui destini di tre miliardi di uomini? Che cosa ha fatto questo Vicario di Cristo salito al Soglio pontificio in età già avanzata e con la qualifica di « Papa di transizione »?

A noi che Lo abbiamo conosciuto da vicino e che in quest'ora di mestizia riordiniamo con fatica i nostri pensieri, a noi pare lecito poter dire che Giovanni XXIII ha dato al mondo che ne aveva tanto bisogno, l'immagine di un vero, di un grande cristiano. Forse il segreto del Suo fascino è tutto qui, nelle Sue parole e nelle Sue azioni che interpretavano per noi in modo sfogorante gli insegnamenti di Cristo.

Colui che era stato annunziato come il « Papa di transizione », e che poi ha dato un nuovo volto alla Chiesa di Roma, ha risposto alle aspettative dei cattolici e dei non cattolici, come se in quel giorno dell'ottobre del 1958, i Cardinali radunati in Conclave, avessero eletto, ubbidendo ad una volontà superiore, il Pontefice che l'umanità desiderava. Valga a rafforzare questo nostro pensiero, quanto ha scritto François Mauriac nel suo volume intitolato *Ce que j'ai cru de lui* (Cosa credo), pubblicato l'anno scorso, nel quale si legge:

« Io lo comprendo meglio nel momento in cui scrivo queste pagine, nell'ora in cui ha inizio a Roma il Concilio Ecumenico, e in cui Giovanni XXIII dice le parole di misericordia che mi sono sempre augurato di ascoltare a Roma, e le dice in presenza dei nostri fratelli separati. Al vertice della gloria, Egli ha saputo superarsi e annientarsi, in modo che attraverso il vegliardo, sia lo Spirito stesso, lo Spirito di amore e di consolazione, che



1945 - Nunzio a Parigi, al termine della seconda guerra mondiale. Durante un colloquio con Herriot, il Presidente dell'Assemblea nazionale Gli disse: « Il popolo francese non dimenticherà la bontà, la delicatezza del tratto, le prove di amicizia ricevute da Lei, avendola conosciuta non soltanto in veste di diplomatico ma anche di amico »

ha parlato al mondo... ». Chi in questi anni torbidi non aveva misericordia, amore, consolazione, carità? Chi, se non Giovanni XXIII, ci ha offerto la riaffermazione della beatitudine evangelica *Beati miles?*

Era un uomo mite dotato di una determinazione fermissima. Umile nei rapporti con gli uomini, ma audace nel predicare il bene. Parlando ai veneziani per la prima volta, subito dopo la Sua nomina a Patriarca successore di San Lorenzo Giustiniani, disse: « Mi presento umilmente al vostro cospetto, ma non impavido e vigoroso nel promuovere la causa di Cristo ».

Raccontano che quando egli, in San Paolo, annunziò ai Cardinali attoniti che avrebbe convocato un Concilio Ecumenico, si sia sentito muovere, fra le felicitazioni, osservazioni di non lieve momento circa le difficoltà di provvedere rapidamente ad una così complessa e delicata organizzazione. Si sa che nell'antichità dei grandi uomini è spesso difficile discernere dove finisce la storia e dove comincia la leggenda; comunque, sembra che Giovanni XXIII avesse manifestato in quell'occasione, il proposito di indire il Concilio per l'anno 1963, e non pensava il Santo Padre che fosse troppo presto? Il Santo Padre, dicono, rimase un poco soprapensiero di fronte a quelle obiezioni destinate da comprensibile propensione, e poi rispose: « Ebbene, lo faremo nel 1962 ». Se la battuta risponde al vero, in quel momento Egli deve aver avuto una meravigliosa ispirazione. Nel 1963, i Padri conciliari lo avrebbero trovato gravemente malato, morente, e il Concilio si sarebbe sciolto sul nascere. Abbiamo citato l'episodio, pur non potendone garantire in modo assoluto l'autenticità,

perché riflette il carattere di Angelo Giuseppe Roncalli, che non permetteva neppure che fosse spedito un telegramma di auguri natalizi a Suo nome, senza che Egli lo avesse ricevuto. I telegrammi che Gli sottoponevano erano perfetti nella forma e nello spirito, ma Giovanni XXIII li leggeva, sorrideva, sollevava le braccia, agitava le mani, e poi diceva sottovoce: « Ma questi li potrebbe firmare chiunque! ». Sembrava volesse farsi perdonare le alterazioni e le aggiunte ai testi, che erano immancabili, perché in ogni messaggio metteva un poco del Suo cuore.

Dopo ogni colloquio, dopo ogni udienza, precedeva appuntamenti concisi e lindi, in cui erano riassunti in modo perfetto i temi della conversazione. Scriveva a mano, su grandi cartelle, le lettere ai Vescovi, le Encicliche, i discorsi, i Suoi libri, l'ultimo dei quali (la terza edizione riveduta e ampliata della *Vita di Mons. Radini Tedeschi*) è uscito tre settimane prima della Sua fine. Quando preparava i Suoi messaggi, le Encicliche, i volumi di storia e di dottrina, si alzava alle tre del mattino, e per non disturbare non chiedeva un caffè, né un bicchiere d'acqua, nulla. Lavorava così fino verso le nove, quando aveva inizio la giornata ufficiale, e negli ultimi mesi, talvolta, a quell'ora denunciava una certa stanchezza, che attribuiva al peso degli anni e alla malattia che lo tormentava. Ma la pietas e la speranza inducevano chi gli era accanto a pensare che chiunque si sarebbe sentito stanco, dopo cinque o sei ore di lavoro a quella piccola scrivania, modesta come quella di un fattore di campagna, lassù fra le due finestre della Sua camera da letto. Chi lo aveva chiamato « Papa

di transizione » mormorava anche che Giovanni XXIII aveva l'aspetto ed il fare di un buon prete di campagna. Il secondo giudizio era esatto, e se lo ha mai udito, Gli avrà fatto immenso piacere. Perché Giovanni XXIII voleva essere soprattutto un buon prete, né mai rinnegato le Sue origini. C'è ancora chi conserva l'immagine del Suo cinquantennio di sacerdotio sulla quale è scritto che Don Angelo Roncalli chiedeva, come ha chiesto quando ha celebrato la Sua prima Messa da Cardinale: « Per sé, fervore apostolico; per i suoi, i doni celesti; per la Chiesa santa, la libertà, l'unità e la pace ». E all'annuncio della morte del Suo amico Don Locatelli, Don Angelo Roncalli esclamava: « Madonna mia! Lui sì, che era un prete per davvero! ». Diventato Papa, diceva sempre ai seminaristi: « Fin da bambino non pensai ad altro che a farmi prete! ».

Nel rievocare la vita di un Pontefice occorre resistere alla tentazione di ricorrere troppo spesso all'espedito di dimostrare che ogni episodio di quella vita, anche il più insignificante, rivela il « dito di Dio ». La volontà divina che condurrà il giovane prete bergamasco sul trono papale. Tuttavia, ci deve essere consentito di accennare alla non comune coerenza che accompagna il pensiero di Angelo Giuseppe Roncalli da Sotto il Monte al Vaticano.

Si potrebbe parlare di pura, sebbene singolare, coincidenza, nell'accostare l'ordinazione a sacerdote di Don Angelo Roncalli ad opera del Patriarca titolare di Costantinopoli, con la missione in Turchia che più tardi fu affidata allo stesso sacerdote. Ma non è certo dovuto a un caso bizzarro ed in-

DRE DI TUTTI

spiegabile il discorso che il Vescovo Roncalli ha pronunciato a Istanbul, nella Cattedrale del Santo Spirito, il giorno dell'Epifania del 1938, quando ha detto: « Osservate questa terra di Turchia... i luoghi anche così devastati, le memorie monumentali, anche se rovine, le reliquie tanto più insigni... Passa la bufera... non importa nulla. Nei disegni del Signore tutto serve alla Sua gloria: tutto corrisponde alla Sua dottrina, che purifica e rinnova le generazioni umane... ».

Né si attribuisca a concomitanze fortuite quanto il Visitatore Apostolico Vescovo Roncalli, ha scritto nel giugno del 1934, lasciando la Bulgaria:

« Se io sapessi di non essere frainteso, vorrei rivolgere una parola anche a tutti i nostri fratelli separati. La divergenza delle convinzioni di fede, riguardante uno dei punti fondamentali della dottrina di Gesù riportata dal Vangelo, cioè l'unione di tutti i fedeli della Chiesa di Cristo col successore del Principe degli Apostoli, mi consigliava a certe riserve nei miei rapporti e nel mio comportamento personale con loro. Ciò era del tutto naturale. Ed io credo di essere stato ben compreso anche da essi. Il rispetto che ho sempre cercato di avere, sia in pubblico che in privato, davanti a tutti e a ciascuno, il mio inviolabile ed innocuo silenzio, il fatto che non mi sono mai chinato a raccogliere il sasso che mi venne gettato dall'una e dall'altra parte della strada, mi lasciano la candida sicurezza di aver dimostrato a tutti che io amo anche loro nel Signore, con quella fraternità, sentita, sincera carità, che ci insegna il Vangelo ». E più avanti scriveva: « Ho pregato il Santo Padre di voler cambiare il mio titolo arcivescovile con quello di un meraviglioso luogo, vera gemma della Bulgaria. D'ora innanzi, io non



1958 - Ospedale del Bambin Gesù al Gianicolo. Nel giorno di Natale il Papa si intrattiene con i piccoli ammalati

porterò più il titolo di Arcivescovo di Arcopoli, ma quello di Arcivescovo di Mesembria. In tal modo io mi ricorderò ogni giorno della Bulgaria, un ricordo che si farà sentire nel mio cuore, ogni qualvolta alzerò la mano per benedire... ».

L'amore di Giovanni XXIII per i « fratelli separati » non è nato all'improvviso agli inizi del Suo Pontificato, ma è stato uno dei fondamenti di una lun-

ga opera di maturazione protrattasi per circa sessant'anni. Il tema ricorre nei Suoi scritti e nei Suoi discorsi con mirabile frequenza, e nell'impossibilità di concedere troppe citazioni, che sarebbero quanto mai edificanti, riportiamo soltanto poche parole fra quelle che Egli ha pronunciato a Venezia il 15 marzo 1953: « La Provvidenza mi trasse dal mio villaggio nativo e mi fece percorrere le vie del mondo... sempre preoccupato, salva la fermezza nei principi del Credo cattolico e della morale, più di ciò che ci unisce che di quello che separa e suscita contrasti ».

Non è chiaro qui il preannuncio del Concilio nel prelatato che mai aveva pensato che sarebbe diventato Sommo Pontefice? La frase « cercare ciò che ci unisce e non quello che ci separa », non è diventata il motto di coloro che hanno assorbito il clima del Concilio Ecumenico, e anche dei teologi protestanti, metodisti, anglicani, ortodossi, israeliti, e buddisti, e scintisti?

Nel 1909, Bergamo fu travagliata da un grave sciopero. Il Vescovo Radini Tedeschi, e Don Angelo Roncalli, allora suo segretario e poi suo biografo, presero in quell'occasione inusitati atteggiamenti. Il primo era un aristocratico illuminato, il secondo il discendente di una famiglia di uomini poveri e giusti, ed entrambi compresero le umane ragioni degli scioperanti, sovvenendoli anche con il denaro, e non già per lasciarsi coinvolgere in una lotta sindacale, ma per un motivo quanto mai limpido, quello di aiutare

chi è nel bisogno, difendendo nel contempo il principio della libertà di organizzazione. A distanza di 52 anni, nell'Enciclica « Mater et Magistra » di Giovanni XXIII si riverberava lo stesso principio, lo stesso sentimento evangelico, lo stesso amore per gli uomini e per la giustizia.

La « Pacem in terris » non traduce forse in una Enciclica compendiosa le meditazioni di Angelo Roncalli fin dal tempo in cui era seminarista? Quante e quante volte si ritrovano nei Suoi discorsi le invocazioni alla pace e alla libertà: « Occorre essere vigilanti — diceva a Leone — e far onore al diritto e al dovere di battersi per la fede e la libertà, quella libertà che esige la Chiesa... Noi lavoriamo per il trionfo della vera libertà... ».

Il segreto del successo di Giovanni XXIII, oggi riflesso nel cordoglio di tutte le genti, è in quel Suo essere cristiano secondo l'ideale cristiano più alto che noi si riesca ad immaginare, è in quel Suo attaccamento alla missione sacerdotale, che il Ponteficato sublimava, ma non offuscava mai.

In questa convinzione, ci piace concludere le nostre rapide note, invece che con un attestato personale di devozione (che ha da restare fra le nostre cose più intime) con una citazione di Don Giuseppe de Luca, tratta dalle *Lettere* su Giovanni XXIII raccolte da Mons. Loris Capovilla.

« Uno dei segreti singolari di Giovanni XXIII... è questo, che Egli obbligava a cercare alle più impensate profondità quelle che sono le Sue qualità dominanti. Le acque della Sua sorgente nascono, Dio solo sa a quale lontananza, nel sottosuolo... Giovanni XXIII non inquisisce, non discute, nemmeno accetta il discorso su

quelle attualità più attuali e disparatissime, che sono un poco il rumore che fa il tempo passando. Il Suo antico studio non mai interrotto, il Suo lavoro lento e forte d'intelligenza. Egli lo vive nel chiuso dell'anima, tra la preghiera e l'alto ministero. Ed è così che Gli risulta, il Suo sapere, a Sua stessa insaputa, in atti di governo... ».

Presso a poco negli stessi giorni, Monsignor Capovilla, che Gli è stato così vicino per undici anni, aveva scritto:

« Nel Pontefice Sommo non dimentichiamo il prete. Questo umile e glorioso vocabolo, il *presbyter*, l'anziano, lui scelto tra gli uomini e gli anziani stessi, richiama realtà che trascendono la stessa vicenda umana... Il prete, nel concetto di Papa Giovanni, è così: resta sicura, cuore generoso, lingua a posto, impegno apostolico a tutta prova. Trent'anni, talora quarant'anni e cinquanta, nella stessa pieve, sperduta nella campagna o nelle vallate impervie. Amico delle popolazioni, consigliere attento e prudente. Se io che cosa è un curato, un parroco, un vecchio prete, nel pensiero e nel cuore del Papa... La pieve di campagna o la cattedra di insegnante; una diocesi da governare, o il servizio della Santa Sede, ovunque si sia: la promozione al più alto incarico, o dieci, vent'anni sulla stessa strada del vicino Oriente: niente cambia della sostanza sacerdotale, per cui l'uomo è stato scelto e segregato. Questo è il prete. Sempre pronto, senza desiderare altro... ».

Sempre pronto senza desiderare altro... Testa sicura, cuore generoso, lingua a posto, impegno apostolico a tutta prova... così a noi piacciono i preti e i Papi.

Ettore Della Giovanna



1962 - Il Papa della Pace assorto in preghiera durante il Concilio da Lui convocato

Lo Scià di Persia intervistato dagli inviati di "TV 7"

Un re che fa la rivoluzione

A L'INIZIO DELL'ANNO, con un referendum popolare, lo Scià ha dato inizio ad una serie di riforme di immenso significato per il Medio Oriente. Con la riforma agraria egli ha voluto dimostrare che una rivoluzione progressista in questa regione può venire dai monarchi così come dai giovani colonnelli. In effetti lo Scià cerca di distruggere il sistema feudale, che teneva ancora milioni di iraniani in servitù. La reazione a queste riforme era prevedibile: la formazione di un'alleanza tra estremisti di destra e di sinistra. Comunisti, latifondisti, studenti e capi di sette religiose si sono uniti contro lo Scià.

Per questo ci siamo recati a Teheran dove nel corso di una intervista abbiamo chiesto allo Scià se nella situazione attuale egli consideri « fare il re » un lavoro.

« Oggi come oggi fare il re sta diventando un lavoro, specialmente in questo Paese. Un anno fa durante il mio viaggio negli Stati Uniti dissi che il mestiere di re mi aveva dato solo preoccupazioni. Se adesso lo accettavo non è certo per piacere personale o per profitto. Nel riguardi del Paese questo non significa che problemi. Io spero di poter arrivare a qualcosa, di poter risolvere questi problemi. Spero soprattutto di poter portare avanti la rivoluzione su larga scala intrapresa nel Paese, senza però quella violenza che sempre si accoppia alla parola rivoluzione. Io dico che le sofferenze di 20 anni possono venir cancellate da un attimo di vittoria in questo senso ».

« Il mio destino era di diventare re », si legge in un libro di lingua inglese dal titolo *Mission for my Country* (Missione per il mio Paese), autore del quale è lo stesso Scià. La sua fede religiosa viene qui affrontata e spiegata ampiamente. Dalle visioni dell'infanzia si passa ai miracoli ed alla certezza dell'esistenza di un essere superiore che guida e illumina il suo operato. E' lo Scià stesso che ce ne parla.

« Non mi è possibile spiegare esattamente perché sia stato scelto proprio io. Certo, sento di aver un compito da adempiere, un compito a cui non si può adempiere normalmente; deve quindi esserci la guida della provvidenza. C'è stata di certo in due o tre occasioni e si è trattato di veri miracoli allora, e grazie ad essi io e la mia nazione siamo stati salvati. Io stesso fui miracolosamente salvato quando nel 1949 fui attentato alla mia vita. Ho visto allora tante pallottole sfiorarmi il volto e il cappello. Ma le ferite non furono mortali. Si è senza dubbio trattato di un miracolo. Inoltre credo che se sarò capace di portare a termine la rivoluzione in atto sarà proprio grazie alla missione che devo adempiere nei confronti del mio Paese ».

Nel 1951, una sommossa popolare nata nel bazar di Teheran turberà la vita del Paese per un periodo di 2 anni.

La tensione fra Oriente e Occidente e la guerra fredda non sono estranei alla storia di questi anni.

I disordini si succedono con



L'imperatore della Persia, Mohamed Reza Pahlavi, con la consorte, Farah Diba, in una sala del palazzo reale a Teheran

sempre maggior frequenza e spargimento di sangue. Il sangue chiama vendetta. Le folle non si controllano più.

Un uomo di età veneranda, dall'indole emotiva e isterica, dalla salute malferma, ricco proprietario terriero e acceso nazionalista è l'uomo del momento.

Si chiama Mohamed Mossadeq, è laureato in Scienze politiche e Diritto alla Sorbona di Parigi. Quest'uomo all'età di 76 anni ha il coraggio di dichiarare guerra alla forza più potente che esiste nel Paese: la Società Anglo-Iraniana dei Petroli, fondata dall'inglese D'Arcy e potenziata da W. Churchill. E' la scintilla nella polveriera. Gli inglesi avevano costruito nel sud dell'Iran la raffineria più grande del mondo, quella di Abadan. Mossadeq si batte per la nazionalizzazione del petrolio appoggiato dall'accesso nazionalismo dei suoi seguaci. Nel 1953 Mossadeq dopo aver sciolto le camere indice un referendum nazionale per ottenere maggiori poteri. E' un trionfo. Ma il referendum di Mossadeq mira ad un cambiamento di regime.

La situazione si aggrava. Lo Scià abbandona la Persia e si rifugia a Roma. Due giorni dopo radio Teheran annuncia al mondo l'arresto di Mossadeq. Al momento dell'arresto è in pigiama, ci resterà per tutta la durata del processo.

Lo Scià da Roma telegrafia: « Raccomando proteggere la vita di Mossadeq ».

L'ex Primo Ministro annuncia che si difenderà da solo.

Il processo ha inizio davanti a una Corte marziale l'8 novembre del 1953 nella fortezza di Sultanhad. Lo svolgimento del processo è drammatico ma non privo di momenti larseschi. Al Pubblico Ministero che mette in dubbio i suoi studi e la sua laurea, Mossadeq risponde: « Sono laureato in veterinaria e adesso ti curerò ».

Un'altra volta lo sfida ad un incontro di lotta. Parla per 8 ore di seguito poi scoppia in lacrime. Quando il Procuratore Generale chiede la pena di morte dice: « Patrioti ascoltate, questo tribunale è stato costituito con il deliberato proposito di condannarmi. Ho solo difeso la mia patria. Questo è il mio testamento ».

Condannato a morte viene giustiziato dallo stesso Scià. Og-

gi Mossadeq ha 85 anni, dopo averne scontati tre di carcere vive in una villa al centro di un villaggio di sua proprietà. Nessuno può avvicinarlo.

Lo Scià spiegando le ragioni per cui grazia l'uomo che lo costrinse a lasciare il Paese dice:

« Prima di tutto aveva oltre 70 anni e c'è un articolo della nostra legge per cui le persone che hanno passato quell'età debbono essere risparmiate. Inoltre è quasi una tradizione di questo Paese accordare la grazia a coloro che la chiedono. »

Se un uomo cade in disgrazia e resta senza aiuti non siamo soliti, qui in Iran, schiacciarlo del tutto. Forse è stato saggio che sia vissuto tutto questo tempo, ha così avuto modo di vedere, e in modo molto chiaro, quello che fece, e ciò che è stato fatto per il Paese dal tempo in cui non era più al potere ».

Oltre 45.000 furono i morti quando nell'agosto del 1962 il terremoto squassò l'Iran. Interi villaggi nella provincia dell'Azerbaigian furono completamente distrutti. Il dolore e la miseria entrarono in ogni famiglia e centinaia di migliaia

di persone restarono senza tetto.

Oggi a distanza di circa un anno abbiamo nuovamente sorvolato la zona del disastro. I segni del terremoto sono ancora visibilissimi. Molti villaggi sono ancora completamente distrutti. Le condizioni dei contadini sono ancora di estrema indigenza. La stessa imperatrice Farah Diba si occupa oggi degli orfani del terremoto. Abbiamo chiesto all'imperatrice quali sono i suoi compiti all'interno della Croce Rossa Iraniana.

« M'interessa personalmente ai problemi sociali del mio Paese. M'interessa soprattutto ai bambini. Abbiamo una associazione che si occupa espressamente degli orfani. Vi sono sei orfanotrofi a Teheran con un asilo per bambini lattanti e in 34 province iraniane abbiamo altri orfanotrofi che sono sotto la mia diretta sorveglianza. Abbiamo poi molti altri orfanotrofi che sono sotto il patrocinio del « Lion e Soleil » della Croce Rossa Iraniana che è diretta dalla principessa Shanz sorella di Sua Maestà, ed una altra associazione di opere sociali diretta da un'altra sorella di Sua Maestà, la principessa Ashrafah ».

Giorgio Gaber prepara il «Canzoniere minimo»

Alla TV un'antologia in dieci puntate della canzone popolare italiana antica e moderna

Milano, giugno

A Umberto Simonetta e a Giorgio Gaber, rispettivamente autore e protagonista di *Canzoniere minimo*, che andrà in onda prossimamente sul Secondo Programma TV, mi sono ben guardata dal fare e chiedere pronostici. Nell'ambiente dello spettacolo, si sa, per via di una colorita tradizione, vigono determinate leggi che anche il profano deve rispettare. In vista di un debutto, non si dice mai «auguri» né «in bocca al lupo», non si fanno rosee previsioni, e soprattutto, non si scherza mai sulla futilità di queste leggi. Ospite in casa dell'autore, mi sono ascoltata tutte le anticipazioni sulla nuova trasmissione senza avanzare il minimo commento.

«Prima di tutto, mi dica se le piace il titolo?», comincia Simonetta, scrittore «d'atmosfera milanese», con un entusiasmo che lo fa apparire un po' meno intellettuale. «Gaber ed io, l'abbiamo scovato solo una settimana fa».

Giorgio Gaber, anche lui presente all'intervista nella duplice veste di cantante noto e autore in erba (ha collaborato alla stesura dell'idea e ai testi delle nuove canzoni) simula, a suo modo, con un accento un po' maggiore dell'usuale, di chitarrista.

«L'idea di realizzare questo nuovo tipo di trasmissione musicale», continua Simonetta, «ci è venuta l'estate scorsa: io sono appassionato di canzoni popolari e vecchie arie italiane, Giorgio Gaber fa parte, anche se nella maniera più genuina e intelligente, degli intellettuali della canzone, tipo certi *chansonniers* francesi per intenderci, di quei cantanti, cioè, che cercano lo spunto delle loro canzoni in fatti di costume, in spunti di colore, in particolari atmosfere». (Giorgio Gaber si schermisce a suo modo con un accordo in fa minore).

«Così io», continua Simonetta, «ho messo le mie idee, Gaber la sua chitarra ed è nato *Canzoniere minimo*, un'antologia della canzone popolare italiana, antica e moderna, e di curiosità musicali».

«Con *Canzoniere minimo* non intendo offrire al pubblico uno show con ballerine in calzamaglia e i soliti ospiti d'onore, ma uno spettacolo all'italiana, fatto in casa. Anzi, quello che, spero, distinguerà questa trasmissione da tutte le altre del genere sarà proprio la sua impronta essenzialmente e tipicamente italiana. Ogni puntata sarà situata in un caratteristico ambiente italiano, proprio di una regione: un cortile a sassi, con i ballatoi pensili muniti di ringhiera, tipici della vecchia Milano, per un ambiente lombardo; una trattoria all'aperto con la caratteristica «incannucciata» romana, se si parla, o meglio

si canta, del Lazio; un vico sventolato di panni se siamo a Napoli, una strada con un muro antico e un cipresso, che si capisca che non può essere altro che Toscana, anche se non si vede al di là del muro la cupola di Giotto. E così via.

«Anche gli ambienti umani dovranno essere italiani: certi circoli nobili di provincia, il classico "passeggio sul Corso" nei pomeriggi festivi, i rioni delle città, il reparto maschile e quello femminile sul sagrato della parrocchia di paese alla fine della Messa la domenica, con i crocchi ben separati di ragazze e giovani, che l'usanza di certi paesini del Meridione vuole che non si parlino fra loro finché non siano promessi sposi eccetera eccetera. Tutto questo, per carità, senza alcuna pretesa di denuncia o satira di costume: *Canzoniere minimo* è una trasmissione musicale che si vuole rivolgere a tutti quelli che amano le canzoni; le canzoni, però, sono solamente italiane e popolari, per questo ho voluto presentarle nel loro ambiente, sul palcoscenico naturale che le ha viste nascere.

«Per rendere più efficace questa sensazione, il complesso del maestro Vittorio Palmirini, che dovrà accompagnare le varie canzoni, non si vedrà mai sul teleschermo e inoltre sarà essenzialmente formato da strumenti popolari come le chitarre (chitarre all'antica, mai elettriche!), i mandolini, le fisarmoniche.

«Per le canzoni popolari vecchie, poi», prosegue Simonetta, «ho scelto un repertorio che dovrebbe soddisfare gli appassionati del folklore e del costume del nostro Paese. Un repertorio che va dai più famosi canti regionali alle arie preziose di anonimi del Seicento, dai bei canti anarchici dell'inizio del secolo alle stornellate della malavita o ai "lamenti" in musica delle vittime dei briganti col "trombone". Tutto materiale che ho scovato in mesi e mesi di lavoro e anni di hobby personale, nelle vecchie antologie e in rarissime dische. Alcuni canti, come una nenia di pastori sardi, li ho potuti soltanto sentire e "ricostruire" dalla viva voce di qualcuno del posto.

«Per il repertorio di canzoni popolari moderne, invece, non ho dovuto fare tanta fatica: ho scelto quelle che si ricollegano al filone tradizionale della canzone popolare di gusto ambientale e gergale. A queste poi si aggiungono canzoni nuovissime, composte per l'occasione con l'intervento di illustri parolieri: Italo Calvino ha composto *Il padrone del mondo*, meditazioni a gola spiegata di un operaio milanese che va in fabbrica all'alba e Cesare Polotti, ispirato dal famoso verso di Pavese "Un paese vuol dire non essere soli", ha scritto una canzone omonima per Margot, la giovane cantante del gruppo torinese dei Cantacronache che debutta per l'occasione in TV.

«Un altro debutto illustre

che si è assicurato *Canzoniere minimo* è quello di Giulietta Simonato, che ha vinto il suo terrore per le telecamere conquistata da un antico canto sardo. Altri nomi che parteciperanno alle varie puntate? Claudio Villa, che canterà vecchie arie del Lazio del Sei-Seicento; Luciano Rondinella con la famosa *Guapparia*; Ornella Vanoni e il suo repertorio della malavita; Paolo Poli che si dedicherà ai canti anarchici cantati da Addio Lugano bella e *In morte di Santa Caserio*; il giovanissimo Cristiano Metz, cantautore della nuova leva, che ha rispolverato per l'occasione una appassionata canzone romana di anonimo del Settecento e perfino l'attore Tino Carraro che si cimenterà come cantante con una canzone scritta da Giorgio Strehler, durante il periodo della Resistenza».

Qualche altra curiosità sui testi delle canzoni? Fra questi, le vecchie, versi della filastrocca della malavita «Sette-sette e sette=Ventuno... arrivano le madame e non c'è nessuno...», con cui i ragazzi di vita del secolo scorso si danno la voce in clima di guardie; fra le canzoni nuove, *Porta Romana* (testo di Simonetta, musica di Gaber), un rifacimento in chiave moderna di una stornellata milanese del 900.

«L'intera trasmissione», riprende Umberto Simonetta, «sarà presentata da Gaber, vestito così, come lo vede ora». Gaber automaticamente mi sorride e si esamina la giacca di buon taglio sopra il maglione stile *beatnik*, anzi, dato che siamo in clima italiano e popolare, stile «ciclista». Canterà in ogni puntata la canzone d'apertura. Ogni volta sarà preceduto da un monologo, celebre o inedito, interpretato da un attore di prosa che cambierà di volta in volta e sintetizzerà un poco un «carattere» italiano: il «baucisa» milanese, il «bullo» romano, il «figlio di papà», il «guappo» ecc.

«Inoltre, la trasmissione seguirà uno schema fisso?».

«Assolutamente no. Tutte le dieci puntate di *Canzoniere minimo*, tolto il monologo di apertura, si articoleranno di volta in volta in modi diversi: da canzoni e rubriche fisse, e nemmeno le solite scennette inframmezzate da interventi musicali, secondo lo schema classico della rivista. Non ci sarà nemmeno un cast fisso di attori. Gli unici cantanti che compariranno sempre saranno Giorgio Gaber e Maria Monti, in veste anche di presentatori.

«Altre anticipazioni sulla trasmissione? Una canzone composta su misura da Gaber: *Le nostre serate*. Esco in silenzio, che aprirà e chiuderà le dieci puntate.

«E con questo, ho proprio finito». Umberto Simonetta tira il lasso. E Giorgio Gaber attacca con molta bravura *Le nostre serate*. Esco in silenzio, senza fare auguri, secondo la legge.

Delfina Metz



Le vittorie di Francesco Cavicchi

Un naso intatto un podere perfetto

L'ex campione europeo
che ormai ha
abbandonato il ring
è tornato ad essere un
contadino,
ma proprietario di un
bel pezzo di terra



FRANCESCO CAVICCHI, ex contadino, ex campione europeo di pugilato, ex pauroso, ora proprietario di una delle più moderne fattorie di Pieve di Cento, è tornato alla ribalta della cronaca. Non per annunciare clamorosamente una sua ripresa dell'attività sportiva, irrevocabilmente abbandonata nello scorso febbraio, ma per chiudere definitivamente una spiacevole polemica. Checco lo ha fatto da uomo semplice qual è, senza risentimenti. Soltanto per spiegare. Per chiarire, cioè, una volta per tutte, i validi motivi di quella sua sconcertante «vita» sul ring; per dire che ogni uomo ha il diritto di percorrere la sua strada come meglio crede, soprattutto quando ha un preciso obiettivo da raggiungere. E Checco Cavicchi ha ottenuto ciò che sin da ragazzo aveva sempre sognato: ooo la cintura d'oro di campione del mondo — che con un po' di cattiveria aggiunta alla sua forza avrebbe potuto

forse conquistare — ma un bel podere, tutto suo, per sé e per la sua famiglia.

Un periodico specializzato, un settimanale che pubblica tutto sulla boxe mondiale, si è occupato di Francesco Cavicchi qualche settimana fa. Non è stato davvero tenero con il gigante di Pieve di Cento. Non ha lesinato apprezzamenti ingiuriosi, non ha esitato ad affermare che lui, Checco Cavicchi, non era altro che un «burino» — dispregiativo romanesco di contadino — «che aveva sputato sul piatto d'oro dove aveva mangiato».

Cavicchi non ne sapeva niente. Non aveva visto quel giornale. Glielo hanno portato da leggere nella sua fattoria. Checco stava guidando un trattore, ultimo modello: una delle tante macchine agricole che ha comperato per far fruttare di più la sua terra. Si è fermato. Ha salutato, sorridendo. E' sceso. Ha letto il giornale, attentamente. Sul suo volto forte, non troppo segnato da quindici anni di duro mestiere pugilistico, è apparsa un'espressione indefinibile: un senso di amarezza rassegnata. Nessuna reazione. Nessun rancore. «Cosa volete — ha cominciato Cavicchi. — Cosa volete che dica. Io sono un contadino. Lo sono sempre stato anche quando decine di migliaia di tifosi applaudivano le mie vittorie. Vedete — ha aggiunto — io non sono mai riuscito ad esaltarmi con la boxe. Posso capire che un atleta vincendo una gara di cento metri, strappando la vittoria ad un avversario gra-

zie a cinque decimi di secondo, possa esaltarsi: lui, quell'atleta, non ha fatto del male a nessuno. Io, atleta con i guantoni, per vincere, dovevo fare del male; abbattere un altro uomo. Non ho mai goduto per questo. Anche perché i pugni facevano male anche a me, molto male. Ma, ve lo ripeto, ero, sono stato e sono rimasto sempre un contadino. Con uno scopo preciso, anche con la boxe: soffrire molto, moralmente e materialmente, ma guadagnare anche molto. Ciò per restare un contadino, ma non un contadino povero».

Dopo questo discorso introduttivo Checco Cavicchi ha narrato la sua storia di boxeur. Anche questa fa parte di quell'ultimo capitolo di una polemica acra, antipatica, di cui è stato l'obiettivo in questi ultimi anni.

Ha cominciato quindici anni fa. Allora lavorava in un cementificio: il salario era migliore di quello del contadino a giornata. Fu infatti nel 1948 che gli offirono di salire sul quadrato. Accettò perché, ragionando semplicemente, ritenne che, riuscendo, il salario sarebbe stato assai più alto di quello che riceveva come operaio nel cementificio. Cominciò a sognare il podere. Vinse spesso. Poi divenne professionista e nel 1955, contro un tedesco, conquistò il titolo europeo. Aveva già aperto un conto in banca che, incontro dopo incontro, si faceva più cospicuo. I giornalisti sportivi dimenticarono, in quell'occasione, le prime critiche che già gli avevano fatto

Qui accanto: Il Cavicchi di ieri, durante un allenamento in palestra, alle prese con il punching ball. Le vittorie si alternavano alle sconfitte. Lo scopo del «gigante buono» non era la boxe fine a se stessa. Se ne serviva soltanto per emacioparsi come contadino, ma rimanendo forte. E vi è riuscito. Eccolo (foto in alto) con la madre, soddisfatto dei risultati ottenuti

Delitto e castigo

dal romanzo di Fjodor Dostoevskij

giovedì, ore 21,15, secondo programma



Riassunto della vicenda

Raskolnikov, giovane studente di Pietroburgo, uccide per rapina l'usuraia Aljona e la sorella di lei Lizaveta. Chiamato, il giorno dopo, all'ufficio di polizia, per un motivo estraneo al delitto, viene colto da maleore e rimandato a casa. Per qualche tempo rimane in preda della febbre, assistito dall'amico Razumichin, da Nastasja e dal medico Zosimov. Eludendo la loro sorveglianza, esce di casa e vagabonda per la città: apprende così che Marmeladov, che egli aveva conosciuto in un'osteria, è finito sotto una carrozza, e corre al suo capezzale. Marmeladov muore tra le braccia della moglie e della figlia Sonja e Raskolnikov, lasciati venti rubli alla vedova, si allontana verso la casa di Razumichin. Qui si sente male nuovamente: l'amico lo riporta nel suo misero alloggio, ove sono ad attenderlo la madre e la sorella Dunja. La terza puntata si apre appunto nella stamberg di Raskolnikov. Egli dichiara fermamente a Dunja che non deve sposare il benestante egoista e cinico Luzin. Non può accettare che si sacrifichi, e la invita a scegliere tra Luzin e il fratello. Il giovane è stanchissimo, non sta bene. Razumichin propone di lasciarlo riposare e si offre di accompagnare in albergo Dunja e la madre. Razumichin, esaltato, si sfoga in dichiarazioni di stima e di

amicizia verso le due donne. Il mattino dopo torna a visitare Raskolnikov. Giungono intanto Dunja e la madre, desiderose di intrattenersi a lungo con Raskolnikov, che trovano tanto diverso. Tornano a parlare del fidanzamento di Dunja. Entra Sonja. E' venuta a ringraziare Raskolnikov anche da parte della propria madre per i soldi donati e a invitare il giovane al banchetto funebre per la morte del padre. Raskolnikov presenta Sonja alla madre e alla sorella, le quali, nell'uscire di casa, per le scale, sono spiate da Svidrigajlov, giunto da poco a Pietroburgo. Svidrigajlov quindi si avvicina a Sonja e chiede di parlarle. Razumichin per allontanare ogni ombra dall'amico Raskolnikov pensa di doverlo condurre in casa del giudice Porfirij Petróvic, che ha assunto l'impegno di svolgere l'inchiesta sul duplice omicidio commesso in casa dell'usuraia. Raskolnikov dovrà poi presentarsi all'ufficio di polizia, poiché è il solo dei pignori che fino a quel giorno non si è fatto vivo. Il giudice lo interroga circa l'articolo da lui scritto « sul valore del delitto ». Uscito da quella casa, Raskolnikov chiede di essere lasciato solo, ma per strada un artigiano sconosciuto gli grida « assassino ». Agitatissimo Raskolnikov rientra a casa. Qui incontra Svidrigajlov.

La visita nella stamberg

1 La madre si spaventò del suo sguardo. In questo sguardo traspariva un sentimento forte sino alla sofferenza, ma nello stesso tempo v'era un ché di fiasco, anzi come di folle. Pulchërija Aleksándrovna si mise a piangere. Dunja era pallida; la sua mano tremava in quella del fratello. « Andate a casa... con lui — egli disse con voce rotta, indicando Razumichin — fino a domani; domani tutto... Siete arrivate da molto? ». « Questa sera, Rodia — rispose Pulchërija Aleksándrovna — il treno ha avuto molto ritardo. Ma Rodia, io per nulla al mondo adesso ti lascerò! Passo la notte qui, accanto... ».

(Razumichin: Alessandro Sperli; Pulchërija Aleksándrovna: Lida Ferro; Raskolnikov: Luigi Vannucchi; Dunja: Luciana Paluzzi)

L'esaltazione di Razumichin

2 « Voi... — si mise a gridare Razumichin in estasi — siete la fonte della bontà, della purezza, della ragione e... della perfezione! Datemi la vostra mano, date... datemi anche voi la vostra, lo voglio baciare le vostre mani qui, subito, in ginocchio! ». Ed egli s'inginocchiò in mezzo al marciapiede, per fortuna, quella volta, deserto. « Smettete, vi prego, che fate? », esclamò, turbata al massimo grado, Pulchërija Aleksándrovna.





3



4

Raskòlnikov a colloquio con madre e sorella

3 Ancora un poco, e quella compagnia, quelle persone care, dopo una separazione di tre anni, quel tono familiare della conversazione, unito all'assoluta impossibilità di parlare di qualsiasi cosa, gli sarebbero infine divenuti proprio insopportabili. C'era però una faccenda improrogabile che, in un modo o nell'altro, bisognava senza fallo definire quel giorno, così egli aveva stabilito ancora poc'anzi, quando s'era svegliato. Adesso si rallegrava di quella « faccenda », come d'una via d'uscita.

Sònja nella casa dell'assassino

4 In questo momento la porta si aperse piano, e nella stanza, guardandosi attorno timidamente, entrò una fanciulla. Tutti si volsero verso di lei con meraviglia e curiosità. Raskòlnikov a primo sguardo non la riconobbe. Era Sònja Marmelàdov. Il giorno avanti egli l'aveva vista, ma in un tal momento, in tale ambiente e abbigliata in tal modo che nella memoria gli s'era riflessa l'immagine di un tutt'altro viso. Adesso era una fanciulla modestamente e perfino poveramente vestita, ancor molto giovane, quasi simile a una bambina, dalle maniere modeste e garbate, con un volto sereno, ma che pareva alquanto spaurito.

(Sònja: Ilaria Occhini)



5



6

Svidrigajlov si presenta a Sònja

5 Svidrigajlov era un uomo sulla cinquantina, di statura un po' superiore alla media, corpulento, con spalle larghe e spioventi, il che gli conferiva un aspetto un pochino curvo. Portava un vestito elegante e comodo e aveva l'aria di un signore pieno di dignità. Nelle sue mani c'era una bella canna, con cui picchiava, a ogni passo, sul marciapiede, e le mani eran coperte da guanti. (Svidrigajlov: Mario Feliciani)

Raskòlnikov dal giudice istruttore

6 « Ma che fate voi due, scherzate o che? — esclamò infine Razumichin. — Vi canzonate a vicenda o no? Stan lì e uno si burla dell'altro! Dici sul serio, Rodia? ». Raskòlnikov sollevò in silenzio verso di lui il suo volto pallido e quasi triste e non rispose nulla. E strana parve a Razumichin, accanto a quel volto calmo e triste, la non dissimulata, insistente, irritabile e « scortese » causticità di Porfirij.

(Zamjotòv: Sandro Moretti; Porfirij Petróvich: Ivo Garrani)

Le citazioni di « Delitto e castigo » sono tratte dal volume della Biblioteca Universale Rizzoli, traduzione di Silvio Polledro.

Un importante avvenimento d'arte nella sfarzosa cornice

La mostra di Vittore



Due delle opere del Carpaccio che saranno esposte a Palazzo Ducale. A sinistra, un dettaglio della tela intitolata « Ricevimento degli ambasciatori inglesi e Sant'Orsola che parla al padre », conservata all'Accademia di Venezia. A destra, il ritratto di un cavaliere, conservato a Lugano in una collezione privata

LE OPERE D'ARTE, come gli uomini e le società, hanno una loro vita, in cui si alternano periodi di floridezza e di vigore con altri di decadenza, simili talvolta alla morte. La pittura di Vittore Carpaccio fu per oltre tre secoli trascurata, perché considerata minore, « superata » ed oscurata dall'arte dei grandi del Cinquecento. Solamente verso la metà del secolo scorso si intuì quasi all'improvviso il valore ed il senso poetico di quella pittura. John Ruskin fu il primo a scrivere pagine commosse sui quadri del pittore veneziano, arrivando persino nel suo entusiasmo a definire le *Due donne veneziane al balcone* « il più bel quadro del mondo ».

La grande mostra organizzata dal Comune di Venezia a Palazzo Ducale fa parte del ciclo dedicato dalla città ai suoi massimi pittori. E' un bene che la mostra di Carpaccio sia stata ordinata dopo quelle dei pittori cinquecenteschi che hanno lavorato dopo di lui: Giorgione, Tiziano, Tintoretto, Veronese e dopo quella del contemporaneo Giovanni Bellini, perché così oggi la pittura di Carpaccio può essere osservata con maggiore libertà di spirito, come creazione poetica a sé stante e non solo come un anello del processo evolutivo della pittura veneta (processo in cui il Carpaccio non si inserirà mai totalmente).

Insisto su questo spirito di libertà che deve accompagnare il visitatore, se vuole entrare nel mondo poetico del pittore liberissimo; semplice in apparenza, ma in realtà complesso ed estremamente moderno.

Direi che è una mostra che può essere goduta sia dallo specialista, che dal visitatore comune, proprio dal turista domenicale o dalle frotte di bagnanti che dal Lido o da Jesolo si riversano ogni giorno in città, ad affollare San Marco, l'Accademia e il Palazzo Ducale. Lasciando agli specialisti l'arduo studio della formazione di Carpaccio, delle influenze e delle derivazioni, dei rapporti della sua pittura con quella di Antonello e dei ferraresi, dei fiamminghi, dei toscani, delle vie per cui giunse sino a lui l'insegnamento prospettico di Piero della Francesca, dell'ipotesico viaggio in Oriente con Gentile Bellini nel 1479, quando il famoso ritrattista venne invitato alla corte del Sultano, il visitatore comune, cioè ciascuno di noi, può abbandonarsi al gioco di entrare ed uscire da questi quadri, di andare e venire dalla Venezia reale a

quella dipinta. Gioco estremamente sottile ed eccitante perché la Venezia dipinta da Carpaccio non è la Venezia vera, come quella che dipingeranno Canaletto e Guardi, ma una Venezia trasfigurata, celata dietro le vedute di paesi esotici. La Germania e la Bretagna della leggenda di Sant'Orsola, la Palestina dove vive San Giorlamo, il favoloso Oriente dove San Giorgio combatte il drago, hanno sempre per sfondo le case di Venezia e le acque chiare della laguna. E' questa trasposizione fantastica che, situando la sua Venezia in paesi remoti ed in tempi irrimediabilmente passati, dà ai quadri di Carpaccio quella risonanza unica di rimpianto e di nostalgia. Venezia è la città dove vive, ma è in pari tempo la patria lontana, di là dai mari, alla quale si ritorna con la memoria. E' un poco la nostalgia

delle favole cavalleresche e gentili del Pisanello.

Le case che vediamo sullo sfondo della *Morte di San Giorlamo*, con quel loro colore ambrato, i portichetti, le terrazze, il pozzo, sono quelle del suburbio veneziano, tra gli orti e le vigne, quelle che vedremo incise nel Settecento dal Canaletto e che ancora possiamo incontrare andando lungo la riva degli Schiavoni verso Sant'Elena. La jena legata con un lungo guinzaglio alla palma, il leone, i pappagalli, sono quelli dei salimhanchi che davano spettacolo nei campielli della città. L'Oriente era di casa in quegli anni a Venezia: i Turchi barbuti ed in turbanic dovevano trovarsi frammisti ai Veneziani sui ponti, nei campi, nei mercati.

Quella che ci offre Carpaccio nei teleri della Scuola di Sant'Orsola è una straordinaria immagine di Venezia negli ultimi anni del Quattrocento. In

Carpaccio a Venezia

Le opere del grande pittore del Quattrocento furono trascurate per oltre tre secoli - Ora la grande rassegna ci permetterà di valutare pienamente il suo mondo poetico, semplice in apparenza, ma in realtà complesso ed estremamente moderno

questi quadri è evidente l'interesse del pittore per la nuova architettura che sta trasformando in quegli anni l'antico volto della città. Il passaggio dalla rossa Venezia di mattoni alla bianca città di marmo trova in Carpaccio il suo poeta e, forse, nello stesso tempo, uno dei protagonisti. Non possiamo sapere quali suggerimenti egli abbia offerto con le sue pitture agli architetti del tempo. Secondo alcuni critici i quadri della Scuola di Sant'Orsola sarebbero una prova della formazione giovanile di Carpaccio in un centro di tradizione toscana, cioè nell'ambito di una civiltà che considerava l'architettura e la geometria come le radici ed il simbolo della cultura.

L'opera maggiore, della piena maturità, sono i dipinti per la Scuola di San Giorgio degli Schiavoni, fondata per assistere i dalmati, cioè i cittadini della costa « schiavona » che si trovavano nella Serenissima. Ruskin ci ha lasciato una descrizione commossa dell'ambiente della Scuola come egli la vide (e quasi nulla deve essere mutato da allora): « una stanza dall'aspetto comodo e caldo, specialmente perché i quadri danno l'impressione di una mite luce di tramonto sulle pareti, o del calore delle braci ravvivate nel caminetto ». Incastrati nei sobri dossali di legno scuro, i teleri con le storie di San Girolamo, di San Giorgio e di San Trifone, costituiscono uno degli ambienti in cui la civiltà cristiana ha lasciato una delle testimonianze artistiche più alte.

Il senso della storia umana che precipita verso il suo epilogo — così come Sant'Orsola e le sue diecimila compagne, di viaggio in viaggio verso il martirio — è presente anche in quello che è forse il più bel quadro del Carpaccio: il combattimento di San Giorgio con il drago. Nel momento supremo del combattimento il giovane guerriero avverte già la malinconia del « dopo », del ritorno alla vita usata, della storia che svanisce nella leggenda, della leggenda che sarà dimenticata. I miseri resti umani che cospargono il terreno (un braccio a brandelli, una mano contratta, una testa spiccata dal busto, le ossa disseccate dal sole) non sono solamente la testimonianza della furia del mostro, ma della inesorabilità del tempo che tutto divora e consuma.

Anche il famoso quadro delle *Due donne veneziane al balcone* (frammento di un'opera più ampia di cui non sappiamo nulla), sul quale si è fatta tanta letteratura, è in realtà un'allegoria del tempo. La sua straziante malinconia deriva dal contrasto tra le due donne. La più vecchia, grassa,

pigra, attonita, volgare, è lo specchio in cui può già riflettersi la più giovane, ancora diritta e gentile, con quel casco di capelli biondo cenere, soffici e quasi sollevati dall'aria della sera. Ma nella mano pallida, troppo lunga ed un poco repellente, posata sull'abito giallo chiaro, è già un segno di irrimediabile decadenza.

Questo aspetto meditativo del pittore maturo trova accenti ancora più alti nella *Meditazione sulla Passione del Metropolitan Museum di New York*. Il Cristo è seduto su di una specie di trono formato da vecchie lapidi marmoree con scritte in ebraico. Ai due lati San Giobbe e San Girolamo, quasi ignudi ed ischeletrici per gli stenti e le penitenze. In questo quadro scrive Guido Perocco, Direttore della mostra veneziana, « è un indubbio richiamo ai *Trionfi del Petrarca*, ai quali non fu insensibile lo stesso Mantegna... Ci pare, infatti, che nel quadro carpaccesco la corrosione delle lastre marmoree ricoperte di vegetazione spontanea non abbia solo il significato di superamento della legge ebraica rispetto al Cristianesimo, ma del *trionfo del tempo sulle cose* ».

Anche il suolo della scena della *Meditazione* è cosperso di teschi, di mandibole, di pietre levigate, osservate dal pittore con lucidezza implacabile. Non lasciamoci sedurre dall'errore in cui cadono tanti facili intellettuali, di interpretare questi reperti anatomici — ed ancor più frequentemente quelli del combattimento di San Giorgio, ai quali si frammischiano conchiglie, bisce e ramari — in chiave surrealistica avanti lettera (come si potrebbe fare per un Bruegel o per un Bosch). Non dimentichiamo che il punto di vista dal quale Carpaccio osserva il mondo è quello di un umanista italiano, che ha il suo simbolo nello studio in cui San Girolamo attende alla traduzione delle Scritture, circondato dai libri amati, dai grandi messali aperti sui quali è possibile persino decifrare le note musicali, dai bronzetti classici disposti sugli scaffali, dagli oggetti sacri, dalla sfera astronomica. Tutto vi è limpido ed esatto, come nello studio del Duca d'Urbino. Anche l'ombra del piccolo volpino bianco è sottile e diritta come quella proiettata dall'ago di una meridiana.

Renzo Guasco

Alla Mostra del Carpaccio il Telegiornale dedicherà ampi servizi. Inoltre la rubrica televisiva « L'Approdo » prepara sull'argomento un numero speciale.



« Due donne veneziane al balcone ». Questo frammento di una più grande composizione della quale si è perduta ogni traccia, è stato definito il più bel quadro del mondo. Il dipinto, su legno, è conservato al Museo Correr di Venezia, e verrà anch'esso esposto

IL LEGGIAMOCI INSIEME

Cento anni di poesia

Giuseppe Ravagnani e Giovanni Tittia, studiosi di storia letteraria, critici «giornalisti» e poeti, ci presentano *L'antologia dei poeti italiani dell'ultimo secolo*, nelle edizioni di Aldo Martello. E' un bel tomo di circa 1000 pagine, in carta lieve, ben rilegato, prezioso e agile da sfogliare; un caro libro di *chever*, una compagnia grata. Da molti decenni non usciva più un'antologia di così largo respiro: si dirà che un secolo non si era compiuto ancora, non si era svolto interamente un arco lirico (o almeno quel filone che i raccoglitori han seguito come unitario e tipico, cioè il filone, o la traiettoria, di una poesia che è andata «verso la prosa, il rimo aperto, il parlato»), ma il fatto è che abbondavano di cretomanie del Novecento, ma erano come sbarrati i termini a quo, si discuteva a quale data veramente iniziasse il nuovo secolo poetico, si accennava agli antecedenti (Carducci, Pascoli, D'Annunzio, altri minori, la Scapigliatura), ma lo spazio era dedicato ai «nuovi». Il tema era, insomma, i «poeti d'oggi», e proprio dalla indimenticabile antologia di Papini e Pancrazi che aveva quel titolo (1920) comincia la storia dei fiorileggi della poesia del nostro tempo.

Finalmente abbiamo una scelta che comprende quei poeti dell'altro secolo con i quali un certo discorso di relazioni è stato aperto dalla critica più attenta. Sarebbe come dire «il discorso comincia dal Carducci» e poi, testi alla mano, verificare le ragioni. Che qui non discuteremo, perché non è cosa che si faccia in poche righe. Basterà dire che i due raccoglitori hanno giustificato la loro impostazione teorica e le loro scelte sulla base di questo lavoro potrà cominciare un altro, in più direzioni.

Intanto la ricchezza dei documenti offre già un incitante interesse a questo libro; sono presenti autori di cui è facile avere a che fare i testi, vi sono autori solitamente dimenticati, altri, quasi sconosciuti, tolti dal silenzio. Le inclusioni nell'antologia potranno essere più o meno legittime, ma cominciamo a soddisfare la curiosità: si tratta in genere di

poeti più legati alla tradizione, o di quella ricca famiglia della transizione fra l'antico e il moderno, per la cui opera il linguaggio poetico, il mondo delle immagini e dei sentimenti si è stabilito in una corrente più fluida e diffusa. Questi recuperi sono dovuti alla grande conoscenza che della nostra storia poetica hanno Ravagnani e Titta Rosa, conoscenza avvivata da numerosi rapporti personali, da esperienze in proprio (riviste, opere liriche). Ricordiamo Gustavo Botta (e qui cogliamo l'occasione per citare di questo artista ignoto ai più, caro a Linati, a Flora e a pochi altri buoni intenditori, la traduzione dei poemi in prosa di Aloysius Bertrand, il «maestro» di Baudelaire, il famoso *Gaspard de la nuit* pubblicato postumo, recentemente, dall'editore Cino Del Duca) e Sandro Baganzani, Paolo Buzzi e

Oreste Ferrari, Gianelli e Elia Giacconi, Rocco Galdieri ed Egidio Jenco, Lucini (di cui forse si poteva dar di più) e Pietro Mastri, Moscardelli e Pastonchi, Ragazzoni e Satta, Somaini e Barbara Tosatti, e fra i contemporanei Betti e Bigiarelli, Calogero e Catalano, B. Dal Fabbro e Dazzi, Comi e De Pisis, Flora e De Michelis, Prampolini e Saggio, E. Serra e Venditti. (Vogliamo elencare gli esclusi? Giacinto Ricci Signorini... e mi fermo lì: tutto è legato alla discussione intorno ai criteri generali dell'Antologia).

Ogni autore è presentato con una nota, e una bibliografia dell'opera e della critica a lui relativa (ma quell'indicazione dei premi letterari vinti, si può dire, da ciascun poeta dei nostri ultimi tempi, suscita un sorriso: tutti premiati! Penso al povero Delio Tessa che progettava per sé una bella fascetta con

su scritto: «Questo libro non fu mai premiato»). La scelta dei componimenti è fatta con solido gusto. Ricordo che Croce auspicava un'antologia di poeti fatti, diciamo, di fiori e non di erbe: il loro meglio, quello per cui sopravvivono. Così è questa. Le notizie, è bene rilevarlo, sono sempre esatte. Noterò solo due errori che mi sono venuti subito sotto l'occhio: Ceccardo Roccatagliata Ceccardi è nato il 6 gennaio 1871 a Genova, come conferma il recente libro di P. A. Balli, *Il Viandante*, «Iniziativa Editrice Carrara», e non nel '72 a Ortonovo; e Gozzano — errore ripetuto in numerosi repertori — non è nato e non è morto ad Aglie, ma è nato e morto a Torino.

Chiuderò con due considerazioni, avviamento ai possibili discorsi. In questa Antologia non mancano i poeti dialettali, com'era giusto e com'era anche giusto non sono stati in un settore perduto (del resto, Ravagnani e Titta Rosa non hanno stabilito alcuna classificazione e ban fatto bene anche in questo: il lettore si dovrà orientare da sé, con il sussidio delle note). Ma forse, in qual-

che nota o nell'introduzione, era opportuno spiegare quel che va succedendo: oggi non è il dialetto che influisce, con la forza del suo realismo, sulla lingua nazionale, ma il contrario.

La seconda considerazione. Nonostante la scelta, col criterio di farne emergere la chiarezza e l'umanità, della poesia contemporanea, questa offre ancora un estremo aspetto di difficoltà e astrattezza. Il lettore corrente ne è sconcertato; spesso nei commentatori di questa poesia incontra analisi e giudizi più ambigui degli oscuri testi da chiarire. E tuttavia uno sforzo ci vuole: ci sono, è vero, i manieristi, ma non tutta la indecifrabilità, anche se irritante, è di maniera. Raggiungere la chiarezza non significa semplificare il vocabolario, ma lo illuminare una meta raggiunta.

L'oscurità è di animo, di coscienza, di ideali prima che di parole e di sintassi. E non si arriva al fondo delle cose con la sola ingenuità, né si parla al mondo come le elementare astuzia di un gergo.

Franco Antonicelli

La storia guadagna lettori

Tutti libri di storia, questa settimana. Un genere che ha guadagnato lettori e continua a guadagnarne. Il primo volume è *La Cina contemporanea* di Jean Chesneaux edito da Laterza (560 pagine, rilegato, 5000 lire). Un documentario anzi, più che uno storia: una grande antologia con studi e testi ufficiali sulle vicende cinesi dal 1895 ai giorni nostri. L'inevitabile difetto di fratture e squilibri fra una parte e l'altra è stato eliminato dal compilatore con una serie di allineamenti e di integrazioni che illuminano il succedersi dei fatti e guidano il lettore. Una parte del contenuto consiste in testi di trattati, decreti, manifesti; il resto è fatto di commenti, brani di memorie, articoli, non tutti in italiano.

Esiste per la Cina una «via giapponese»? chiede l'autore nella prima parte riferendosi alla evoluzione politica nipponica dell'Ottocento, che a un certo punto parve un modello per i cinesi. La seconda parte è successiva alla rivolta dei bo-

xers e illustra il fallimento della repubblica di tipo occidentale: «compra da tutto il periodo a cavallo della prima guerra europea. Segue la maturazione e la vittoria del movimento comunista: l'inizio nel periodo fra le due guerre, la resistenza all'invasione nipponica, la lotta contro i nazionalisti, finalmente la piena affermazione della repubblica popolare».

Molto più lieve è la materia del libro di Alessandro Cutolo, *Storie minime* edito da Faisio Fiorentino di Napoli (400 pagine, 1800 lire). E' una raccolta di curiosità storiche se si ha un lungo arco di tempo, dalle Crociate a questi giorni. Alessandro Cutolo ha scritto libri di storia argentei ed è ben presto, qui, come dice il titolo, ha raccolto un certo numero di storie minori: aneddoti, episodi poco noti, retroscena, frammenti di biografie.

I tifosi del professor Cutolo e della sua rubrica televisiva avranno l'impressione, nel leggere il libro, di trovarsi sedu-

ti di fronte al loro beniamino e di continuare ad ascoltare vederlo muoversi, additare immagini, rassettare gli occhiali, sorridere alla grande folla dei telespettatori. La stile della narrazione è infatti lo stesso del suo linguaggio parlato, pieno di colore e di slancio.

L'ultimo capitolo è un ricordo di Benedetto Croce, di Croce e della sua biblioteca. Un certo giorno, Alessandro Cutolo andò dal grande filosofo per portargli un'edizione rara, una delle duecento copie di una farsa cinquecentesca, riesumata e commentata dallo stesso Croce. Era un libro di grande pregio anche per la rilegatura, la scelta dei caratteri, la qualità della carta. Cutolo ricorda che Benedetto Croce lasciò malvolentieri che la copia ricorresse fra le mani dei presenti; temeva che non fossero più attente e che il nitore dell'edizione ne risultasse appannato. Appena possibile, Croce prese il volume, lo chiuse nella vetrina dei libri preziosi e lasciò la stanza portando via la chiave.

Il terzo libro della settimana è *La Storia della Francia moderna* di David Thomson edita dal Garzanti nella collana «Saper tutto» (370 pagine, 600 lire). Una storia che va dallo caduta di Napoleone III ai nostri giorni, sino alla repubblica presidenziale di De Gaulle, alla questione algerina, ai rapporti con gli Stati Uniti, ai fatti politici che compaiono sui quotidiani. Ancor più che una cronologia, è una storia delle istituzioni democratiche francesi e dei pericoli che le hanno sempre minacciate. David Thomson è un professore di Oxford. E' ben padrone della materia di cui si occupa e non tradisce il proprio compito da storico obiettivo, ma il fatto di spingersi fino alle vicende dei nostri giorni lo induce ad entrare nel dibattito e a ricondurre ogni dato alla misura attuale. Storia di un secolo scarso, se vogliamo, ma vista a ridosso delle ultime vicende, annotata e commentata su un piano politico immediato.

Michele Serra

I libri della settimana

alla radio e TV

Narrativa. James Joyce: «Tutte le Opere» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno). E' uscito il secondo volume dell'Opera omnia di Joyce a cura di Debenediti. Esso comprende *Gente da Dublin*, *Dedalus e Sirena*, e la traduzione del *Dedalus* di Cesare Pavese (Mondadori).

Cronaca. Aldo Luadri: «La guerra segreta» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno). Un nuovo volume sull'ultimo conflitto mondiale nei suoi aspetti più segreti; vi si narrano vicende umane e av-

venturose dietro le quote della guerra «ufficiale» (Sugar).

* Sergio Minei: «La belva in gabbia» (Segnalibro, Programma Naz. TV, giovedì 6 giugno). Un resoconto del processo Eichmann, che ci documenta su uno degli avvenimenti più tipici della nostra epoca tragica e contraddittoria (Longanesi).

* Poesia. Sergio Solmi: «Versioni poetiche da contemporanea» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno). E' la raccolta di ventiquattro versioni di poesie. Sono rappresentati, tra gli altri: Valery, Cocteau, Machado, Mar, Spenser, Mac Leish (All'insegna del Pescatore d'oro).

Storia. Wolfgang Borchert: «L'altra Germania» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno). Tremendo atto d'accusa contro il nazismo, lasciata da uno scrittore morto gio-

vannissimo nell'immediato dopoguerra (Frassinelli).

Etнологia. Raffaele Pettazzoni: «Miti e leggende - Oceania» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno) (UTET).

Racconti. Giuseppe Berto: «Un po' di successo» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 1° giugno). E' una raccolta di racconti, scritti dal 1944 al '60, che fissano i punti di arrivo del primo periodo dell'attività di questo scrittore (Longanesi).

* Alexandr Isaevic Solzenitsyn: «La casa di Matriona» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 1° giugno). Il nome dell'autore è legato alla clamorosa denuncia dell'agghiacciante realtà dei campi di concentramento staliniani di *Una giornata di Ivan Denisovic*. Questo suo secondo libro comprende due racconti (Einaudi).

* Slawomir Mrozek: «L'elante» (Libri ricevuti, Terzo

Progr., sabato 1° giugno). Una raccolta di brevi racconti satirici di uno dei giovani narratori polacchi più dotati, il cui merito è d'aver infranto molti vecchi schemi. Ciascun racconto ha uno sfondo polemico. L'autore ama dirigere i suoi colpi contro la burocrazia e la retorica del regime (Einaudi).

Romanzo. Giuliano Gramigna: «L'eterna moglie» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 1° giugno). Potrebbe considerarsi un diario di un rapporto coniugale, un'analisi minuta di quel sistema di relazioni difficili fra due esseri, legati da una sorte comune, sempre da salvare, da rimettere in equilibrio (Rizzoli).

* Qualitiero. Rizzoni: «Roroglio» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 1° giugno). Una fresca rappresentazione di quel «Far West» italiano del Mezzogiorno, popolato da una folla di personaggi minori. Essi re-

citano d'istinto le loro piccole parti, quasi con la coscienza di dare spettacolo (Rizzoli).

in vetrina

Cronaca. Pidel: «Le memorie di un commissario». Una serie di bozzetti, di «istantanee» scattate nel mondo vario ed eterogeneo della cronaca nera, da un obiettivo tutto particolare: quello di un funzionario di polizia (Editrice Arcobaleno, 124 pagine).

Teatro. Molire: «Il convitato di pietra», «Il borghese gentiluomo», «Le mariuolerie di Scapino». In questa nuova edizione della collana I grandi scrittori stranieri, Nicoletta Neri presenta tre commedie che appartengono al periodo più maturo del teatro molieriano (Edizioni UTET, 405 pagine).

Un'opera di Gluck per la Stagione Lirica della RAI

Ifigenia in Aulide

**domenica: ore 21,20
terzo programma**

Ifigenia in Aulide, tratta dall'omonima tragedia di Euripide, naturalmente con tutte le varianti e modifiche del caso — e il caso sarebbe il costume teatrale del tempo, coi suoi gusti e le sue convenzioni — fu offerta alla musica di Gluck, su testo francese del De Rouillet. Composta nel 1772, venne rappresentata per la prima volta sulla scena dell'Accademia reale di musica. L'impressione suscitata dall'opera di Gluck fu soprattutto di sorpresa. Non era stato mai sentito nulla di simile. Era apparsa un'opera che doveva rimanere viva nei secoli.

L'argomento è ben noto. Agamennone ha suscitato l'ira della dea Artemide la quale chiede che egli, in punizione, le sacrifichi la figlia Ifigenia. A nulla valgono la disperazione della madre Clitennestra, i furori di Achille che ama ed è riamato dalla fanciulla. Il sacrificio deve compiersi. Ma la dea, in ultimo placata, rinuncia al sangue dell'innocente e la restituisce alla vita e all'amore.

L'opera comincia con una Ouverture che già reca, in sé, tratti di ispirata originalità: una pagina sinfonica vigorosa, intensa, che subito entra nello spirito del dramma e lo rivela in essenza di musica. Ne restano ammirati musicisti come Cherubini, Weber e Beethoven. L'Ouverture non è ancora finita che ecco apparire Agamennone già in preda all'angoscia. Ma tutti i personaggi della tragedia sono creature percorse dalla volontà del fato. I cori sono la perfetta animazione del moltiplicato disegnarsi di figu-

re umane che si muovono inattese nell'ideale scenario dell'opera e sintonizzano in architetture sonore di potente struttura. Luci e colori, nell'attuazione scenica, vivono in timbri ricchi di significato. Vi è, nei personaggi di quest'opera di Gluck, un che d'intensamente caldo, pur nella forma comparsa e serena, di una solennità carica di sentimento, arricchita dalla suggestione e dalla contemplazione di una lontananza di secoli. Una declamazione metodicamente articolata volge in canto, con un suo stampo persuasivo e trepidante. La voce risuona d'intimista commozione, non si disperde mai nel gesto. Scene come quella detta del rimorso di Agamennone, con l'ampio recitativo nel quale ogni sillaba è palpitato di canto, recano il segno, nella loro particolarità lirica, di accenti universali. Pagina immortale è la aria di Clitennestra in cui il dolore della madre si compone, con scintillante evidenza, nella immagine musicale in cui si contempla.

Gluck, se rifiutò il gusto dell'opera italiana, per quello che riguarda il giuoco di bravura

dei cantanti, si accostò invece all'opera francese e accolse gli spiriti della danza, cercando di acclimarli alla sua concezione drammatica. Ed è veramente stupendo il modo in cui, nel secondo atto di *Ifigenia in Aulide*, le danze, di qualità musicale sovrana, sono innestate nello svolgimento dell'azione drammatica. E si può dire che qui, nei suoi tratti essenziali, l'opera concluda. Dopo il magnifico addio d'Ifigenia non c'è nulla da notare. Il finale coreografico è una concessione d'obbligo al gusto del tempo e in particolare modo al celebre ballerino Vestris. Il quale, a Gluck che, rifiutandosi di chiudere l'opera con la rituale *Ciaccona*, obiettava che gli antichi Greci non ballavano la *Ciaccona*, rispondeva: «Tanto peggio per loro».

Ifigenia in Aulide di Gluck fu molto ammirata da Wagner. A Dresda, nel 1847 (avvenimento memorabile), ne curò una rappresentazione nella quale fu acuto revisore della partitura, direttore d'orchestra e regista.

Guido Pannalò



Pierre Dervaux, direttore e concertatore dell'*Ifigenia*

Dal San Carlo "La Favorita" di Donizetti

**martedì: ore 20,30
programma nazionale**

Chi ebbe fra mano, verso il 1900, un libro edito dal Corriere della Sera, in cui sono raccolte brevi monografie su

alcuni insigni autori di opere liriche, sarà rimasto colpito da una fotografia sotto cui era scritto: «G. Donizetti, padre di Giuseppe, cioè del fratello maggiore di Gaetano, la cui alta uniforme con decorazioni, spalline e fez, consacra nientemeno una singolare carriera di direttore dei concerti, al Serraglio. Il tratto che più di ogni altro lo fa «pascià» è certamente quel suo volto lunare, soddisfatto. Evidentemente una piccola, domestica vena musicale è più redditizia, dal punto di vista del benessere personale, di una corrente ricca e vorticosa, alimentata da una sorgente inesauribile, come fu quella dell'infelice Gaetano: il quale durante un cinquantennio di vita (Bergamo, 1797-1848) scrisse oltre settanta opere teatrali e vari altra musica sinfonica, da camera, ecc. Tanta prolificità spiega forse perché non poche delle sue creature ebbero vita effimera. Ma sono entrate trionfalmente nel repertorio lirico, e vivono ancora, almeno quattro opere: *L'Elisir d'amore*, *Lucia di Lammermoor*, *La Favorita* e *Don Pasquale*. Qui si riconosce il genio musicale, drammatico e comico, di un compositore che certa critica si ostina a denigrare, soprattutto fuori d'Italia, tanto che addirittura è tacitato, in molti autorevoli testi, il nome di Donizetti fra gli altri dei massimi musicisti italiani dell'800.

Anche sulla *Favorita* non mancano i giudizi ostili, concordati per quel che riguarda i primi tre atti, considerati «pacificamente cestinabili», come dice

un nostro critico, Massimo Mila. In Francia si attribuisce la mediocrità di queste parti dell'opera al cosiddetto «lasciar correre» italiano: ma noi ci chiediamo se tale accusa possa onestamente essere rivolta a pagine come «Una vergin, un angiol di Dio», cioè all'aria famosa di Fernando, al primatto, o all'aria di Alfonso, all'inizio del secondo, o all'altra «Oh, mio Fernando» (nel terzo), giudicata una delle «grandi arie della musica italiana per mezzosoprano».

Tratta dal dramma di Baculard d'Arnaut, intitolato *Le Comte de Comminges* (1790), la *Favorita* fu data la prima volta a Parigi, all'Opéra, il 2 dicembre 1840. I quattro atti ai quali lavorarono il Royer, il Waelz e nella versione finale, anche lo Scriba — sono di puro stampo melodrammatico. Fernando, novizio al monastero di S. Giacomo, nel regno di Castiglia, è innamorato di Leonora di Gusman, la favorita del re Alfonso XI (che vuol ripudiare la regina per sposare la cortigiana). Il giovane, che non sa chi sia in realtà Leonora, non potendo vincere i suoi sentimenti amorosi, decide di lasciare la vita monastica e d'intraprendere quella avventurosa delle armi. Quando ritorna in Castiglia, dopo aver battuto i Mori, il re gli chiede quale ricompensa egli pretenda, e la risposta è una soltanto: Leonora. Pieno di collera, ma costretto ad acconsentire, il re medita la vendetta e difatti, solo dopo le nozze, Fernando apprenderà di essere stato tratto in inganno, e di aver sposato una cortigiana: un messaggio di Leo-

nora, scritto prima del matrimonio, conteneva la verità e la rinuncia all'amore, ma non è giunto, sequestrato all'ancella Ines dalle guardie del re. Nel quarto atto, Leonora ch'è stata ripudiata da Fernando, implora il perdono dello sposo, gli rivela la verità, e poi spira fra le braccia di lui.

Come si vede, anche da così brevi cenni, la vicenda per i suoi luoghi comuni melodrammatici non era tale da sollecitare un'ispirazione sia pure vigorosa e fervida come quella di Donizetti: ma nel quarto atto, là dove il dramma si prestava a una più vivida rappresentazione dei sentimenti amorosi e dolenti dei personaggi, ecco l'alta nobiltà del linguaggio musicale, che non reca più tracce di trascuratezza, ma nasce da un forte e appassionato sentire, e si compone in linee melodiche e armoniche di originale finezza: e allora, le belle pagine non sono più perle sciolte, ma si legano fra loro, e la musica rappresenta al vivo le situazioni drammatiche, gli «affetti» dei personaggi. E' ancora il Mila a osservare che un'opera come questa dev'essere affidata a interpreti grandi che vincano con la loro arte, i «punti morti» della scena e della partitura. Per quanto riguarda quest'edizione radiofonica della *Favorita*, registrata al S. Carlo di Napoli, siamo fortunatamente in mani sicure: e basti nominare la protagonista, cioè quella magnifica interprete ch'è il mezzosoprano Giulietta Simionato.

Laura Padellaro



Giulietta Simionato, è la protagonista della «Favorita»

i CONCERTI SINFONICI

Un Oratorio di Leonardo Leo

martedì: ore 17,25
programma nazionale

L'Oratorio La morte di Abele del grande rappresentante della Scuola Napoletana Leonardo Leo — compiuto nel 1733 ed eseguito nella Real Cappella di Napoli per ordine del vicere Conte d'Harrac — compare in un momento in cui questo genere religioso di composizione, sorto in Italia nel secolo precedente, sotto il segno di una asettica semplicità, subiva la sua ultima trasformazione nello spirito e nella forma, sotto l'influsso del dominante genere profano teatrale. Ai tempi di Leo la forma non si impernia più, come nei primitivi modelli, sullo scarno e come salmodico recitativo dello « storico » che narra, con il commento del coro e con le rare, essenziali personificazioni dei solisti, un episodio della storia sacra: qui invece la narrazione emerge direttamente dalla voce dei personaggi, ed il coro è mantenuto, sia pure con una dotata scrittura, nello sfondo. D'altra parte, lo spirito di questo Oratorio non partecipa più dell'antica, austera e come rituale religiosità, e volge ad espressioni d'una concreta pienezza di affetti tutta mondana (ma non per questo meno impregnate di autentica fede). La quale non è più contemplata dall'occhio trascendente dell'asceta, ma è risentita ed im-

messa nella vita stessa. Insomma nella Morte di Abele si manifesta un nuovo modo di sentire il soggetto sacro, in armonia col mutato spirito del tempo: un modo che sarà quello dello Stabat di Rossini e del Requiem di Verdi, e che si potrebbe dire popolare, poiché è proprio del popolo il rivestire le cose religiose con gli abiti di questa vita.

L'Oratorio, in due parti, è introdotto da una splendida sinfonia all'italiana: formata, cioè, da due sezioni in tempo mosso che ne inquadrano una lenta. Le parti solistiche, non di rado vocalmente ardue, non si staccano melodrammaticamente dal contesto orchestrale per far brillare l'esteriore bravura dei cantanti, ma formano con esso un tutto organico; ed i cori, come s'è accennato, si distinguono per una robustezza tec-

nica, propria della prima scuola contrappuntistica napoletana. Tra le pagine più toccanti, ricordiamo l'addio di Abele dove la tenerezza per la madre, la malinconia, il presentimento della morte sono resi con elevatissima ispirazione; e l'aria di Caino « Del fallo mi avvedo » che anticipa le espressioni di stati d'animo di affanno e di accoramento del melodramma romantico. Le parole sono del Metastasio: il quale abbandona, per modi più umani, il tono artificialmente eroico dei suoi melodrammi, permettendo al musicista di trasfondere nelle note tutti i tesori del suo più autentico lirismo. L'esecuzione, diretta da Franco Caracciolo, si vale della partecipazione dei cantanti Nicoletta Panni, Angelica Tuccari, Miriam Fracanzini, Renzo Caselato e Franco Ventriglia.

“Sansone” di Händel

sabato: ore 21,30
terzo programma

La trasmissione diretta da Vittorio Gui presenta l'Oratorio Sansone di Haendel interpretato dai solisti di canto Bruno Rizzoli, Luisella Ciaffi Ricagno,

Mirto Picchi, Raffaele Arié e Dimitri Michalopoulos. Negli Oratori lasciati da Haendel si ritrova la stessa varietà di forma e di ispirazione delle sue opere teatrali. Tuttavia, due caratteri distinguono tali lavori religiosi da quelli profani: una verità maggiore nella espressione più approfondita dei sentimenti e dei caratteri, e l'impiego organico del coro, intimamente legato all'azione epica o drammatica: cori di ogni stile, armonico o contrappuntistico; di ogni espressione, descrittiva, funebre, eroici; di ogni forma, dalle semplici interiezioni alle monumentali fughe. Concepiuti in proporzioni immense, animati da un grande soffio religioso, affrancati sia dagli obliqui liturgici che dalle convenzioni teatrali, ma sempre drammatici e profondamente umani, questi Oratori biblici — dei quali Sansone è tra i più rappresentativi — traggono la loro ispirazione da tutta la Sacra Scrittura, dal libro di Mosè fino a quello dei Martiri; nonché da illustri testi letterari, com'è il caso di questo Oratorio, il cui soggetto è preso da Milton.

L'Oratorio eroico Sansone è notevole per la pittura dei caratteri drammatici o passionali del protagonista, come di Dalia. Assai ben delineati, anche, i ritratti del gigante Harapha, personaggio eroicomico, e di Micha, l'amico vigilante e fedele del protagonista. L'opera è ricca di forti contrasti: la gioia brutale dei Filistei vittoriosi si oppone alla desolazione di Israele; la scena del crollo del tempio, la lamentazione di Micha, la marcia funebre e il coro finale di trasfigurazione, sono pagine geniali che ancor oggi conservano tutto il loro imponente splendore.

n. c.



Il soprano Bruna Rizzoli canta nel « Sansone » di Haendel

Ricordo di Alfredo Simonetto

Il maestro Alfredo Simonetto, il popolare direttore dei concerti operistici del lunedì alla radio, si è spento improvvisamente domenica, 2 giugno, a Torino. Una emorragia cerebrale lo ha stroncato nel pieno fervore della sua attività, mentre partecipava, sabato scorso, in un Auditorio della RAI, ai lavori della commissione giudicatrice di un concorso per l'assunzione di professori presso l'Orchestra sinfonica di Torino.

Lascia la moglie e tre figlie: Adamella di 26 anni, Vienta di 23 e Grazia di 22. Alfredo Simonetto era nato a Treviso nel 1905 e aveva compiuto gli studi musicali al Conservatorio di Venezia, dove si era diplomato in organo, composizione e direzione d'orchestra. Musicista colto, studio appassionato soprattutto della grande letteratura operistica italiana, francese e tedesca dell'Ottocento, era stato maestro sostituto alla Scala dal 1933 al '39. Chiamato, quindi alla direzione dei concerti sinfonico-vocali di Torino, vi si distinse per la serietà, lo zelo, la sicura competenza, la raffinata sensibilità di concertatore: doti che ne facevano uno dei più apprezzati direttori d'orchestra della RAI. In questi ultimi anni aveva passato a dirigere il complesso lirico-sinfonico di Milano. La sua scomparsa, particolarmente dolorosa per il mondo musicale radiofonico, è una grave perdita anche per il teatro lirico italiano.

Alla moglie e alle figlie del compianto maestro la Radiotelevisione Italiana e il Radiocorriere-TV pongono le espressioni del loro profondo cordoglio.



La scomparsa di Paul Gilson

Domenica 26 maggio, a Parigi, è morto prematuramente Paul Gilson, direttore dei programmi radiofonici della Radiotelevisione Francese: ricopriva questo alto incarico dal 1946, con l'autorità ed il prestigio che gli derivavano da una competenza professionale d'eccezione e da un'attività di giornalista, di letterato, di drammaturgo, soprattutto di poeta. Il compianto per la sua scomparsa improvvisa si allarga dunque, dolorosamente, dalla famiglia radiofonica, di cui era uno degli esponenti più rispettati — presiedeva la comunità internazionale dei programmi di lingua francese — agli ambienti culturali del suo paese ed europei per i quali la sua presenza significava una garanzia che tra l'immaginazione, l'intelligenza, la cultura e la radio è possibile e anzi necessario stabilire un durevole e concreto rapporto. Ma per la Radiotelevisione Italiana la notizia della sua morte ha una risonanza particolare: vien meno un amico fedele, un compagno di lavoro che aveva contribuito alle iniziative comuni con un apporto che oggi sembra insostituibile. Era stato, tra l'altro, uno dei fondatori del « Prix Italia ». Chi lo ha conosciuto personalmente ricorderà a lungo la sua natura apparata e gentile, un fondo di dolcezza che l'esercizio di una attività pubblica logorante non aveva consumato: era la riserva dove attingeva la grazia e gli incanti della sua ispirazione poetica di cui un volume di versi, pubblicato due mesi fa, costituisce l'ultima testimonianza. Nel 1951 gli era stato attribuito il premio di poesia intitolato a uno dei suoi autori prediletti: Guillaume Apollinaire.



la **PROSA** Due novità sul Programma Nazionale

“Il pane bianco” di Spaak

**giovedì: ore 21
programma nazionale**

il drammaturgo belga Claude Spaak (della famiglia che annovera uomini politici, sceneggiatori e attrici) ha ormai un suo pubblico anche in Italia: è di qualche giorno fa la trasmissione televisiva del Sole di mezzanotte, mentre in precedenza il Terzo Programma aveva fatto conoscere ai suoi ascoltatori un'altra commedia, *Tre volte quel giorno*. Commediografo solidamente ancorato alla tradizione, Spaak è un buon sbazzatore di personaggi e un vigoroso creatore di situazioni: i suoi prodotti sono autenticamente «teatrali», rispettano tutte le regole stabilite ma non si esauriscono in esse, animate come sono da un forte impegno morale. Il *pane bianco* si svolge, ai nostri giorni, nella capitale di una repubblica sudamericana governata da una feroce dittatura. Il vecchio giudice Dominguo Jouregui si è sempre disinteressato di politica, ma ha costantemente applicato la legge; il figlio maggiore, Manuel, ha preferito dedicarsi all'avvocatura; la figlia Pilar è ancora studentessa in legge all'università. Il giorno del suo compleanno, Dominguo riceve la visita di Hernandez, che ricopre la più alta carica nella magistratura di quel paese: con molto tatto, Hernandez informa Dominguo che Pilar è stata a lungo in rapporti di confidenza con uno studente, Cotaro, accusato di aver assassinato il suo professore per passione politica. Di fronte al padre e ad Hernandez, Pilar ammette di aver conosciuto Cotaro, ma solo superficialmente: apparentemente pago di questa dichiarazione, Hernandez assie-

cura che il nome del Jouregui non sarà immischiato nel processo a carico di Cotaro. Di lì a qualche minuto, Dominguo apprende di essere stato promosso a un grado superiore: il primo processo che dovrà celebrare, nella sua nuova veste, sarà appunto quello contro Cotaro, di cui il governo reclama la condanna a morte. Dopo qualche mese cominciano a circolare strane voci sull'atteggiamento del giudice nei riguardi dello studente: si vocifera che Dominguo lo ritenga innocente. A questo punto Hernandez inizia un'azione intimidatoria verso Dominguo, e per prima cosa gli fa sapere che Pilar ha avuto con Cotaro rapporti tutt'altro che superficiali: egli spera che Dominguo, risentito, agisca con severità verso l'imputato. Ma Dominguo sa superare il momento d'ira che segue quella

rivelazione, e prosegue imperturbato nella sua ricerca della verità. Fino al momento che, convocato nel suo ufficio il giudice istruttore, lo accusa apertamente di avere montato artificialmente le accuse contro lo studente, il quale, al momento del delitto, si trovava al capezzale del padre morente. Ancora una volta interviene Hernandez, il quale spiega a Dominguo come un'eventuale assoluzione di Cotaro non salverebbe la vita al giovane: il governo è ben deciso a farlo fuori, in un modo o nell'altro. Ma Dominguo, preso dal suo ideale di giustizia, non si piega, e non batte ciglio nemmeno quando apprende che Pilar è stata arrestata. Solo le parole della moglie gli danno un attimo d'incertezza: ma alla fine il verdetto del giudice non potrà essere altro che assolutorio.



Il commediografo Ermanno Carsana, autore del radiodramma «Il messaggio»

Vecchio valzer

**venerdì: ore 17,45
secondo programma**

A Neera, (questo era lo pseudonimo della scrittrice Anna Radius Zuccari, scomparsa settantenne nel 1918), non giovò certamente la polemica difesa che ne fece Benedetto Croce, il quale oltre a dedicarle due fondamentali saggi, curò anche la ristampa delle sue opere. Neera fu in realtà una tipica autrice postromantica, di nitida scrittura e di resa quasi sempre decorosa. Il racconto che Giorgio Buridan ha adattato per i microfoni è assai indicativo. Nella storia della anziana marchesa Stefania Accoramboni la quale nel giorno del matrimonio di una sua nipote rievoca il suo lungo e pudico amore per il conte Vendramin, sull'onda di un valzer suonato da un vecchio carillon, c'è un garbo, una pulizia che riscatta la situazione risaputa.

“Il messaggio” di Ermanno Carsana

**sabato: ore 20,30
programma nazionale**

Ormai la letteratura fantascientifica ha anche i suoi buoni autori italiani: questo radiodramma di Ermanno Carsana, *Il messaggio*, ne è una prova. Ma bisogna intendersi: da tempo la fantascienza ha superato l'età infantile dei mostri marziani e delle spaventevoli creature velenose; negli i narratori specializzati usano l'elemento fantascientifico come «ambiente», inteso non soltanto in senso scenografico. In questo senso vanno inquadrare le parole di Kingsley Amis nella prefazione

del suo *Nuove mappe dell'inferno*, che è un serio quanto estroso saggio sulla letteratura fantascientifica: «ho la certezza che la lettura o lo studio della fantascienza costituiscono occupazioni valide e interessanti da qualunque punto di vista: si consideri: letterario o sociologico, politico o quel che si voglia». Carsana punta sull'interesse sociologico, nel narrare la storia di un eroico astronauta il quale, chiuso in una stazione nello spazio, attende con due compagni l'ordine per un successivo sbalzo in avanti. Guida della stazione spaziale è un robot, e solo il robot è in

grado di compiere i complicatissimi calcoli necessari a manovrare la stazione. Da qualche giorno Ulisse, il pilota, è in crisi: egli sente un segnale misterioso, di intensità e frequenza inspiegabili: i suoi due compagni gli ingiungono di non occuparsene, e la stessa cosa gli ordinano da terra, nel timore che quel segnale possa far nascere del panico. Durante un collegamento con la terra, e nel mezzo di una conversazione con la propria madre, Ulisse riesce a far sì che quel segnale venga udito anche da terra. Ma subito dopo, dal comando terrestre interrompono le comuni-

cazioni con la stazione: inviano anzi un ispettore il quale riesce a dimostrare ad Ulisse come quel segnale sia solo frutto di un esaurimento nervoso, per il quale è necessario un immediato ricovero in un'accogliente casa di cura sulla terra. Ulisse si sottopone disciplinatamente alla cura, ma, non appena dimesso, si rende conto che quel segnale è udito da tutti, e che tutti tacciono per paura. E qui terminiamo il racconto: pur non essendo la suspense elemento determinante di questo radiodramma, è giusto però che certe regole siano rispettate.

a. cam.

Soluzione del numero 17

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



ORIZZONTALI

1. Motoscafo Antli Sommergebile; «più» in spagnolo.
4. Nome del clarinetista Goodman, «re dello swing».
5. Pescatore subacqueo.
8. Imparata, va messa da parte!
10. Cognome del cantante Tullio; al mangia tutti i giorni.
11. Celebre sarto parigino scomparso qualche anno fa (cognome).
12. Si respira, purtroppo, a Londra.
13. Targa automobilistica di Palermo.
14. Iniziali del celebre musicista nato a 18; egli ha vinto, nel 1950, il Premio radiofonico Italia con l'opera *Ifigenia*.

“Radiocruciverba”

domenica ore 21 programma nazionale

15. Targa automobilistica di La Spezia.
17. Seconda e terza vocale.
18. «Oppure» in inglese.
19. Iniziali dei nomi delle cantanti Mauro e Pizzi.
20. E' il nome di uno dei Morales, asso del «merengue».
24. Scrivete per intero la dodicesima lettera del nostro alfabeto.
26. Targa automobilistica di Varese.
27. Paroliere che, con Donida, ha scritto le canzoni *Al di là e Dincolo*, ecc.
30. Esprime una condizione, un dubbio, una ipotesi.
31. Targa della città della torre pendente.
32. Può vivere ugualmente bene sia dentro che fuori l'acqua.
34. Stato Maggiore.
36. Nome della cantante Taddio.
37. Fabbrica Altezzeure Balneari.
38. Cognome del musicista Nino, che ha realizzato le colonne sonore del film *La strada*, *La dolce vita*, ecc.
39. Contrario di «sì».
40. Iniziale del nome e cognome per intero del cantante che è tornato alla ribalta presentando

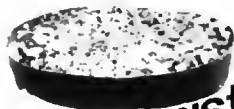
- a Sanremo la canzone *Gondoli gondoli*.
 41. Organizzazione Internazionale.
- VERTICALI**
1. Danza di moda lanciata qualche anno fa da Al Brown.
 2. Cognome del musicista Jack, che ricordate certamente per il suo molivo *Viva la pachanga* («Y-I»).
 3. Davanti a questo segnale ci si ferma.
 5. Abbreviazione della squadra ligure alla quale appartiene Brigenti.
 6. Il primo numero e titolo del tango di Morres.
 7. Ballo derivato in parte dalla rumba, originario del isole di Santa Lucia e della Martinica.
 9. Nome del sassofonista Volontè.
 10. Spirito, anima, intelletto.
 16. Si fa per vedere se un volto è foto-tele-genico.
 17. Nome dell'attore Calindri.
 21. Targa automobilistica di Ravenna.
 22. Cognome del soprano Anna, graziosa moglie di Mario Lanfranchi.
 23. Cognome del baritone Tito, nato a Bassano del Grappa nel 1915.



25. Insegnò composizione per circa 60 anni al Conservatorio della Pietà dei Turchini, di Napoli, e scrisse le opere *Zenobia* (1761), *Merope* (1769); Iniziali.
27. Targa automobilistica di Mantova.
28. Nome di Stellari, direttore di una orchestra da ballo.

29. Targa automobilistica di Livorno.
31. «Spillo» in inglese; con l'aggiunta di «up» ha definito un tipo di ragazza da copertina di rotocalco.
32. Associazione Sportiva Eldorado.
33. Metallo prezioso.
35. Contrario di «sempre».

non si può resistere
nessuno può resistere



IRRRResistibile!

cornetto Algida

la sua cialda
croccante e biscottata
è tutta piena
di gelato
di panna
cosparso di
granella di mandorle
e nocciole



L. 100

questa sera in **CAROSSELLO**

IRRRResistibile!

con **RITA PAVONE**

e i suoi
amici



OLIVELLA, sposina novella

consiglio: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

TV DOMENICA



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di San Secondo in Torino SANTA MESSA

11.30-12 IL VATICANO E LE MISSIONI
a cura di Natale Soffientini

Le Missioni vanno adeguandosi alle mutate condizioni del nostro tempo. In questi ultimi decenni il problema missionario è stato vivamente sentito da ogni Pontefice.

Pomeriggio sportivo

15 — TORINO: RIUNIONE PREOLIMPICA DI ATLETICA LEGGERA

46° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

Milano
Telecronaca dell'arrivo dell'ultima tappa Brescia-Milano
Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan
Processo alla tappa
a cura di Sergio Zavoli
Riprese televisive di Giovanni Coccocorese

La TV dei ragazzi

18 — TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli

Orchestra diretta da Gaetano Gimelli
Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione
GONG

(Extra - Catze Rede)

19.15 IL PADRE DELLA SPOSA

Mister Massoula

Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle
Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Leon Ames, Ruth Warrick, Myrna Fahey, Burt Metcalfe

19.40 MEZZ'ORA CON JEAN TOOTS - THIELEMANS
Canta e presenta Lillian Terry

Partecipa il Quartetto di Lucca

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC TAC

(Tint & P.A. - Stock 24 - Colgate - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Ondin - Pirelli-Sapsa - Yoga Massalombardo - Monda Knorr - Monetti & Roberts - Facis Confezioni)

20.55 CAROSSELLO

(1) Olio Bertolli - (2) Vidal Profumi - (3) Algida - (4) Omo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Unionfilm - 3) Film-Tris - 4) Film-Tris

21.05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO AUSTRIA-ITALIA
Telecronista Nicolò Carosio (Cronaca registrata)

22.40 YUCAY, MONTAGNA DEGLI INCAS

Cronaca di una spedizione

Prod.: INCA-Film
Ricalizzazione di Mario Fantini

23.20 LA DOMENICA SPDR-TIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Calcio in Eurovisione da Vienna

Austria Italia

nazionale: ore 21,05

Vienna ed il calcio austriaco vanno di moda, per le nostre squadre rappresentative, da qualche mese a questa parte. Osserviamo che dall'11 novembre 1962, giorno fortunato che seguì l'arresto di Edmondo Fabbri alla guida degli azzurri, è questo il quarto confronto tra calciatori italiani ed austriaci. Due volte hanno incrociato il ferro le due squadre cadette, due volte l'incontro di domenica, che qui presentiamo brevemente i moschettieri. Non v'ha esempio — nella storia delle nostre nazionali — di una attività così intensa con le rappresentative di una squadra così, anche se all'insediamento di tante partite in breve lasso di tempo abbia contribuito il rinvio di un incontro Austria Italia, su richiesta degli azzurri in partenza per il Cile.

Al Prater, il C.U. azzurro si gioca in certo modo la «bella», Aveva vinto all'esordio, ma ha malamente perduto il mese scorso con una squadra edetta raffazzonata e squallidamente mediocre. Si tratta ora di stabilire se il viaggio imminente nella capitale austriaca sarà coronato dal successo, ovvero se segnerà la prima sconfitta dei moschettieri azzurri da quando li pilota il «piccoletto» di Casalechio sul Reno. E' risaputo che il calcio d'oltre Brennero non sta più sulla cresta dell'onda, che attraversa un periodo di transizione (da molti critici giudicato di involuzione) e si esalta soprattutto nel ricordo del «Wunderteam» di Ugo Meisl. Con tutto questo, l'impressione che tutti vorremmo dagli azzurri — espugnare per la terza volta il terribile Prater — appare ardua ed aleatoria. Alla conquista della Coppa dei Campioni da parte del Milan, non può tener dietro un passo falso degli azzurri contro l'Austria: riprobaremo di colpo nel limbo delle mediocrità.

Alfredo Tonello

Per la serie
"Il padre della sposa"

nazionale: ore 19,15

Il matrimonio di Kay, ossia il pretesto narrativo che lega le varie puntate della serie *Il padre della sposa*, è ormai vicino. Ora per la famiglia Banks cominciano i grattacapi: compilare la lista dei centoventicinque invitati, pensare al rinfresco. Ellie, la madre della sposa, non resiste a tanti pensieri; e, per liberarsi del più gravoso, affida la preparazione del ricevimento nuziale al signor Massoula. Costui è un genio nel «parties». Abituato a lavorare per principesse orientali e per miliardari, concepì

se soltanto le «cose in grande». Presentatosi in casa Banks, seguito da un assistente, decide di togliere porte e d'aggiungere tende; disprezza i locali, che sono troppo piccoli e bui per i suoi piani; fissa il menù che, necessariamente, dovrà essere formato da salmoni del Canada, aragoste, cocktail di scampi, polli, torte con angeli scolpiti a mano. Ellie e suo marito Stanley, che pensavano di offrire agli ospiti sandwiches assortiti, gelati con pasticini e confetti, desiderano conoscere il costo di tanto banchetto, prima di

accettare. Ma il signor Massoula li fulmina con una risposta: «Non è nostra abitudine parlare di prezzi».

Temendo il peggio, Stanley licenzia l'infernale mister Massoula e, sicuro di sé, sostiene di volersi prendere ogni responsabilità per il pranzo della figlia. Ma l'imprezza tanto semplice, è disperata. Cosa farà Stanley? Non potrà, di certo, rinviare le nozze di Kay. Dovrà, invece, chiedere scusa al signor Massoula e pregare di organizzargli la festa di nozze.

p.p.



Fausto Cigliano che partecipa all'odierna trasmissione del varietà musicale in onda sul secondo programma alle 21,15

Musica Hotel

secondo: ore 21,15

Un tempo gli innamorati respinti ricorrevano ai maghi per procurarsi qualche filtro d'amore capace di far cadere le resistenze della persona amata. Nulla di straordinario se in questi nostri tempi i cantanti che non riescono a conquistare il pubblico cercano speciali filtri e pozioni per ottenere il successo.

Però anche le bevande magiche possono giocare dei brutti scherzi, specialmente se, in seguito a qualche increscioso equivoco, operano i loro effetti su persone alle quali non erano destinate.

E' il caso tragicomico descritto nella terza puntata di *Musico hotel*. Una cantante non eccessivamente giovane e non perfettamente intonata chiede l'aiuto del famoso professor Huro-Huro per ottenere il filtro dello stregone dell'isola Baia-u-u, capace di affinare il suo alto apassimo l'intinto e le capacità musicali di chi lo beve. Il professore possiede il filtro e lo fa pagar caro; ma la cantante non bada a spese: che cosa sono un milione di franchi (svizzeri) in confronto ai benefici che essa trarrà dal filtro dello stregone? Quella sera essa si ripromette di oscurare, sotto le luci del «night» di *Musico hotel*, cantanti come Jenny Luna e Arturo Testa.

Ma negli spettacoli musicali, al di là delle cose spesso s'imbrogliano. La magica pozione del professor Huro-Huro è la causa di una serie di avvenimenti del tutto imprevisti e quanto mai catastrofici. Il primo ad andarsene a mezzo è Pietro De Vico, il balbettante facchino dell'albergo, il quale ne combina di

tutti i colori. Raffaella Carrà, la bella cameriera, rischia addirittura di farsi licenziare per aver ballato un indiato «twist» davanti ad uno dei clienti più importanti dell'Hotel, il presidente della Società per la protezione della Giovane. Rossella Como, la svagata centralista, dopo aver sognato che Fausto Cigliano Van Beethoven le ha dedicato e cantato una romanticissima canzone, scaraventa l'elenco telefonico in faccia al direttore, con quali conseguenze è facile immaginare; infine Mac Ronay riesce ad eseguire al pianoforte il *Volo del Colabrone* con le mani ingessate. In questa spassosa barabanda, l'unica che resta immune dagli effetti del filtro è proprio la povera cantante che ha speso un milione di franchi (svizzeri) per procurarselo. Ma in fondo non averlo usato finisce per essere la sua fortuna. Come mai, lo vedremo nel finale della puntata, che sarà anzi un vero «finale». Basti dire che persino Carlo Giffuni, sempre pronto ad affibbiare multe a destra e a sinistra, dovrà suo malgrado unirsi alla generale baldoria e finirà col prendere la direzione della «jam session», improvvisata dai suoi impazziti subalterni.

Ma *Musico Hotel* ha pronti altri spunti: Pietro De Vico continuerà a essere innamorato di Raffaella Carrà, Rossella Como a sognare, Oreste Lionello a svolgere, con una tecnica assai discutibile, il suo duplice compito di «barman» e barbiere e Mac Ronay a vivere nel suo mondo rarefatto. Ma i clienti dell'albergo cambieranno e con essi cambieranno le avventure, le situazioni e, naturalmente, le canzoni.

Renzo Nissim



SECONDO Rassegna del secondo

18 — Nino Taranto nel RACCONTI NAPOLETANI di Giuseppe Marotta
Il padrino
Elaborazione televisiva di Belisario Randone
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Don Eugeolo Lanzalone
Nino Taranto
Donna Elisa Luisa Conte
Carluccio Toni Fusaro
Gennarino Antonio Di Monte
Carmenella Franca Porcario
Lo spazzino Nella Ascoli
Don Gennarino Rutolo
Carlo Taranto
Corradino Migliaccio
Giuseppe Anatrelli
Lorenzo l'arallo Benito Artesi
Una donna Vanna Nardi
Don Eduardo Vittorio Bottone
Don Ciaogero Pasquale Martino
Pasquino Stefano Satta Flores
Don Mariano Nino Veglia
Donna Assunta
Vittoria Crispo
Il pittore Amedeo Girard
Primo passante Mario Laurentino
Secondo passante Pasquale Fiorante
Terzo passante Ruggiero Pignotti
Quarto passante Luigi Maringola
Musiche di Luigi Vinci
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Giuseppe Di Martino

Vedi Radiocorriere numero 40 del 4-10-1962

18.55 CITTA' CONTROLUCE
Una bottiglia pericolosa
Racconto poliziesco - Regia di William A. Graham
Distr.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Herry Bellaver
19.45.20.05 ROTOCALCHI IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 MUSICA HOTEL
Varietà musicale
Testi di Dino Verde
Coreografie di Jody Excell
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Gaia Romanini
Orchestra diretta da Ennio Morricone
Regia di Enzo Trapani

22.05 INTERMEZZO
(Coca Cola - Società del Plaismon - Durban's - Sugoro Altea)

22.10 HOLLYWOOD LA MIA CITTA'
Realizzazione di William Martin
Lo capitale del cinema, con le sue strade, i negozi, gli studios, le ville dei divi, gli attori di ieri e di oggi nel malizioso oltim di un cittadino di Hollywood.

23 — LO SPORT
— Risultati e notizie
— 46° Giro ciclistico d'Italia: «Processo alla tappa»

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America e ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette con una semplice azione esterna di eliminare il grasso eccessivo che deturpa la bellezza del corpo. E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso superfluo che si formano in alcune parti del corpo. I bagni di schiuma *Slim-Algamarin* (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno. Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali *Slim-Algamarin* (busta rossa) per snellire tutto il vostro corpo.

rendendolo più armonioso e giovanile. Se vi interessa in particolare modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe e dalle caviglie, potete usare anche la crema e il sapone *Slim-Algamarin* (scatola rossa).

I prodotti *Slim-Algamarin* non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno.

Ora i prodotti *Slim-Algamarin* (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie, unitamente all'ultima novità: il praticissimo *Spray Riducente Algamarin*!

VOXSON

il 'transistor' che va bene in auto

ZEPHIR 4°



l'unico apparecchio brevettato in tutto il mondo, che s'innesta alla vettura trasformandosi con sole 3000 lire in vera autoradio senza antenna esterna.

Funziona in gita con le sue pile, in casa con la rete luce ed in auto con la batteria di bordo.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino

Seconda parte

7.35 (Motta)

E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Arta di casa nostra

Canzoni e danze del popolo italiano

8.30 Vita nel campo

9 L'Informatera dei commercianti

9.10 Musica sacra

Couperin: Audite omnes et exaudite. Mottetto (Nadine Sautereau, soprano; Huguette Fernandes e Marie Claire Misson, violini; Marie Anne Moequai, viola da gamba; Noelle Pierroni, organo); Brahms: Preludi corali n. 9-10-11 op. 122 (Orchestra Franz Elbner)

9.30 SANTA MESSA

In collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Giulio Girardi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Tiro al bersaglio, radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 46° Gire d'Italia

Servizio speciale da Brescia di Nando Martellini, Sandro Ciotti, Ettore Corbò e Italo Gagliano

11.10 Per la orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

La famiglia e gli esami

11.50 Parla il programmatista

12 Arlecchine

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Terme di San Pellegrino)

46° Gire d'Italia

Notizie sulla tappa Brescia-Milano

13.20 (Monetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.30 (Oro Pilla Brandy)

LA BORSA DEI MOTIVI

13.55 46° Gire d'Italia

Notizie sulla tappa Brescia-Milano

14 Clementi: Sonata in si bemolle maggiore

a) Allegro con brio, b) Andantino, c) Rondo (allegro assai)

Martucci: Fantasia op. 15

Pianista: Almerindo D'Amato

14.10 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Prima parte

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Giugno Radio-TV 1963

15.20 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

16 Celebrazioni wagneriane

CONCERTO SINFONICO diretto da FRANCESCO MOLINARI PRADELLI

con la partecipazione del soprano Maria Moadi

1) Tonnhäuser, Preludio e Bac-canale; 2) Wesendonk Lieder, per soprano e orchestra; a) Der Engel, b) Siehe still, c) Im Treibhaus, di Scherzen, e) Träume; 3) Il crepuscolo degli Dei: Viaggio di Sigfrido sul Reno

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

16.55 Vienna: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO AUSTRIA-ITALIA

Radiocronaca di Enrico Ameri

18.45 Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'Paltra di Italo De Feo

46° Gire d'Italia

Servizio speciale di Ettore Corbò e Italo Gagliano

20.25 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.30 DOMINIQUE

Romanzo di Eugène Fromentin

Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzzi

Compagnia di Frosi di Torino della Radiotelevisione Italiana

Quarta ed ultima puntata: La vittoria sull'impossibile

Dominique, ragazzo Dominique, ragazzo

Maddalena, Nanni Bertorelli

21 RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 Luci ed ombre

22.15 Contilli: Suite per orchestra d'archi, pianoforte e percussioni

a) Passacaglia, b) Sarabanda, c) Gagliarda (Solista: Alberto Bersone - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 Segnale orario - Giornale radio

7 Voci d'Italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 (Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Hanno successo

10 Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.20 Giugno Radio-TV 1963

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 E' PRIMAVERA

Un programma sorridente di Franco Maccagnani

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta

Negli intervalli, com. commerciali

12 Sala Stampa Sport

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 (Aperitivo Select)

La Signora delle 13 presentazioni

Voci e musica dallo schermo

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Ola)

Fonolampo: dizionario del successo

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40 (Mira Lanza)

DON CHISCIOTTE

Rivistina epico musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 - Prisma musicale

15.15 (Esso Standard Italiano)

IL CLACSON

Un programma di Piero Accelloni per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

Questi incontri internazionali di calcio, a cura di Eugenio Danese

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

16 (Terme di San Pellegrino)

* Ritmo e melodia

46° Gire d'Italia

Arrivo della tappa Brescia-Milano

Radiocronaca di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

17.15 «MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ippica: Dall'Ippodromo della Mulina - Premio Firenze - Radiocronaca di Alberio Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 LA RADIOQUADRA

Voci, suoni e personaggi

Presentazione e regia di Silvio Gigli

19 I vestri preferiti

Negli intervalli, com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiocronaca

19.50 (Terme di San Pellegrino)

46° Gire d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

20 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 DOMINICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 DUE AMICI, UNA CANZONE

Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Television Francaise

Orchestra dirette da Enzo Ceragioli e Jean Claudric

Presentano Rosalba Oletta ed Hélène Savinier

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 - Musiche per organo

9.30 Musiche pianistiche

Marcel Mihailovici

Ricerche op. 46 - Variazioni libere per pianoforte

Poco lento - Un poco più mosso - Andante, ma non troppo - Allegro ben ritmato - Allegro giusto - Lento sostenuto - Leggero, con moto - Andantino - Allegretto capriccioso, ma molto ritmato - Molto vivace - Grave, piuttosto moderato

Pianista: Monique Iliaas

Frederic Chopin

Sonata in si minore op. 58

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 - Prisma musicale

15.15 (Esso Standard Italiano)

IL CLACSON

Un programma di Piero Accelloni per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

Viaggio in Palestina - Nicola giunge a Mira ed è eletto vescovo - Ecce di prigione - Nicola e i fanciulli - Sua pietà e miracoli - Morie di Nicola - Peter Pears, tenore; David Hemmings, soprano; soprano; Ralph Doves, organo

Orchestra e Coro del Festival di Aldeburgh diretti dall'Autore

11.10 Compositi contemporanei

11.55 Sonate del Settecento

Carlo Graziani

Sonata in sol maggiore op. 3 n. 1 per violoncello e pianoforte

René (in Mazzacurati, violoncello; Nando Benvenuti, pianoforte)

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonatina n. 1 in si bemolle maggiore per flauto e pianoforte

Saverio Cazzulani, flauto; Armando Renzi, pianoforte

Pietro Nardini

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

Duo Bregola-Bordoni

12.30 Musiche per flauti

Alexander Glazunov

Quartetto per saxofoni

Tema - Variazione 1 - Variazioni alla Chopin - Scherzo - Finale

Quartetto di saxofoni «Marcel Mule»

George Auric

Trio per oboe, clarinetto e fagotto

Devico - Romanza - Finale

Ensemble instrumental à vent de Paris

13 Un'era con Sergej Prokofiev

Toccata op. 11 per pianoforte

Pianista Nikhla Magaloff

Quartetto n. 1 op. 50, per archi

Allegro - Andante mollo (tranquillo) - Vivace - Andante

Quartetto Endres

Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84, per pianoforte

Andante dolente, Allegro - Andante sognando - Vivo, Allegro marcato, Vivace

Pianista: Svyatoslav Richter

14 CONCERTO SINFONICO

diretto da Carla Maria Giulini

Luigi Boccherini

(Revis. di Pina Carmirelli)

Sinfonia in do minore

Allegro assai vivo - Lento (Pastorale) - Allegro (Molto) - Allegro (Finale)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Giuseppe Verdi

Quattro Pezzi sacri, per coro e orchestra

Ave Maria, su una scala enigmatica armonizzata a quattro voci miste - Slabat Maler, per coro a quattro parti e orchestra - Laud alla Vergine Maria, dall'ultimo canto del «Paradiso» di Dante, per

principesse - Danza del Re
Katschiel - Ninna nanna - Fi-
nale
Orchestra Philharmonia di
Londra

16.05 Lieder di Franz Joseph
Haydn
Un letto umil. - Trost unglück-
licher Liebe - Lachet nicht,
Mädchen - Der Wanderer -
Eine sehr gewöhnliche Ge-
schichte - A Pastoral Song -
The Split's Song - Cupido -
Sallora's Song
Lilla Teresita Reyes, soprano;
Giorgio Favaretto, pianoforte

16.35 I bis del concertista
Ludwig van Beethoven
Romanza in sol maggiore
op. 40
Henryk Siering, violino; Eu-
genio Bagnoli, pianoforte
Franz Schubert
Scherza in si bemolle mag-
giore
Pianista Paul Badura Skoda
Anton Dvorak
Danza slava in la bemolle
maggiore op. 72 n. 8
Yvona Prihoda, violino; Ilko
Orlovetsky, pianoforte
Franz Schubert
Momento musicale in fa mi-
nore op. 94 n. 5
Pianista Paul Badura Skoda

TERZO

17 Parla il programmatista
10.05 CORRUZIONE AL PA-
LAZZO DI GIUSTIZIA
Dramma in tre atti di Ugo
Betti

Il Giudice Cusi Salvo Randone
Il Giudice Cruz Maria Feliciano
Il Presidente Vautan
Alto Siletti
Elena Anna Maria Giamberini
Il Consigliere Erzi
Antonio Battistella
Il Giudice Rata Louis Gizzo
Il Giudice Mauri
Francesco Sarchino
Il Giudice Presutti
Maurizio Giamberini
L'archivista Nalci
Gustavo Ciano
L'interlocutore Mirella Giamini
Un funzionario
Margherita Mando
Un scerife
Tino Schiavini
Regia di Ottavio Spadaro

19 Giambattista Davaux
Sinfonia concertante n. 1
in la maggiore per due vio-
lini, violoncello e orchestra
Arrigo Pellicani e Franco Gul-
li, violini; Massimo Amfithe-
troff, violoncello
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ferruccio Saglia

19.15 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Claudio Grollier

19.30 * Concerto di ogni sera
Antonio Bazzini (1818-1897):
Quartetto in mi bemolle
maggiore op. 76
Quartetto del Teatro alla Scala:
Enrico Minetti, Giuseppe
Gambelli, violini; Tomaso Val-
dinotti, viola; Gilberto Crepas,
violoncello
Franz Schubert (1797-1828):
Trio in si bemolle maggiore
per violino, viola e violon-
cello
Jascha Hefetz, violino; Wil-
liam Primrose, viola; Gregor
Piatowsky, violoncello
Albert Roussel (1869-1937):
Sinfonia op. 16
Pianista André Prévin

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Karl Ditters von Di-
tersdorf
Concerto in mi minore per
flauto e archi (cadenza di
C. Klemm)
Flautista Conrad Klemm
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Luigi Colonna

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Stagione lirica della Ra-
diotelevisione Italiana
IGFENIA IN AULIDE
Opera in tre atti di Fran-
cois Louis du Rollet
Riduzione da Racine
Musica di Christoph Willi-
bald Gluck
Agamemnon Gabriel Bacquier
Achille Michel Sénéchal
Patrocle Raymond Steffner
Calchas
Arcas Teodoro Roverta
Un grec Antonio Pietrini
Iphigénie Jane Rodhes
Clytemnestre
Christiane Gayraud
Diane
Première femme Paola Berti
grecque
Deuxième femme grecque
Jolanda Torrioni
Troisième femme grecque
Maria Manni Jottini
Une esclave lesbienne
Jolanda Torrioni
Une femme de la suite d'Iphigénie
Maria Manni Jottini
Direttore Pierre Dervaux
Maestro del Coro Ruggero
Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino della Radiotelevisione
Italiana

Articolo a pagina 21

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asteri-
co (*) sono effettuati in edi-
zioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 145 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Catia-
nuzza O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53

22.40 Complessi d'archi - 23.35
Vacanza per un continente -
0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Gal-
leria del jazz - 1.36 Rassegna mu-
sicale - 2.06 Le grandi incisioni
della lirica - 2.36 Marechiaro -
3.06 Sogniamo in musica - 3.36
Concerto sinfonico - 4.06 Il fol-
lore in Italia - 4.36 L'angolo
del collezionista - 5.06 Reperto-
rio violinistico - 5.36 Fantasia
cromatica - 6.06 Musica melo-
dica

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48.47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)
9.15 Messa del Sacro Cuore:
«Com'è bello» di Gardella
«Inferum spiritus et turbavit
se ipsum» meditazione di Don
Brunero Gherardini - Glacula-
toria 9.30 Santa Messa in Rito
latino, in collegamento RAI,
con commento di Fr. Francesco
Pellegri - 10.30 Liturgia orien-
tale in Rito bizantino degli
Ucraini con omelia 14.30 Rad-
giornale - 15.15 Trasmissioni
esterne - 19.15 Rome's influence
on civilization - 19.30 Orizzonti
Cristiani - Un gran cielo sul
l'Albania - documentario di
Gianni Rossi e Lorenzo D'Ales-
sandro - Pensiero della sera.
20.15 Recentes paroles pontifi-
cales - 20.30 Discografia di mu-
sica religiosa: «Il Corpus Chris-
ti» di Solomes - 21.30 San Ro-
sario - 21.45 Trasmissioni estere.
21.45 Cristo en avanguardia!
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

PIEDI doloranti



Immediato sollievo

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompariranno in un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali scientificamente studiati e molto efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore si attenua, i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell. Chiedeteli al vostro farmacista. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica.

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiolocali, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI
ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 132

CALZE ELASTICHE

curativa per varici e flebiti
su misura e prezzi di fabbrica
Nuovissimi tipi speciali invisibili
per Signore, extraforti per uomo.
Pigiama, morbide, non danno noia.
Gratis riservato catalogo prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

I DISCHI

DELLA SETTIMANA

Domenica 9 giugno 1963
Stazioni del Secondo Pro-
gramma - 12.10-12.30

THE GYPSY (Reid)
Frank Sinatra
TOUS LES GARÇONS ET LES FILLES - «Quelli della mia età» (Hardy-Pallavicini)
Catherine Spont - Orch. «Ricordi» di musica leggera, diretta da I. Piatucci
RIVERSIDE SUNSET (Tito Gallo)
Tito Gallo e la sua orchestra
OUR DAY WILL COME (Hilliard-Garson)
Ruby & The Romantics
ABBONZATISSIMA (Rossi-Vianello)
Eduardo Vianello - E. Morricone e la sua orchestra e i Cantori Moderni
FLY ME TO THE MOON (In the Other Words) (Bart Howard)
Eddie Gorme - Orchestra diretta da Don Costo

gli
insetticidi
B.P.D.

STERMINANO

tutti gli
insetti

contro
scarafaggi
tormiche
tarne

contro
mosche e
zanzare



il soffio
mortale
che
distrugge
qualsiasi
insetto
ovunque
s'annidi

BOMBRINI PARODI - DELFINO

«Quando si tratta di studiare le lingue
straniere, o il meglio o niente.» G.B.S.

impariamo il tedesco

alla perfezione, a casa, da soli,
con i dischi OMNIVOX

DEUTSCH SCHNELL UND LEICHT

Nel perfetto accordo della teoria della lingua con la pratica del discorso, è un corso completo di lingua tedesca. Le conversazioni prendono spunto dall'attività di un'azienda commerciale - e ciò serve a dare interesse pratico allo studio - ma affrontano a volta a volta argomenti vari, dalla vita familiare alla sociale, e includono una grande quantità di vocaboli e di frasi di cui è contratta l'esposizione grammaticale dopo ciascun dialogo. Il corso completo costa Lit. 17.560.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente da

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

che inoltra gratis, o semplice richiesto, il catalogo generale dei migliori corsi di lingue straniere in dischi.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Ivolada Voliario

9,45-10,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Storia
Prof. Claudio Degasper

11,25-11,50 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di
Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Matematica
Prof.ssa Lilliana Ragusa Gili

11-11,25 Latino
Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempi
Allestimento televisivo di
Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14,15-15,55 Terza classe

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Francesca
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld
Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Contabilità
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Allestimento televisivo di
Elena Amicucci

La TV dei ragazzi

15 — a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommarlo:

Il grillo cantierino di Marta Ripamonti

- Chico e CICI di Charles Thorsan
- Tutto è nuovo sotto il sole di Heinrich Pletica
- Avventura di Piero Pieroni e Betty Liberia
Regia di Enrico Romero

Articolo a pagina 60

- b) **IL MAGNIFICO KING**
Le tonalità di Donald
Telefilm - Regia di Frank McDonald
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James McCallion, Arthur Space

Ritorno a casa

- 19 — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
GONG
(Salveioz - Star Tea)

- 19,15 **CARNET DI MUSICA**
Orchestra diretta da Gino Conte
Regia di Luciano Tiberti

- 20 — **TELESPORT**

Ribalta accesa

- 20,25 **SEGNALE ORARIO**
TIC-TAC
(Brylcreme - Aspor - Italtiva - Bitter Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO

- 20,30 **TELEGIORNALE**
della sera - II edizione

- ARCOBALENO**
(Ola - Otto Berio - Frullatore Go-Go - Durban's - Satwa - BP Italiana)

- 20,55 **CAROSELLO**
(1) Industria Italiana Birra
(2) Stilla (3) Formaggi Galboni (4) Comitata Italiano Cotone
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) General Film - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavio

- 21,05 **TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO**
diretto da Giorgio Vecchietti

- 22,05 **LA COMICA FINALE**
Billy Bevan in
« Alto modo »
Ben Turpin in
« Il barone »
a cura di Ernesto G. Laura
Presenta Maria Paola Maina

- 22,35 **CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA**
del violinista Tibor Varga
Pianista Werner Genuit
Francesco Maria Veracini:
Largo; Anton Dvorak: 1) dai Pezzi romantici; a) Allegro moderato, b) Allegro maestoso, c) Allegro appassionato;
2) della sonata Liberti ma soli di A. Dietrich, R. Schumann, J. Brahms; a) Robert Schumann, Intermezzo, b) Johannes Brahms, Scherzo; Nicolò Paganini: a) Le streghe, b) Capriccio n. 24 in la minore
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

- 23,05 **TELEGIORNALE**
della notte

Un dramma di Graham Greene Il capanno

secondo: ore 21,15

Il capanno degli attrezzi appartiene a quel genere tormentato e tuttavia sostenuto da una ricerca ansiosa della verità che, tanto per usare una espressione accomodante, vorremmo definire del « cattolicesimo giallo ». Genere che mostra quasi sempre la frattura tra le componenti razionali e le illuminazioni fideistiche, creando un problema riguardante, in sede critica, più filosofi come il Blondel e il Maritain che commediografi come Graham Greene. Ma al di là del suo alto impegno, il dramma avvincente proprio per la costruzione intensa e realizzato secondo i più stret-

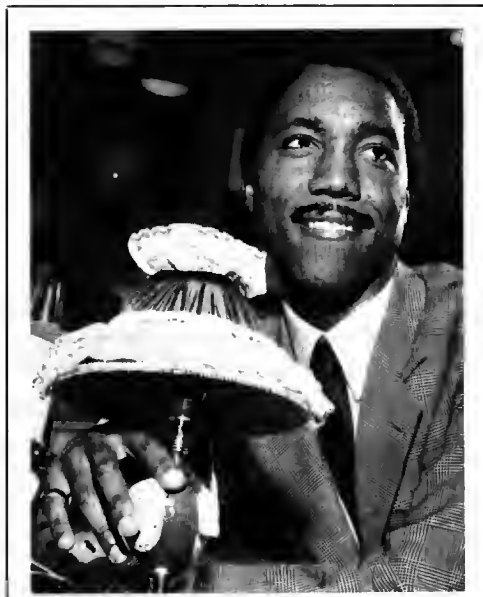
ti principi della plice poliziesca, con la differenza che ai consueti elementi del delitto viene sostituita una dimensione d'ordine spirituale — meglio, religioso — con uno schizzo di psicanalisi.

Il protagonista è il giornalista James Callifer, che ha da poco superato la quarantina, divorziato dopo cinque inutili anni di matrimonio. Egli vive lontano dalla famiglia, con la quale non ha contatti da molto tempo; e nemmeno quando il vecchio padre, Henry Callifer, sta per morire, egli verrebbe avvertito se non si provasse di sua iniziativa, con un telegramma, la nipotina Anna, figlia del fratello di lui. A James, giunto nell'antica ca-

sa, dove l'austera signora Callifer ha convocato, oltre al dottor Baston, devoto amico e discepolo del morente, persino l'ex nuora Sara, è negato persino il diritto di vedere, soltanto vedere, il padre. Escluso è sempre stato ed estraneo deve rimanere. Per quale motivo? E che cos'è, davvero James, questa sua angoscia continua che lo distacca da tutto e da tutti, questo brancicare nel buio di ricordi che non gli si affacciano alla mente neppure con la scrupolosa assistenza d'uno psicanalista alle cure del quale s'è affidato e che lo imbotisce di nefedina senza riuscire a ricostruirgli il passato? Giacché un passato c'è; e in quel passato James intuisce che debba cercarsi la ragione del suo isolamento.

Il padre, Henry, che ora giace sul letto di morte, era un inflessibile scienziato materialista, ateo per ostinazione profonda; e nel figlio, ancora ragazzo, iniettava le sue teorie, a spodo tratta contro il proprio fratello prete (cioè lo zio di James). Figuratevi quell'infelice fanciullo così combattuto fra il nulla di papà e la fede dello zio William! Adagio adagio i fatti si ricompongono. Per farla breve: sui quattro anni, James, il cervello massacrato dalle opposte dottrine, si era ritirato nel capanno degli attrezzi, in fondo al giardino, e s'era impiccato. Il corpo, esanime, era stato ritrovato dal giardiniere. Ma ecco che ancor prima dell'intervento del dottor Baston, sul piccolo cadavere s'era chinato lo zio prete; aveva pregato con semplicità di cuore; e la vita era tornata a scorrere nelle vene del suicida.

Al fatto non è possibile dare altra risposta che con una parola enorme e sconcertante: miracolo. E ce lo confermo, indirettamente, lo stesso atteggimento di babbà e mamma Callifer, terrorizzati, nella loro miscredenza che in fondo in fondo miscredenza assoluta non è, di vedersi dinanzi la prova vivente della potenza di Dio. C'è però un'altra complicazione; e questa riguarda padre William: egli, pur che l'adorato nipote resuscitasse, aveva offerto all'Altissimo l'unico bene di cui disponeva: la fede. E l'Altissimo, operando il miracolo, se l'era presa. Ora, infatti, il misero prete è dive-



Carnet di musica Va in onda alle 19,15 « Carnet di musica ». Fra gli ospiti della trasmissione, il negro Henry Wright, giunto alla notorietà con la sua interpretazione di « Abat-Jour »

Un concerto con il violinista Tibor Varga

nazionale: ore 22,35

Tibor Varga è stato un fuoriclasse. Forse l'ultimo, in questo, il sacere in Ungheria, nel 1921, a Győr, nelle cui vicinanze (chilometro più, chilometro meno) nacquero violinisti come Joachim, Auer e Flesch. Quest'ultimo ebbe grande influenza sulla vita di Tibor Varga come incomparabile maestro e potremo consigliare. Fanciullo prodigio dunque... Che più, se a dieci anni già suonava in pubblico il concerto di Mendelssohn delle scintillanti

melodie, che esigono però una tecnica rigorosa? Dopo quel concerto fu condotto, dietro desiderio di Hubay, altro grande maestro, all'Accademia Musicale « Franz Liszt » di Budapest. All'età di sedici anni ricevette il diploma dalle mani di Hubay. Da allora furono concerti su concerti, successi su successi. Ma ecco la seconda guerra mondiale mettere una pausa in questa carriera: Tibor Varga ne approfittò, in tempi trovagliati, per studiare filosofia all'Università di Budapest... Poi la bufera si allontana, e

l'artista riprende il suo cammino, sempre più rapido. I suoi concerti sono fisisti, per contratto, sovente anni prima. Ed egli prende contatto con la musica modernissima e interpreta da maestro Schoenberg, Krenek, Seiber.

Il programma di stasera tuttavia è piacevole e vario: il famoso Largo di Francesco Maria Veracini-Corri, tre dei melodiosi « Pezzi romantici » di Dvorak (e sopprimiamo che a questo musicista non mancava mai la felice ispirazione), un « Intermezzo » di Schumann, op. 4, del 1832 e

GIUGNO degli attrezzi



Carlo D'Angelo e Anna Miserocchi nel dramma di Greene

nuto — come egli stesso dice — un lavoratore dell'altare che celebra Messa soltanto perché questo è il suo mestiere, e al vino consacrato preferisce in abbondanza il whisky. La disperata situazione ritroverà un equilibrio proprio dall'incontro di James con lo zio, segno anche questo della lunghimirante misericordia divina. Il vecchio sacerdote riacquista la fede mentre James si sente infine liberato, senza più bisogno di interventi psicanalitici, dalla somma dei complessi che lo offliggeranno. Guardando più a fondo nel cuore dei personaggi sapremo poi che an-

che la vedova Callifer è sempre stata — come tutti gli altri, del resto — una credente elaudestina. Il miracolo, quel lontano miracolo di trent'anni addietro, continua a dare i suoi frutti: James risposa Sara e il capanno degli attrezzi, simbolo di una ossessione, non fa più paura a nessuno. La piccola Anna ha sognato addirittura d'aver incontrato un leone dormiente che, aperti gli occhi, le lambiva la mano. Teso, stuzzicante, obile e giuocato con destrezza che tiene vivo l'interesse del pubblico su un piano di nobile scrittura, il dramma riesce a creare una raccolta e insinuante suggestione, soprattutto attorno a quella che, teatralmente, è l'idea più originale, vale a dire lo sgomento che il miracolo incute in coloro che nei miracoli non possono credere. Greene non è un autore facile, e non lo è soprattutto con se stesso; non ripiega, cioè, su posizioni di compromesso, non abbandona i personaggi al destino che la loro intima natura determina. Tuttavia spalanca i suoi problemi con molta chiarezza, offrendoli, quasi, come un invito alla nostra sensibilità e alla nostra intelligenza. Nel Capanno degli attrezzi c'è, ad esempio, tutta la parte della ricostruzione del terribile episodio del suicidio che vien fuori articolata in una forma, diciamo anche spettacolare, di prepotente rilievo.

Carlo Maria Pensa

bor Varga

il terribile (come tecnica) e fantasioso Capriccio n. 24, e Le Streghe di Paganini, diabolica composizione che stupiva e rapiva il pubblico dell'Ottocento. Nel mezzo del multiforme programma, lo Scherzo composto da Brahms per la famosa sonata che (caso raro in musica) fu scritta da tre musicisti, di cui due di primissimo piano: Brahms e Schumann; il terzo era Dietrich, allievo di Schumann a Düsseldorf; l'idea era di Schumann, sempre generoso e romantico!

Liliana Scalerò



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
IL CAPANNO
DEGLI ATTREZZI

Due tempi di Grabam
Greene

Traduzione di Alvis Saporì

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Dr. Frederick Baston
Guido Lazzarini

Anna Callifer

Ludovica Modugno

Sara Callifer Anna Miserocchi

Mary Callifer Gina Sammarco

John Callifer Gino Bardellini

James Callifer Carlo d'Angelo

Dr. Kreuzer Adolfo Geri

Cornier Vincenzo De Toma

Signora Potter Rina Centa

Signorina Connolly

Isabella Riva

Padre William Callifer

Aldo Silvano

Scenari di Mariano Mercuri

Regia di Sandro Bolchi

Nell'intervallo (ore 22.05
circa):

INTERMEZZO

(Espresso Bonomelli - Rez -
Invernizzi Bick - Bertelli)

23.25 Notte sport



Gina Sammarco, Mary Callifer nel dramma di Greene

CLASSICI DELLA DURATA



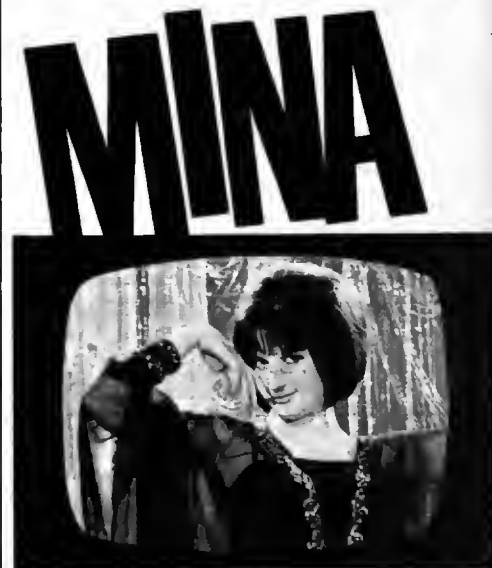
n. 1137 L. 380.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Visite. Concorso spesa viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/24 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

l'Industria
Italiana Birra
vi invita
ad ascoltare
questa sera in
Carosello
la canzone
'Improvvisamente'
cantata da

51 GLA 238



Poste e Telecomunicazioni

E' uscito il nuovo numero di Poste e Telecomunicazioni che reca fra l'altro:

Il direttore della Società Tele-spazio riferisce sui primi esperimenti di comunicazioni via satellite dall'Italia; una cronaca di Lauro Derba illustra la nuova centrale telefonica automatica inaugurata a Pisa dal Ministro Russo; un ampio servizio di Raffaele Riccardi descrive il nuovo, grandioso Centro RAI-TV di Napoli. Per le rubriche tecniche, Ugo Monaco espone criteri e dati del servizio telegrafico a commutazione, Giulio Floresta commenta il lancio del primo satellite italiano, Angelo Michelotti conclude il suo studio sugli impianti da acclimazione nell'edi-

lizia P. T.; una pagina di Italia Mosca rievoca la figura e la invenzione di Eduard Belin. Dei metodi e problemi amministrativi si occupano Gianni Gnegnecorsi, con un articolo sulle forme e gli elementi delle strutture organizzative e Osvaldo Cirillo, che tratta della natura giuridica del postaggio. Ai servizi sociali dell'Amministrazione è dedicata una relazione di Giuseppe Pergher sulla tutela sanitaria dei dipendenti. Per la rubrica Le opere una intervista con il Ministro Russo dà un quadro esauriente delle PTT in Liguria. Venti pagine a colori, 200 fotografie, illustrazioni e disegni di Boselli, Frangi, Novelli, Siligato. Un fascicolo, 600 lire.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, e cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Gloerale radio** - Previsioni del tempo - **Almenacco** - * **Musiche del mattino**

7.50 (Motta)
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Gloerale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenico sport

8.20 (Palmolive)
Il nostro buon giorno
Carstens: Zombes; Porter: Begin the beguine; Ruiz: Amor amor amor

8.30 Fiere musicali
Hart: Dominò; Arrigotti-Irso-Allegretti: Portofino; Ross: Holiday for strings; Anonimo: Las chupanes

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)
* **Fogli d'album**

Händel: Concerto in sol maggiore (Clavicembaloista Ruggero Gerlin); Mozart: Variazioni in re maggiore K. 25 (Pianista Walter Gieseking); Massenet: Thaïs; Meditazione (Violonista Thomas Magyar)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

Mc Hugh: Exactly like you; Gerhart: Embraceable you; Jaubert: Valse grise; Fiorelli-Ruccioni: Serenata celeste; Lecuna: Malagueña; La Rocca: Original dizieland one step

9.25 (Invernizzi)
Interradio

9.50 (Cori Confezioni)
* **Antologie operistiche**
Berlioz: Benvenuto Cellini; Overture; Spontini: La vestale - Tu che invoco; Verdi: Rigoletto: « Bella figlia dell'amore »; Bolto: Mefistofele: « Giunto sul passo estremo »

10.30 **Graziella**

Romanzo sceneggiato di Alphonse de Lamartine
Adattamento di Olga Berardi
Prima puntata
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 — **Strepespa**

11.15 (Tide)
Due temi per cantori

11.30 Il concerto
Bach: Sinfonia e corale dalla Cantata op. 18; Mozart: Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra; a) Allegretto; b) Larghetto; c) Allegretto (Solisti Gabriel Tacchino - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Richard Burgin)

12.15 **Arlecchino**

Negli intervalli, com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Gloerale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.25 (Malto Kneipp)
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 40

14.15 **Trasmisiali regionali**

14 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia, Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « **Gazzettini regionali** » per la Basilicata
14,40 **Notiziaria** per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Catanzaro 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Gloerale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Ceideroni, Ghigo De Chiare ed Emilio Pozzi

15.30 * **Orchestra di Raymond Lefevre**

15.45 **Musica e divegozioni turistiche**

18 — Programma per i ragazzi

Le avventure di Eric Temporeale
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

III - Contro il destino
Regia di Ernesto Coriese

16.30 **Corriere del disco: musica sinfonica**
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Gloerale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 * **Concerto di musica leggera**
con l'orchestra di Terry Gibbs; i cantanti Dakota Staton ed Elvis Presley; complesso Basso-Veldambri

18 — VI parla un medico
Umberto Serafini: Nuove prospettive nella cura dell'asma

18.10 **CORRADO 8,35**

Testi di Giulio Perrella
Regie di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 **L'Informatore degli artigiani**

19.20 La comunità umana

19.30 * **Motivi in glostre**
Negli intervalli comunicati

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Gloerale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 **Giugno Radio-TV 1963**

20.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.15 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da ARMANDO GATTO

con la partecipazione del soprano Rina Gery Felachi e del tenore Antonio Gallè
Rossini: Semiramide: Overture; Bolto: Mefistofele: « Giunto sul passo estremo »; Mozart: Il ratto dal serraglio: « Ah che amando »; Gomez: Lo schiavo: « Quando nascesti tu... »; Bellini: La sonnambula: « Ah non credea mirarti »; Verdi: Luisa Miller: « Quando le sare al pianto »; Debussy: L'enfant prodige: « L'andoe en vain chassé l'année »; Meyerbeer: L'Africana: « O Paradiso »; Thomas: Armida: « A voi jeux mes amis »; Verdi: Nabucco, Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.30 **L'APPRODO**

Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - **Gloerale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 **Vacanze in Italia**

8 — * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)
* **Cante Renato Rascel**

8.50 (Cera Grey)
* **Uno strumento al giorno**

9 — (Supertrim)
* **Pentagramma italiano**

9.15 (Pludach)
* **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
AI MIEI TEMPI

Un programma di Mino Caudana e Marcello Clorcollini con Nino Beozzi ed Enze Soldi

Gazzettini dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 **Giugno Radio-TV 1963**

10.40 (Coca-Cola)
Per voci e orchestra

11 — (Frank Alimentore Italiana)
* **Buonumore in musica**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)
Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)
Il portacantanti

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Melodie di sempre

12.20-13 **Trasmisiali regionali**

12,20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenze:
Alta tensione

15 * (G. B. Pezzoli)
Musica bar

20 * (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 * (Olà)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - **Gloerale radio** - **Medie delle valute**

45 * (Simmenthal)
La chiave del successo

50 * (Tide)
Il disco del giorno

55 * Storia minima

14 — * **Voci alle ribalte**
Negli intervalli comunicati

14.30 Segnale orario - **Gloerale radio** - **Listino Borsa di Milano**

14.45 (Dischi Ricordi)
Tevozzosa musica

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RIFI Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 **Concerto in miniatura**
Album per la gioventù

Prokofiev: a) Tre canzoni infantili (1) La chiacchierina, 2) Canzoni della caramella, 3) I porcellini (Lidia Slik, soprano); Giorgio Favaretto (pianoforte); b) Un giorno d'estate - Suite infantile per piccola

orchestra: Morning, Tip and run, Waltz, Repentance, March, Evening, The moon is over (Orchestra « A. Scariatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

18 — * **Rapsodia**

— **Canzoni al vento**

— **Sottovoce**

— **Coralli napoletani**

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **Canzoni in soffitta**

16.50 **Concerto operistico**

Mezzosoprano Fedora Barbieri - Basso Ferruccio Mazzoli

Verdi: Don Carlos: « Ella giurava m'amò »; Cimarosa: Il matrimonio segreto: « E' vero che in casa »; Halevy: L'ebreo: « Se oppressi ognor »; Rossini: L'udone in Algeri: « Pensa alla patria »; Mozart: Il flauto magico: « Fra queste soglie sante »; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « O aprie foriero »; Verdi: Ernani: « Infelice e tuo credive! »

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Rediosalento

LA DISCOMANTE

Un programma di Amerigo Gome

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati

19.30 Segnale orario - **Radiosere**

19.50 (Omo)
Musica ritmo-sinfonica

Orchestra diretta da Enzo Cerasoli e Nello Segurini

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 **TRITUTTO**

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 **INCONTRO ROMA-NEW YORK**

Domande e risposte tra americani e italiani

22 — **Cantano i Chakachas**

22.10 **L'angolo del jazz**

Quintetto Leandro Barbieri-Cicci Santucci, con Maurizio Lama, Carlo Loffredo e Franco Mondini

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 **Goffredo Petraia**

Invenzioni, per pianoforte

Presto volante - Moderato - Presto e leggero - Moderato - Presto mosso, scorrevole - Andantino con molto mosso e sereno - Tranquillo Scorrevole

- Allegretto gracioso
Pianista Lya De Barberis

9.50 **Musiche per archi**

10.25 **Musica sacra**

Michael Praetorius
Canticum trium puerorum, selmo (Deniele, III, 52) per doppio coro, otoni e organo, da Musarum Sionierum Motetiae et Psalmi latini, 1607

Complesso vocale « Philippe Calliard » - Cori « A cœur joie » di Parigi - Complesso d'otoni de « La Musique des Jardins de la Paix » diretti da Philippe Calliard

Jean Gilles

Messa da Requiem, per soli, coro e orchestra (eseguita alle cerimonie funebri di Remeau, 1764, e Luigi XV, 1774)

Introito - Kyrie - Graduale - Offertorio - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Comunione
Annik Simon, soprano; André e Michel Meurant, tenori; Xavier Deprez, basso; Laurencia Boulay, clavicembalo; Marie-Claire Alain, organo
Complesso strumentale e Jean-Marie Leclair e Coro « Philippe Calliard » diretti da Louis Fremaux.

11.30 **Sonete romantiche**

Franz Schubert

Sonata in do maggiore per pianoforte - Incompiuta - Moderato - Andante - Minuetto - Rondò

Pianista Svyatoslav Richter

Robert Schumann

Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte

Con espressione appassionata - Allegretto vivace

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

12.30 **Compositori Nordici**

Jan Sibelius

Quartetto in re minore op. 56 per archi - Voci intonate

Quartetto d'archi di Budapest

Hilding Rosenberg

Concerto per violoncello e orchestra

Sollista Massimo Amilhatetof

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

13.30 **Un'ore con Béla Bartók**

Suite di danze

Orchestra Sinfonica Rias di Berlino diretta da Ferenc Fricay

Concerto per orchestra

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein

14.30 **Recital del Quintetto Chigliano**

Luigi Borchierini

Quintetto in mi minore

Allegro comodo - Adagio - Minuetto - Allegretto

Riccardo Malipiero

Quintetto

Moderato. Molto vivace - Adagio - Mosso

Johannes Brahms

Quintetto in fa minore op. 34

Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo - Finale

Anton Dvorak

Quintetto in la maggiore op. 81

Allegro ma non troppo - Dumka (Andante con moto) - Scherzo (Furiant) - Finale (Allegro)

Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brendola e Mario Beeveuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello

16.15 **Serenate**

Peter Iljic Calkowski

Serenata in do maggiore op. 48 per archi

Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale

Orchestra « A. Scariatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Ceibidache

Miklos Rozsa
Serenata ungherese op. 25
 Marcia - Notturmo - Scherzo -
 Serenata - Danza
 Orchestra «A. Scariatti» di
 Napoli della Radiotelevisione
 Italiana diretta dall'Autore

17.10 Pagine pianistiche
 José Maria Castro
Dici Pezzi brevi
 Estudio - La fuente - Canción
 de cuna - Danza - Canción tri-
 ste - Círculo - Mareha funebre
 e la tristezza crolla - Vals de
 la calle - Moto perpetuo - Cam-
 panas
 Pianista Haydée Lousaunau
 Alexander Scriabin
 Poema in fa diesis maggiore
 op. 32 n. 1
 Pianista Walter Gieseking

17.30 L'Avvocato di tutti
 Rubrica di quesiti legali e
 cura dell'Avv. Antonio Gua-
 rino

17.40 Carl Maria von Weber
Unbefangeneheit op. 30 n. 3
 Ein steifer Kampf (Klage)
 op. 15 n. 2
 Irène Joachim, soprano; Hété-
 ne Bosch, pianoforte
 Della «Sonata in do mag-
 giore» op. 24 «Moto perpe-
 tuo» (Rondò)
 Pianista Ginette Doyen

**17.50 Tutti i Paesi alla Nezio-
 ni Unita**

**18 — Corso di lingua france-
 se, a cura di H. Arcaini**
 (Replica dal Programma Na-
 zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

**18.40 La storiografia ameri-
 cana del Novecento**
 a cura di Vittorio De Ca-
 prariis
 I - La storiografia scientifi-
 ca negli Stati Uniti

19 — Johann Karl Gottfried
 Löwe

Il pellegrino di S. Giusto
 Ester Orelli, soprano; Mario Ca-
 norani, pianoforte
 Peter Cornelius
 Requiem, per coro e archi
 Orchestra Sinfonica e Coro di
 Torino della Radiotelevisione
 Italiana diretti da Peter Maag
 Maestro del Coro Ruggero Ma-
 ghini

19.15 La Rassegna
 Cultura spagnola
 a cura di Carmelo Samonà

19.30 * Concerto di ogni sera
 Wolfgang Amadeus Mozart
 (1756-1791): Variazioni in
 sol maggiore K. 455 per pie-
 noforte, sul tema «Unser
 dummer Poebel meint» di
 Gluck

Pianista Artur Balsam
 Johannes Brahms (1833-
 1897): Quartetto in la mi-
 nore op. 51 n. 2
 Allegro non troppo - Andante
 moderato - Quasi minuetto -
 Finale
 Quartetto Végh
 Sandor Végh, Sandor Zoldi,
 violini; George Janzer, viola;
 Paul Szabo, violoncello
 Francis Poulenc (1899-1963):
 Suite francese (1935)
 Bransle de Bourgogne - Pava-
 ne - Petite marche militaire -
 Complainte - Bransle de Cham-
 pagne - Sicillienne - Carillon
 Pianista André Prévin

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alexander Greclennikov
 «Triste è il steppe»
 Irina Gromova, soprano; Re-
 nato Josi, pianoforte
 Alexander Glezunov
 Stenka Razin, poema sinfo-
 nico op. 13
 Orchestra Sinfonica di Milano
 della Radiotelevisione Italiana
 diretta da Francesco Mander

21 — Il Giornale del Tarzo
 Note e corrispondenze sui
 fatti del giorno

**21.20 Il clavicembalo ben tem-
 perato di Johann Sebastian**
 Bach
 Ventiquattro preludi e fu-
 ghe - Volume II
 Sesta trasmissione
 n. 7 in mi bemolle maggiore -
 n. 8 in re diesis minore - n. 9
 in mi maggiore - n. 10 in mi
 minore - n. 11 in fa maggiore
 Pianista Joerg Demus

**21.50 La politica estera Ita-
 liana dal 1914 al 1943**
 (Seconda parte)
 VI - L'Italia nella seconda
 guerra mondiale fino all'in-
 tervento degli Stati Uniti
 a cura di Gian Luca André

22.20 Georges Deziarna
 Quartetto
 Allegro - Vivo, leggero - Ada-
 gio - Allegro
 Quartetto Loewenguth
 Alfred Loewenguth, Jacques
 Golovsky, violini; Roger Ro-
 che, viola; Roger Loewenguth,
 violoncello

22.45 Orsa Minore
 CENERI
 Radiodramma di Samuel Be-
 ckett

Traduzione di Amleto Mi-
 cozzi
 Henry Salvo Randone
 Ada Gabriella Giacobbe
 Il maestro di musica Giancarlo
 L'insegnante di Dettori
 equitazione A. M. Riva Remati
 Regie di Giorgio Bandini

N.B. Tutti i programmi radio-
 fonici preceduti da un asterisco
 (*) sono effettuati in edizioni
 fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
 parentesi si riferiscono a comu-
 nicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
 mi musicali e notiziari trasmessi
 da Roma 2 su kc/s. 845 pari n.
 m. 335 e dalle stazioni di Calta-
 nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari n.
 m. 4950 e su kc/s. 9515 pari n.
 m. 3153.

22.50 Panoramica musicale -
 23.45 Concerto di mezzanotte -
 0.36 Il golfo incantato - 1.06
 Successi di ogni successo di do-
 meni - 1.36 Personaggi ed inter-
 preti lirici - 2.06 Cavalcata della
 canzone - 2.36 Incontri musicali -
 3.06 Musiche per balletto - 3.36
 Voci chitarre e ritmi - 4.06 Can-
 tiamo insieme - 4.36 Musica per
 tutte le ore - 5.06 Fogli d'al-
 bum - 5.36 I grandi successi
 americani - 6.06 Musica per il
 nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro
 vengono trasmessi notiziari in
 italiano, inglese, francese e te-
 desco.

RADIO VATICANA

7 Mese del Sacro Cuore: «Cor
 dulce» - «Et erat subditus il-
 lis», meditazione di Don Bru-
 nero Gherardini - Giuculatoria
 - Santa Messa, 14.30 Radiogior-
 nale - 15.15 Trasmissioni estere
 19.15 The Missionary Aposto-
 late. 19.30 Orizzonti Cristiani:
 Notiziario - Dialoghi dalle Fede:
 «Da chi nasce l'uomo» a cura
 di Tello Teddel - «Istantanea
 sul cinema» di Giacinto Giac-
 cio - Pensiero della sera, 20.15
 Le Concile continue. 20.45 Wor-
 te dei Heiligen Vaters. 21 Santo
 Rosario. 21.15 Trasmissioni este-
 re. 21.45 La Iglesia in el mun-
 do: Situaciones y Comentarios.
 22.30 Replica di Orizzonti Cri-
 stiani.

HA CONQUISTATO IL SUO POSTO IN FAMIGLIA



QUALITÀ IN OGNI PARTICOLARE

Da quando è entrato in casa il TELEVISORE CGE, tutti attendono con gioia il programma preferito ed il salotto ha un nuovo angolo bello ed accogliente. Che gioiello di tecnica, di linea, di legni preziosi: fa piacere guardarlo anche quando è spento. Il babbo che se ne intende apprezza quella perfezione d'immagini e di suoni che solo la CGE può garantire. E la luce "calda" (warm light) com'è riposante! Anche i più piccini si godono lo spettacolo senza stancare gli occhi.

DAI PARTICOLARI SI RICONOSCE LA CGE



Il materiale studiato per lo schermo, vi garantisce una visione nitida e riposante: è la famosa "luce calda" (warm light).



Mettete a punto il televisore e premete il pulsante dell'automatismo: il vostro televisore resta regolato per sempre.



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBAR-DONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

LA BALLATA DEL CERUTI

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

L'ACQUA MINERALE

S. PELLEGRINO

la conoscono tutti

IL TEMPO E' DANARO!

Se avete del tempo libero e passione per la pittura ed i colori, provate a colorare per nostro conto biglietti di auguri! Scriveteci subito, riceverete gratis e senza impegno nostra offerta e campione lavoro.
FIRENZA: via dei Bardi 23 r - Firenze
Riceveranno rappresentanti varie zone vendita biglietti colorati e mano

mike shoe
La gioia dei bambini
MALNATE (VARESE)

CINCILLÀ

VENDITE RATEALI

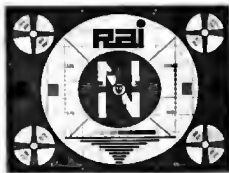
- Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, al loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione rassicurata presso i Lloyds di Londra.
- I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.
- Vi sarà fornito il libro «L'Allevamento Moderno» di W. Clarke a L. 2500 la copia.

FONDATA NEL 1893

NICOLO' LANATA

GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe
8,55-9,20 Matematica
Prof.ssa Lilliana Artusi Chini

9,45-10,10 Geografia
Prof. Claudio Degasperl
11-11,25 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 Religione
Fratel Anselmo FSC
Seconda classe

8,30-8,55 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Francese
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 Religione
Fratel Anselma FSC
11,25-11,50 Inglese
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14,15-16,40 Terza classe
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

Tecnologia
Ing. Amerigo Mel

Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

Musica e Conto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

La TV dei ragazzi

18 — a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) ARABELLA

Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini

Regia di Maria Maddalena Yon

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Bebè Galbani - Sapone Palmolive)

TV MAR

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura
Presenta Maria Paola Maino
Regia di Cesare Emiliano Galini

19.50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Gio. Signorelli - Ariston Elettronici - Alka Seltzer - Camay)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Riscotti Telmone - Super-Irde - Rosso Antico Buton - Alinette - Insetticida Aeromil BFD - Cities Service)

20.55 CAROSELLO

(1) Terme S. Pellegrina - (2) Radiante - (3) Rhoditoe - (4) Povesini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) T.C.A. - 2) Fotogramma - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

21.05 I grandi Oscar

ACCADDE UNA NOTTE

Film - Regia di Frank Capra
Prod.: Columbia Pictures
Int.: Clark Gable, Claudette Colbert
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

22.40 POETI NEL TEMPO

a cura di Sergio Miniussi
Gabriele D'Annunzio: il verso è tutto
Consulenza di Emilia Marianio
con Claudia Glannotti e Gianni Santuccio
Voce di Mario Morelli
Regia di Gianni Serra

23.15 TELEGIORNALE

della notte



Gianni Santuccio, che appare questa sera nella trasmissione «Poeti nel tempo»

Per la serie

"I grandi Oscar"

Accadde una notte

nazionale: ore 21,05

Accadde una notte (It happened one night, 1934) è da molti considerato il capolavoro di Frank Capra: un regista a cui molto deve la storia della cosiddetta «commedia sofisticata» degli anni trenta, della quale questo film è senza dubbio una degli esemplari più rimarchevoli.

Il valore del film, oggi consacrato nelle storie del cinema, non era sfuggito al pubblico dell'epoca, che lo accolse con immensa favore, né ai membri dell'Accademia hollywoodiana, i quali — fatto abbastanza inconsueto a quei tempi — gli attribuirono ben quattro Oscar: per il miglior film, la migliore regia e le migliori interpretazioni maschili e femminili.

Di Frank Capra — questo italo-americano sorridente e fiduciosamente democratico, esponente tipica degli ideali rooseveltiani da lui tradotti in immagini attraverso attimistiche e suggestive storie cinematografiche — si è già detto abbastanza a lui dedicata dalla TV la scorsa inverno. Conviene piuttosto ricordare i due protagonisti, Clark Gable e Claudette Colbert. La prestante figura e la rude mascolinità di Gable — impiegate prevalentemente fino ad allora in caratterizzazioni di uomini rudi o di personaggi drammatici — e la maliziosa verva della Colbert — pimentata da una civetteria di chiara derivazione francese — risultarono perfettamente armonizzate in un gioco interpretativo spumeggiante, tutto estrosità e finezza, cansano al carattere della storia che Robert Riskin — lo sceneggiatore favorito di Capra — aveva tratto dal racconto *Night bus* di Samuele Hopkins Adams.

La vicenda è abbastanza nota. La capricciosa ereditiera Ellie Andrews, incaponitasi a voler sposare un aviatore non gradito al papà miliardario (Imperdonato con gustosa comicità da Walter Connolly) prende in incognito un torpedone in partenza da Miami, che attraversando l'intero continente le farà raggiungere a New York l'amato bene. Sul torpedone viaggia anche il giornalista Peter, testé licenziato per avere a lungo trascurato il compito fondamentale di ogni reporter che si rispetti: procurare notizie di qualche interesse. Ora la notizia egli ce l'ha: ha riconosciuto la ragazza, e le propone di aiutarla a concludere il viaggio senza intoppi, se lei gli riserverà l'esclusiva del suo ritrovamento e dell'avventurosa



Claudette Colbert e Clark Gable in « Accadde una notte »

traversata. Le avventure hanno ben presto inizio: rimasto bloccato il torpediere in aperta campagna, i due giovani sono costretti a pernottare in una baracca, in due letti contigui, separati da una semplice coperta appesa ad una corda che non tarderà a spezzarsi... In seguito i due rimangono senza denaro; e la ragazza tenta con successo il sistema dell'autostop, sfruttando certe irresistibili argomentazioni femminili... Gli sviluppi successivi sono prevedibili: dopo molte complicazioni, scaramucce, ripicchi fra i due giovani, all'ultima minuto la ragazza volerà tra le braccia

del suo rustico compagno, piantando in asso ai piedi dell'altare il promesso sposo, gli invitati e il rassegnato genitore. Lieto fine di rigore, in un film che pur tra rapide notazioni di costume e mardenti definizioni di caratteri, ha soprattutto il tono di una « féerie », di un brioso gioco sentimentale, intrecciato dal regista con frizzante ironia e ammirevole equilibrio stilistico: qualità che fanno di *Accadde una notte* un autentico piccolo « classico », nella storia della commedia cinematografica.

Guido Cincotti

I viaggi di John Gunther

La pesca del tonno

secondo: ore 22,45

Questa settimana, il celebre giornalista americano John Gunther illustrerà la prima fase di una partita di pesca nelle acque del Pacifico. Ogni quattro mesi, un peschereccio si stacca dal porto californiano di San Diego e si dirige verso il golfo di Panama. Il suo equipaggio, formato da dodici uomini, adopera nella caccia al tonno una tecnica particolare, diversa da quella usata nel Mediterraneo. Non aspetta, infatti, il passaggio dei branchi in una zona precisa. Al contrario, li cerca lungo le loro abituali rotte. Le radio di altri pescherecci forniscono la traccia iniziale. Ma avrà lo veduto che, avvistati i fedeli accompagnatori dei branchi di tonni, cioè i marsuini, annuncerà ai compagni l'avvicinarsi della preda.

Per attirare i tonni nelle vicinanze del battello, è necessario procurarsi un'esca. Quella più apprezzata dal tonno è l'alice. E' abbastanza facile catturare questi piccoli pesci, lanciando enormi reti a molti metri di profondità. E' difficile, invece, mantenerli in vita. Basta che un'alice venga ferita, nell'operazione di carico, per inquinare un recipiente e per accelerare la fine del minuscolo pesce, che rimane in vita al massimo un paio di settimane. Se, in questo periodo, la vedetta non annuncia l'arrivo dei branchi di tonno, il lavoro è completamente da rifare. Nelle acque del Panama scoppiano, assai spesso, forti tempeste. Così, a volte, è necessario spostarsi ancora più lontano da San Diego, verso le isole Galapagos.

p. p.

In « Musica in pochi »

Il Trio Sellani

secondo: ore 22,05

I complessi che prenderanno parte questa settimana alla trasmissione di *Musica in pochi* sul Secondo Programma TV sono tra i più familiari agli appassionati di musica da ballo: quello dei Campioni e quello guidato dal pianista Renato Sellani.

I Campioni si sono fatti un nome nel mondo della canzone da almeno cinque anni: da quando cioè debuttarono clamorosamente con un gruppo di dischi che conquistarono subito il favore degli intenditori, perché introducevano in Italia quel genere cosiddetto « terzinato », che doveva avere tanta fortuna. Il loro cantante era allora Tony Dallara, un giovanotto sconosciuto che « singhiozzava ». Come prima alla maniera di Tony Williams, la voce-guida dei Platters. Dallara ebbe poi un successo straordinario come cantante solista e si mise in proprio. I Campioni lo sostituirono con Roby Matano, e presero la via del night clubs, dove la loro popolarità è andata aumentando col passare del tempo. Si sono aggiornati, naturalmente, e hanno adeguato il loro repertorio alle esigenze dei nuovi ritmi in voga:

e ce ne daranno un saggio nella trasmissione televisiva, eseguendo con *Ehi, baby*, *Ma perché* e *Carosello italiano* (che sono tre pezzi fra i più caratteristici del loro stile), due brani estremamente alla page come *Speedy Gonzales* e *Questo è lo sherry*.

Tutt'altro discorso va fatto per Renato Sellani, che è entrato relativamente da poco tempo nei ranghi della musica leggera, avendo fatto finora quasi esclusivamente del jazz (fra l'altro, è il pianista del notissima quintetto Basso-Valdambri). Sellani ha suonato con molti musicisti di valore, come Chet Baker, Lars Gullin, Lee Konitz, Gil Cuppini e altri, e ha accompagnato la cantante Helen Merrill nella sua tournée italiana. Recentemente, è apparso molte volte in televisione con l'orchestra di Gorni Kraemer in *Leggerissimo*. Ora ha formato un trio da night, che alterna ai ballabili alcuni temi jazzistici trattati in quello stile amabile che gli americani chiamano *cocktail music*. Così, in *Musica in pochi*, ci farà ascoltare *Louisiana* e *Sulle onde del Danubio*, *Sonar*, *Tres palabras* e *Federico*. Col trio di Renato Sellani canterà Marisa Terzi.

a. g. b.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 PROCESSO AL GIRO
Ombre e luci della popolare corsa a tappe italiana
Servizio a cura di Sergio Zavoli

22 — INTERMEZZO

(Lanerosi - Perugia - Gibbs Cream - Mobil)

22.05 MUSICA IN POCHI

con i Campioni e Renato Sellani
Presenta Franca Aldrovandi
Regia di Lino Procacci

22.45 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Pesca del tonno nell'Oceano Pacifico
Prima puntata

23.10 Notte sport



Marisa Terzi e il pianista Renato Sellani sono fra i protagonisti di « Musica in pochi » di questa sera

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almenacco - *Musiche del mattino
7.55 (Motta)
 E nacque una canzone
8 Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.20 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.30 Fiera musicale
8.45 (Dip)
 Fogli d'albano
 Scarlatti Toccata in sol minore - Clavicembalista Egida Giordani Sartori; Brahms: Rapsodia in si minore op. 79 n. 1 (Pianista Wilhelm Backhaus); Dini: Hora staccato (Yehudi Menuhin, violino; Hendrick Endt, pianoforte)
9.05 (Knorr)
 I classici delle musiche leggere
9.25 (Invernizzi)
 Interradio
9.50 (Confezioni Facis Junior)
 *Antologia operistica
 Auber: Il cavall di bronzo: Ouverture; Verdi: La forza del destino: «Ah, per sempre»; Puccini: La Bohème: «Quando me'n vo solista»; Gounod: Faust: «Salve dimora»; Bolka: Mefistofele: «L'altra notte»
10.30 Grazielle
 Romanzo sceneggiato di Alphonse de Lamartine. Adattamento di Olga Bernardi.
 Seconda puntata
 Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
11 Strapaese
11.15 (Tide)
 Due temi per canzoni
11.30 *Il concerto
 Cherubini: Anacorete; Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler); Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22, per archi; a) Moderato, b) Tempo di valzer, c) Scherzo, d) Larghetto, e) Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Rafael Kubelick)
12.15 Arcicchino
 Negli intervalli comunicati commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Burton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25-14 (Dentifricio Signal)
 CORIANDOLI
 14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 e Gazzetini regionali a per: Emilia, Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 e Gazzettino regionale a per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Baril - Calzavara 1)
14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le ronda delle arti
 Rassegna delle arti figurative presentata da Ennio Pozzi e Rolando Renzoni
15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità
15.45 Arle di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
16 Programma per i ragazzi
 Davy Crockett
 Romanzo sceneggiato di Mario Vani
 Primo episodio
 Regia di Dante Rateri

Articolo a pagina 61

16.30 Corriere del disco: musica da camera
 a cura di Riccardo Allorto
17 Segnale orario - Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Dalle Sala del Conservatorio S. Pietro a Majella
 Sfagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO SINFONICO
 diretto da FRANCO CARACIOLO
 Leo (rev. di G. F. Malipiero); La morte di Abele, oratorio per soli, coro e orchestra (testo di P. Metastasio) (Solisti: Nicoletta Panni, soprano (Abele); Angelica Tuccari, soprano (Angelo); Miriam Pirazzini mezzosoprano (Eva); Renzo Casellato, tenore (Caimo); Franco Ventriglia, basso (Adamo)
 Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

Articolo a pagina 22

19.10 La voce dei lavoratori
19.30 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Giugno Radio-TV 1963
20.30 LA FAVORITA
 Dramma serio in quattro atti di A. Royer e G. Vaez
 Musica di GAETANO DONIZETTI
 Alfonso XI Mario Zanasi
 Leonora di Giesman Giulietta Simonato
 Simone Zanoli
 Inez Fernando Gianni Raimondi
 Don Gasparo Pier Francesco Poli
 Baldassarre Nicola Zaccaria
 Direttore Fernando Previtali
 Maestro del Coro Michele Lanro
 Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli (Edizione Ricordi)
 (Registrazione effettuata l'11-5-1963 dal Teatro di San Carlo di Napoli)

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,40 circa)
 Letture poetiche
 Gabriele D'Annunzio a cura di Enrico Falqui
 III - L'Isotote, la «Chimera» e le «Elegie romane»
 Al termine:
 Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia
8 *Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
8.35 (Palmolive)
 *Canta Miriam Del Mare
8.50 (Cera Grey)
 *Uno strumento al giorno
9 (Supertrim)
 *Pentagramma Italiano
9.15 (Amore Medicinale Giuliani)
 *Ritmo-fantasia
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 A CHE SERVE QUESTA MUSICA
 Un programma di Paolini e Silvestri
 Presentano Antonella Stenl e Silvio Noto
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Giugno Radio-TV 1963
10.40 (Coca-Cola)
 Per voci e orchestre
11 (Franck Alimentare Italiana)
 *Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Shampoo Rilux)
 Trucchi e controtrucchi
11.40 (Mira Lanza)
 Il portacanzone
12.12.20 (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica
 12.20-12.35 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzetini regionali» per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzetini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzetini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 La Signora delle 13 presentate:
 Traguaro
15 (G. B. Pezzoli)
 Music bar
20 (Lesso Gabiani)
 La collana delle sette perle
25 (Ola)
 Fonolampo: dizionarietto dei successi
13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
50 (Tide)
 Il disco del giorno
55 Storia minima
14 *Voci alla ribalta
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Soc. Saar)
 Discorama
15 *Giochi d'archi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 *Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Joan Sutherland
 Bellini: Norma: «Casta diva»; Verdi: La traviata: «Ah, forse è lui»; Gounod: Faust: Aria del gioiello
 Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli

16 *Rapsodia
 Armoniosamente
 Le canzoni della Primavera
 Musica in tre quarti
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Piacciono ai giovani
16.50 Fiore viva
 Canti popolari italiani
17 *Schermo panoramico
 Colloqui con la Decima Musica fedelmente trascritti da Mino Doletti
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 Da Nizza Monferrato (Asti) la Radiasquadra presenta
 IL VOSTRO JUKE-BOX
 Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 *I vostri preferiti
 Negli intervalli comunicati commerciali
19.30 Segnale orario - Radiosport
19.50 Antologia leggera
 Al termine:
 Zig-Zag
20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
20.35 (Cadannet)
 Mike Bongiorno presenta:
 TUTTI IN GARA
 Gioco musicale a premi
 Orchestra diretta da Riccardo Vanellini
 Realizzazione di Adolfo Perani
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
21.35 Uno, nessuno, centomila
21.45 (Camomilla Sogni d'oro)
 *Musica nella sera
 Orchestre dirette da Gianni Fallabrinio e Giampiero Boneschi
22.10 L'angolo del jazz
 Il jazz tradizionale
22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).
9.30 Antologia musicale
 «Ottocento Francese»
 Hector Berlioz
 Benvenuto Cellini, ouverture
 Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon
 Charles Gounod
 Saffa: «O ma lyre immortelle»
 Mezzosoprano Grace Bumbry
 Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka
 Emmanuel Chabrier
 España, rapsodia per orchestra
 Orchestra della Salsse Romanica diretta da Ernest Ansermet
 Jules Massenet
 Manon: «Voyons, Manon, plus de chimères»
 Victoria De Los Angeles, soprano; Michel Dant, baritono

Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique diretta da Pierre Monteux
 Camille Saint-Saëns
 Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35
 Duo pianistico Kurt Bauer-Heldt Bung
 Hector Berlioz
 Les Troyens: «Inutiles regrets»
 Tenore Georges Thill, con accompagnamento di orchestra e coro
 Georges Bizet
 La jolie fille de Perth: Suite sinfonica dall'opera
 Preludio - Serenata - Marcia - Oanse bohémienne
 Orchestra della Salsse Romanica diretta da Ernest Ansermet
 Léa Délibes
 Lakmé: «Où va la jeune Hindoue»
 Soprano Joan Sutherland
 Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli
 Gabriel Fauré
 Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra
 Solista Marguerite Long
 Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens
 Charles Gounod
 Romeo et Juliette: «Ah! Voici nos gens»
 Claudine Collari, soprano; Raoul Jobin e Louis Riland, tenori; Pierre Mollet e André Philippe, baritoni; Charles Cambon, basso
 Orchestra e Coro dell'Opéra di Parigi diretti da Alberto Erede
 César Franck
 Finale op. 21, da «Six Pièces pour grand-orgue»
 Organista Jean Langlais
 Charles Gounod
 Faust: «Salut! Demeure chaste et pure»
 Tenore Giuseppe Di Stefano
 Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané
 Léa Délibes
 Le Roi s'amuse: Si Arié di danza a stile antico per la scena del ballo
 Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham
 Georges Bizet
 Carmen: «Je dis que rien ne m'épouvante»
 Soprano Pierrette Alarie
 Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux
 Emmanuel Chabrier
 Trois Valses romantiques, per due pianoforti
 Duo pianistico Bruno Casano-Antonio Ballista
 Ambraise Thamas
 Mignon: «Connais-tu le pays»
 Mezzosoprano Giulietta Simonato
 Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali
 Camille Saint-Saëns
 Havanais op. 83 per violino e orchestra
 Solista Yehudi Menuhin
 Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Eugen Goossens
12.30 Musica da camera
13.30 Un'ora con Sergio Prokofiev
 Il Luogotenente Kijé, suite op. 60 per baritono e orchestra
 Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - Sepoltura di Kijé
 Solista Gian Giacomo Guelfi
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Deen Dixon

Sinfonia n. 6 in mi bemolle
minare op. 111
Allegro moderato - Largo - Vi-
vace
Orchestra Filarmonica di Le-
ningrado diretta da Eugene
Mravinsky

**14.30 Recital della pianista
Annie Fischer**
Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 13
« Patetico »
Sonata in do maggiore
op. 53 « Waldstein »
Robert Schumann
Carnaval op. 9
Preludio - Pierrot - Arlequin
- Valse noble - Eusebius - Flo-
restan - Coquette - Réplique,
Sphinxes - Papillons - A.S.C.H.,
S.C.H.A. (Lettres dansantes -
Charina - Chopin - Ystrella -
Reconnaissance - Pension et
Colombine - Valse allemande -
Paganini - Aveu - Promenade -
Pause - Marche des « David-
sündler » contre les Philistins
Fantasia in do maggiore.
op. 17

16.10 Poemi sinfonici
Bedrich Smetana
Doi protti e dai boschi di
Baemia, poema sinfonico
n. 4 da « La mia patria »
Orchestra Filarmonica Boema
diretta da Václav Talich
Richard Strauss
Così parlò Zarathustra, poe-
ma sinfonico op. 30
Michel Schwalbe, violino soli-
sta
Orchestra « Berliner Philhar-
moniker » diretta da Karl
Bdm

16.55 Piccoli complessi
Johann Christian Bach
Quartetto in re maggiore
per flauto, oboe, fagotto,
viola e cembalo
Ensemble Baroque De Paris
Guillaume Lekeu
Larghetto per violoncello
solo, quintetto d'archi, fa-
gotto e due corni
Solista Antoinette Dethoor
Strumentisti dell'Orchestra Na-
zionale Belgica diretta da Ed-
gard Davignon

17.30 Place de l'Étoile
Istantanea dalla Francia

**17.45 Vita musicale del Nuo-
vo mondo**

18 Corso di lingua inglese,
a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stra-
nieri

19 — Girolamo Frescobaldi
Canzoni per otoni, organo
e cembalo
Canzona In sol - Canzona In do
- Canzona In la - Canzona In
sol - Canzona In sol
The Boston Brass Ensemble
diretto da Richard Burgin

19.15 La Rassegna
Problemi della scuola
a cura di Carla Mongardini
La nuova scuola media e la
formazione dei giovani

19.30 Concerto di ogni sera
Peter Ilyich Ciaikovsky
(1840-1893): Ouverture a
« L'uragano » op. 6
Orchestra Filarmonica di Lon-
dra diretta da Lovro voo Ma-
tacio
Nicolai Rimsky-Korsakov
(1844-1908): Shéhérazade -
Sue op. 35
Orchestra Sinfonica di S. Fran-
cisco diretta da Pierre Mon-
teux

Arthur Honegger (1892-
1961): Chant de Jolie (1923)
Orchestra della Società dei
Concerti del Conservatorio di
Parigi diretta da Robert
Denzer

20.30 Rivista della rivista
20.40 Ernest Bloch
Suite sinfonica

Ouverture - Passacaglia - Fi-
nale
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Victor Desreux

21 — il Giornale del Tarzo
Nate e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Arnold Schoenberg
Quartetto n. 1 in re minore
op. 7, in un solo movimento
Quartetto Droic di Berlino
Eduard Droic e Heinz Botzger,
violini; Sieghert Veberschaer,
viola; Heinz Majowski, vio-
loncello

22.05 Il forte della stalle
Racconto di Alessandro Bon-
santi
Lettura

22.45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI

Il Concerto salustico nel do-
poguerra italiano
a cura di Guido Baggiani
Mario Zaifred
Concerto per trio e orche-
stra
Moderatamente mosso - Lento
- Allegro vivo
Trio di Trieste
Dario De Rosa, pianoforte; Re-
nato Zanetti, violino, Li-
bero Lanza, violoncello
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Paul van Kempen

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.30 e su kc/s. 9515 pari a
m. 21.23.

22.50 Invito alla musica - 23.45
Concerta di mezzanotte - 0.36
Melodie moderne - 1.06 Colonna
sonora - 1.36 Gli assi della can-
zone - 2.06 Musica strumentale -
2.36 Canzoni e balli - 3.06 Incan-
tesimo musicale - 3.36 Canzoni
napoletane - 4.06 Testiera magi-
ca - 4.36 Musica classica - 5.06
Canti di montagna - 5.36
Successi di tutti i tempi - 6.06
Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del Sacra Cuore: « Gio-
ria Patri » di Vitalini - « Et Je-
sus proficabatur sapientia, astuta
et gratia », meditazione di Don
Bruno Gherardini - Giacula-
taria - S. Messa. 14.30 Radio-
giornale. 15.15 Trasmissioni
estere. 15.15 Topic of the week.
19.30 Orizzonti Cristiani: Noti-
ziario - « Pagina della Lettera-
tura religiosa Italiana: Torqua-
to Tasso », a cura di Mons. Gio-
vanni Fallani - Xilografia:
« Mezzo secolo di elzeviri » di
G. Berzorio e T. Sarasso - Pen-
siero della sera. 20.15 Tour du
monde musical: « Les fêtes des
Franciscains. 20.45. Hymnal und
Weltmission. 21.15. Santo Rosario.
21.15 Trasmissioni estere. 21.45
La Palabra del Papa. 22.30 Re-
plica di Orizzonti Cristiani.



Perchè con Star
è UN GIOCO ottenere minestre
e pietanze squisite?



È un gioco, perchè il doppio
brodo Star aiuta istantanea-
mente la « fusione » dei vari
sapori del piatto. Anche se la
cuoca ha leggermente sba-
gliato le sue dosi, il doppio
brodo Star mette a posto tut-
to, grazie al suo prodigioso
concentramento di gusti,
profumo e sostanze.
Minestre insuperabili... e
con una piccola aggiunta di
doppio brodo, pietanze su-
bito migliori!

Prodotti alimentari Star
vuol dire « prodotti puri »

regali!
In tutti i prodotti
STAR

| | | |
|---|--|--|
| 2 PUNTI DOPPIO BRODO STAR | 4 PUNTI camomilla SOGNI D'ORO | 2+3+4 PUNTI TE STAR |
| 2 PUNTI margarita FOGLIA D'ORO | 3 PUNTI RUDINO STAR | 2+4 PUNTI GRAN RAGU STAR |
| 6 PUNTI formaggio PARADISO | 3 PUNTI MINESTRONE STAR | 3 PUNTI polveri acqua da tavola FRIZZINA |
| 2 PUNTI succhi di frutta 66 | 8 PUNTI olio puro di semi OLITA | |

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALRO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,11-11,25 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 Educazione Fisica

femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Fransini e Prof. Alberto Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

Mezzetti

b) LASSIE
Il serpente
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Distr.: I.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Rettling, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG

(Tescosa Confezioni - Ltz)

19.15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19.50 MEDAGLIONI MUSICALI

Trin da un millina di dollari: Arthur Rubinstein, Jascha Heifetz, Gregor Piatigorsky

Programma presentato da Irvin M. Lesser

Distr.: World Artists Associated

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Bravo - Selact Aperitivo - Frigoriferi Indesit - Mikana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Suochi di frutta Gò - Manifatture Falco - Mira Lanza - Rio - Michelin - Talco spray Paglieri)

20.55 CAROSELLO

(1) Permaflez - (2) Eldorado - (3) Prodotti Singer - (4) Olio Dante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Unionfilm - 3) General Film - 4) Recta Film

21.05

PERRY MASON

L'astronauta

Racconto poliziesco - Regia di Francis D. Lyon
Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21.55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22.35 GEOGRAFIA DEL DIVERTIMENTO

Un programma di Giorgio Moser

Terza puntata

Hong-Kong

Prod.: Teleglobe International S.p.A. - Roma

23.15

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie «Perry Mason»

L'astronauta

nazionale: ore 21,05

Il direttore del Progetto lunare, Owen, ha affidato a Mitch Heller un incarico assai delicato. Laureato in ingegneria, pilota di molta esperienza, il giovanotto dovrebbe guidare il primo razzo messo in orbita dalla società, diretto verso la Luna. Le prove iniziali, superate brillantemente da Mitch, assicurano all'astronauta la stima dei responsabili del Progetto. Il futuro sembra assai roseo per l'ardimentoso, che si è anche conquistato le simpatie di Bonnie. La donna è la vedova di un azionista della società che finanzia il Progetto lunare, morto in modo misterioso dopo aver ceduto il proprio pacchetto azionario. Ma, cosa curiosa, il contratto di vendita è misteriosamente scomparso; e vi è ragione di credere che Bonnie, lusingata dalle offerte di un gruppo concorrente, abbia favorito tale sparizione. Anche sul passato di Mitch grava un'ombra. Durante il servizio di pilota, egli si è scontrato piuttosto rudemente col suo diretto comandante, il generale Brand, che gli negava il permesso di occuparsi di certe ricerche sui

controlli spaziali e ha preferito, in quell'occasione, abbandonare l'incarico e offrire i propri servizi al Progetto lunare. Nella scelta del nuovo datore di lavoro, Mitch ha la sfortuna di trovare il generale Brand a dirigere il Progetto. In coincidenza con tale nomina, il suo rendimento cala nettamente. I medici parlano di «neurosi ansiosa», e attribuiscono la scarsa resistenza di Mitch alle nuove prove a uno stato d'incertezza, dovuto all'arrivo del generale Brand. Per suo conto, quest'ultimo sembra veramente deciso a danneggiare l'astronauta, da una parte, gli «soffia» Bonnie; e, dall'altra, accusa di scarso rendimento lui e Owen, del quale ha preso il posto. Avvilto per la situazione venutasi a creare, Mitch pensa di riprendere le vecchie ricerche scientifiche. Ma ha la sorpresa di accorgersi che la busta, nella quale aveva riposto i preziosi documenti, gli è stata sottratta. Per rientrarne in possesso, l'astronauta chiede l'aiuto di Drake. Ma il bravo aiutante di Perry Mason dovrà darsi da fare per discoprire Mitch, accusato dell'assassinio dell'«antipatico» generale Brand. f. bol.



Jnan Fontaine è fra gli interpreti del film «La prima moglie» in onda questa sera

Geografia del divertimento:

Hong - Kong



nazionale: ore 22,35

Un crocevia della terra, un vero e proprio continente concentrato in un piccolo spazio: questa è la definizione che è stata data di Hong Kong, la città dell'Asia, che Giorgio Moser descriverà nel terzo capitolo della sua interessante televisione. Geografia del divertimento. Hong Kong che, è generalmente considerata la capitale della «dolce vita» d'oriente, è qualcosa di più d'una città cinese. E' il punto d'incontro delle razze e delle classi più diverse, della miseria e della ricchezza,

dello sperpero e della disperazione, la città dove accanto ad agglomerati tipicamente orientali alzano grattacieli simili a quelli di New York, e dove esiste un intero quartiere fatto di oltre trentamila barche usate come abitazioni. Queste case sull'acqua sono occupate per la maggior parte dai rifugiati che sono riusciti a superare la cosiddetta «cortina di bambù». Qui, scendendo dalla «collina dei profughi», vengono anche le centinaia e centinaia di «Suzie Wong», che antono il fascino della «laguna profumata» (Hsiang-Kiang, cioè lagu-

na profumata, è appunto il nome cinese di Hong Kong) e vengono a cercarvi gloria e avventure. Spesso vi trovano soltanto le premesse d'un avvenire squallido e degradante, ma qualche volta l'incontro con un grosso capitano d'industria inglese o americano, magari con un produttore cinematografico, spalanca loro le porte d'una brillante carriera. Qui si possono scegliere spettacoli d'ogni genere: dal grandioso teatro di Pechino coi suoi strabilianti giocolieri, ai trattenimenti improvvisati nel variopinto mercato notturno, dal

La TV dei ragazzi

18 — a) PICCOLE STORIE
Gli occhielli di Caletino
Programma per i più piccoli
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majn
Regia di Guido Stagnaro

12 GIUGNO

1 film di Hitchcock

La prima moglie

secondo: ore 21,15

Il film di Alfred Hitchcock *La prima moglie* (Rebecca, 1940), che questa sera inaugura la rassegna a lui dedicata è tratto dal più noto romanzo di Daphne De Maurier, la quale aveva già fornito al regista, l'anno precedente, il soggetto de *La taverna della Giamaica*. Hitchcock, non ancora chiamato il «maga del brivido», fu attratto da quello stato di tensione — di suspense — che la scrittrice era stata capace di stabilire tra i personaggi del racconto e l'ambiente dove l'azione si svolgeva.

Max De Winter, proprietaria di un antico castello inglese in riva al mare, rimasta vedova della moglie Rebecca e assediata dal ricordo di lei, decide dopo un anno di risposarsi con una ragazza di modeste condizioni che ha conosciuto a Mantecaria. La nuova moglie, timida per natura e immessa in un ambiente che le è del tutto estraneo e le procura disagio e paura, si lascia facilmente suggestionare dalla governante della casa, una donna marbamente affezionata all'antica

padrona e che considera un'intrusa la nuova moglie di Max. Per la giovane donna spaurita, la vita al castello, tra il marito che le appare ogni giorno più distante e che essa teme ancora innamorata della moglie morta e l'allucinazione governante che continuamente le ricorda l'elezione e il fascino di Rebecca, diventa insostenibile. A poca a poca, tra continui timori ed angosce dubbie, essa intuisce che la morte di Rebecca nasconde un segreto. Ma durante un ballo mascherato al castello, il marito le svela le drammatiche circostanze che hanno provocato la morte di Rebecca, ed essa, pur apprendendo il tragico errore commesso da Max, capisce che egli non aveva mai amato la prima moglie, ed anzi l'aveva disprezzata ed odiata, e si sente come liberata dall'incubo. Nuovi fatti e nuove circostanze improvvisamente emerse gettano una diversa luce sulla personalità e sulla sorte toccata a Rebecca. Ma i due sposi, che hanno finalmente trovata la serenità nei propri rapporti dovranno subire la rabbiosa vendetta della loro più astinata avversaria. Gli interpreti, alla cui abilità molto dovette il successo del film sono Lawrence Olivier, che dopo un avventuroso inizio di carriera cinematografica si era definitivamente affermato con *La voce nella tempesta* (1939) e Joan Fontaine, sorella della più nota Olivia De Havilland, che affronta per la prima volta con la prima moglie una parte da protagonista.

Giovanni Leto

Il Festival di Vienna

Dirige Böhm

secondo: ore 23,30

Tutto l'opera di Riccardo Strauss può considerarsi una brillante e complessa autobiografia, la confessione in musica fatta da un uomo nato per il pubblico, per stupire, per esprimersi, per trionfare. Tuttavia in due ampie composizioni egli ha voluto descrivere nettamente se stesso, i suoi sentimenti, il suo genio, la sua famiglia perfino: in *Vita d'eroe*, op. 40, del 1899 e nella *Sinfonia domestica*, op. 53, di qualche anno più tardi. Questa è in chiave più intima e banaria, appunto «domestica», ed egli descrive perfino litigi, piccole vicende subite biografate, pacificate; in *Vita d'eroe* c'è invece un affatto simbolico, il grande modello di Federico Nietzsche, una dei maestri di Strauss. Pure, chi conosce bene lo vito di Strauss sa che egli scriveva questi eroici paemi sinfonici in tutto tranquillità, con la sua tecnica esercitata in quella spinta che i tedeschi chiamano «nüchtern», che originariamente significa «digiuno», e, in senza troscata, indica assenza di illusioni, sguardo positivo



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 Alfred Hitchcock
presenta:

LA PRIMA MOGLIE (REBECCA)

Film - Regia di Alfred Hitchcock

Prod.: The Selznick Company

Int.: Joan Fontaine, Lawrence Olivier, George Sanders

23.25 INTERMEZZO

(Candy Sanseverini - Easo - Doria Industria Biscotti)

23.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Dalla Sala Grande del Konzerthaus di Vienna

CONCERTO INAUGURALE
DEL FESTIVAL 1963

diretta da Karl Böhm

2ª parte

Riccardo Strauss: *Vita d'eroe* op. 40

Orchestra Filarmonica di Vienna

Al termine:

Notte sport

Via quella faccia scura, quella voglia di far niente, quelle crisi malinconiche, conseguenze fastidiose di un esaurimento nervoso: da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina, calda o fredda, a piacere.



O
V
O
M
A
L
T
I
N
A

Ovomaltina rinfancia muscoli e nervi, restituisce energia e dinamismo: è l'alimento ufficiale delle più grandi manifestazioni sportive internazionali.

dà forza!



* a proposito, avete già il grazioso agitatore per farvi in un attimo una deliziosa, dissetante Ovomaltina fredda? Potete riceverlo a casa inviando 150 lire in francobolli alla Soc. Wander v. Meucci 39 Milano

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla
DR. A. WANDER S.A. MILANO

Littana Scalero



Un tipico ristorante sull'acqua a Hong-Kong

gioco delle spade infilzate in una scatola che contiene una bambina (naturalmente incolme) ai pranzi favolosi di 48 portate, che diventano trattenimenti spettacolari quando il cliente viene invitato a pescare da sé il pesce che desidera. Sono i divertimenti tipici d'una città dove, da molti anni ormai, tutto sembra anacronistico, precario, contraddittorio: dove spesso la coesistenza di razze tanto diverse è resa possibile soltanto dalla comune passione per il gioco.

s. g. h.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Fellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musica del mattino

7.55 (Motto)
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Flara musicale

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)
* Fogli d'album

Olas Caño: *Preliudio in stile bachiano* (Chittorista Manuel Olaz Caño); Elgar: *La capriciosa op. 17* (Renato De Barbieri, violino); Tullio Macoggi, pianoforte; Liszt: *Rapsodia ungherese in re bemolle maggiore n. 6* (Pianista Vladimir Horowitz)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)
Interradio

9.50 (Corti Confessioni)
*Antologia operistica

Wolf Ferrari: *La dama Boba: Ouverture*; Verdi: *Il Trovatore*; «Al nostri monti»; Donizetti: *On Paskale*; «Cheti, cheti»; Puccini: *Turandot*; «Popolo di Pechino»

10.30 Graziella

Romanzo sceneggiato di Alphonse de Lamartine

Adattamento di Olga Bernardi

Terza puntata

Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 — Strapeese

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36*; a) *Adagio molto* - allegro coo brio, b) *Larghetto*, c) *Scherzo* - Allegro, d) *Allegro molto* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovo von Matic)

12.15 Arlecchino

Negli intervi. com. commerciali

12.55 (Vecchio Romagna Bufo)

Chi vuol esser liato...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Aperitivo Aperol)
MICROFONO PER DUE

14-14.35 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.35 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl. - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La novità da vedera

Le prime del cinema e del teatro, presentate da Franco Calderoli, Chigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Compagnia Generale del Disco)
Parata di successi

15.45 Musica a divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi

Grillo Murillo e il cobra Galomino

a cura di Angela Padellaro

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Musica di Barbara Giuranna

1) *Sonatina per arpa*; a) *Allegretto coo fantasia*, b) *Andante sereno*, c) *Vivo e festoso* (Arpista Alberta Suriani); 2) *Adagio* e *Allegro* di concerti, per nove strumenti (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); 3) *Epidio* per legni, ottini, timpani e pianoforte (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARMANDO GATTO

con la partecipazione del soprano Rana Gary Falachi e del tenore Antonio Galli

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Il congresso spaziale di Milano

III - Il punto sulla biologia spaziale

Colloquio con Tommaso Lo Monaco a cura di Glauco Parlati

18.45 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Presentano Anna Maria D'Amore a Vittorio Artesi

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 *Motivi in gloria

Negli intervi. com. commerciali

19.55 (Antonetto)
Una cazone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.10 LE BELLE SABINE

Satira di Leonid Andreof

Traduzione di Odoardo Campa

Scipione Gianni Bonagura

Paola Enillo Ubaldo Lay

Cleopatra Monica Vitti

Proserpina Germa Graciani

Veronica Maria Tereza Rovere

Anco Marzio Romolo Valli

Un romanzo grasso

Un dottore Corrado Gaipa

Una voce timida Elio Pandolfi

7.35 Vacanza in Italia

8 — *Musica dal mattino

8.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

8.35 (Palmolive)
*Canta Maria Abbata

8.50 (Cero Grey)
*Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
*Pantagramma Italiano

9.15 (Pludachi)
*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

9.35 (Omo)
PRONTO, QUI LA CRO-NACA

Un programma di Enzo Tortora

Regia di Gennaro Magliulo

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)
Par voci a orchestra

11 — (Franck Alimentare Italiana)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Trucchi a controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Tama in brie

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente coo Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Confessioni Marzotto)
La Signora dalla 13 presenta:

La vita in rosa

15 (G. B. Pezzoli)
Music har

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Oia)
Foololampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — *Voci alla ribalta

Negli intervi. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Via Radio),
Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Canzoni nel cassetto

15.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

15.35 *Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Vittorio Gui

Haydn: *Sinfonia in do minore n. 85*; a) *Allegro*, b) *Andante cantabile*, c) *Minuetto*, d) *Finale* (viavace)

16 — *Rapsodia

— Canzoni amiche

— Ridi e canta

— Anonimi celebri

16.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

16.35 (Dischi Carosello)
Motivi scalti per voi

16.50 Il tè degli stranieri

a cura di Gio Basso

17.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Rediosalotto

MUSICHE DAGLI SCHERMI EUROPEI

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

18.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

18.35 *I vostri preferiti

Negli intervi. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Musica sinfonica

Schumann: *Concerto in la minore op. 54*, per pianoforte e orchestra; a) *Allegro affettuoso*, b) *Andante espressivo*, c) *Allegro*, d) *Allegro molto*, e) *Andantino grazioso* (Intermezzo), f) *Allegro vivace* (Soluta)

Wilhelm Kempff - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

20.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — Orchestra in controluca

21.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

21.35 Giuoco a fuori giuoco

21.45 (Camomilla Sogni d'oro)
*Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz

Complessi da studio

22.30-22.45 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musica dal Settecento

Carl Philipp Emanuel Bach

Concerto in la minore per flauto e orchestra

Solista Jean-Pierre Rampal

Orchestra d'archi e Oiseau-Lyre

diretta da Louis De Froment

Wolfgang Amadeus Mozart

«Si mastra la sorte», aria K. 209 per teore e orchestra

Solista Waldemar Kmentt

Orchestra «Wiener Symphoniker» diretta da Bernhard Paumgartner

Georg Friedrich Haendel

(realizz. a orchestr. di Henri Casadesu)

Concerto in si minore per viola e orchestra

Solista Dino Ascolta

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini

10.20 Compositori contemporanei

Adone Zecchi

Dalla Sonata in fa per violino e pianoforte

Lento contemplativo - Toccata e Fuga

Sandro Materassi, violino; Luigi Gallapiccola, pianoforte

Pierre Boulez

Improvisations sur Mallarmé I° e II°, per soprano, pianoforte e strumenti

Eva Maria Rogner, soprano; Maria Bergmann, pianoforte

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore

10.55 Sinfonia di Dimitri Scio-stakovic

Sinfonia n. 11 in sol minore - L'anno 1905

La Piazza del Palazzo (Adagio) - Il 9 gennaio (Allegro) - Memoria eterna (Adagio) - Al-larme (Allegro con troppo)

Orchestra The Houston Symphony diretta da Leopold Stokowski

11.55 Ludwig van Beethoven

Dodici Danze tedesche op. 140

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

12.20 Bohuslav Martinu

L'Epopea di Gilgamesh, per soli, coro, voce recitante e orchestra (Traduz. di Oriana Previali)

Gilgamesh - La morte di Enkidu - Invocazione

Lucille Udovitch, soprano; Luigi Alva, tenore; Renato Aspechi, baritone; Pileo Chabasi, basso; Enzo Tarascio, voce recitante

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Ruggero Maghini

13.15 Strumenti a solo

Eugène Ysaie

Sonata n. 4 op. 27

Lento maestoso - Sarabanda - Finale

Violista Ruggero Ricci

Fritz Kreisler

Recitativo e Scherzo capriccio

Violinista Zino Francescatti

13.30 Un'ora con Béla Bartók

Sette Schizzi op. 9 per pianoforte

Pianista Andor Foldes

Dischi per due violini, dal II Volume: n. 16-44

Violinisti Hermann Krehbera e Theo Olof

Sonato per due pianoforti e strumenti a percussione

Assai lento, Allegro molto - Lento ma noo troppo - Allegro non troppo

Carl Seemann ed Edith Pich-Axenfeld, pianoforti; Ludwig Forth e Karl Penkofer, percussione

14.30 Georg Philipp Telemann

Pimpinone, intermezzo comico

Vespertina Elena Ritzieri

Pimpinone Sesto Bruscantini

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

15.30 Concerti per solisti a orchestra

Jacques Offenbach

Concerto per violoncello e orchestra

Solista Carl Max Cismest

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Solista Misha Elman
Orchestra «Robin Hood» di
Filadelfia diretta da Alexander
Hilberg

16.40 Tril con pianoforte

Muzio Clementi
Sonda in sol maggiore per
pianoforte con accompagnamento
di violino e violoncello
«Trio in sol maggiore»

Allegro con brio - Piuttosto allegretto e grazioso - Rondò
(Allegro)

Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, pianoforte; Clannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello

Giuseppe Martucci
Trio n. 1 in do maggiore
op. 59

Allegro - Scherzo - Andante -
Allegro risoluto

Alberto Poltronieri, violino;
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Fabio Fano, pianoforte

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

George Kimble: Gli abissi marini

17.40 Gabriel Fauré

Nell, op. 16 n. 1
Adieu n. 3 da «Poème d'un jour» op. 21

Gloria Davy, soprano; Donald Nold, pianoforte

Dolly, 6 pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani

1) Berceuse, 2) M'a-ou, 3) Le Jardin de Dolly, 4) Kitty Valse, 5) Tendresse, 6) Le pas espagnol

Duo Robert e Gaby Casadesus
Duo Robert e Gaby Casadesus

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Vita culturale

L'Istituto - Luigi Sturzo -
a cura di Gabriele De Rosa

19 — Robert Johnson

Tre brani per liuto
Pevana - Almalnes - Fantasia
Lulista Julian Brea

William Byrd
Pavane - Sir William Peter -
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

19.15 La Rassegna

Letteratura portoghese
a cura di Arrigo Repetto

19.30 — Concerto di ogni sera

Ernst Altemberg (1734-1801):
Concerto per 7 trombe e timpani

Complesso diretto da Emanuele Vardi

Alexander Scriabin (1872-1915): Il poema dell'estasi
op. 54

Orchestra Houston Symphony
diretta da Leopold Stokowski

Ludwig van Beethoven
(1770-1827): Concerto n. 4
in sol maggiore op. 58 per
pianoforte e orchestra

Solista Wilhelm Kempff
Orchestra Filarmonica di Berlino
diretta da Ferdinand Leitner

20.30 Rivista dalle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn

Divertimento per due clarinetti e due corni

Emo Marani e Peppino Mariani, clarinetti; Alfeo Goti e Tino Amadori, corni

La tempesta, per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Meziani

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Wolfgang Amadeus Mozart

Regina Coeli K. 127, per soprano, coro e orchestra

Solista Suzanne Danco
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Eugen Jochum

Maestro del Coro Nino Antonellini

Sinfonin concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra

Riccardo Brendola, violino; Dino Asciolla, viola

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

22.15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea

Matilde Sereno
a cura di Michele Prisco
Il L'esperienza romana

22.45 Orsa minore LA MUSICA, OGGI

Roman Haubenstock-Ramati
Interpolation mobile, per tre flauti

Flautista Severino Gazzelloni
Niccolò Castiglioni

A Solemn Music, per voce e piccolo complesso

Mezzosoprano Carla Henius
Aldo Clementi

Informel 2, per 15 strumenti
Complesso da camera del Teatro «La Fenice» diretto da Daniele Paris

(Registrazioni effettuate il 13 e 16 aprile 1993 dalle Sale Apollinee del Teatro «La Fenice» in Venezia in occasione del «XXVI Festival Internazionale di musica contemporanea»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturno orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musica dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

- Piace a tutti ed è alimento ricco e prezioso per tutti il BISCOTTO MONTEFIORE. Ha un alto potere biologico perchè contiene proteine vegetali (quattro diversi cereali con l'aggiunta di lisina) calcio, fosforo, ferro e le vitamine B, B₁, PP, C e D₂. Gustoso e di facile digestione. Il medico lo consiglia:
- per il bambino nel periodo dello svezzamento, quando non gli basta più il latte;
- per tutti come alimento rapido e completo per la prima colazione, la merenda;
- per gli sportivi, in viaggio;
- per convalescenti;
- per chi ha poco appetito, per le persone anziane.



UNO A TE
EO UNO A ME

BISCOTTO MONTEFIORE
DIET-ERBA

O.P. FARMACIA



NAZIONALE

11-11-30

Dalla Chiesa del Corpus Domini in Torino
SANTA MESSA

La TV dei ragazzi

18 — L'AEREO SCOMPARSO

Film - Regia di Don Sharp
Distr.: Rank Film
Int.: Diana Day, Feila Edmunds, Michael Maguire

Articolo o pagina 61

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG

(Burro Milione - Panno spugna Wetter)

19.15 CONCERTO SINFONICO-VOCALE

diretto da Loris Gavarini
con la partecipazione di Arturo Testa, Milva, Claudio Villa
Musiche di Ruggero Leoncavallo

a) «Zingari», intermezzo, b) Serenata napoletana, c) Tarantella, d) Serenata francese, e) Abandonnée, f) Mattinata
Orchestra Sinfonica di San Remo

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

19.40 QUESTA O QUELLA

Un atto di Sabatino Lopez
Personaggi ed interpreti:
Cassandini Gianrico Tedeschi
Francesca Bianca Toccafondi
Trifidelli Gianni Agus
Tamantini Adolfo Belletti
Il bidello Carlo Mariotti
Un allievo Sandro Dori
Scenari di Franco Valeri

Per la rassegna di "Almanacco"

nazionale: ore 21,05

Quindici giorni fa l'offondamento della «Viribus Unitis», stasera l'avventura dell'«Ammiraglio Graf Spee»: due momenti della storia mondiale della marina. Il primo nella guerra del '15-'18, segna la nascita dei mezzi d'assalto, dei «tank» del mare. L'altro, che Almanacco rievcherà stasera inserendolo nella sua settimanale rassegna di storia, scienza e varia umanità, è legato al capitolo della guerra corsara condotta, durante l'ultimo conflitto mondiale, da mezzi navali tedeschi appositamente allestiti: «U-Boot» e «corazzate tascabili».

La «Graf Spee» era per l'appunto una di queste, costruita in segreto al trattato di Versailles, una corazzata agile e velocissima fortissimamente «truccabile». A volte si camuffava da

Costumi di Maria Tambini
Regia di Enrico Colosimo
20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Manetti & Roberts - Gran Raai Star - Cantorumanica - Rabarbaro Zucca)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Gibba Fluoraro - Mayonnaise Kraft - Dixan - Colosimo Valle e Sosa - Localiti - Shell Italiana)

20.55 CAROSELLO

(1) Caffè Bourbon (2) Dietetici Buitoni (3) Recoro (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Art Film 2) Produzione Montagnana 3) Bruno Bozzetto 4) Adriatica Film

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22.05 VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia
13° - Dopo la trasmissione Originale televisivo di Wladimir Caloi

Compagnia stabile «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi con la partecipazione di Lia Zoppelli

Personaggi ed interpreti:

Florian Lia Zoppelli
Alberto Ivano Staccioli
Adriana Cristina Mascitelli
Antonio Amelio
Gracia Paola Bacci
Ugo Francesca Casaretti
Laura Maria Grazia Sugh
Gianfranco Bucci
Paola Maria Bartoli
Lina Franca Squarziapino
Cristina Anna Maria Sanetti
Il colonnello Franco Mezzera
Scenari di Nicola Rubertelli
Costumi di Flora Franceschetti
Regia di Guglielmo Morandi

23.10

TELEGIORNALE

della notte



Questa sera in "Vivere insieme"

Dopo la trasmissione

nazionale: ore 22,05

Dopo la trasmissione è il titolo dell'odierna puntata della serie *Vivere insieme*. Ne è autore Vladimir Caloi, un nome noto al pubblico del telespettatore: parecchi suoi lavori di prosa sono andati in onda, in passato, sul programma nazionale. La formula di questo evoca l'immagine di un autoritratto allo specchio. Protagonista è la stessa serie televisiva curata da Leonardo Sciascia; il racconto sceneggiato, in particolare, è tutto impennato sul dibattito che conclude ciascuna puntata.

La scena è ambientata in una pensione. Nel soggiorno c'è un televisore sul quale appaiono le immagini finali di una puntata di *Vivere insieme*. Un gruppo di giovani, ospiti fissi od occasionali, stanno seguendo con interesse il programma. Alla fine non abbandonano i loro posti. Evidentemente i problemi discussi, i temi dibattuti li hanno colpiti. E una discussione prende l'avvio. Parliano dell'utilità di metter a fuoco taluni problemi, che riguardano l'individuo e i suoi rapporti nel mondo d'oggi. Lentamente, quasi senza accorgersi, danno vita a un vero e proprio

priori dibattito. La discussione s'accende. Ciascuno si apre, racconta agli altri, con franchezza, il suo caso personale, il dramma, grande o piccolo, che l'angustia. E ci si rende conto che questo è il solo mezzo per ottenere validi consigli; eppoi comprensione, aiuto, solidarietà.

Anche una piccola comunità come quella che vive nella pensione ha i suoi problemi, vivi e scottanti. Un giovane di buona famiglia — ad esempio — tergiversa dinanzi al matrimonio; sembra illudere inutilmente la fidanzata. Ma la realtà è un'altra. Si saprà che i suoi tentennamenti hanno origini nobili e serie: teme, con elementi probanti, che una certa malattia ereditaria della sua famiglia possa riprodursi nei figli.

Un altro giovane che, all'apparenza, si è comportato assai male con una ragazza, chiarisce, invece, la situazione, dimostrando di essere, in fondo, una persona onesta, ricca di senso morale.

Il programma di questa sera può mettere in luce i singoli casi dei personaggi, affronta il tema dell'indiscutibile utilità della comunicazione e del dialogo; della necessità di un rapporto umano, autentico, confortante. Lo al capisce, soprattutto, quando interviene un colonnello a riposo. Anche egli è ospite della pensione; non, aveva assistito alla trasmissione televisiva: se ne stava nella sua camera lì accanto. Ma ha ascoltato quello che dicevano gli altri ospiti: le voci passano attraverso la sottile parete di divisione. Quest'uomo, ricco di esperienza, compare quasi per concludere il racconto e per trarne la morale.

Marco Pogliotti

lov.

L'avventura della "Graf Spee"

nose francese, a volte, cambiando verniciatura e con l'aggiunta di sovrastrutture postiche, diventava un incrociatore britannico. Per mesi scorrazzò attraverso il Sud-Atlantico, fonda strage di naviglio mercantile alleato. La sua esistenza era un segreto gelosissimo della marina tedesca. Al suo comandante, il capitano Longsdorff, un vecchio lupo della marina del Kaiser, era stato imposto di evitare il combattimento e di non entrare in porti neutrali per rifornirsi. Lo rifornivano, in alta mare, navicelle tedesche camuffate con bandiere neutrali.

Nel dicembre 1939, sulla traccia degli ultimi offondamenti effettuati dalla «Graf Spee», il commodoro britannico Horwood invia tre incrociatori, l'«Ajax», l'«Exeter», e l'«Achilles» verso le coste uruguaiane.

All'alba del 13 dicembre, si incontrano con la «nave corsara», al largo dell'estuario della Plata. Ne nasce un accanito combattimento. Lo «Graf Spee», gravemente colpita, viene costretto a riparare nel porto di Montevideo.

Il diritto internazionale stabilisce che una nave da guerra belligerante che si trova in un porto neutrale può essere internata dopo 24 ore. Longsdorff lo sa, e so anche che le riparazioni necessarie alla nave per prendere il largo richiederebbero due settimane.

Attorno al relitto della corazzata i servizi di spionaggio e le diplomazie oversare si cominciano a tessere le loro trame. Gli inglesi riescono a far credere che un'intera squadra navale britannica attenda la nave corsara al largo del Mar de la Plata. Longsdorff interpellata l'alto comando germanico. La risposta è:

«Aprirete la strada combattendo, o autoaffondare la nave». Nel pomeriggio del 17 dicembre 1939 lo «Graf Spee» si dirige verso il mare aperto. «Accetterà dunque il combattimento?» si chiedono 300 mila uruguaiani accolti sul lungomare di Montevideo. Un singolare caso di coscienza si presenta al capitano Longsdorff: davanti a quella immensa, silenziosa platea l'ultimo corsu della marineria dovrà scegliere tra due risoluzioni egualmente drammatiche. O buttare allo sbaraglio, alla morte sicura, inutilmente, i mille uomini del suo equipaggio, oppure accettare la dura sorte dell'autoaffondamento. Mo in quel l'uomo che per mesi aveva calpestato ogni legge internazionale di guerra, risorgerà l'onica fede nel suo codice d'onore.

Dal Festival del Melodramma di Sanremo

Milva, Villa e Testa cantano Leoncavallo

nazionale: ore 19,10

Una specie di « show lirico »: ecco come potrebbe essere definito il programma di musiche leoncavalliane che la TV mette in onda questa sera, per la presenza, nel cast, degli interpreti, di tre cantanti « leggeri », e cioè Milva, Claudio Villa ed Arturo Testa.

Lo spettacolo è stato realizzato nel quadro delle manifestazioni del Festival del Melodramma, che si tiene ormai da tre anni al Teatro dell'Opera del Casinò Municipale di Sanremo, ed è stato dedicato quest'anno a Ruggero Leoncavallo (gli anni precedenti a Riccardo Zandonai e a Pietro Mascagni) con l'esecuzione del *Pagliacci*, il capolavoro del grande musicista napoletano, e di un'opera minore e poco fortunata, la *Bohème*, oscurata dalla gemella pucciniana, che la precedette di un anno.

I tre popolari cantanti, che avremo la possibilità di ascoltare questa sera in un repertorio insolito, non hanno del resto mai nascosto di avere un vero e proprio « pallino » per la lirica. Arturo Testa, anzi, si vanta di aver cominciato la carriera con la mira di diventare un giorno interprete di opere, e lo stesso Villa non fa mistero del sogno che da tempo coltiva di esordire nella lirica in un'opera « leggera » (per esempio *L'Elisir d'amore*). Questa, dunque, è per i cantanti una occasione propizia per prendersi una « vacanza » dal repertorio leggero e per dispiegare tut-

te le loro risorse canore, affrontando l'interpretazione di brani che, pur se non presentano difficoltà eccezionali in senso assoluto, sono certamente impegnativi.

Quanto a Milva, si può dire che con l'esibizione televisiva di oggi, un'esibizione di puro prestigio su un palcoscenico operistico, e quindi senza microfoni (quelli della TV, ovviamente, non c'entrano), la « pantera di Goro » chiude in bellezza momentaneamente la sua attività artistica per accingersi ad affrontare in piena tranquillità il lieto evento che dovrebbe vederla mamma, nel settembre prossimo in Piemonte, a due anni di distanza dal suo matrimonio « segreto », di Ivrea. (Si sa che la cantante e suo marito, il regista Corgnati, sperano ardentemente nella nascita di una bimba, per la quale è già stato trovato un nome: Martina. Intanto la signora Corgnati si sta allenando al parto « psicologico » ed esegue scrupolosamente i prescritti esercizi).

Tornando al programma di questa sera, dalla voce di Milva potremo ascoltare un brano quasi inedito di Leoncavallo, la *Serenata francese*; da Arturo Testa ascolteremo poi la più nota *Serenata napoletana* e da Claudio Villa, infine, la celeberrima *Mattinata*.

La trasmissione comprende inoltre l'intermezzo dall'opera *Gli zingari* che sarà eseguito dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Loris Gavarini.

g. tab.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

DELITTO E CASTIGO

di Fjodor Dostoevskij
Sceneggiatura di Giovanni Vallon

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Raskolnikov Luigi Vannucchi
Pulcherja Aleksandrova

Lyda Ferro
Dunja Luciana Paluzzi
Razomikhin Alessandro Speriti
Nastasya Angela Cavo
Svidrigajlov Mario Feliciani
Zosimov Giacomo Onorato
Sonja Maria Occhini
Porfirij Petrovich Ivo Garrani
Zamiatov Sandro Moretti
L'artigiano Diego Michelotti

Musiche originali di Fiorenzo Carpi
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Vera Carolanuto
Regia di Anton Giulio Majano

Articolo alle pagine 16 e 17

22.30 INTERMEZZO

(Eno - Tide - Pepsi-Cola -
Lectric Shave Williams)

22.35 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste
di attualità a cura del
telegiornale - Notte sport



QUESTA SERA
IN
CAROSELLO
MILVA

CONSIGLIA

il caffè
BOURBON

e canterà
per voi:

IL PRIMO MATTINO DEL MONDO

BOURBON ...che miscela di caffè!

F. Dostoevskij

DELITTO E CASTIGO

Edizione integrale - copertina a colori - Prezzo L. 500

Chiedere il volume nelle librerie o alla Casa Ed. autorizzando invio contro assegno spese porto e imballo gratis

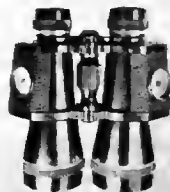
BIETTI - Via Jaurès 7 - Casella postale 1308
MILANO - Tel. 285.3014

L'INTEROPTICA HA IL PIACERE DI PRESENTARE:

MARINE 5 x 50

IN ACCIAIO RICOPERTO IN PELLE -
CINQUE INGRANAMENTI
OBIETTIVO OA m/m 50
DIMENSIONI mm. 15 x 14

STAZIONE METEOROLOGICA INCORPORATA
COMPLETO DI ASTUGGIO FOCA
SPECIAZIONE CONTRASSEGNO
L. 4.500
INTEROPTICA - CASSELLA POSTALE 705 - MILANO



Milva, Villa e Testa, tre cantanti di musica leggera che amano anche la lirica

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

7.55 (Motta)
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana la collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Musica per orchestra d'archi

9.05 Ceisi: *Super Flumina Babilonis*, Salmo 136 per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Giulio Bertola

9.30 SANTA MESSA
In collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giulio Girardi

10.15 D. Scarlatti (rev. Emilia Gubitosi)
Salve Regina, per mezzosoprano, coro femminile e piccola orchestra
(Solisti Miti Truccato Pace - Orchestra d'Alessandro Scarlatti di Napoli diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

10.30 Per sola orchestra

11 — *Strapaese*
Pallavicini: *Il ciarino ubriaco*; Modugno: *O cocò*; Fero-Privitera: *Sticchio in festa*; Barlati-Concina: *Su e zo per la laura*; Mascaroni: *Florin fiorello*

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Rachmaninov: *Sei pezzi op. 11*, per pianoforte a quattro mani: a) Barcarolle, b) Scherzo, c) Russian theme, d) Waltz, e) Romance, f) Slava (glory)
(Duo pianistico Teresa Z'inghelli Polimeni-Alma Bragaglia); Pauré: *L'honneur chimérique op. 118*; a) La mer est infinie, b) Je me suis embarqué, c) Diane, séduite, d) Valseaux, oua voua aurons aimé (Guido De Amici Roca, baritone); Ermelinda Magagnoli, pianoforte); Grieg: *Unrequited op. 6*; a) Tempo di valzer, b) Tempo di minuetto ed energico, c) Allegretto, con grassetto, d) Allegro alla burlesca (Pionista Lea Cartalino Silvestri)

12.15 Archelino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.25 Zig-Zag

13.25-14 (Salumificio Negro-ni)

ITALIANE NEL MONDO
14 — *Orchestra diretta da Michel Legrand

14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo

Prima parte

Fantasia del pomeriggio
Singer: *Tie tac toe*; Korn-Mann: *Moldenau car*; Rotel-la-Krondes-Jacobson: *The end*; Aber-Dorsey-Lewis: *Ya ya nubist*; Skylar-Velaquez: *Beza-me macho*; Berrera-Poss: *Ca-rina*; Verde-Mitt-Gahler-Modugno: *Resta cu mme*; Lecuona: *Andalucia*

— Ricordiandoli insieme
Fiorelli-Ruccione: *Serenata celeste*; Scotti-Christine: *La petite tonkinoise*; Rulli: *Scettico blues*

— Colonna sonora
Theodorakis: *Il coltello nella*

plaga; Hornez-Lopez: *Avec son tra la la*; Ilimkin: *Yassu*; Giacobetti-Savona: *Fonografo o tromba*; Kramer: *Amore fermati*; Porter: *Con can*

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

— A tempo di quick-step e tango
Carole: *Continental melody*; Mogol-Testa-Gerard: *Ja-tan-mouré*; Porter: *Just one of those things*; Aber-Grey: *Youpi you-mouré*; Brown: *All I do is dream of you*

— Partita a due
Migliacci-Mecchia: *Patatina*; Filibello-Faleni-Vallorini: *Bevo*; Calabrese-Gorzi: *Angel of love*; Mecchia: *Un pugno di raggi d'oro*; Di Stefano-Gentile: *Birilli*; Fontana: *Piano piano*; Calabrese-Schirilli: *Non contente*; Mogol-Diana: *Diavolo*

— Il sole in bottiglia
Hubert: *Vento caudissimo*; N's-Caroso: *Camping love*; De Martino: *Un gioco d'estate*; Testoni-Salvi: *Un sole caldo caldo caldo*; Banza: *Mambo tan*

— Primo piano

Laroc-Fanculli: *Guaglione*; De Simone-Robinson: *Makin' love*; Salvendy-Gorzi: *Angel of love*; Magella: *S'endormir comme d'habitude*; Salvendy-Di Vinceli-Spector: *Spanish Horn*; Bertini-Vassello: *La partita di pallone*

— Tutti per uno
Anderson-Grouya: *Flamingo*; Pallavicini-Dobbin-Loland: *To*

twist or not to twist; Sedici-Edson: *Perdona Paganini*; Pazzari-Cicchellero: *Madison dance*

— Velocisti del ritmo
Vlae: *Luna rossa*; Bryat: *Stratophere boogie*; You-mang: *I want to be happy*; Guillin: *Peter of aprit*

16.15 ROMULUS

Opera in tre atti di Emidio Mucci

Musica di SALVATORE AL-LEGRA

Flora Anna Maria Frati
Tarpeia Paola Montomari
Rita Lucia Infantino
Romula Piero Coppicelli
Faustolo Salvatore Catania
Rea Silvia Germana Paolieri
La sentinella Umberto Prisdidi
Dirige l'Autore
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18.20 La crisi della famiglia
a cura di Ugo Sciascia

X - Cambiano i tempi
con intervalli di Ernesto Balducci, Guenar Kumlien ed Elio Talario

18.40 Musica da ballo

19.30 *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonello)
Uoa canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi...

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 Viaggio sentimentale
Un programma di Giulioa De Francesco

21 — IL PANE BIANCO

Quattro atti di Claude Speak
Traduzione di Anna Maria Famà e Lucio Chiavarelli
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

7.35 Vacanze in Italia

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
*Canta Betty Curtis

8.50 (Cera Grey)
*Uno strumento al giorno

9 — (Supertramp)
*Pentagramma italiano

9.15 (Amaro Medicinale Giulini)
*Ritmo-fantasia

Bryant: *Mexico*; Pizzigoni: *Man-nestrello innamorato*; Cichellero: *Perché perché*; Wart: *To-do*; Lavagnino: *Baci cha cha cha*; Perkins: *Fandango*

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
SANGUE BLU

Almanacco di Gotha musicale di Riccardo Morbelli
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Franco Alimentatore Italiana)
Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.30 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12.30-13 Trasmissioni regionali
13 — (Brillantina Cubana)
La Signora delle 13 pre-
sente:

Senza parole
Trent: *La mer*; Mecchia: *Le ce-
se*; Padilla: *El reitorico*; Calvi:
Montecarlo; Relmano-Cardello:
Tongo Barcelona

15 (G. B. Pezzoli)
Musical bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Ola)
Fonolampo: dizionario dei
successi

13.30-14 Segnale orario -
Giornale radio

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 Irrescienze musicali

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — *I complessi di Marino
Marini e Riccardo Rauchi

Domingue Jouregul
Mario Ferreri
Garcia Morales Gino Mavara
Hernandez Cecco Rissone
Manuel Jouregul

Francisco Passatore
Ignazio Bonazzi
La signora Jouregul

Misa Mordoglio Mari
Pilar Angiolina Quinterno
Teresa Jouregul

Olga Fagnano
Uo uscire Franco Vaccaro
Regia di Enrico Colosimo

Articolo a pagina 23

22.20 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici:
Soprano Eva Ruta
Rossini: *Guillaume Tell*; *«Sel-
va opaca»*; Charpentier: *Lui-
so*; *«Da quel giorno»*; Puccini:
Turandot; *«Tu che di gel
sei cinta»*

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Manrico De Tura

16 — *Rapsodia

— In chiave di violino

— Per i giovanissimi

— Strumenti in primo piano

16.30 Piccolo complesso

17 — Cavalcata della canzone
americana
a cura di Giancarlo Testoni

17.30 Musiche tzigane

17.45 TARTARINO E LA
CANZONE

Un programma di Enrico Valme con Carlo Romano

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Cielismo: Giro della
Svizzera

Arrivo a Sangallo
Radiocronaca di Enrico Ameri

18.50 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodiosera

19.50 Il mondo dell'opera

Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 L'industria del turismo

Documentario di Luca Li-guori

21 — Pagine di musica

Rachmaninov: *Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1*, per pianoforte e orchestra: a) Vivace, b) Andante, c) Allegro vivace

Pianista Eduardo Vercelli
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Bruno Bogo

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 DUE AMICI, UNA CANZONE

Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Orchestrae dirette da Enzo Ceregioli e Jean Claudric
Presentano Rosalba Oletta ed Hélène Saulnier

22.10 L'angolo del jazz

Panorama di jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma).

9 — Musiche per chitarra e violino

Johann Sebastian Bach (Revis. di Siegfried Behrend)

Concerto in do maggiore

Allegro - Adagio - Vivace - Largo - Presto

Christoph Scheidler

Sonata in re maggiore

Allegro - Romanza - Rondò

Philipp Gragnani

Sonata in do maggiore

Allegro - Adagio - Polacca

Niccolò Paganini

Sonata concertata in la maggiore

Allegro - Andante - Rondò

Sonata in mi maggiore op. 3 n. 5

Allegro assai - Andantino vivace con variazioni

Siegfried Behrend chitarra; Giorgio Sliker, violino

9.45 Concerti grossi

Giuseppe Torelli

Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 8 n. 4 per due violini obbligati, archi e continuo

Allegro - Largo - Allegro - Largo - Allegro

Louis Kaufmann e Georges Alès, violini; Roger Albin, violoncello; Ruggero Gerlin, clavicembalo

Orchestra d'archi «Diseau Luvre» diretta da Louis Kaufmann

Francesco Geminiani

Concerto grosso in do minore op. 7 n. 5

Andante - Allegro - Grave - Allegro

Felix Ayo e Walter Gallozzi, violini; Bruno Giannini, viola; Enzo Altobelli, violoncello

Orchestra da camera «I Musici»

Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10

Quverture - Allegro - Aria

Allegro - Allegro - Allegro moderato

Orchestra d'archi «Boyd Neel» diretta da Boyd Neel

Johann Sebastian Bach

Concerto Brandeburgese n. 6 in si bemolle maggiore

Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro

Heinz Kirschner e Franz Berchet, violi; Siegfried Barchet, violoncello

Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

10.45 César Franck

Rebecca, scena biblica per soli, coro e orchestra

Introduzione e coro - Aria e coro - Coro dei cammellieri - Aria e scena - Duetto - Fina

Glória Davy, soprano; Pierre Mollet, baritone

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghin

Arthur Honegger

Nicolas de Flou, leggenda drammatica su testo di Denia de Rougemont

Voce recitante Jean Davy

Les Petits Chanteurs de Versailles e Coro « Elisabeth Brasseur » diretti da George Tzipina

TERZO

12.30 Musica da camera

Ferruccio Busoni
Tre Improvisazioni su un tema di Bach, per due pianoforti
Duo pianistico Gortali-Lorenzi
Florent Schmitt
Introit, Récit et Congé, per violoncello e pianoforte
André Navarra, violoncello
Jacqueline Dussol, pianoforte

13 — Un'ora con Sergej Prokofiev

« Choses en soi » op. 45, per pianoforte
Pianista Sergio Cafaro

Sonata op. 115 per violino solo

Moderato - Andante dolce (Tema con variazioni) - Con Brì
Violinista Ruggero Ricci

Le vilain petit canard, su testo ispirato a un racconto di Andersen
Magda Lazlo, soprano; Lya De Barberia, pianoforte

Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte

Moderato - Scherzo (Presto) - Andante - Allegro con brío
Fernand Marceau, flauto; Alain Bernheim, pianoforte

14 — CONCERTO SINFONICO

Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud

Anton Bruckner
Sinfonia n. 7 in mi maggiore

Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale

Igor Strawinski
Agon, balletto per dodici danzatori

Pas de quatre - Double pas de quatre - Triple pas de quatre - Prélude - Premier pas de trois (Sarabande) - Gaillard - Coda - Interlude - Second pas de trois (Branle simple) - Branle gal - Branle de Polka - Interlude - Pas de deux - Coda - Quatre Duos - Quatre Trios

15.30 Musica cameristica di Johannas Brahms

Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte

Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte
Rapsodia in si minore op. 79 n. 1

Pianista Martha Argerich

Trio in do minore op. 101 per pianoforte, violino e violoncello

Allegro energico - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto

Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetti, violino; Libero Lana, violoncello

16.25 Virtuosismo vocale a strumentala

Gioacchino Rossini

Semiramide: « Bel raggio lunghier »

Soprano Rita Streich con accompagnamento d'orchestra

Fritz Kreisler

Concerto in un sol movimento, per violino e orchestra (libera elaborazione del 1° Tempo del Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra di Niccolò Paganini)

Solista Alfredo Campoli

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierino Gamba

17 — IL FOLLE E LA MORTE

Un atto di Hugo von Hofmannsthal

Traduzione di Gialme Pintor
La morte Carlo d'Angelo Claudio, un gentiluomo

Enrico Maria Salerno
Il suo domestico Dario Dolci
La madre di Claudio Lia Curi

Una fanciulla amata da Claudio Fulvia Mammì
Un amico di giovinezza Renato Cominetti

Il lettore Paolo Giuronia
Regia di Vittorio Sarmonti

17.45 Johann Sebastian Bach

Goldberg variations
Clavicembalista Almée van De Wiele

(Registrazione effettuata il 19 gennaio 1963 dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano durante il Concerto eseguito per la « Gioventù Musicale d'Italia »)

18.40 Brava storia delle emigranti meridionali

a cura di Aldo Musacchio
Ultima trasmissione
Dol 1931 ai giorni nostri

19 — Tommaso Albinoni

Sonata o 5 in la maggiore
Grave - Allegro - Largo - Allegro

Il Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano

Pasquale Anfossi
Sinfonia n. 2 in re maggiore
Allegro con molto spirito - Allegretto - Allegro moderato

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19.30 Concerto di ogni sera

Richard Wagner (1813-1883): Sinfonia in do maggiore (1832)

Sostenuto e maestoso - Allegro con brío - Andante ma non troppo - Allegro assai - Un poco meno allegro - Allegro molto e vivace

Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Gerhard Pfleger

Johann Severin Svendsen (1840-1911): Romanza in sol maggiore op. 26 per violino e orchestra

Solista Max Kayser
Orchestra Nordwestdeutsche Philharmonia diretta da Wilhelm Schüster

Darius Milhaud (1892): Marienlied Suite dall'opera
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Paul Hindemith
Sonata o quattro mani

Moderatamente mosso - Vivace - Tranquillamente mosso
Duo pianistico Gortali-Lorenzi

Ahead-Konzert n. 2 per violino e archi
Solista Jean Claude Masi

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Paul Dessau

(su testo di Bertolt Brecht)
Fünf Lieder aus « Der Gute Mensch Sezan »

Das Lied vom Rauch - Lied des Wasserverkäufers im Regen - Arioso der Shen Te - Das Lied vom Sankt Nimmerlebens - Lied vom ächten Elefanten

Vier Lieder aus « Mann ist Mann »
In Witwe Begbicks Trinksong - Wie oft du achst den O Mond von Alabama - Beharre nicht auf der Welle

Jolsnda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Gustav Mahler
Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit, 1° quaderno

Frühlingssymphonie - Erinnerung - « Hans und Grete » - Serenade dal « Don Giovanni » di Tirsò da Molina

« Don Giovanni » di Tirsò da Molina
Rosina Cavicchioli, mezzosoprano; Enrico Lini, pianoforte

21.45 Dibattito

Idee e problemi giuridici d'oggi
a cura di Dino Pasini

V. La giustizia amministrativa
con la partecipazione di Saverio Giannini, Guglielmo Rohersen di Cammarata e Aldo Dedini

22.25 Pierre Max Dubois

Suite française per sassofono solo
Prélude - Sarabanda - Courante - Bourrée - Menuet - Gigue

Sassofonista Georges Gourdet

22.45 Orsa Minore

L'AUTORE E IL CRITICO
a cura di Mario Guidotti

David, Maria Turidolo - Valerio Volpini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notizie trasmesse da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4950 e su kc/s. 5515 pari a m. 3153.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Voci e strumenti in armonia - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2.36 Musica sinfonica - 3.06 Musica densitiva - 3.36 Piccola antologia musicale - 4.06 Musica pianistica - 4.36 Sinfonia d'archi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

9.15 Mese del Sacro Cuore: « Inno di Bartolucci » - « Et elevis sursum oculus » meditazione di Don Brunero Gherardini - Guculatoria, 9.30 Santa Messa in Rito latino, in collegamento RAI, con commento del P. Francesco Pellegrino, 14.30 Rassegna, 16.15 Trasmissione in estere, 17. Concerto dei Giovinetti: « Kyrie, Panis vivus Dulcissimum convivium, Vlticum, Pignus futurae a Agnus Dei » da « Litaniae da Venerabili Altaris Sacramento » di Mozart per soli, coro e piccolo complesso nella direzione di Fritz Münch, 19.15 Words of the Holy Father, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi » risponde il P. Carlo Cremona - « Sanctam » per coro e orchestra dall'Oratorio « Sanctam per sacula » di Armando Renzi nell'esecuzione diretta dall'autore. Pensiero della sera, 20.15 Fête-Dieu à Rome, 20.45 Vatikansche Pressenschau, 21. Santo Rosario, 21.15 Trasmissione estere, 21.45 Cultura cattolica nel mondo, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

musica in cucina con
ATLANTIC

il frigorifero che parla,
canta e suona!

Dopo aver creato il frigorifero che

- SI APRE A PEDALE
- FA LUCE IN CUCINA
- VI DÀ L'ORA ESATTA
- HA LA PORTIERA A COLORI

ATLANTIC
presenta

il frigorifero che parla,
che canta, che suona
e vi fa compagnia in cucina!



QUESTO
MODELLO MERAVIGLIOSO
HA UNA PORTIERA CHE
PARLA, CANTA E SUONA,
CON VOCE NITIDISSIMA

AD UN PREZZO NORMALE
AVRETE UN FRIGORIFERO
ECCEZIONALE!

Modelli da L. 61.900 in su

ATLANTIC
CON MENO IL MEGLIO

uff. pubbl. Atlantic



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 Italiano

Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,35 Geografia

Prof. Claudio Degasperl

11,11-11,25 Educazione Musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 Motematico

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10,35-11 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

11,25-11,50 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempi

11,50-12,15 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

12,15-12,40 Educazione Fisica

femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Franzini e Prof. Alberto

Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

14,15 Terza classe

Esercizi di Lavoro e Disegno

Tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

Tecnologia

Ing. Amerigo Mel

Disegno

Prof. Sergio Lera

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

16,20-16,50 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

18 - a) LA VELA

a cura di Mario Tedeschi

Prima trasmissione

Realizzazione di Giuseppe

Recchia

Articolo a pag. 60

b) ROBIN HOOD

Riccardo cur di Leone

Telefilm - Regia di Bernard

Knowles

Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Bernadette O'Farrell, Patrick Barr

Ritorno a casa

19 -

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Spic & Span - Sciropoli Fabbric)

19,15 PERSONALITA'

Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Gassini

19,55 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Fruttavica Zuegg - Piaggio Vespa - Helvetia - Trim)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(GIRM) Subalpina - Industrie Chimiche Boston - Lebole Euroconf - Ente Piaggi - Candy - Shampoo Amanti

20,55 CAROSSELLO

(1) Pneumatici Pirelli - (2) Alemogno - (3) Mac Factor - (4) Coro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberta Gavioli - 2) General Film - 3) Filmiris - 4) Cinelevisione

21,05

L'ANNUNCIO

A MARIA

Traduzione di Ernesto Pisoni

Riduzione televisiva in due tempi

Personaggi ed interpreti:

Anno Vercors Fosco Giachetti

Giacomo Hury

Franco Graziosi

Pietro di Cranon

Silvano Tranquilli

Elisabetta Vercors

Eri Matangiati

Violante Fulvia Mammi

Mara Marino Dolfin

Il sindaco di Chevoche

Cesare Bettarini

L'apprendista Alvaro Piccardi

Gli uomini:

Alberto Archetti

Bruno Cassinelli

Enrico Dezan

Dino Peretti

Le donne:

Wilma Casanegra

Elkana Collis

Eleonora Cosmo

Dory Dorika

Elisa Mahard

Maria Paoli

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Alessandro Brissoni

23,45

TELEGIORNALE

della notte

"L'annuncio a Maria"

nazionale: ore 21,05

Ho incontrato per la prima volta Paul Claudel nel 1947, proprio nei giorni in cui, sulle colonne del «Figaro», atava conducendo un ennesimo 'attacco all'antico amico André Gide, e i due contendenti si trattavano, ormai, come «lupo» e «vecchia volpe». Ero andato a trovarlo a casa sua, al Boulevard Lannes, per parlargli dell'interesse che il cinema aveva per due sue opere: *L'annonce faite à Marie* e il *Cristophe Colomb*. Mi fecero entrare nello studio e lo trovai intento a scrivere con una penna d'oca su un ampio foglio di carta: non fece caso a me, ed ebbi modo di seguire il suo lavoro di scrittura eguale e fervoroso. Poi alzò la testa, mi vide, continuò a non srompersi, ma mi

disse, per scusarsi, che era sorpreso e che era, come vedevo, occupato a scrivere una poesia per una festa imminente del nipotino.

La poesia è stata per Claudel un fatto quotidiano, familiare. Credo che soltanto Victor Hugo, prima di lui, la trattasse con tanta confidenza e la esprimeva con tanta facilità. Il che non gli ha impedito di elaborare e di polire fino al fastidio la stessa opera per anni, per decenni. Se l'affetto di un poeta per la sua opera si manifesta nella pazienza con cui la cura e la rifinisce si dovrebbe concludere che l'opera più cara a Paul Claudel è stata *L'annonce faite à Marie*. Pensate che la prima versione è del 1892 e vien stampata col titolo di *La jeune fille Violaine*; ci torna su, e un'altra redazione esce nel '98, poi

i mutamenti si fan più profondi e Claudel decide di cambiare anche il titolo, tanto l'opera gli sembra ormai diversa dalla precedente: diventa *L'annonce faite à Marie* e vien presentata, nel 1912, al «Théâtre del L'Œuvre» a Parigi. Ma per giungere al testo «definitivo per le scene», bisognerà aspettare il 1948, data della famosa rappresentazione al «Théâtre Hébertot». Intercorrono, dunque, cinquant'anni tra la prima forma e l'ultimo, definitivo disegno, e gli specialisti sanno che non si tratta di successivi ritocchi o di marginali correzioni ed aggiunte, ma di veri e propri rifacimenti che toccano la struttura dell'opera. E in un poeta di così facile vena!

L'annonce faite à Marie — tradotto in italiano come *Annunciazione a Maria* o *Annunciazione* — è animato da due sorgenti che generano due filoni: due correnti spesso parallele che nei momenti culminanti e più felici si intersecano e si confondono. Il primo motivo sembra ricavato dalla *Leggenda aurea* tant'è elementare e schietto nella contrapposizione dei sentimenti e dei risentimenti umani, nell'effondersi quasi monacorde del sordo rancore e della sublime dedizione. E' il conflitto delle due sorelle: Mara e Violaine, «sue cugine legate allo stesso uomo», Jacques Hury. Fidanzate a Violaine, Mara riesce a strapparla alla sorella e a sposarla. Ma quando il bimbo nato dal loro amore verrà a morte sarà l'angeli «Violaine a compiere il miracolo della resurrezione, e sarà dal suo seno di vergine che il piccolo suggerirà la goccia del latte della vita. Cieco odio di donna forsennamente gelosa spingerà Mara a distruggere la presenza di Violaine dandole una morte orrenda. Ma Violaine avrà ancora tempo di perdonare e di annunciare l'alba di un mondo nuovo. L'altro motivo, più ampio e diffuso, è il particolare clima storico e religioso di questo momento drammatico: è immerso e si muove. Siamo, infatti, in un Medio Evo imprecisato e quasi di maniera, nel tempo in cui per l'anno Santo si partiva pellegrini per la Terra Santa, nel secolo in cui le grandi, marmoree cattedrali sorvegliavano in tutta la Francia cristiana, negli anni particolarmente tormentati in cui si potevano contare «due papi e due re», e il buon popolo fedele aveva ragione di chiedersi quale dei due fosse il giusto, il vero, e la misura per giudicare era semplicemente questa: «il vero è quello che ci fa del bene». Ma ci sono nel dramma due personaggi che hanno il compito di esprimere questo clima: Pierre Graton, il costruttore di chiese, affetto dalla febbre, guarito inconsapevolmente da un bacio augurale e di addio di Violaine; e Anno Vercors, che lascia la sua casa e la sua pingue campagna, per portare una croce fino a Gerusalemme ad espiazione dei peccati suoi e del mondo. Il dramma densissimo e alto come ce ne sono pochi nella drammaturgia moderna e che mi pare abbia la stessa estrazione della *annunziata Figlia di Jorio* e delle *Nozze di sangue* di Garcia Lorca. Le tre opere in qualche modo al appartano, e non tan-

Carlo Fusacchi

Diario del Concilio

I riti orientali

nazionale: ore 19,55

La trasmissione del *Diario del Concilio*, in onda stasera, sarà dedicata alle Chiese orientali. Il *Diario del Concilio*, com'è noto, ha seguito settimanalmente i lavori della grande assemblea della Chiesa, dando ampi resoconti del dibattito conciliare, presentando i diversi problemi, intervistando le personalità di maggior rilievo del Concilio.

Chiusa la prima sessione, la rubrica ha proseguito le sue trasmissioni ogni quindici giorni, illustrando il lavoro delle singole commissioni conciliari, che stanno preparando gli schemi per la ripresa del Concilio del 19 settembre prossimo.

La commissione per le Chiese orientali, presieduta dal cardinale Cilegnani, Segretario di Stato del Papa, ha affrontato l'esame di ciò che l'Oriente si aspetta dal Concilio e di quello che il Concilio attende dall'Oriente cristiano.

La formazione delle Chiese e la pratica del culto, derivate dalla predicazione evangelica nei diversi Paesi, hanno dato origine nei primi secoli a rituali diversi per lingua e per costume, ed anche a legislazioni ecclesiastiche differenti. Il credo religioso di un greco o di un romano erano la stessa cosa: variavano però alla lingua dei testi sacri, alla modalità esteriore delle funzioni, alla foggia degli arredi e delle vesti dei sacerdoti. Di qui la diversità dei riti, che non significa di per sé diversità di dottrina. Questi riti si distribuivano in quattro grandi patriarchati della Chiesa antica: quello alessandrino, poi detto copto in seguito all'invasione araba, nel patriarchato di Alessandria d'Egitto; i riti siriano, armeno, e caldeo nel patriarchato di Antiochia; il rito greco o bizantino nel patriarchato di Costantinopoli; quello romano a Roma.

Le grandi suddivisioni dei patriarchati corrispondevano, oltre che alla distribuzione geografica, alla situazione storica del

mondo di allora. (Nel patriarchato di Roma si è verificata in seguito un'opera di fusione per cui i riti latini diversi dal romano sono quasi tutti scomparsi; inoltre per l'opera missionaria seguita alle grandi scoperte geografiche, il rito romano è stato seguito nelle due Americhe e in tutte le terre di missione). Nelle diverse epoche, le Chiese orientali si sono però staccate dall'unità della Chiesa. Nel quinto secolo si staccò il patriarchato di Alessandria con la Chiesa etioptica, per non aver voluto abbandonare l'eresia del monofisismo; nel undicesimo secolo, il vecchio antagonismo fra Roma e Costantinopoli fornì il pretesto per il distacco del patriarchato bizantino e quindi delle altre Chiese orientali. Attualmente, più di 170 milioni di cristiani orientali vivono staccati dalla Chiesa di Roma. Non tutti i cristiani d'Oriente sono però separati dalla Chiesa cattolica: molti nuclei di cristiani, in epoche diverse, sono rientrati nella Chiesa universale, pur mantenendo i loro rituali, le tradizioni ecclesiastiche e i costumi del loro patriarchato. (Questo fatto causa la confusione tra cattolici e non cattolici in chi non conosce la storia di queste Chiese).

Il Concilio, accanto al problema del riavvicinamento ai fratelli separati, di cui si occupa il Segretariato per l'Unione dei cristiani, affronta nella commissione per le Chiese orientali soprattutto i problemi di questi nuclei di cattolici d'Oriente, il cui contributo è prezioso per la vita della Chiesa.

Questa puntata del *Diario del Concilio*, realizzata nelle terre che furono culla al primo Cristianesimo e nei Paesi dove le Chiese d'Oriente vivono e operano, presenta gli aspetti più vivi di queste realtà. Nel corso della trasmissione parleranno esponenti dei diversi patriarchati orientali e inoltre il vescovo ucraino, mons. Slipiy, di recente liberato dalla prigionia.

GIUGNO

di Claudel



Evi Maltagliati (Ellisabetta Vercors) e Fosco Giachetti (Anno) in una scena di « L'annuncio a Maria » di Paul Claudel

to per analogie e richiami di ambienti, vicende o personaggi quanto per una comune matrice che riguarda lo spessore, la densità, la particolare tinteggiatura del tessuto poetico. Ma in Claudel, più che in D'Annunzio e in Lorca, la schietta e tumultuosa vena religiosa riesce a dire cose, a toccare livelli, a svelare misteri che gli altri due pur grandi poeti avvicinano con più confuse approssimazioni. Eppure in Italia, se si toglie la calda presentazione di Jahier e gli impegnativi saggi di Casati, Paul Claudel — poeta e drammaturgo — è stato tollerato come una voce troppo gonfia ed ingombrante. Non gradito, a suo tempo, a Benedetto Croce, non piaciuto nemmeno, per tutt'altri motivi, al cattolico Bargellini che lo definì, senza del tutto sbagliare, « il gorilla cattolico ». Il vero è che Paul Claudel rappresentato in tutto il mondo, resiste male alla traduzione e alla trasposizione. Se si pensa che durante l'occupazione germanica nell'ultima guerra *L'annonce faite à Marie*, rappresentato in una edizione memorabile alla Sorbona da attori raccolti tra gli studenti, costò un canto e un credo di riscossa nazionale, bisogna pur concludere che fuori di un certo clima « francese » questo poema drammatico — come gran parte dell'opera di Claudel — perde buona parte del suo incanto e della sua forza di intima persuasione.

La edizione televisiva che vien presentata riuscirà, con la suggestione dei volti e delle parole isolate e dette in primo piano, a ricreare almeno in parte l'originario, antico, magico clima di forza terrestre e di arcaica religiosità? Ce lo auguriamo.

Diego Fabbri

Per la serie "Osservatorio"

La Gran Bretagna dopo la bufera

secondo: ore 22,20

Si chiude, con il sesto numero di Osservatorio, la serie storica « Democrazia alla prova ». Nelle puntate precedenti erano stati presentati momenti drammatici della lotta che le forme democratiche debbono sostenere contro le forze che tendono a sovvertirle; in quest'ultimo numero, dal titolo « La Gran Bretagna dopo la bufera », vedremo invece come le autentiche rivoluzioni democratiche scorrono silenziose e tranquille, senza urti sanguinosi, senza uomini della provvidenza né miti di grandezza. Tre momenti della storia inglese bastano a dimostrarlo. Agosto 1945: gli elettori si recano alle urne; la guerra, lunga e durissima, è appena terminata con una prestigiosa vittoria, e questa vittoria ha un nome: Winston Churchill. Ma gli elettori inglesi hanno lo sguardo rivolto al futuro, e dal responso delle urne uscirà il governo laburista guidato da Attlee. Churchill è sconfitto e confinato nella sua stessa leggenda, e il programma politico laburista arricchirà le tradizionali libertà di un profondo contenuto sociale.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmisione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO

(Maggiora - Brisk - Insetticida
Krisi Bum - Chinamartini)

22.20 OSSERVATORIO

Rubrica settimanale di attualità, storia e spettacolo a cura di Pier Luigi Cottesini ed Emilio Sanna

N. 6

— P. Schivazappa: I bambini « esclusi »

— V. De Caprariis: Lo Gron Bretagno dopo la bufera

— E. Jonesco: Una avventura dei nostri tempi

Realizzazione di Eugenio Giacobino

23.10 Notte sport

Agosto 1947: re Giorgio VI rinuncia solennemente al titolo di imperatore delle Indie. L'Inghilterra ha saputo resistere alle tentazioni imperiali, e concedendo l'indipendenza all'India ha avuto, con sagia lungimiranza, un gigantesco processo di decolonizzazione. Senza strappi sanguinosi l'impero inglese si trasforma in libera associazione di libere nazioni. 1962: l'Inghilterra chiede l'associazione al MEC. Dopo dieci secoli di splendido isolamento le classi dirigenti inglesi hanno compreso che i tempi sono mutati, hanno saputo adattarsi alle nuove realtà, e chiedono di contribuire alla costruzione di una nuova Europa. Sono tre episodi che rivelano un profondo rivolgimento di idee, di tradizioni e di prassi politica: è un'autentica rivoluzione, ma una « rivoluzione silenziosa », resa possibile dalla semplice maturazione della coscienza democratica. L'inchiesta di Osservatorio è dedicata al « bambini esclusi », ed esamina il doloroso problema dei bambini subnormali, del loro difficile accostamento alla vita.

I. V.

ha l'asso
nella
manica
chi veste



nell'abito
TESCOSA
c'è sempre
l'asso
dell'eleganza



terital lana



Avete bisogno

di un purgante? Pillole di S. Fosca purgative.
Chiedete questa antichissima specialità in tutte
le farmacie. 207 - Deor. Min. Sanità n. 1310 in data 12-4-'62 - Reg. 2951

DIPLOMATI

l'autorizzazione prevista dal
D.P.R. 28-8-1959 costituisce titolo
legale per l'esercizio della
reddittuale professione:

CONSULENTE DEL LAVORO

Per informazioni dettagliate
scrivere alla Direzione I.A.P.I.
- Via P. Sottocorno 29/R, Milano

PREZZO DI FABBRICA

CONFEZIONE
SU MISURA

Richiedetele con
le vostre precise
misure:
Circon. petto
Circon. vita
Circon. fianchi



A
SACHER
via Cibrario 17/18
T.O. 10120
Catalogo gratis

MODELLATORE "ALICE" Rallinato ed elegante in tutte le tonalità e piazze di una linea particolarmente snella e ben modellata in pizzo bianco anello, su nastro bianco, celeste, lilla, fragola, verdina.

QUESTA SERA IN "TIC-TAC,"

APPUNTAMENTO
CON LA CONFETTURA

FRUTTAVIVA ZUEGG



AL PRIMO ASSAGGIO
SI SENTE SUBITO LA DIFFERENZA!
è confettura di frutta fresca appena colta.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)

E nacque una canzone

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

Martin: Double scotch; Pierpont: Jingle bells; Whiting: Louise; Winterhalter: La musica española

8.30 Fiera musicale

Mitzha: El bandoneon; Strauss: Frühlingssimmen; De Curtis: Non ti accordi di me; Anonimo: Jarabe tapatio

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)

Fogli d'album

Sor: Variazioni su un tema di Mozart op. 9 (Chiarista Andress-Gegova); Beethoven: Rondò e capriccio in sol maggiore op. 129 (Pianista György Cziffra); Paganini: Mio perpetuo (Violinista Yehudi Menuhin)

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

Comard: The continental; Brecht-Wall: Moritat con Mackie Messer; Lara: Noche de ronda; Bracci-D'Ami: Silenzioso slow; Piaf-Louigty: La vie en rose; Morton; Münchberg Joy

9.25 (Invernizzi)

Interradio

a) Canta Mel Tormé; Charles-Russell: Frenet; Ross-Adler: Whatever Lola wants; Woods-Madriguera: Adios

b) Il quintetto di George Shearing

Genevini: Let's call the whole thing off; Ellington; Caravan; Sordhal: Day day day

9.50 (Cori Confezioni)

* Antologia operistica

Smetsna: Libussa; Ouverture; Bellini: I Puritani; « Qui la voce sua soave »; Verdi: Falstaff; « Ebbi, taverniere »; Gluck: Andrea Chénier; « Vincino a te »

10.30 Grazielle

Romanzo sceneggiato di Alphonse de Lamartine

Adattamento di Olga Bernardi

Quarta ed ultima puntata

Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 Strapaese

Wolmer: Barba e capelli; Anonimo: Muttos de amore; Odorico: Tierno dei soli; Volontari: Soudano; Venezia; Racceli: Com'è bello

11.15 (Tide)

Due tami per canzoni

11.30 Il concerto

Zingarelli (rev. Rino Malone): Sinfonia n. 7 op. 22 n. 3 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Guillermo Espinosa); Mozart: Concerto in re maggiore K. 175 per pianoforte e orchestra; a) Allegro; b) Andante ma un poco adagio; c) Allegro (Sinfonia Ornel-

la Vannucci Trevese - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); W. F. Bach: Sinfonia in re minore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 GIRASOLE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1. Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)

Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi

Davy Crockett

Romanzo sceneggiato di Mario Vani

Secondo episodio

Regia di Dante Raiteri

16.30 Piccolo concerto per ragazzi

Vivaldi: Concerto in sol minore op. 30 n. 2 per archi e cembalo; a) Allegro molto; b) Andante molto; c) Allegro molto (Orchestra d'archi della Società Corelli); Debussy: Chère's corner suite per pianoforte; a) Doctor Gradus ad Parnassum; b) Jimbo's lullaby; c) Serenade for the doll; d) The snow is dancing; e) The little shepherd; f) Golliwog's cakewalk (Pianista Hans Heekmans)



Giuseppe Leonardi che da diciannove anni cura la rubrica bisettimanale « La voce dei lavoratori », trasmessa questa sera alle ore 19,10

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Grand opera

a cura di Claudio Casini

II - Cherubini e Spontini

18 Valicano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 *Concerto di musica leggera

con le orchestre di Russ Garcia e Ted Heath; i cantanti Lena Horne, Conway Twisty, June Christy; complesso vocale I Four Preps; solisti Oscar Peterson, Maynard Ferguson, Ike Isaacs e Ronnie Chamberlain

19.10 La voce dai lavoratori

19.30 *Motivi in gloria

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 Parata d'orchestra

7.35 Vacanza in Itale

8 Musica dal mattino

8.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Centa Domenico Modugno

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 (Supertim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Pludtach)

* Ritmo-fantasia

Engracia: Teresita la chuspa; Mojoli: E' charleston; Aznavour: Les comédiens; Spector: Spanish Harlem; Ridgely: Jam up twist; Villoldo: El choclo

9.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

9.35 (Omo)

FONOGRAFIE CON DEDICA

Un programma di Nelli e D'Onofrio

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)

Per voci a orchestra

Carste: Continental Melody; Ruiz: El Divorcio; Sciacca: Escentendia; Di Paola-Taccari: Come prima; Soffici: Shaker Madson; Raleigh-Edwards: Sentimental; Vancheri: Concerto azzurro

11 (Franck Alimentare Italiana)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

21 CONCERTO SINFONICO

diretto da JEAN MARTINON

Reger: Variazioni e fuga, per orchestra su un tema di Mozart op. 132; a) Andante grazioso; b) Poco agitato; c) Con moto; d) Vivace; e) Quasi presto; f) Sostenuto (quasi adagio); g) Andante grazioso; h) Molto sostenuto; i) Fuga; Musorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione; a) Passeggiata; b) Gnomus; c) Passeggiata; d) Il vecchio castello; e) Passeggiata; f) Tulleries; g) Bidlo; h) Passeggiata; i) Balletto di pulcini nel loro guscio; j) Samuel Goldenberg e Schymle; m) Il mercato di Limoges; n) Caccagombe; o) La capanna di Baba Yaga; p) La grande porta di Kiev

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

I libri della settimana

La storia d'Italia attraverso le canzoni, a cura di Umberto Alfassio Grimaldi

Al termine:

Lettere da casa

Lattara da casa altrui

22.25 *Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Colonne sonore

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Falqui)

Le Signora dalla 13 prante:

Tutta Napoli

Bongusto: Doce doce; Arcello. Petrucci: Nule ce lassamme; Romeo: Nun giura; Vassallo-Carelli: 'Nu penziero

15' (G. B. Pezzoli)

Muscle har

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Old)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Medie delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' Storie minima

14 - *Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici dal disco

15 Aria di casa nostra

Canli e danze del popolo italiano

15.15 *Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

15.35 *Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Loewenguth; Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428, per archi; a) Allegro; b) Andante con moto; c) Minuetto (allegretto); d) Allegro vivace (Alfred Loewenguth e Maurice Fueri, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello)

16 - *Rapsodia

- Musica in penombra

- Cantano insieme

- Motivi per le vacanze

16.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

16.35 (Phonogram)

Le rassegne dal disco

16.50 La discoteca di Milva

a cura di Franco Belardini e Paolo Moroni

17.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radioslotto

VECCIO VALZER di Neara

Adattamento radiofonico di Giorgio Buridan

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Il narratore Mario Ferrari

La marchesa Stefania Accoramboni Anna Caravaggio Rosina Ausonio Quintino il conte Vendramin

Un vecchio mendicante

Checco Rissone

La marchesa madre

Misa Mordaglia Mari

Una amica della marchesa

Olga Fagnano

Primo invitato Iginio Ariotti

Secondo invitato Renzo Lori

Un'invitata Vittoria Lottero

Regia di Ernesto Cortese

Articolo a pagina 23

18.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

18.35 Ciclismo: Giro della Svizzera

Arrivo a Celerina

Radiocronaca di Enrico Ameri

18.50 *I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosiora

19.50 (Lever Gibbs)

* Tema in microscolco

Dietro la facciata

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

20.35 (Hélène Curtis)

CORRADO 8.35

Testi di Giulio Parratta

Regia di Riccardo Montoni

21.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

21.35 Il giornale dalle scienze

22 - *Canta il Kingston Trio

22.10 L'angolo del jazz

Quartetto Oscar Klein

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni o onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali Italiane

Giovanni Gabrieli
(1557-1612)

Quattro Canzoni per otoni e organo

Intonazione per organo e Canzone 1ª «La Spiritalità», in sol minore. Intonazione e Canzone 2ª, in do maggiore. Intonazione e Canzone 3ª, in do maggiore. Intonazione e Canzone 4ª, in do maggiore.

«The Boston Brass Ensemble» ed Edward Power Biggs, organo dritti da Richard Burgin

Massimiliano Neri
(XVII secolo)

Sonata o quattro per archi Quartetto Italiano

Alessandro Scarlatti
(1660-1725)

Toccato in la maggiore, per clavicembalo

Allegro - Presto. Partita alla Lombarda - Fuga

Clavicembalista Egida Giordani-Sartori

Giuseppe Torelli (1656-1709)

Sinfonia a quattro, per legni, otoni e archi

«Milae Chamber Orchestra» diretta da Newell Jenkins

10.15 Musiche romantiche

Franz Schubert

Die Zauberharfe, ouverture

Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Fritz Lehman

Miriam Siegesgrang, cantata op. 136 su testo di Franz Grillparzer, per soprano, coro misto e pianoforte

Mirella Freni Magera, soprano; Massimo Toffoletti, pianoforte

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola

Johannes Brahms

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (Quasi andantino), Presto ma non assai, Tempo 1º - Allegro con spirito

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

11.25 Anonimo

Messa Vespertino del Giovedì Santo

Introito - Kyrie - Gloria - Epistola - Graduale - Evangelio - Mandatum - Mandatum - Offertorio - Prefatio - Sanctus - Benedictus - Patet, Agnus Dei - Communion - Inno «Pange Lingua»

Coro dei Frati Benedettini dell'abbazia di Ligugé

12.10 Max Reger

Fontana Core - Hallelujah, Gott zu Loben, op. 52 n. 3, per organo

Organista Fernando Germani

12.25 Musiche di balletto

Christoph Willibald Gluck

Don Giovanni, suite dal balletto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Richard Strauss

Panna montata, balletto

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni

13.30 Un'ora con Béla Bartók

Roposod n. 1 per violino e orchestra

Iassu - Fries

Sollata Romae Toteoborg

Orchestra dell'Opera di Stato

di Vienna diretta da Wladimir Golschmann

Quattro Pezzi op. 12 per orchestra

Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre

Orchestra Sinfonica Ungherese di Stato diretta da Janos Fereock

Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra

Allegretto - Adagio religioso - Allegro vivace

Sollata Annie Fischer

The London Symphony Orchestra diretta da Igor Markevitch

14.30 DON PASQUALE

Opera buffa in tre atti di Michele Accursi

Musica di Gaetano Donizetti

Don Pasquale - Italo Tojo

Dottor Malatesta

Sesto Bruscolini

Ernesto - Cesare Volletti

Norina - Aldo Neri

Un Notaro - Renato Ercolani

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alberto Erede

Maestro del Coro Roberto Benaglio

16.25 Musica da camera

Karl Czerny

Vorazioni - La Ricordanza - Pianista Mario Federico Buri

Josef Suk

Quattro Pezzi per violino e pianoforte

Quasi ballata - Appassionato un poco triste - Burlesca

Edith Pellemann, violino; Magda Ruz, pianoforte

Alexander Borodin

Quartetto n. 2 in re minore per archi

Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finaie (Andante, Vivace)

Quartetto Borodin

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Lo storico prodigioso di Henry Royce

17.45 L'informale etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Johann Sebastian Bach

Fontasia in do minore per clavicembalo

Clavicembalista Harriet Cohen

Contato n. 53 - Schläge doch, gewünschte Stunde - per mezzosoprano, archi, cembalo e campane

Mezzosoprano Shirley Werret Carler

19.15 Le Rassegne

Studi religiosi a cura di Benvenuto Matteucci

La Bibbia nell'Atto Medioevo - La Chiesa nella sua gerarchia

19.30 Concerto di ogni sera

Alessandro Scarlatti (1659-1725): Sinfonia in re maggiore n. 11

Spiritoso - Adagio - Allegro - Adagio - Presto

Orchestra The Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi

Orchestra da Camera di Stoccarda e strumenti a fiato dell'Orchestra de la Suisse Romande diretti da Karl Münchinger

Igor Stravinski (1882): Jeu de cartes - Balletto in tre mani (1887)

Orchestra Boston Symphony diretta da Charles Münch

20.30 Riviste delle riviste

20.40 Rolf Liebermann

Concerto per jazz-band e orchestra

Introduzione - Jump - Scherzo - Blues - Scherzo II - Boogie-woogie - Interludio - Mambo

Pianista Tony Lenzi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Orchestra Jazz di Armando Trovajoli

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'ULTIMA STANZA

Commedia in tre atti di Graham Greene

Traduzione di Giulio Cesare Castello

Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Roma

Michele Dennis Roldano Lupi Rosa Pomberton

Mila Vonnucchi

La signorina Teresa Browne

La signorina Elena Browne

Padre Giacomo Browne

Comito Pilotto

La signorina Decoli

Maria - Then Calabretto

Regia di Orazio Coste (Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.55 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Colonnata G.C. su kc/s. 600 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Musica dolce musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Reminiscenze musicali - 1.06 Valzer celebri - 1.36 Club notturno - 2.06 Liriche vocali da camera - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestra e musica - 6.06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del Sacro Cuore: «Benedictus» di Polidori - «Cum jejuniasset» meditazione di Don Bruno Gherardini - Giaculatoria - S. Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 «Trasmissioni estere» 17. Quarto d'ora della serenità dedicato agli infermi. 19.15 Sacred Heart Program. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Discutiamone insieme», dibattito su problemi e argomenti del giorno. 20.15 Edizionale di la sera. 20.45 Kirche in der Welt. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Roma, colonna e centro della verdat. 22.30 Repliche di Orizzonti Cristiani.



fastidio in bocca?

un dolce sollievo con
Rinstead

le pastiglie inglesi



- piccole ulcerazioni
- gengive infiammate

...postumi di un intervento dentistico... che dolura, cha fastidio in bocca! Me un rimedio c'è: Rinstead, le pastiglie inglesi preparate nei Laboratori della WARRICK BROTHERS, hanno azione calmante e disinfettante delicatissima su ogni parte della bocca Rinstead, pastiglia consigliata dai dentisti.

sono indicate
per tutte le età:
anche
per i bambini



ora anche
in Italia

Pastiglie Rinstead - Distribuita in Italia dalla Società Italo-Britannica L. MANETTI - H. ROBERTS & C. Firenze. Chiedete le pastiglie Rinstead nelle migliori Farmacie.

Autorizzazione Ministero della Sanità N. 1612 dell'8 Marzo 1963

per una
bibita squisita
ne bastano
due dita

SCIROPPI
e
AMARENA

FABBRI

Con **Sciropi Fabbri**
di puro succo di frutta
e zucchero si prepara-
no bibite veramente sa-
ne, genuine, dissetanti.
Con **Amarena Fabbri**
si aggiunge buon gusto
ai gelati, frullati e ma-
cedonie di frutta.

Inviare i collarini del
grande concorso Net-
tuno d'oro alle Distil-
lerie Fabbri Bologna.

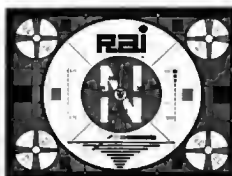


FABBRI

BOLOGNA - ITALIA

TV

SABATO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

8,55-9,20 **Motematico**
Prof.ssa Lilliana Ariusi Chini

9,45-10,10 **Italiano**
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 **Educazione Artistica**
Prof. Franco Bagnoli

11,25-11,50 **Educazione Tecnica**
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

Seconda classe

8,30-8,55 **Educazione Civica**
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 **Latino**
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 **Osservazioni Scientifiche**
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 **Inglese**
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 **Educazione Musicale**
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 **Applicazioni Tecniche**
Prof. Giorgio Luna

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14,15-16,20 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Religione
Fratel Anselmo FSC

Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Trombetta

Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Moterie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

La TV dei ragazzi

18 — a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

- Italia: Fabbrica di palloncini
- Norvegia: Festa nazionale
- Australia: La piccola fattoria di Lester
- Belgio: Gli amici degli uccellini
- Austria: Il circo delle trote ed il cartone animato
- Una sera all'Opera della serie
- Chicco e Chicca

b) TELETRIS

Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regia di Maurizio Corgnati

Ritorno a casa

19

TELEGIORNALE

della sera - I edizione
ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Calze Rede - Extra)

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa

19,50 LASCIATE FARE A NOI

Racconto sceneggiato - Regia di Michel De Ville
Prod.: Paris Television Int.: Macha Meril, Françoise Dorléac e Marina Vlady

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Locatelli - Total S.p.A. - Stock 84 - Colgate)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Camille CII - Lessio Galbani - Monsavon - Neocid - Enner - materasso a molle - Prodotto Squibb)

20,55 CAROSELLO

(1) Max Meyer - (2) Alimenti Sogra - (3) Color up

Héiène Curtis - (4) Motto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Cinetelevisione - 3) Recta Film - 4) Paul Film

21,05 Marcello Marchesi presenta

IL SIGNORE DI MEZZA ETÀ

Osservazioni, divagazioni e commenti musicali sulla vita di ieri, di oggi e di domani

a cura di Camilla Cederna, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettini

con Lina Volonghi e Sandra Mondaini

Coreografie di Valerio Bocca

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Gianfranco Bettini

22,10 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni

con la collaborazione di Raimondo Musu

Presenta Edmonda Aldini

Realizzazione di Enrico Moscatelli

22,55 IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

— Domenica seconda dopo Pentecoste: Lo grande Cena

23,10

TELEGIORNALE

della notte



"Il Signore di mezza età" ospiterà in una delle prossime puntate un popolare personaggio: Celentano, reduce dalle sue esibizioni a Parigi, il quale presenterà, nel corso di un numero cantato e danzato, la sua ultima canzone

15 GIUGNO

Questa sera per "L'Approdo,"

Wagner e l'Italia

nazionale: ore 22.20

C'è una lettera di Wagner a Boito, una lettera famosa, in cui il musicista auspicando so-
lennemente l'incontro del ge-
nio tedesco con quello italiano,
parlava dell'amore di Goethe per
il nostro paese. Un amore che
egli, nonostante il suo inconti-
nabile entusiasmo per la Germa-
nia e la sua strenua difesa
dei valori del germanesimo,
condivideva in massima parte.
D'altronde questa nostra terra
- dove fioriscono i limoni - fu
sempre per i poeti tedeschi, se-
politi nelle brume dei pallidi
nord, un luogo d'ideale felicità:
un luogo dove l'oro degli
aranci, splendente fra mezzo
alle foglie scure, la dolcezza
del vento che trascorre per il
cielo limpido e accarezza il mir-
to e l'alloro, furono ardeoti
inviti alla gioia di vivere. Quan-
ti, anche fra i musicisti, tras-
sano dal nostro paesaggio so-
lare ispirazione per le loro ope-
re, energia di vita e speranze
smuose? Vengono alla mente
nomi e nomi: quello di Mozart
per esempio, o di Mendelssohn,
o di Wagner. Fra tutti, anzi,
proprio Wagner ebbe con l'Ita-
lia contatti vitalissimi; e non
soltanto per i suoi lunghi sog-
giorni, di mesi o di stagioni,
nelle nostre città, o per quella
cittadinanza onoraria che gli
conferì Bologna nel '71; ma per-
ché qualche dominante linea
della sua vicenda umana ebbe
qui il suo sole e s'intrecciò,
con le altre dell'opera artistica.
A Venezia, difatti, Wagner si
rifugiò dopo la rottura senti-
mentale con Mathilde von We-
sendonck, nel 1858; e furono
le tranquille notti della città
lagunare che gli ispirarono la
scorrevole scena amorosa del
secondo atto del *Tristano*, il
novellismo inno alla notte, che
rafforza il patto d'amore e di
morte dei due amanti. A Ve-
nezia, inoltre, Wagner passò
l'ultimo tempo di vita e morì.
Il 13 febbraio 1883. Ma non so-
lamente qui è dato rintracciare
qualche orma wagneriana. A La
Spezia, nel dormiveglia, Wag-
ner febbricitante, se ne risuo-
nare nel rumore del mare che



Riccardo Wagner (1813-1883)

giunge fino alla sua stanza, quel
possente accordo di « mi bemol-
le », il tema dell'elemento pri-
mordiale e del divenire, che
apre in profondità e mistero la
Tetralogia; a Ravello, il parco
di Villa Rufolo, coi suoi inso-
spettati incanti, strapperà dal-
la bocca del musicista un grido
d'ammirazione: « Ecco il giar-
dino di Klingsohr! » (e il giar-
dino di Klingsohr è il luogo
dove Parsifal soffrirà l'estre-
ma tentazione del bacio di Kun-
dry). E si potrebbe continua-
re, con Roma, con Napoli, con
Sorrento, con Palermo, ecc.
L'Approdo TV ha realizzato
appunto in occasione dei cen-
tesimquant'anni dalla nascita di
Wagner, un ampio servizio che
da modo ai telespettatori di ri-
percorrere le principali tappe
degli itinerari wagneriani lo-
italia. Attraverso la descrizione
dei luoghi che il musicista
visitò, o dove visse più a lun-
go, Franco Simongini ha cer-
cato di rivivere con la sua
macchina da presa le sugges-
sioni di Wagner a contatto
con i nostri paesaggi; il testo,
affidato al maestro Guido Tur-
chi, ha voluto scrivere quelle
medesime suggestioni nella pro-
spettiva delle opere musicali
che da esse trassero pretesto.

l. p.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

MISSIONE SEGRETA

L'uomo del Texas

Racconto poliziesco - Regia
di Normao Harrison

Distr.: I.T.C.

Int.: Donald Wolfst, Michael
Quinn

22.05 INTERMEZZO

(Sugoro Althea - Coca Cola
Società del Plasman - Dur-
ban's)

22.10 IL PRINCIPIO DELLA
FINE

Realizzazione di Mel Stuart
« D-Day », « Il giorno più lun-
go », anche così uomini politici,
generali, scrittori hanno chia-
mato il 6 giugno 1944, in cui
avvenne lo sbarco delle truppe
alleate in Normandia. A diciannove
anni di distanza da quel
« avvenimento », quando la pub-
blicistica, il cinema, il giornalismo,
hanno messo in luce re-
troscena e particolari, rievocato
in questa documentazione cine-
matografica le fasi prepara-
torie e la cronaca della più
grande operazione militare del-
la storia contemporanea.

23 — The Paul Taylor Dance
Company di New York pre-
senta

INSETTI ED EROI

Interpreti: Paul Taylor, Eli-
sabeth Walton, Dan Wago-
ner, Betty De Jong, Bonnie
Mathis, Shareen Blair

Musica di John Herbert Mc
Dowell

Coreografia di Paul Taylor
Costumi di Rouben Ter-Aru-
tianian

Ripresa televisiva di Vitto-
rio Brignole

23.30 Notte sport

modello

MODULETE

radiricevitore
portatile a

MODULAZIONE DI FREQUENZA



12 SEMICONDUITORI
ONDE MEDIE
MODULAZIONE FREQUENZA
AUTONOMIA 200 ORE
ANTENNA TELESCOPICA MF

E PRESA PER ANTENNA AUTORADIO

WATT RADIO

televisione

DI G. SOFFIETTI & C. - TORINO - VA BISTAGNO 10

TV 1° canale ore 21

adriano celentano

PRESENTA

GRAZIE, PREGO, SCUSI

disco **CLAN** ACC 24009

I balletti di Paul Taylor

secondo: ore 23

L'odierna apparizione sui tele-
schermi del balletto di Paul
Taylor può essere considerata
un avvenimento per coloro che
desiderano tenersi aggiornati
sull'evoluzione, sulle novità e
sulle più recenti forme espres-
sive dell'arte coreografica.
Paul Taylor non è un nome del
tutto nuovo per il pubblico ita-
liano: il suo primo contatto eu-
ropeo avvenne infatti nel '60
al Festival di Spoleto, dove egli
presentò quattro coreografie
oegli spettacoli *Fogli d'album*
e *Nuovi balletti americani*.
I consensi che il ballerino-co-
reografo trovò al Festival del
Due Mondi cancellarono defen-
tivamente il disorientamento
che la critica americana aveva
provato, in un primo momento,

di fronte alle soluzioni radical-
mente innovatrici e talvolta si-
billine dei suoi primi lavori; e
nel contempo confermarono
chiaramente la validità della
sua personalità creatrice.
L'incontro di Paul Taylor con
la danza avvenne in modo cu-
rioso e fortuito. Studente di
belle arti alla Syracuse Uni-
versity, nel cercare un lavoro
per l'estate, com'è usanza di
molti studenti americani, rispo-
se ad un' inserzione che richie-
deva un autista-fattorino alla
scuola di danza di Bar Harbor,
nel Maine. Una volta tornato
all'Università capì che era la
danza, più che la pittura, a dar-
gli le maggiori possibilità di
espressione. Studiò così a New
York, cominciò a lavorare ne-
gli ambienti di Broadway, si
esibì varie volte alla TV e ac-

cumulò una serie di esperienze
tecniche ed artistiche, finché
giunse al momento culminante
della sua carriera: l'interpretazione
di una parte importante
nella storica premiera di *Epik-
City Ballet* -, in cui si verificò
il primo caso di collaborazione
artistica tra George Balanchoe
e Martha Graham, massimi
esponenti rispettivamente del
balletto e della moderna dan-
za. Nella storica premiera di *Epik-
City Ballet*, i due generi, tradizio-
nalmente considerati antitetici,
si fusero in maniera sorpre-
ndentemente armonica. (Taylor,
in quello spettacolo, interpreta-
va una creatura spaziale ra-
dio-comandata, che destò molta
sensazione). Il brano a cui po-
tremo assistere questa sera,
s'intitola *Insetti ed eroi*,

G. t.

offerta speciale

solo **350** lire
2 dentifrici

*

SQUIBB

il dentifricio che
pulisce
protegge
rinfresca

risparmiate 110 lire!



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Almanacco - * Musiche del mattino

7.50 (Motta)

E nacque una canzone
Leggi e sentenze

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

Prado: Midnight in Jamaica; Addins: Joe; Gogswell: Tennis; Jones: Miss madison

8.30 Fiera musicale

Anonimo: Nick nack paddy wack; Guarini: La vetrina; Noisio: Tumbino tumbelvedere; Gade: Jalousie; Van Boekere: Semper paratus

8.45 (Dip)

* Fogli d'album

A. Scarlatti: Toccata in sol minore (Clavicembalista Egidi: Giordani Sartori); Wieniawski: Legenda (David Olstrakh, violino); Vladimir Yampolsky, pianoforte); Ravel: A la manière de Emanuel Chabrier; Pianista Robert Casa (dus)

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

Gross: Tenderly; Trenet: Que restes-tu de nos amours; Philip: Sulla carrozzella; Anselmo: Londonderry air; Porter: You do something to me; Leconte: Siboney

9.25 (Invernizzi)

Interradio

a) Canto Line Renaud

Gasté: Canto de Porto; Daros-Wilson-Gasté: Double twist; Gasté: Amour d'été

b) Il complesso di Jackie

David

Loesser: A woman in love; Wayne: In a little Spanish

Domini: Perfidia; Barbour: Monna

9.50 (Confezioni Fucis Junior)

Antologia operistica

Wagner: Il divieto d'amare, ouverture; Verdi: Il Trovatore; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «A uo dottor»; Gounod: Romeo e Giulietta; «Auge adorabile»; Puccini: Turandot; «Signore ascolta»

10.30 Roma: Inaugurazione della X Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica

Radiocronaca diretta di Luca Liguori e Ettore Corbò

11.30 * Il concerto

Fauré: Ballata in fa diesis minore op. 19, per piano forte e orchestra (Solista Jean Doye - Orchestra del Concerto Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet); Beethoven: Sei variazioni in fa maggiore, op. 34 su tema originale (Pianista Albert Ferber); Chopin: Andante spianato e grande polacca brillante op. 22, in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Solista Arthur Schnabel - Orchestra Symphony of the Air diretta da Alfred Wallenstein)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buon)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carlillon

13.25-14 (Ignis)

* MOTIVI DI MODA

14.45 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 L'opera pianistica di Robert Schumann

Ottava trasmissione Pianista Carlo Bruno

1) Venti brani dall'Album per la Gioventù, op. 48; Canto della mietitura, Echi nel teatro, Noe presto, Canone, Ricordo, Lo straniero, Molto largo, Canto del guerriero, Sbbherazade, Veodemmia, Tema, Mignon, Canzone di marina italiani, Canto marinaro; Inverno primo, Inverno secondo, Preludio e piccola fuga, Canto odoico, Corale figurato, Canzocetta del nuovo anno; 2) Quattro notturni op. 23; a) Lento, ritenuto, b) Marcato e vivace, c) Coo molta vivacità, d) Sempre; 3) Sei studi da concerto op. 10 (su capricci di Paganini): al Allegro molto, b) No troppo lento, c) Vivace, d) Maestoso, e) Moderato, f) Sostouto

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.55 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Giorno Radio-TV 1963

20.30 IL MESSAGGIO

Radiodramma di Ermanno Carcano

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Utile: Corrado Galpa Sem Adalberto Maria Merit Elena Renata Negri Il Comandante Piero Nuti Lo speaker

Corrado De Cristofaro La madre Nella Bonora L'Enferme Francesco Luzzi Il direttore della clinica

Giorgio Piamonti Il maestro Gianni Galeotti ed Incolle: Giampiero Echeverri, Rino Benini, Giancarlo Cavalletti, Giuliana Corbellini, Tino Erler, Pinuccia Galimberti, Guido Gatti, Rodolfo Marti-

ni, Rinaldo Mirannatti, Grazia Radicchi, Angelo Zanobini
Regia di Umberto Benedetto

Articolo a pagina 23

21.30 Canzoni e melodie italiane

22 Le grandi fughe a cura di Clara Falcone

III - La fuga - romanzesca - Winston Churchill da Pre-toria

22.30 * Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

15.15 (Meazzi)

Recentissimi in microscopio

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Pablo Casals

Beethoven: Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte, op. 102 n. 2; a) Allegro con brio, b) Adagio con molto sentimento d'affetto, c) Allegro, allegro fuggato (Pianista Mieczyslaw Horawsky)

16 * Rapsodia

Le romantiche

— Canta che ti passa

— Brillantissime

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 (Spie e Span)

Radiosolotto

* Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Ciclamò: Giro della Svizzera

Arrivo a Lugano

Radiocronaca di Enrico Ameri

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 UN ANGOLO NELLA SERA

Un programma di G. A. Rossi

con Ubaldo Lay

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)

Incontro con l'opera a cura di Franco Soprano

Orfeo ed Euridice di Christoph Willibald Gluck

Cantano Rise Stevens, Lisa Della Crea, Roberta Peters

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Pierre Monteux

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Passaggio con figure

Un programma di Paolo Menduni

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

Allegro non tanto - Andante - Allegro

Solista Ruggero Gerlin

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argeot

9.50 Musiche di Orazio Flume

-Sinfonia in tre tempi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Canto funebre per la morte di un eroe, per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Nino Antonellini

Concerto per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

10.55 Prime pagine

11.40 Compositori svizzeri

Frank Martin

Studi per orchestra d'archi

Orchestra d'archi della Suisse Romande diretta da Ernest Aasermet

André François Marestiti

Il Concerto Carougeois, per quartetto d'archi e orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Ernest Bloch

Israel, sinfonia per orchestra con due soprani, due contralti e basso

Orchestra dell'Opera di Stato e Solisti dell'Accademia Corale di Vienna diretti da Franz Litschauer

12.55 Alberto Ginastera

Variazioni concertanti per orchestra da camera

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

13.30 Un'ora con Sergei Prokofiev

Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53 per pianoforte (mano sinistra) e orchestra

Vivace - Andante - Moderato - Vivo

Solista Anatole Vedernikov

Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Leo Ginsburg

Sinfonia n. 7 op. 131 «Della gioventù»

Moderato - Allegretto, Allegro - Andante espressivo - Vivace

Orchestra Filarmonica Boema diretta da N. P. Anafsoif

14.30 Quartetti per archi

Franz Joseph Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 77 n. 2

Allegro moderato - Minuetto (Presto espressioni) - Andante - Fiale (Vivace assai)

Quartetto Vèh

Franz Schubert: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 125 n. 1

Allegro moderato - Scherzo (Prestissimo) - Adagio - Allegro

Quartetto Italiano

Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla mia vita»

Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace

Quartetto Janacek

15.45 Felix Mendelssohn-Bartholdy

Otello op. 20 per archi (trascurato per orchestra di Gian Luca Tocchi)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracia

16.15 Liriche da camera

Micael Glinka

Dubbio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Johann Schobert

Concerto n. 5 in sol maggiore per clavicembalo e orchestra

- Anonimo
Conzone onica
Alexander Dargomiski
Il vecchio Caporale
Peter Iljich Ciaikowsky
« Je vous bénis, forêts et prés »
Nicolaj Rimski-Korsakov
Il Profeta
Tikon Khrennikov
Melodio popolare
L'ubriaco
Ivan Petrov, basso; Stouchevsky, pianoforte
- 16.15 Divertimenti**
Jacques Ibert: Divertissement, per piccola orchestra
Introduction - Cortège - Nocturne - Valse - Parade - Finale
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Désormière
Alfredo Casella: Pagoniniana, divertimento per orchestra su musiche di Paganini, op. 65
Altro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
- 17.30 Università Internazionale**
Guglielmo Marconi (da Londra)
Donald Kendrick: Una insidia per i subocqui: l'estosi degli abissi
- 17.40 Esploriamo i continenti**
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridionale a cura di Massimo Ventriglia
- 18** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

- 18.30 Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio
- 18.40 Libri ricevuti**
- 19** — Jean Absil
Peau d'âne, suite dal balletto
Moderato - Andante - Vivacissimo
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edgar Doneux
- 19.15 La Rassegna**
Teatro
a cura di Renzo Tian
Lo Jonesco della « seconda maniera » si affacciò con la critica - Un giovane autore italiano tenta una cronaca parodistica dell'ultimo trentennio - Notiziario di pubblicazioni teatrali
- 19.30 "Concerto di ogni sera"**
Anton Dvorak (1841-1904): Trio in mi minore op. 90 per pianoforte, violino e violoncello
Trio Hansen
Conrad Hansen, pianoforte; Erich Roehn, violino; Arthur Troester, violoncello
Leos Janacek (1854-1928): Quartetto n. 1 per archi (1923)
Quartetto Smetana
Jiri Novak, Li-bonur Kosteki, violini; Jaroslav Rybenky, violon; Anton Kohout, violoncello
Sergei Prokofiev (1891-1953): Visions fugitives op. 22
Pianista Emil Ghileis

- 20.30 Riviste delle riviste**
- 20.40 Luigi Cherubini**
Il crescendo, ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
- Il portatore d'acqua, ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
- 21** — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Piccola antologia poetica**
La componente metafisica nella poesia contemporanea italiana
a cura di Giuseppe Tedeschi
XI. Vittorio Sereni - Mario Luzi
- 21.30 CONCERTO SINFONICO**
diretto da Vittorio Gul Georg Friedrich Haendel
Sonsone, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Solisti: Bruna Rizoli, soprano (Dalla); Luisa Claffi, mezzosoprano (Mikah); Mirlo Picchi, tenore (Sansone); Raffaele Arié, basso (Harpah); Efthimos Michalopoulos, basso (Manoah)
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:
La Ressegna
Musica
Roris Porena: Il trattato di armonia di Arnold Schoenberg
N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Coltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.
22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06 Il festival della canzone - 1.38 Le sette note del pentagramma - 2.06 Armonie e contrappunti - 2.36 Successi d'oltreoceano - 3.06 I classici della musica leggera - 3.38 Mani magiche - 4.06 Musica senza passaporto - 4.38 Piccoli complessi - 5.06 Nel regno della lirica - 5.38 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.08 Musiche del buongiorno.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del Sacro Cuore: « Agnus Dei » di Poldori - « Et complexans eos », meditazione di Don Brunero Gherardini - Glacutatoria - S. Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissione estere. 19.15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « La filosofia cristiana fra i due Concili vaticani » del P. Orelia Attualità - « Epistola di domani » e un commento del Padre Giulio Cesare Federici. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.30 Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Hommage a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



PERCHE' SONO COSI' MINUSCOLE LE BOLLE DI FRIZZINA?

Perchè è un'acqua "aristocratica". Un'acqua da tavola "volgare" ha bolle grosse, eccessive, che dilatano lo stomaco.
L'acqua da tavola di classe è misurata, fiorisce in bollicine innumerevoli ma quasi microscopiche, che accarezzano il palato senza clamori e senza gonfiori.
Frizzina è la "signora" fra le polveri per acqua da tavola. Con Frizzina non è un semplice dissertarsi, è un bere di classe...

regali? STAR PRODOTTI ALIMENTARI

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|--|--|
| 1. Trovare punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti STAR | 2. DOPPIO PUNTO per tutti i prodotti STAR | 3. DOPPIO PUNTO per tutti i prodotti STAR | 4. DOPPIO PUNTO per tutti i prodotti STAR | 5. DOPPIO PUNTO per tutti i prodotti STAR | 6. DOPPIO PUNTO per tutti i prodotti STAR | 7. DOPPIO PUNTO per tutti i prodotti STAR | 8. DOPPIO PUNTO per tutti i prodotti STAR | 9. DOPPIO PUNTO per tutti i prodotti STAR | 10. DOPPIO PUNTO per tutti i prodotti STAR | 11. DOPPIO PUNTO per tutti i prodotti STAR | 12. DOPPIO PUNTO per tutti i prodotti STAR |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|--|--|

ALBO-REGALI STAR 12 PUNTI OMAGGIO!

con la partecipazione della violinista Elena Turri, Franz Joseph Haydn: Sinfonia in 11. Simphonie magica N. 85 (La Reine); Johann Sebastian Bach: Concerto in 1. minore per violino e orchestra d'archi; Carlisle Seis-Sains: Introduzione e Rond. capriccioso; Ludwig van Beethoven: VI Sinfonia (La meggiora, op. 68 « Pastorale » - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano in Trieste il 23 ottobre 1959 - 17 « Due Talmontoni in questo e nell'altro mondo », racconto di Ivo Sorli, adattamento di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Klopčar - 17.40 « 21 denzante » - 18.30 Invito in discoteca, a cura di Humbert Manolo - 19.15 La gazette della domenica. Redattore: Ernest Zupancič - 19.30 « Motivi di riviste e commedie musicali » - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Soli con orchestra » - 21.00 « Temporali estivi », a cura di Lella Rehar - 21.30 Musica sinfonica contemporanea. Charles Ives: Terza sinfonia. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon - 22.00 La domenica dello sport - 22.10 « Serata danzante » - 23.00 La polifonia vocale - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12.15 Informazione (Cagliari 1).
12.20 Calzedioscopio isolano - 12.25 Marina Marini e il suo quartetto - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
14.00 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.15 I saggi musicali del Liceo Musicale « Luigi Canepa » di Sassari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Melodie senza tramonto - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

sione di questo tipo di disco. L'antenna da Lei descritta, avente una dimensione dei poli di circa 5 metri, appartiene con molta probabilità ad un radiodilante per trasmettere e ricevere sulla banda di 40 Mc/s.

Sostituzione

nel registratore

« Possiedo un registratore che può funzionare oltre che sulla rete, anche con un accumulatore tipo auto da 6, 12 o 24 V e un invertitore c/c a c/a. « Desidererei sapere se è possibile sostituire all'accumulatore, dato il suo costo, un insieme di pile a pila che abbia i suddetti vantaggi, naturalmente accoppiandole sempre all'invertitore per il funzionamento del registratore » (Sig. Renato Cesario - Via Bonai 131 - Vico Equense - Napoli).

In linea di principio la sostituzione può essere fatta, ma in pratica otterrà un sistema più costoso se tiene conto del numero di pile necessarie e del fatto che esse debbono essere sostituite periodicamente. Il registratore assorbe una potenza di circa 20 VA (volt x ampère) e l'invertitore richiede una energia un po' superiore a causa del suo limitato rendimento: occorre perciò che la corrente fornita dalle pile

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italicum im Radio für Fortgeschrittene. 12. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes. 7.45-8. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Katzenkind Rewulz. Eine Erzählung von Dora Marie Vorwiler - 11.10 Für Kammermusikfreunde. L. v. Beethoven: Die Rasmowsky-Quartette mit dem Amadeus Quartett. III Sendung: Streichquartett Cdur op. 59 n. 3 - Volksmusik - 12.10 Nachrichten. Werbedurchgaben - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrofon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchgaben 13.30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - e stazioni MF I della Regione).

17 Fünftürte. 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Afrika heute: Nigeria - 2. Teil. Hörbild von Erik Verg (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18.30 « Dni Crepa del Sella ». Transmission in collaborazione col comite de le valades de Gherdelina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

sia almeno 2 Ampère per un invertitore a 12 V.

Relazione tra Kc/s e metri

« Vorrei sapere quali sono i Kc/s corrispondenti ai metri e alle relative onde delle seguenti reti: Francia Nazionale (III), Montecarlo, Monaco (Germania), Sottens (Germania) (Svizzera). Gradirei inoltre sapere se è possibile ascoltare l'audio della televisione con un apparecchio a onde corte, onde medie, onde lunghe - modulazione di frequenza » (Un abbonato - Bergamo).

La relazione tra frequenza e lunghezza d'onda è semplice: la frequenza di 100 Kc/s equivale a una lunghezza d'onda di 3000 metri; la frequenza di 1000 Kc/s (o 1 Mc/s) equivale a 300 metri, ecc.

Le frequenze delle stazioni richieste sono per quanto riguarda le onde medie, le seguenti:

Francia Nazionale (III): 1070 Kc/s; 1241 Kc/s; 1349 Kc/s; 1277 Kc/s; Montecarlo: 1466 Kc/s; Monaco (Germania): 800 Kc/s; Sottens: 764 Kc/s; Monteceneri (Svizzera): 557 Kc/s.

I programmi audio della televisione possono essere ascoltati solo sui ricevitori aventi una estensione della banda FM,

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III della Regione).

19.15 Volksmusik - 19.30 Die Bibelstunde. Eine Sendereihe von Dr. Johann Gamberger - 20 Stunde - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchgaben - 20 Grosse Interpreten in grossen Konzerten: Jascha Heifetz und Gregor Piatigorski spielen des Doppelkonzert für Violine, Cello und Orchester - a.m.o. op. 102 von Joh. Brahms - 20.50 Aus Kultur und Geisteswelt (Dr. Franz Gurschler; Vincenzo Errante als Übersetzer deutscher Dichtung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Italicum im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21.35 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21.50 - Für jeden etwas, von jedem etwas. Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.45-23.00 Auf den 80sten Geburtstag von F. W. Ultsch (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giadisco (Trieste 1).

12.20 Asterica musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Rassegne della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giamaistica dedicata agli italiani di altre frontiere - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13.15 Due gettoni di jazz - 13.35 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Cesammasi: Romanelli D'Andrea: « Ho scritto una canzone »; Verbanini: « Picchi me quasi »; Savola: « Le to vòs »; Cimolatti: « Nostalgia di Udin »; Viezzoli: « Quando un cuore fa così »; Degeno: « Mentre bevo »; Boschetti: « Azzardo »; Vini Pacchioni: « Tu non vuoi »; Giorgio Medicus: « Tutto diventa amore » - 14 « L'amore del fior » - Consigli a disposte di Bruno Natti - 14.10 Aria Viva - Paolo Mercu:

ad eccezione del canale C che può essere ascoltato sui normali ricevitori FM nella banda inferiore della banda (87.5 Mc/s).

Funzionamento registratore con batterie

« Desidererei sapere se ad un registratore funzionante a corrente alternata si possono applicare tante batterie da 4.5 V in modo da formare una tensione equivalente a 120 Volt » (Sig. Antonio Savastano - Via IX Settembre, 45 - Cancelli Arnone - Caserta).

Tutte le apparecchiature elettriche a trasformatori o autotrasformatori funzionano solo con corrente alternata: è perciò impossibile farle funzionare con batteria a meno di non introdurre un vibratore che trasforma la corrente continua della batteria in corrente alternata.

« Vari quesiti »

Nella risposta del Tecnico, apparsa nel Radiocorriere-TV H. 21 col titolo « Vari quesiti », nella frase che comincia « Durante il giorno le onde medie... » è stato erroneamente pubblicato che il raggio d'azione è di km. 100-2000, invece che di km. 100-200.

questo "posto" ad alto guadagno può essere il vostro

In Italia la situazione è grave: pagine di gravi economici denunciano una drammatica radio: cresce il numero di nuovi stabilimenti che non i tecnici necessari a far funzionare le macchine. L'industria elettronica italiana, che raddoppierà nei prossimi cinque anni, risale ai giovani un appello preciso: **SPECIALIZZATEVI**. I prossimi anni sono ricchi di promesse ma solo per chi saprà operare adesso la giusta scelta. La specializzazione tecnica pratica in

ELETTRONICA RADIO - TV - ELETTROTECNICA

e quindi la via più sicura e più rapida per ottenere posti di lavoro altamente retribuiti. Per tale scopo si è creata da oltre dieci anni a Torino la Scuola Radio Elettra, e migliaia di persone che hanno seguito i suoi corsi si trovano ora ad occupare degli ottimi "posti", con ottimi stipendi. Se avete quindi interesse ad aumentare i vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra.

RICHIESTE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

IN OGNI CASA vedette ASPIRO

COSTA SOLTANTO L.4.750

IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRESTAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA DI CASA, UFFICIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRATICO, MANGEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL MINIMO CONSUMO.

PRODUZIONE SPADA TORINO

BILANCIA

DEKA Luxe

la regina della casa!

L. 2.750

DEKA FAMILIAE piatto nichelato L. 3.250
DEKA FAMILIAE piatto inos L. 3.750
DEKA SUPER piatto MOLEN L. 4.750
DEKA LUXE piatto superinos

Con il piatto supplementare pesenonati L. 2.000 in più.

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE DEKA TORINO



TOSCANA
14 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
8 Musik zum festlichen Tage - 9,30 G. Ph. Telemann: Wassermusik Joh. Pachelbel: Kanon - 10 Heilige Messe - 10,30 Hochw. Karl Weiser spricht zum Feste Fronleichnam - 10,40 Eine halbe Stunde mit Fritz Kreisler - 11,10 Sinfonische Musik J. Haydn: Sinfonie n. 55 Es-dur - 11,40 Schumann: Konzert n. 4 G-dur - 12,00 Kulturmusik (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opera e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rata IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlegel: 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 Musikalisches Bilderbuch - 17 Fünfuhrtree - 18 Der Kinderfunk. «Daumesdick» Märchen der Gebrüder Grimm. Gestaltung der Sendung: Anni Treibner. 18,30 Der Crepes del Sella. Transmision in collaborazione col comites de la valades de Gherdina, Badia e Fassa (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino della Dolomiti (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - 20 Kländes Alphabet. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20,40 Neue Bücher. E. Schönwiese: «Traum und Verwandlung» und andere Silbaryrindchen. Besprechung von Dr. L. Bauer - 20,50 Die Geige und ihre Welt. Eine Begegnung von Gedicht und Musik. Eine Sendereihe von Tilde Petroni - Musikalische aufführung von Leo Petroni (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

UMBRIA
14 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).
VALLE D'AOSTA
12,45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO
14 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7,20-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

9,30 Orchestra diretta da Guido Cergoli - 10 Solenne Pontificale della Chiesa di S. Antonio taumaturgo in Trieste - 11,15-11,30 Musiche per archi (Trieste 1).

12,15-12,30 Giradisico (Trieste 1).
12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale a giornalista debutta agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero. Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Breve cronaca di italiano (Venezia 3).
19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 «Bande in piazza» - 9 «Matinata di feste» - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica, ind. «Suona l'orchestra George Melachino» - 11,45 «La giga» - Nel Wintervallo (ora 12) Dalle opere morali di Giacomo Leopardi: (7) «Canto del Gallo silvestre» - traduzione di Aldo Rebula, nota di Boris Tomazic - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, ind. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Trio di San Dorligo - 15 «Maurice Ravel: Bolero, Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34 - 15,30 Tre sorelle, dramma in quattro atti di Anton Pavlovic Cecov - Traduzione di Avgust Pirjevec - Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jote Peterlin - 17,45 «Variazioni musicali» - 18,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in sol maggiore K. 504 - 19 Saper scrivere, a cura di Letizia Krizmanic, ind. «Successi di ieri e di oggi» - 20 Radiosport

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Carlo Felice Cillario con la partecipazione del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo - Georges Enesco: Suite orchestrale, op. 9; Flavio Testi: Concerto doppio per violino, pianoforte e orchestra; Robert Schumann: Sinfonia N. 2 in do maggiore, op. 61 - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Dopo il concerto: Novità librerie: Renzo Rosso: «La dura spina», recensione di Josip Tavcar, ind. «Complessi Dialeland» - 22,45 «Dai valzer alla bossa nova» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

VENEDIGI

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchia e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta ed agli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermzzo (Cagliari 1).
12,20 Caledoscopo Isolato - 12,25 Giampiero Reverberi e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 «I concerti Agimus di Sassari» (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Morgen Melter e i suoi ritmi - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 a stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 a stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger, 16. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rata IV).

11 Eichkatzen-Idyll. Eine Erzählung von Dora Merz Vonnitler - 11,10 Das Sängerportrait: Hilde Zadek, Sopran, singt Arlen von Haydn, Handel und Purcell - Musik von gestern - 12,10 Nachrichten - Werbendruckungen - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rata IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbendruckungen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmision per i Ladini (Rata IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

32

Coraldo Piermani

Come funziona il Parlamento italiano

Lire 150



Carlo Izzo

135

Umoristi inglesi

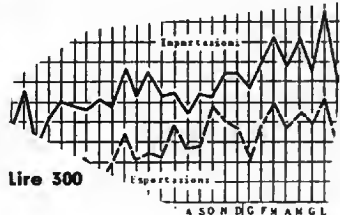
Lire 300

136

Pierpaolo Luzzatto Fegiz

Che cos'è la statistica?

Lire 300



Giorgio Petrocchi

142

Dante e il suo tempo

Lire 250

143

Luciano Petech

L'Asia ieri e oggi

Lire 250



Invio in omaggio, su richiesta, dell'elenco contenente i titoli già pubblicati e in preparazione

ERI

EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

INGLESE

Correzione del compito del mese di maggio

PRIMO CORSO

"What a lovely (beautiful) day!"
 "It doesn't seem lovely to me. Look at the mosquitoes. It was so hot last night (that) I couldn't (wasn't able to) sleep."
 "Do you want something to drink? An iced beer?"
 "All right, thank you (thanks). Ugh! But this beer is warm! It isn't cold enough for me (to be able to) drink."
 "I'm sorry. Have this one. It is really cold."
 "But this (one) is iced. It's too cold for me to drink."
 "But you are a difficult man. The poor can't choose."

SECONDO CORSO

"If you want to be (keep) cool, you must (should) go into the mountains."
 "Only the rich can afford to go into the mountains. If I had the money, I should go."
 "If you had worked more (harder), you would have earned enough money to go."
 "Listen, if I had wanted your opinion, I should have asked you for it."
 "Well, as I told you many years ago; the more you work, the more money you have. The richer you are, the better you can live."
 "You are right, I know. If I had listened to you ten years ago, I shouldn't be here now, asking you for a drink (to ask you...)"

Testo da tradurre per il mese di giugno

PRIMO CORSO

«Scusi, vorrei qualche informazione su questo chiesa».
 «Sì, signore, quello che vuole».
 «Quanti anni ha questo chiesero?»
 «Ho 300 anni. E' stato costruito nell'anno 1660».
 «Quanto è alto la torre?»
 «E' alta 150 piedi: è uno delle torri più alte della nazione».
 «E' senz'altro più vecchia della torre della nostra chiesa».
 «Non è com'ero 300 anni fa, perché è stato molto cambiato».
 «Com'ero 300 anni fa?»

SECONDO CORSO

«Guardi, le forò vedere delle fotografie».
 «Le dispiacerebbe forò vedere la chiesero?»
 «Devo chiedere al segrestano (sacristan) se possiamo entrare. A loro non piace lasciare che lo gente visiti la chiesa, perché l'anno scorso un dipinto (painting) importante è stato rubato alla chiesa».
 «Se potesse persuadere (persuade) il segrestano o farcela vedere, le sarei molto grato».
 «Non è facile far aprire lo porto al segrestano. Mo forò del mio meglio».

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - RAI, Via del Babuino, 9 - Roma.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfhüfte** - 18 **Jugendfunk** Heinrich Heine, Vortrag von Dr. Helmut Schrey (Bandaufnahme des WDR, Köln) - 18.30 **Rhythmisches Intermezzo** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 «Schallplattenclub» mit Jochen Mann - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Kurzer Prozess**, Hörspiel von Walter von Tilburg Clark. (Bandaufnahme des SWF Baden-Baden) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 **Italienisch im Radio** für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21.35 **Zeitgenössische Komponisten** Sergei Prokofiev, Klavierkonzert n. 3 - Cdur op. 26 (Solistin: Martha Argerich, Violinkonzert n. 1 D-dur (Solist: Salvatore Accardo) Le pas d'acier, Ballettmusik op. 41 - 22.30-23 **Le Jazzmikrofilm**, kommentiert von Alfred Pichler (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 **Giradislo** (Trieste 1).

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre confine - Contrasti in musica - 13.15 **Didacolo** - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 **Musica richiesta** - 13.45-14 **Il momento** - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 **L'Orchestra della settimana**: Cadix, Dumont - 13.35 **Parole a musica** - Esecuzioni di vari giuliani e friulani - Testo di Claudio Nollani (3) - 13.50 **Concerto inaugurale della sala** «Sancta Maria Maggiore» - In Trieste: Wolfgang Amadeus Mozart: «Quintetto in la maggiore KV 581»; Complesso Triestino da Camera; Giorgio Bezzi, organo; clarinetto; Mario Simini, 1° violino; Angelo Vellotto, 2° violino; Sergio Luzzatto, viola; Guarino Bisiani, violoncello - Franz Schubert: Lieder per voce e pianoforte del ciclo «Il canto del cigno v. e» - Serenata - Claudio Stronchi: al pianoforte, Ennio Silvestri (Dalla registrazione effettuata il 6 dicembre 1961) - 14.45 **Umberto Saba**, a cura di Luigi Balducci (6) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnaritmo** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 o stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore B) **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 **La giostra** - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con la ascoltatori** (12.30-13) replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Dal festivals musicali** - 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indli Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Carlo Pacchioni - 17.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 17.20 **Canzoni e ballate** - 18 **Incontro con il pianista** - 18.30 **Musica per archi** - 22 **autori contemporanei friulani**, Enrico de Angelis-Venturini: Visione dell'antica Palestina per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corna e archi. Vittorio Foa: Oasi di malin-

conia per oboe solista e archi - Esecutori: Oboista Ugo Portograndi - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Aladar Janes - 19 **Classica unita** - Mela Sah: La Ragione Friuli-Venezia Giulia (B) - Il bestiame e la produzione forestale - 19.15 «Caleidoscopio: Il flauto ed il sassofono di Bud Shank - Complesso The Tokens - Centa Ugo Calise - Machilo e la sua orchestra - 20 **Radiosport** - 20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattori: Egidio Vira - 20.45 **Motiv sloveni** con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Anologia di Ivan Trinkl**: (7) «L'incontro etnico Simon Gregorčič», a cura di Rado Bednarčič - 21.15 **Concerto di musica operistica** diretto da Massimo Pradella, con la partecipazione del mezzosoprano Adriana Lazzarini e del tenore Gino Sinimberghi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22.15 «Concerto» - 22.30 **Giovanni Battista Serini**: Sonata in do maggiore per clavicembalo - 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 **Vecchie e nuove musiche**, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pesceira 2 - Aquila 2 - Teramo 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musica richiesta** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).
 12.20 **Caleidoscopio isoloano** - 12.25 **Musica jazz** - 12.50 **Notiziario della Sardegna** - 13.00 **Un'ora** - 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 **Gazzettine sardo** - 14.25 **Conversazione in varietà** - 14.25 **Parole d'orchestra** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Canta Aurelio Fierro** - 19.45 **Gazzettine sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Englisch von Anfang an**, Ein Lehrgang der BBC-London, Bandaufnahme der BBC-London - 7.15 **Morgensendung des Nachrichtenendienstes** 7.45-8 **Gute Reise**: Eine Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

11 **Von meinem Fenster...** Eine Erzählung von Dora Marie Vonwiller - 11.10 **Der Sender im steatlichen Konservatorium** (C. Monteverdi) - II. Sendung Musik - 11.20 **Landem** - 12.10 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 12.20 **Das Giebelchen** - 12.30 **Sendung der Südtiroler Genossenschaften** - Von prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Tedesco pagina** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Melodisches Intermezzo** - 13.15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13.30 **Spezial: Die Sie** - 13.50 **Volksmusik** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Transmission per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfhüfte** - 18 **Wir senden für die Jugend**. Reisen in Europa! Norwegische Fjorde Hörbild von Rudolf Jacobs. (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18.30 **Bei uns zu Gast** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 **Volksmusik** - 19.30 **Arbeiterfunk** - Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20.35 **Die Stimme des Arztes**. Am Mikrophon: Dr. Egon Jenny - 20.50 **Die Welt der Frau**. Gestaltung: Sophie Magagnoli (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 **Wir bitten zum Tanz** - Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.45-23 **Englisch im Flug** an Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 **Giradislo** (Trieste 1).

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segretti di Arlecchino a cura di Danilo Soli - 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre confine - Sotto la pargola - La paragona di centi folcloristici regionali - 13.15 **Almanacco** - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 **Musica richiesta** - 13.45-14 **Arti, lettere e spettacoli** - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 **Opere che passione** - 13.50 **Canzoni senza parole** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14.10 **Ascoltiamo insieme** - Appuntamenti discografici di Piero Battelli - 14.45-14.55 **Lettere Dantis** - Purgatorio - Canto 19° - Lettore Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnaritmo** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore B) **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 **La giostra** - Nell'intervallo (ore 12) **Immagini della natura** - 12.30 **Per ciascuno qualcosa** - 13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica a richiesta** - 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indli Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 **Complessi vocale**, Tivoli e Savinja - 15 **Piccola comedia** - «L'isola», racconto di Gieni Suparich, adattamento di Giorgio Bernini, traduzione di Franc Jacek Compagnie di prosa Rialto Radiofonica, regia di Lojko Lombar - 16.40 **Giovani solisti** - Pianiste Roberta Lenler - 17.10 **Concerto** - Sonata in si bemolle maggiore: Franz Joseph Haydn: Sonata in re maggiore: Johannes Brahms: Intermezzo, op. 118 - 17.40 **Arti, lettere e spettacoli** - 18 **La settimana di successo** con il complesso di Franco Russo - 17.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 17.28 **La settimana di successo** con il Concilio Ecumenico - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 19 **La settimana di successo** con il complesso del Jazz, Testi di Sergio Portanoni - 19 **Vivere insieme**, a cura di Ivan Trinkl - 21 **Canzoni italiane** - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletić - 21.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **La settimana in Italia** - 20.45 **Conc. Vinko Vodepov** - di Lubjan - 21 **Canzoni italiane** - 21.45 **Edvard Grieg**: Per Gynt, suite N. 1 e N. 2 - 22.30 **Orchestra d'archi** - 23 **Un po' di ritmo con Lionel Hampton** - 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA NAZIONALE (III)

17.45 Concerto diretto da Serge Baudo. Solisti: pianista Setrak Yervyan. Respighi: «Antiche arie e danze», prima suite; Kacalaurian: Concerto per pianoforte e orchestra; Schumann: Sinfonia N. 2 in do maggiore, 19.15 Dischi: 19.30 Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica vivente, 20.15 Serata perigina, 21.30 Pierre-Max Dubouls: Suite di danze, per viola e pianoforte; «Étoiles brûlées», per voce e pianoforte; Sonata per violino e pianoforte; Diversimento per due pianoforti, 22.30 Dischi, 23.05 Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

19.02 La vita che canta, di Henri Kubnik, 19.25 Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Lamblon, 19.30 Oggi e Domani, 20.00 Concerto di Pierre Wiehn, 20.30 «Carosello», music-hall della domenica sera, 20.45 Premi Nobel, a cura di Gilbert Caseneuve, 21.15 Sogno d'una notte, 21.30 Scoperte 1963: alla ricerca di una nuova vedette, 22 Appuntamento settimanale con attualità, 22.30 Musica senza passaporto.

GERMANIA MONACO

20.45 «Erbe buone e graminie nel Giardino Inglese» (Scherzo, satira, ironia e persino commedia in più, profonda), scene di Barry Sullivan, 20.30 La Royal Philharmonic Orchestra diretta da Sir William Walton, Sir William Walton: Concerto in sol minore, 21.15 Sogno d'una notte, 21.30 Scoperte 1963: alla ricerca di una nuova vedette, 22 Appuntamento settimanale con attualità, 22.30 Musica senza passaporto.

SVIZZERA MONTECENERI

17.15 Domenica popolare, 18.15 Ravel: Concerto per pianoforte ed orchestra in sol maggiore; Orchestra sinfonica della NVDR di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, Al piano: Monique Haas, 19.15 Notiziario, 20 Venti canzoni, successi di ieri e di oggi, 20.30 Best Seller, commedia in tre atti di Edg. Ferra, 21.15 Melodia e ritmo, 22.30 Notiziario, 23.00 Ouvertures da opere: Offenbach: «La bella Elena», «Barbabul», Suppé: «Bandi! Bandiere», Offenbach: «La vie parisienne».

LUNEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.05 Chaperonette: Quartetto in forma liturgica per quattro tromboni; Malacé: Suite per pianoforte; Tansman: Quartetto per archi, n. 6, 19.06 La Voce dell'America, 19.20 Dischi, 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal, Solista: baritone Jacques Rondeleux, Malgouère: «Vilvaldiana», Rosenthal: Due preghiere per «Les temps malheureux» per baritone e orchestra; Roger Gallais-Monbrun: «Le Ménages»; René Sussangkarn: «L'Orchestre», a vent'anni da per baritone e orchestra; Marius Constant: «Le joueur de flûte», suite per orchestra, 21.33 Ricordi, 21.45 Assenza di Colate Garrigues e Gennie Luciani, 22.25 Haydn: Concerto in sol minore per due corni e orchestra, 22.45 Inchieste e commenti, 23.10 Due interpretazioni della pianista Madeleine Demory: Debussy: «L'isle joyeuse», Chopin: Quarta ballata; Fauré: «L'horizon chimérique», nell'interpretazione del cantante Louis Duran e della pianista Simona Gouat, 23.25 Jean Rivier: Sinfonia n. 3 in sol maggiore per orchestra d'archi; Henry Barraud: Due preludi, n. 3 e 4.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton, 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Georges Serbonnet, 20.05 «Tour de chance», presentato da Marcel Fort, 20.30 Tutto, niente, animato da Jean-Jacques Vital, 20.45 Di fronte alla vita, 20.50 «Scacco agli

assi», animato da Pierre Bellemare, 21.15 Storia di un'opera di altrove, 22.30 Notiziario, 22.31 Concerto diretto da Constantin Iliev, Schumann: Quarta sinfonia in re minore; Iliev: Variazioni per orchestra; Prokofiev: «Romeo e Giulietta», seconda suite per orchestra.

GERMANIA MONACO

16.05 Canzoni popolari dei paesi: Grecia, Danimarca, Inghilterra, America e Giappone, 19.10 Musica popolare inglese, a cura di Gustav Kemperdick, 20.15 «Hipp hipp», 20.30 «Chanson Madrasse», nazionalismo in Germania e nella Gran Bretagna, di Carl Britzner e Heinz Bäuerlein, 21. Musica musicale, 1) Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan, Charles Gounod: Musica di balletto, dall'opera «Faust»; 2) Erika Köth e Fritz Wenzel: Due, dall'opera «Cenerentola» di Gioacchino Rossini; 3) Andrea Segre: esecuzioni sulla chitarra: Frey, Gervais e Tardieu; 4) La Lobos: Studio; 4) Il bantano Marcel Cordes canta tre lieder di Franz Lissl; 5) I Sinfonici di Bamberg diretti da Wilhelm Kemler interpretano Anton Dvorak: Quartetto d'archi, 22.30 Notiziario, 23 Concerto notturno dell'Orchestra sinfonica della Radio bavarese diretta da Stanislaw Skrowaczewski, Bruno Maderna, Earle Brown, Pierre Boulez e Francis Travis, Witold Lutoslawski, Jean Wenkens, Earle Brown: «Available forms II» for orchestra, four hands; 2) Luciano Berio: Alleluia II, cinque gruppi di strumenti; 3) Gervais e Tardieu: Apparitions, 1.05-5.20 Musica da Berlino.

SVIZZERA MONTECENERI

17 Invito personale all'aria, un programma di Giulio Giordano, 17.30 Franz Mozt: Sonetti del Pelicari; Notturno n. 2 «Sogni d'amore»; Al pianoforte Pierguspe Sinozzi, 18 Viaggio in Austria, a cura di Jerko Tognola, 18.30 Voci canonicistiche italiane: Kennerlin, Wilma De Angelis, Marino Marini, Tonina Torrielli, 19 Passos-doubles, 19.15 Notiziario, 19.45 Girotondo di melodie, 20 Colloqui e questioni su problemi educativi, 20.30 Orchestra Radiosa, 21 Le quattro stagioni, canti popolari inglesi interpretati da un'orchestra di donne e uomini e orchestra, di Ralph Vaughan Williams, Coro ed orchestra della RSI diretti da Francis Irving Taylor, 22.30 Notiziario, 22.35 Piccolo bar.

MARTEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Nuovi artisti lirici, 19.06 La Voce dell'America, 19.20 «La vita di Claude Bernard», a cura di Denise Centore, 20 Concerto di musica da camera diretto da Marius Constant, Solisti: pianista Ina Marika; clavicembalo: Hugue Dreyfus; baritone Louis-Jacques Rondeleux; violinisti Roland Charmy e Gérard Jarry; flautista Jean-Pierre Etcheberry; violoncello Michel Tournes, 20.45: Trio op. 1 n. 3 in la minore per violino, violoncello e clavicembalo; Teleman: Quattro in sol maggiore per flauto, viola e violino; Vivaldi: Sonata n. 4 in si bemolle maggiore per violoncello a clavicembalo; Cantata per baritone, voci bianche, flauto, violino, violoncello e clavicembalo; Alban Berg: «Kammerkonzert» per violino, pianoforte e complesso da camera, 21.45 Assenza letteraria radiofonica di Roger Vercy, 22.30 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann, 22.45 Inchieste e commenti, 23.13 Canti e ritmi dei popoli, 23.28 Michel-Richard de Lalande: «Symphonies pour les Soupers du Roy»,

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton, 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Jacques Gerat, 20.05 Visto per la felicità, animato da Jean-Jacques Vital, 20.30 Musica da concertisti, 21 Varietà, 21.15 Toros e Corridos, 21.30 «Postscriptum per una canzone», animato da Marcel Amont, 21.45 Melodie e ritmo, 22.30 Notiziario, 22.31 L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA MONACO

16.05 Musica da camera francese. Debussy: «Petite suite» per pianoforte a quattro mani; «Chanson Madrasse», per soprano, flauto, violoncello e pianoforte; Milhaud: Suite per pianoforte; Bozza: Piccolo trio per oboe, clarinetto e fagotto, (Ingy Nicolai, soprano; Karl Schickel, flauto; Kurt Haumann, oboe; Ernst Fluck, clarinetto); Albert Hanning, fagotto; Karl Brehm, violoncello; Yvonne Loriod, Hertha Brunen-Kübler, Alexander Kaul e Erich Appel, pianoforte, 18 Musica corale inglese di Thomas Morley, Benjamin Britten e Michel Tippelt (Radio-coro bavarese diretto da Kurt Prestel e da Helmut Fellmer), 20 «Engelskinder», radiomusica di Giles Cooper, 22 Notiziario, 22.40 Dischi presentati da Werner Götz, 0.05 Concerto dopo mezzanotte, Carl Stamitz: Quintetto n. 1 in mi bemolle maggiore per oboe, 2 violini, violoncello e contrabbasso; Johann Joachim Quantz: Concerto per flauto, quartetto d'archi a contrabbasso (Postcard, 19.15); Luigi Boccherini: Quintetto in fa maggiore per 2 violini, viola e 2 violoncelli, Esecutori: Collegium Instrumentale, Orchestra Sinfonica il Quintetto Boccherini, 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

SVIZZERA MONTECENERI

16.55 Concerto di musica leggera presentato dalla «Radio della Svizzera dei Frères di Berlino, 18.30 Rasciolotto, 19.15 Celebri frammenti di Paul Mirakir, 19.15 Notiziario, 19.30 Il meteo, 20.05 Varietà, 20.15 Musica per clavicembalo esecute da Ruggero Gerlin, Ignote del XVIII secolo, «L'ultimo»; Bernardo Pasquini: Pastorale, N. 8, De Lalande: Passacaglia; A. Scarlatti: Toccata; J. Matheson: Sarabanda; D. Dandini: «Les Chalmes»; G. F. Haendel: Claccona, 20.45 Gioia all'alba, radiomusica di Ugo Canonica, 21.20 Parata di orchestra, 21.50 Melodie e ritmo, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Invito al ballo.

MERCOLEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Paul Arma: «Istantanea», per pianoforte; Roger Caimel: Quartetto per sassofoni, 19.06 La Voce dell'America, 19.20 «La vita di Claude Bernard», a cura di Denise Centore, 20.30 «La medicina nell'opera di Balzac», a cura di Séphane Front, 20.45 «L'educazione di un notabile», Edmond About Adattamento di Denise Centore, 21.30 Dischi, 22.45 Inchieste e commenti, 23.10 Melodie e ritmo, musica contemporanea: Tribuna della musica vivente.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton, 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Pierre Wiehn, 20.05 Parata Marini, 20.35 «Le avventure di Arsene Lupin», con Bernard Noël Adattamento di Pierre Lafont, 21 «L'esica e Bernard», gioco animato da Roger Bourgeon, 21.45 Attualità del teatro lirico, 21.45 Appuntamento in Sicilia, a cura di Noël Coutissot, 22 Notiziario, 22.35 Jazz Land, 23.02 Direct U.S.A.

GERMANIA MONACO

19.10 Piccole melodie, 22 Notiziario, 22.30 Sonate per pianoforte; Elanne Nicolas Mühli: Sonata in la maggiore per pianoforte; Jan Jung Vorleser: Fante in si bemolle minore per pianoforte (Georges Bernard e Peter Hoflander, pianisti), 0.05 Varietà musicale, 1.05-5.50 Musica da Mühlacker.

SVIZZERA MONTECENERI

17.30 Parigi canta, 18 Mercoledì dei reagenti, 18.30 Momenti nostalgici della «Belle époque», 19 Assoll leggeri al pianoforte: suona Jean Wisner, 19.15 Notiziario, «Ma nette», un delitto alla settimana di Della Dagnino, 20.45 Liederisti francesi di Chabli e Chabli, 20.45 Soprano: Chantal Tardieu al piano; Luciano Sgrizzi, 21.05 Debussy:

Tre schizzi sinfonici. Orchestra Philharmonia diretta da C. M. Giulini, 21.30 canteneri del 1963: Maio: Biscioni, storiografie, 22 «Der Zarewitsch», opera di Franz Lehar, potpourri, 23.30 Notiziario, 22.35-23 Acquarello musicale.

GIOVEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Benneau, con Nicole Broisin, 18.30 «Scacco al capo», di Jean Yanowski, 19.06 La Voce dell'America, 19.20 «La vita di Claude Bernard», a cura di Denise Centore, 20.30 Concerto diretto da Manuel Rosenthal, Solista: violista André Foché, Haydn: Sinfonia n. 90 in do maggiore; Karl Philipp Stamitz: Concerto op. 1 in re maggiore per viola e orchestra; Maurice Delage: «Le bateau ivre»; Florent Schmitt: La tragedia di Salomé, 21.45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann, 22.45 Inchieste e commenti, 23.10 Melodie e ritmo, 23.20 Notiziario, 23.25-23 Albart Rausse: Suite in fa.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton, 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Georges Serbonnet, 20.05 Musica per tutti i giovani, 20.15 Le scoperte 1963, 20.30 Concerto di Fortuna, 20.35 Pierre Birse presenta: «Dalla Terra al Sole», colloquio con Pierre Pénit, 20.45 «Il Monsone», di Louis Bromfield, con Pierre Vaneck, 22 Notiziario, 22.31 Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA MONACO

17.30 Musica da camera: Isaac Albeniz: «Jerez», per pianoforte; Giulio Confalonieri: Concerto sinfoniale su una melodia popolare da Granada; Manuel De Falla: Concerto per cembalo, flauto, oboe, clarinetto, violoncello e pianoforte; Quartetto vocale Salvati: Frédéric Capon, pianoforte; Margarete Harzinger, cembalo; Karl Boban, flauto; Leonard Seifert, oboe; Rudolf Gall, clarinetto; Erich Keller, violino; Walter Reichardt, violoncello, 22 Notiziario, 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA MONTECENERI

17.30 La giostra delle muse, diretto da Eros Bellinelli, 18 Musica leggera, 18.10 Musica per violino e pianoforte eseguite dal duo Rénzo Ferraguzzi e Rosita Benigne, 18.30 Canti e ritmi della Sardegna, 19.15 Notiziario, 20 Milennari, a cura di Piero Scanziani, 20.25 Orchestra Radiosa, 20.55 «Le docteur Miracle», opera buffa di Ch. Lecocq, 21.45 Letteratura per l'infanzia dal 700 ai giorni nostri, 22 Melodie e ritmo, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Galleria del jazz.

VENERDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 «La musica e il suo pubblico», a cura di Michel Gavoty, a Daniel Lesur, 19.06 «La Voce dell'America», 19.20 «La vita di Claude Bernard», a cura di Denise Centore, 20.30 «La Duchessa di Padova», libretto di Paul Groffius, Musica di Maurice Le Boucher, diretta da Eugène Bigot, 22.15 Temi e controversie, 22.45 Inchieste e commenti, 23.10 Mozart: Trio in si bemolle K. 541; Schubert: Notturno in mi bemolle op. 148, interpretati dal Trio austriaco Ebert Melodie interpretate dalla cantante rumena Iulia Buluceanu.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton, 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Jacques Gerat, 20.05 «La Tavola del Re», presentata da Michel Danco, e Jacques Maréchal, 20.20 Scherzo, 19.63, a cura di André Asséo, 20.35 «Les Compagnons

de la chanson», presentati da Marcel Fort, 20.50 «Nella rete dell'Ispezione V. 21.15 Appuntamento in Sicilia, a cura di Noël Coutissot, 21.30 Collezione di Prime, 22 Notiziario, 22.35 Inchieste e commenti, 23.02 Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain, 23.30 Intermezzo.

GERMANIA MONACO

16.25 (circa) Theodor Blum: «Capriccio» per orchestra; Philina Schick: «Il violinista di Gmünd», ballata popolare in quattro musiche per contralto, violino solo e orchestra da camera; Fritz Müller-Rehmann: Lustige Spielerei su una melodia popolare per orchestra, 22 Notiziario, 22.30 Musica per la sera Schubert: Notturno in mi bemolle per violino, violoncello a pianoforte; Chopin: «Malinconia» per soprano e pianoforte; Brahms: «Gestillte Sehnsucht», lied per contralto, viola e pianoforte; Reiger: «Fogli volanti», per pianoforte; Debussy: «Il flauto di Pan», lied per soprano e pianoforte; Martinu: «Nocturnes» per violoncello e pianoforte, 1.05-5.20 Musica da Colonia.

SVIZZERA MONTECENERI

17.10 Ora serena, 18.10 Musica dell'Australia, 18.40 Nel mondo del cinema, 19 Fantasia orientale, 19.15 Notiziario, 19.30 Ricordi di Parigi, 20 «Metro», radiomusica di Enzo Mauri, 20.40 Dal teatro Apollon: I concerti di Lugano 1963, Orchestra Sinfonica di Lugano, diretta da Celibidache; Ciaikovski: Suite «Lo Schiaccianoci», op. 71; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore, «Incompiuta», per pianoforte; Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92, 22.40 Notiziario, 22.45-23 Chiudendo il microfono.

SABATO

FRANCIA NAZIONALE (III)

17.15 Concerto spirituale diretto da Marius Briongon, con la partecipazione di François Ogdes, 18.15 Dischi, 19 Gustave Samazulhi: Sonata, eseguita dal pianista Jean Doyen e dal violinista Roland Charmy, 20 Jean Doyen e la trachea algerina, a cura di Stilian Fumet, Charles Galperine a Marguerite Taos, 21.16 Racconti meravigliosi, a cura di Stilian Fumet, Musica originale di Raphaël Fumet, «Le diable amoureux», «Cazotte et la magie blanche», III puntata: «En route vers l'esternité», 22.16 Dischi, 22.45 Inchieste e commenti, 23.05 «L'opera e la vita di Sigmund Freud», a cura di Michel Robert, 23.40 Guy Rogallo, Prélude, Marine et Chansons, per flauto, violino, viola, violoncello a erpa.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton, 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Pierre Wiehn, 20.05 «Magneto Stop», presentato da Zepoy Max, su una Dischi, 20.30 Concerto di Jean Doyen e Gilbert Bécad a Dany Saval, 20.35 Johnny Halliday per santato da Jacqueline Favre, 21 «Cavalletta», a cura di Pierre e Jean-Marc Thibault, 21.30 Album lirico, presentato da Pierre Hiégel, 22 Notiziario, 22.35 Bello del sabato sera.

GERMANIA MONACO

19.10 Intermezzo musicale, 22 Notiziario, 22.20 Rapporto dei corrispondenti, 22.30 Musica per il sabato, Musica dal Trasmettente del Reno.

SVIZZERA MONTECENERI

17.40 Canzonette italiane di oggi, 18 «C'è un sogno per tutti», rubrica di Rino Benini, 18.25 «Musica da salotto», 18.30 Concerto sinfoniale, 19.15 Notiziario, 19.30 Musica leggera, 20 Una storia di Sergio Maspoli, 20.30 Musica per il sabato sera, orchestra Walt Harris, 21 Invito a Monteceneri, spettacolo di varietà, 21.45 Arcobaleno riciclativo, 22.00 Notiziario, 22.35-23 Invito alla danza.

diffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antefonia musicale: Ottocento Italiano

Vendi: La Battaglia di Legnano: Sinfonia; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Regnava nel silenzio»; Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore; Bellini: Il Pirata: «Col sorriso d'innocenza»; Paganini: Le Strephe, introduzione e tema con variazioni; Vendi: Il Trovatore: «Ah! sì, ben mio»; Cherubini: Due sonate per corno e piccola orchestra; Martucci: La canzone dei ricordi; Rossini (revis. di A. Casella): Variazioni per clarinetto e piccola orchestra; Bellini: Norma: «Sediziosi voci, voci di guerra»; Vendi: Don Carlos: Balla, della Regina; Donizetti: «Dirli adda», aria per voce, corno e pianoforte; Martucci: Tarantella op. 44; Borcia: Mefistofele: «Ave, Signor»; Catalani: L'orelione: Danza delle Ondine; Ponchielli: La Gioconda: «Cielo a mar»; Rossini: Guglielmo Tell: Balletto atto III

10 (20) Musica da camera

Werner: Sonata in do maggiore op. 24 per pianoforte - pf. H. Roloff; Bartók: Quartetto n. 1 op. 7 per archi - Quartetto Parerin

11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Leonora n. 2, ouverture op. 73 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Maazel - Canto elegico op. 118, per coro e orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Gili, M. del Coro N. Antonellini - Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

12 (22) Recital del pianista Walter Gieseking

Bach: Partita n. 6 in mi minore da «Clavierübung», vol. II; Mozart: Fantasia in do minore K. 475; Schumann: Kreisleriana, op. 16; Debussy: 12 Preludi, II libro; Ravel: Concerto in la nat. 3 poemi; Ondine; Le Gibet, Scarbo

14 (24) Poemi sinfonici

Liszt: Tasso: Lamento e trionfo (da un poema di George Gordon Byron) - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Silvestri; Saint-Saëns: Danse macabre, poema sinfonico op. 40 - Orch. Philharmonia di New York, dir. D. Mitropoulos

14,25 (0,25) Piccoli complessi

Telemann: Quintetto in sol maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e clavicembalo - Ensemble Baroque de Paris; Darius: Quintetto in mi minore op. 67 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - Quintetto a fiati Francesi

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

Vivaldi: L'Inverno, concerto in fa min. da «Le Stagioni» op. 8, n. 4 - V. W. Schnelders, Orch. d'archi del Festival di L'Inverno dir. R. Baumgartner; Mendelssohn-Bartoloni: Concerto n. 2 per violino e orchestra d'archi (rev. di Yehudi Menuhin) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. - Orch. Filarmónica di Israele, dir. G. Solti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiassurci musicali

per le orchestre di Joe Bushkin e Dimitri Tiomkin

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: cantano The Hi-Lo's, Elizete Cardoso, Antonio Prieto ed Eartha Kitt

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16,45-22,45) Testiera: Armando Trovatioli al pianoforte

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Musiche figine

12,15 (18,15-0,15) Musiche dal Sud America

12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono a chitarra

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Corali per organo

Bach: Sei Corali per organo: «Aus der Tiefe rufe ich», «Schmücke dich, o liebe Seele», «O Mensch, bewein' dein' Sünde gross», «Herzlich tut mich verlangen», «Christ lag in Todesband», «Komm, Gott, Schöpfer, heiliger Geist» - org. G. Zanaboni

7,25 (17,25) Musiche pianistiche

Mendelssohn-Bartoloni: Variations de concert in re minore op. 54 - pf. C. De Groot; Chopin: 12 Studi op. 10: in do maggiore, in la minore, in mi maggiore, in do diesis minore, in sol bemolle maggiore, in mi bemolle minore, in do maggiore, in fa maggiore, in fa minore, in la bemolle maggiore, in mi bemolle maggiore, in do minore - pf. V. Askenazy; Hindemith: Sonata per due pianoforti (Du pianistico Gorini-Lorenzi)

8,25 (18,25) Cantate profane

A. Scarlatti: «Su le sponde del Tebro», cantato per voce sola, con violini e tromba - sol. T. Stich-Randea; Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner; Bartók: Cantata profana per Corno Fagotto, per tenore, baritone, corno e orchestra - ten. T. Frascati, br. M. Stecchi, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

9,05 (19,05) Compositori contemporanei

Prokofiev: Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 per archi, su temi Kabardiniani - Quartetto Endres; Rzewski: Adagio e Rondò variato, per pianoforte e orchestra - pf. E. Perrotta, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

9,45 (19,45) Sonate del Settecento

Marcello: Sonata X in la minore per flauto e clavicembalo - fl. A. Tassinari, clav. M. De Robertis; Telemann (ed. di E. Bonelli): Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte - vc. R. Brancaccio, pf. C. David Fumagalli; Händel: Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore per pianoforte - pf. W. Backhaus

10,25 (20,25) Musiche per fiati

Ibert: Trois pièces per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - Ensemble instrumental à vent de Paris; Janacek: Mládí, suite per assenti di strumenti a fiato - fl. e ott. A. Danesini, ob. G. Bongera, cl. E. Marani, cl. bs. T. Ansaione, fg. G. Cremaschi, cr. G. Romanini

11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte - vl. V. Menuhin, pf. L. Kentner; Sei Lieder su testi di Goethe op. 48: Bitten, Die liebe des Nachten, Vom Tode; Die Ehre Gottes aus der Natur; Gottes Macht und Vorsehung; Büßlied - br. G. De Amici Rota, pf. G. Favaretto - Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3 - Quartetto Ungherese

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Artur Rodzinski

con la partecipazione del violinista Arrigo Pelliccia

Mozart: Vesperae solennes de Confessore, K. 339 per coro e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski, M. del Coro N. Antonellini

12,05 (22,05) Concerto sinfonico diretto da Artur Rodzinski

Prokofiev: Roma n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra - vl. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

12,10 (22,10) Concerto sinfonico diretto da Artur Rodzinski

Prokofiev: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

12 (24) Lieder di Hugo Wolf

10 Lieder da «Spanisches Liebesbuch»: «Nun bist du mein», «Die du Gott gehst», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder»

12,05 (22,05) Lieder di Hugo Wolf

10 Lieder da «Spanisches Liebesbuch»: «Nun bist du mein», «Die du Gott gehst», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder»

12,10 (22,10) Lieder di Hugo Wolf

10 Lieder da «Spanisches Liebesbuch»: «Nun bist du mein», «Die du Gott gehst», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder», «Nun wieder»

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) Concertino

8,10 (14,20-20,20) Voci alla ribalta: Caterina Valente e Frank Sinatra

8,50 (14,50-20,50) Musiche di Ted Shapiro e Ray Noble

9,20 (15,20-21,20) Variazioni sul tema «Easy to love» di Porter, nell'interpretazione dell'orchestra Maynard Ferguson, del quintetto Mitt Buckner, del sestetto Hank Mobley e di Charlie Parker al sax contralto; «I'll never be the same», di Melnick, nell'interpretazione del trombettista Bert Ezzard, del sestetto Benny Goodman e di Nat King Cole al pianoforte

9,50 (15,50-21,50) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,50 (18,50-22,50) Canzoni italiane

11,05 (17,05-23,05) Un po' di musica per ballare

12,05 (18,05-0,05) Concerto jazz con l'orchestra Casa Loma. Il quintetto «The Goodies», George Shearing e Bud Shank con il rispettivo quintetto. Canta Billy Eckstine

12,42 (18,42-0,42) Valzer musette

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Praludi e fughe

Sciotakov: Tre Preludi e Fughe dall'op. 87: in si minore, in sol minore, in do minore - al pf. l'Autore

7,25 (17,25) Musiche per archi

De Bormont: Sonate pour les violons op. 34 - Compl. d'archi - Gérard Cartigny; Francaix: Sinfonia per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

7,55 (17,55) Musica sacra

De Robertis: Messa; Pange lingua - Complessi: «Philippe Caillard», dir. P. Caillard; Vivaldi: Gloria, per soli, corno e orchestra (revis. di A. Casella) - sopr. M. Nordinio Loeberberg, msopr. F. Consoletto, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzogni, M. del Coro N. Antonellini

9 (19) Sonate di Schubert e di Liszt

Schubert: Sonata in la minore op. postuma, per arpeggione e pianoforte - vc. E. Mainardi, pf. G. Borciani; Liszt: Sonata in si minore per pianoforte - pf. T. Vassary

9,55 (19,55) Compositori giapponesi

Matsumura: Sa-Mai, per orchestra da camera - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Gielen; Muroto: Sonata per violino e pianoforte - vl. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogni, M. del Coro N. Antonellini

10,10 (20,10) Concerto sinfonico diretto da Artur Rodzinski

Prokofiev: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra - sopr. R. Nordinio Loeberberg, msopr. C. Ludwig, ten. W. Kmentz, bs. H. Hatter, Orch. e Coro Philharmonie di Londra, dir. O. Klempner, M. del Coro W. Plitz

12,10 (22,10) Recital del quartetto Borodin

Quartetto: Quartetto in re maggiore op. 64 n. 3 «Delle allodole»; Ciaikovski: Quartetto in fa maggiore op. 27; Scriabin: Quartetto n. 3 in fa maggiore op. 73 - vl. R. Dubinskij, vl. A. Aleksandrov, vl. D. Seebalin, vc. V. Berlinkin

13,40 (23,40) Serenata

Mozart: Serenata in do minore K. 388 per strumenti a fiato - Complessi di strumenti a fiato dell'Orch. Sinf. di Vienna; Petraschi: Serenata per 5 strumenti - G. G. Califfa; Paganini: Capriccio in mi minore - vl. I. Kawiak

tante op. 40 - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

14,40 (0,40) Musiche di Bedrich Smetana

Tre improvvisi: in mi bemolle maggiore, in si minore, in la bemolle maggiore - pf. V. Rejková

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

Bartók: Egy ideális, da «Due ritratti» op. 5 per orchestra - vl. C. Ferraresi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Zecchi; Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 43 per pianoforte e orchestra - pf. A. Rubinstein, Orch. Sinf. RCA Victor, dir. J. Krüps

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Lord Foley e Frank Baron

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: il Coro di Roger Wagner, Peggy Lee, Joe Williams e Line Renaud in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Assi dello swing

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a quattro voci con i quartetti vocali Radar e Due + Due

9 (15-21) Club dei chitarristi

9,20 (15,20-21,20) Selezione di opere

10,20 (16,20-22,20) Suanano le orchestre dirette da George Melachrino e Raymond Lefevre

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Gire musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Testiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche di Manuel Ponce

Concerto del Sur - chit. A. Segovia

7,25 (17,25) Concerti grossi

Towles: Concerto grosso in do maggiore op. 8 n. 1 per due violini obbligati, archi e continuo - vl. L. Kaufmann e G. Alés, vc. R. Albin, clav. R. Gerlin, Orch. d'archi «Oreste Lyre», dir. L. Kaufmann; Geminiani: Concerto grosso in re minore op. 7 n. 2 - vl. F. Ayo e V. Gallazzi, vl. A. Garraffa, vc. E. Allobelli, Orch. da Camera «Musici» Sawatti; Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 10 per due oboi, tromba, timpani, archi e cembalo - oboi G. Gelin, Orch. «Concerti Lamoureux», dir. P. Colombo; Händel: Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3 - vl. O. Büchner e F. Berger, vc. H. Meizer, clav. K. Richter, Orch. Hamburger Symphoniker, dir. F. Lehmann

8,10 (18,10) Oratori

Bach: Oratorio di Pasqua per soli, coro e orchestra - sopr. L. Dutot, contr. M. Nuschauer, ten. F. Cruber, bs. O. Wiener, Orch. «Musici» Sawatti; Concerto e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. F. Grossmann; Schubert: Lazarus, o La Festa della Resurrezione, dramma religioso per soli, coro e orchestra - solisti: S. Schöner, A. Vercelli, E. Cundari, H. Handt, G. Stinberger, U. Trama, Orch. Sinf. M. del Coro di Roma della RAI, dir. P. Maag, M. del Coro G. Piccillo

10,40 (20,40) Musica da camera

Falla: Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello - clav. M. De Robertis e Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; Prokofiev: Contes de la veltelle Grand-Mère, op. 31 Ph. Sonoino pastorelle op. 59 n. 3 - al pf. l'Autore

11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Duetto n. 2 in fa maggiore per clarinetta e fagotto - cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni - Adelaide, aria op. 46 - br. H. Frey, pf. G. Weissenborn - Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 - Strumentisti dell'Orchestra di Vienna

12 (22) Concerto sinfonico: Orchestra Royal Philharmonia di Londra

Händel: Sinfonia n. 97 in do maggiore - dir. T. Beecham; Walton: Concerto per viola e orchestra - vl. V. Primorac, dir. M. Sargenti; Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 «Piccola Russia»

PROGRAMMI dal 9 al 15-VI a ROMA - TORINO - MILANO dal 16 al 22-VI a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA dal 23 al 29-VI a BARI - FIRENZE - VENEZIA DI FILODIFFUSIONE dal 30-VI al 6-VII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

dir. T. Beecham; Barock: Il Mandarino meraviglioso, suite sinfonica dal balletto - dir. F. Previtali
13,40 (23,40) Musiche cameristiche di Johannes Brahms
 Due Lieder dall'op. 32: «Wie ruft ich mich auf in der Nacht», «Nicht mehr zu dir zu gehen» - br. D. Fischer Dieckau, pf. H. Klaut - Quartetto in fa maggiore op. 26 per pianoforte e archi - Quartetto Santoliquido
14,40 (0,40) Virtuositismo vocale e strumentale
 ROSSINI: Il Barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa», cavatina - mosp. T. Berganza, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Gibson, Wenz: Konzertstück in fa minore op. 79, per pianoforte e orchestra - pf. F. Guida, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. V. Andrese

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) Note sulla chitarra
 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi
 7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia
 8,45 (14,45-20,45) Spirituals e gospel songs
 9 (15,21) Stile e interpretazione
 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata
 9,40 (15,40-21,40) Les Baxter e il suo complesso
 10 (16,22) Ritmi e canzoni
 10,45 (16,45-22,45) Carnet da bal
 11,45 (17,45-23,45) Cantano Rita Pavone, Ricky Gianco e Los Espanoles
 12,05 (18,05-05,05) Jazz da camera
 12,25 (18,25-05,25) Canti del Carabli
 12,40 (18,40-05,40) Luna park: breve glosa di motivi

12 (22) UNE ÉDUCATION MANQUÉE, opera in un atto di Eugène Leterrier e Albert Vanloo - Musica di Emmanuel Chabrier
 Maestro Pausanias } Carmelo Maugeri (Gianni Bortolotto)
 Contran } Maro Carlin
 De Bolsmassier } (Lorenzo Trecci)
 Hélène de la Cérise } Angelica Tuccari (Itala Martini)
 Orch. di Milano della RAI, dir. A. Simonetto
 E. CHAMBER: Trois Valses romantiques - Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus
12,55 (22,55) Concerti per solisti e orchestra
 Viorri: Concerto n. 22 in fa minore per violino e orchestra - vl. I. Stern, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy, R. Strauss: Concerto in mi bemolle maggiore per corvo e orchestra - cr. D. Brühl, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Sawallisch; SCHUMANN: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra - pf. S. Richter, Orch. Sinf. di Varsavia, dir. S. Wistocki
 14,15 (0,15) Musiche cameristiche di Boccherini e di Raval
 BOECHERINI: Quintetto in la maggiore op. 16, per flauto, violino, viola, violoncello e contrabbasso
 CHIGLIANO: pf. S. Lorenz, vl. R. Brengola e M. Benvenuti, vla G. Leone ve. L. Filippini; RAVEL: Trio in la - pf. A. Rubinstein, vl. J. Heifetz, vc. G. Piatigorsky

15,30,16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAYDN: dalla Messa Sanctae Caeciliae: Kirie, Gloria, Sanctus, Agnus Dei - sopr. M. Stader, mosp. M. Gieseler, ten. R. Holm, vc. D. Greindl, org. A. Nowakowsky, Orch. Sinf. e Coro del Bayerischen Rundfunk, dir. E. Jochum

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) Dolce musica
 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera
 con Buddy De Franco al clarinetto, Bill Butler alla tromba, Sai Salvador alla chitarra
 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni
 9 (15,21) Colonna sonora: musiche per film di Sammy Fain e Max Steiner
 9,45 (15,45-23,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
 10,30 (16,30-22,30) «Rendez-vous», con Dalida
 10,45 (16,45-22,45) Belliball in blue-jeans
 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Eugenio Calzia
 12,15 (18,15-05,15) Archi in vacanza
 12,30 (18,30-05,30) Esacuzioni memorabili
 12,45 (18,45-05,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musica clavicembalistica
 HAENDL: Suite n. 4 in re minore da «Sultes de Pices» (Lesons), vol. II - Clavicembalo in sol maggiore e variazioni - clav. R. Gerlin
 7,25 (17,25) Musiche di Virgilio Mortari
 Rapsodia italiana - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi - Variazioni sul «Corale di Venezia» per voce e orchestra - sopr. A. Tuccari, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa
 Parodi: Arioso e Toccata «La strage degli innocenti» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa
 Parodi: «Festa a San Giorgio Maggiore» - Orch. Sinf. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. C. Abbado
 8,30 (18,30) Ultime pagine
 BAROK: Concerto per viola e orchestra - vla B. Giuranna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra - pf. F. Scarpini - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti
 9,15 (19,15) Compositori spagnoli
 FALLA: Quattro pezzi spagnoli - pf. J. Achucarro; DE ARRIAGA: Quartetto n. 1 in re minore - Nuovo Quartetto di Mi-

lano; HALFFTER: Eschiche: Tre danze - pf. F. Santos; RODRIGO: Soleriana, tutte per orchestra, sulle sonate di Martin y Soler - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. O. Antonucci
10,30 (20,30) Variazioni
 P'INT: Istar, variazioni sinfoniche op. 42 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. André - FIANK: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - pf. M. Weber, Orch. Sinf. di Radio Berlino, dir. F. Fricsay
 11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven
 Leonora n. 1, ouverture op. 138 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Strauss
 Concerto n. 1 in fa maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra - pf. W. Kempff, Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. F. Mander - La Consacrazione della casa, ouverture in do maggiore op. 124 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch
 12 (22) Quartetti per archi
 Viorri: Quartetto in fa minore, dal Duo op. 28 n. 1 per due violini - Quartetto Carmirelli; SCHUMANN: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 - Quartetto Lella; Kozart: Quartetto n. 2 op. 10 - Quartetto Vègh
 13,10 (23,10) Trascrizioni
 DEBUSSY-BÜSSER: Petite Suite - Orch. Sinf. N.B.C., dir. F. Reiner; DEBUSSY-CAPELL: Children's Corner - Orch. Sinf., dir. L. Stokowski
13,40 (23,40) Liriche di Ildabrande Pixzeff
 Cinque Liriche per soprano e orchestra: 1 Pastor, Ninna nonna di Santa Uliva, Oscuro è il ciel, La prigioniera, La pesca dell'anima - sopr. A. Martino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore
 14,05 (0,05) Suites e divertimenti
 SCHENK: Suite in si minore - vla da gamma B. Lessing, clav. W. Thoenes, vla da gamma B. Horst; MOZART: Divertimento in si bemolle maggiore K. 287 - Serenata Lodron n. 2 - Strumentisti dell'Ottavia di Vienna

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) Canti della montagna
 7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo
 8 (14,20) Caffè concerto: trattamento musicale dei venerdì
 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero
 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante
 9,45 (15,45-21,45) Orello Ermanno Profazio canta le sue canzoni
 10 (16,22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
 10,45 (16,45-22,45) Carlotta da Bariloro
 11 (17,23) Invito al ballo
 12 (18,24) Le nostre canzoni
 12,30 (18,30-05,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali italiane
 BONONCINI: Sinfonia n. 10 a sette con due trombe, op. 3 - trombe L. Vaillant e F. Dupissien, Orch. da Camera «Jean-Marie Leclair», dir. J. P. Paillard; P. Agostini: Toccata con la scherzo del cucù - clav. E. Giordani-Sartori; ARONCO: Sonata n. 3 in si minore per violoncello e pianoforte - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David Fumagalli
 7,30 (17,30) Musiche romantiche
 SCHUMANN: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache; BRAHMS: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra - pf. W. Backhaus, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Schüricht
 8,55 (18,55) Polifonia classica
 VECCHI: Il bando dall'orino, gioco polifonico a sei voci, in due parti; STRACIO: Il ciontamento delle donne dal bucato, madrigale drammatico a sette voci (reviv.)

di G. Camillucci) - Complesso dell'Accademia Corale di Lecce, dir. G. Camillucci
9,20 (19,20) Rapsodie e fantasia
 BAROK: Rapsodia per pianoforte e orchestra - pf. A. Foides, Orch. «Concerti Lamoureux», dir. R. Désormière; SASA: Fantasia sull'opera «Carmen» di Bizet, per violino e orchestra - vl. A. Rosand, Orch. dei Sudwestfunk di Baden-Baden, dir. T. Szöke
 9,55 (19,55) Musica di scena
 Gasse: Der Gyn, suite n. 1 bp. 46, dalle musiche di scena per il dramma di Henrik Ibsen - The London Symphony Orchestra, dir. O. Fieldstad; MENDELSSOHN-BARNUM: Musiche per «Il sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, op. 61, per soli, coro femminile e orchestra - I. Elfo, R. Streich, Il Elfo; D. Eustrati, Orch. Filarmonica di Berlino e Rias-Kammerchor, dir. F. Fricsay
 11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven
 Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. W. Kempff - Tripto Concerto in do maggiore op. 56 - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. L. De Rosa, dir. A. Scariatti, di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo
 12 (22) LA FANCULLA DEL WEST, opera in tre atti di Guelio Clivini e Carlo Zangarini, dal dramma di David Belasco - Musica di Giacomo Puccini
 Personaggi e interpreti:
 Minnie Renata Tebaldi
 Dick Johnson Mario Del Monaco
 Jack Rance, sceriffo Cornell Macneil
 Jake Wallace, cantastorie Giorgio Tozzi
 Nick, cameriere della «Polka» Mario Carlin
 Ashby Piero Di Palma
 I minatori Silvio Matonica
 Sonora Giorgio Giorgetti
 Tina Enzo Guagni
 Sid Virgilta Carbonari
 Bello Edia Peruzzi
 Harry Mario Carlin
 Joe Angela Mercuriali
 Happy Michele Cazzata
 Jim Larkens Giuseppe Morresi
 Un postiglione Giorgio Casarini
 Billy Jackrabbit, indiano pellicoso Daria Caselli
 Wookie, la donna indiana di Billy Wookie Maria Caselli

Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, dir. F. Capuana, M° del Coro B. Somma
14,10 (0,10) Musiche di Camilla Saint-Saëns
 Toccata n. 6, dal sei Studi op. 22 - pf. D. Baucua - Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35 - Duo pianistico Gold-Fidale - Introduzione e Rondò capriccioso, op. 28 - vl. Z. Francescatti, pf. H. Weitzach

15,30,16,30 Musica sinfonica in stereofonia
 STRAWINSKY: Oedipus Rex, opera oratorio in due parti
 Edipo Waldemar Kmernt
 Giocasta Vera Little
 Creonte James Loomis
 Tiresia Giorgio Taddei
 Il Pastora Salvatore Gioia
 Il messaggero James Loomis
 Recitante Luigi Vannucchi
 Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghlini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) Girl di valzar
 7,15 (13,15-19,15) A tempo di tango
 7,30 (13,30-19,30) I blues
 8,45 (13,45-19,45) Intermzzo
 9,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane
 9 (15,21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti
 9,45 (15,45-21,45) Girotondo: musiche per i più piccini
 10 (16,22) Le voci di Germana Caroli e di Luciano Tajoli
 10,30 (16,30-22,30) Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi
 Programma scambio con la Radio Svizzera Italiana. Studio di Lugano Montecenerio
 11 (17,23) La balera del sabato
 12 (18,24) Epiche del jazz: il «Cool-jazz»
 12,30 (18,30-05,30) Motivi in voga



QUI I RAGAZZI



L'architetto Mario Tedeschi (nella foto) che cura una nuova serie di sei trasmissioni nel corso delle quali i ragazzi potranno conoscere gli elementi fondamentali della navigazione a vela. Il programma, in onda da venerdì 14 giugno, sarà presentato da Eida Lanza

**Una nuova serie
di trasmissioni
a cura
di Mario Tedeschi**

La vela

tv, venerdì 14 giugno

Va in onda, a partire da questo pomeriggio, una nuova serie di trasmissioni curate dall'architetto Mario Tedeschi, e presentate da Eida Lanza. Il grande protagonista di questo programma in sei puntate è il mare, immenso e possente, con le sue burrasche e anche con le sue bonacce. Quel mare che gli uomini, fin dai tempi più remoti, hanno cercato di vincere, di domare, solcandolo, con le imbarcazioni costruite con le loro mani, per trarre da esso una fonte di vita e di nutrimento, per raggiungere terre lontane, sconosciute e inesplorate. L'architetto Tedeschi intende farvi conoscere e farvi apprezzare questo mare, a volte crudele, a volte generoso, attraverso le descrizioni delle navi che l'uomo, con tanta fatica e tanto rischio, ha costruito e impiegato attraverso i secoli.

Con pochi elementi Tedeschi riassume per voi il cammino che la tenacia degli uomini ha segnato sul mare. In una breve rassegna iniziale verranno mostrate alcune classiche imbarcazioni: una nave egizia, una galera greca, una trireme romana, una nave dell'alto medioevo, un galeone del Cinquecento, un vascello di primo rango della metà del Seicento, una fregata del primo Ottocento, un clipper della metà del secolo scorso, un modernissimo ketch dei nostri giorni. Non

verrà necessariamente seguito un rigoroso ordine cronologico, ma vi sarà illustrata la nave in sé, nel suo momento storico, nei viaggi, nelle scoperte, nelle lotte che sono legate ad essa, nella sua configurazione, nella sua struttura, nelle sue proporzioni. Per cominciare, Tedeschi vi presenterà la vela: fin dai tempi più antichi le navi hanno portato due tipi di vela: la vela quadra e la vela latina. La prima è a forma di trapezio isoscele, la seconda è triangolare. La vela latina, così chiamata non perché venisse usata dai latini, ma perché questo nome è una contrazione di « vela alla frina », può essere di due specie, come potrete vedere dal disegno che apparirà sul video.

Non stiamo qui ad elencare i diversi tipi di vela, ma facciamo soltanto un breve riassunto delle trasmissioni che da oggi vi vengono presentate: vi sarà spiegato come è nata la vela, quali sono gli elementi fondamentali della navigazione a vela. Imparerete a conoscere i venti e saprete come e perché si muove la nave a vela. Una puntata sarà dedicata quasi per intero al « veliero », e alle popolazioni che lo usarono. In una rapida rassegna conoscerete gli svariati tipi di imbarcazioni che si sono susseguite attraverso i secoli. Naturalmente non mancherà la puntata dedicata ai bucanieri, filibustieri, corsari e pirati ed alle loro navi. Venezia, « la Sere-nissima » non è stata dimenticata e con lei i suoi vascelli che hanno in lungo e in largo solcato i mari. E da ultimo eccovi la moderna vela sportiva: potrete assistere, attraverso i filmati, alle più importanti regate d'auto mare. Ogni puntata è illustrata con carte, modellini e inserti filmati.

L'eroe Davy Crockett (a sinistra) come appariva nel film di Walt Disney dedicato alle sue avventure, e interpretato dall'attore Fler Parker

Avventure in libreria

tv, lunedì 10 giugno

Eida Lanza inizia questo pomeriggio il programma in modo insolito: con un breve trattenimento musicale. Tre sono i protagonisti di questo concertino: un pianista, un giovanissimo cantante e... il libro dal quale vengono presi i « pezzi » che sentirete. Il titolo è: *Il grillo canterino*, a cura di Marta Ripamonti. Benché contegno canzoncine, non è un libro di musica, ma una raccolta di poesie per bambini, quasi tutte scritte da autori celebri. *Chico e Ci-ci*, di Charles Thorson è il secondo volume presentato oggi: Chico, l'indianetto, è una vecchia conoscenza dei bambini perché, durante una trasmissione precedente, Eida Lanza ha già parlato di lui. Ora, in queste nuove avventure, Chico vi farà ancora divertire insieme con Ci-ci, un uccellino, e con tanti altri animali della foresta.

Al più grandicello è dedicato il libro che segue, dal titolo:

Tutto è nuovo sotto il sole, di Heinrich Pleticha. Si tratta di una raccolta di notizie, racconti, curiosità in un affascinante viaggio attraverso tutti i continenti. Lo scopo di questo libro, che nel titolo capovolge l'ormai proverbiale espressione « nulla di nuovo sotto il sole », è appunto quello di dimostrare come certi luoghi comuni siano ormai superati e non abbiano più ragione di essere.

Alla narrativa infine è dedicata l'ultima parte dell'odierna trasmissione. *Avventura* è il titolo del volume. E' una raccolta di racconti di grandi scrittori come London, E. Allan Poe, Conrad, Kipling, Verne, Daudet, Tolstoj e Gorki: un libro di 700 pagine, illustrato da Leo Mattioli e curato da Betty Liborio e Piero Pieroni. Tutti i racconti sono stati scelti con cura particolare per dare la possibilità ai ragazzi di gustare più da vicino i capolavori della letteratura avventurosa.



Le avventure di tre ragazzi coraggiosi

L'aereo scomparso

tv, giovedì 13 giugno

Tre ragazzi, Fred, Anne e John riescono, attraverso una serie di avventurose imprese, a portare a compimento una delicata missione: quasi per caso, si trovano coinvolti in una strana vicenda e, con coraggio e abnegazione, mandano a monte un piano architettato da alcuni avventurieri per rubare un aereo di nuovo tipo.

La storia incomincia con l'arrivo di alcuni delegati della Repubblica di Fragonvia che sono stati mandati in missione in Inghilterra per trattare l'acquisto di questo nuovo aereo, un F. 3.9. L'apparecchio è considerato molto importante per il piccolo Stato. I delegati, nei pressi del campo di aviazione, incontrano i tre ragazzi, Fred, Anne e John e chiedono loro a chi devono rivolgersi per poter visitare l'F. 3.9. Anne li indirizza all'aeroporto, dopo aver avvertito telefonicamente il padre, addetto alla costruzione dell'aereo, dell'arrivo dei delegati di Fragonvia. Ma, mentre costoro si avviano verso il cam-

po per collaudare l'apparecchio, vengono rapiti da alcuni uomini che vogliono eliminare gli acquirenti ufficiali sostituendoli a loro e in tal modo rubare l'aereo. Solo i ragazzi hanno visto di persona i delegati del piccolo Stato e quindi soltanto loro si accorgono che quelle che trattano con il padre di Anne non sono le stesse persone che si erano presentate al mattino e avevano chiesto informazioni. Naturalmente sul momento non sono creduti e le loro asserzioni vengono prese come fantasie di ragazzini esaltati. Ma Fred, Anne e John non si danno per vinti e, nonostante tutto, seguono le tracce dei malandrini: comincia così la serie delle loro avventure. Con tempestive azioni i tre riusciranno ad avvertire la base dell'aeronautica militare inglese, comunicando la rotta dell'aereo rubato e il luogo dove i rapitori hanno intenzione di decollare per fare perdere le loro tracce. Alla fine l'astuzia e il coraggio dei ragazzi saranno giustamente premiati.

La storia del leggendario eroe americano

Davy Crockett

radio, martedì 11 giugno
programma nazionale

Incominata oggi, narrata in tre puntate, la storia della vita di Davy Crockett, soldato ed eroe americano, vissuto dal 1780 al 1836. Mario Vauti, che ha curato questa trasmissione, ha voluto raccontare ai giovani le gesta di quest'uomo la cui vita sia tra la realtà e la leggenda.

Davy fu modesto nella sua grandezza e generoso in ogni situazione: nato da una umile famiglia del Tennessee, venne adottato dal padre, fin dalla più tenera età, e non aver paura di nulla, ad affrontare con il cuore leggero ogni avversità e pericolo. Il giorno del suo decimo compleanno Davy ricevette in dono in dono un bellissimo fucile con il quale, in compagnia di un vicino di casa, riuscì ad uccidere un grosso orso. E' la prima straordinaria vittoria di Davy: ha imparato a vincere la paura e ad essere veramente un uomo. Da quel giorno il ragazzo sognò di lasciare la casa paterna per andare in cerca di avventure.

Dapprima partirà, affidato ad un certo signor Dobbin, per la Virginia. Ma Davy non si accontenta di una vita tranquilla in una grande fattoria: il suo spirito di avventura lo spinge a fuggire per rendersi conto di persona del vasto mondo che lo circonda. Incominata così la sua vita di vagabondaggio. Da-

vy imparerà a temersi ad ogni difficoltà vagando senza una meta prestabilita, combattendo da solo contro tutti e tutti, nutrendosi di selvaggina. Durante questo periodo, Davy impara anche a leggere e a scrivere: una sua autobiografia diventerà famosa e sarà considerata un « classico minore ». Intanto si farà il suo nome come quello di un uomo giusto e coraggioso, le sue gesta saranno conosciute ed apprezzate da tutti. Quello che intraprende gli riesce sempre con facilità. E' noto a tutti il motto che egli conia, e fu la legge della sua vita: « quando sei sicuro di essere giusto vai sempre avanti ». Durante le sue peregrinazioni Davy girò tutti gli Stati dell'Est, e si sposò con una graziosa fanciulla che lo seguì con pazienza ed amore. La sua vita ebbe termine nel 1836, quando, nel Texas, cadde per difendere la missione francescana di Alamo.

Davy Crockett fu ed è ammirato da tutti gli americani non soltanto come un valoroso soldato, ma anche come un uomo che, pur possedendo una cultura men che mediocre, seppe risolvere, con intelligenza e senso pratico, i più gravi problemi della vita. Aveva la grande dote di sapere esprimere con chiarezza le sue idee: è rimasta proverbiale la sua frase: « Un'oncia di genuino buon senso vale quanto una libbra del sapere ricavato dai libri ».

DISCHI NUOVI

Musica leggera



Con contemporaneità alla messa in onda alla TV del Terzo Festival della melodramma di San Remo, la Cetra ha messo in commercio un 45 giri che contiene due interpretazioni presentate alla manifestazione da Milva e da Villa, rispettivamente la *Serenata francese* di Leoncavallo e la *Mattinata*, pure di Leoncavallo. Già conosciamo i grandi mezzi canori dei due cantanti, già conosciamo le dimpatie di Milva e di Villa per la musica classica, e c'era quindi da attendersi delle esecuzioni di classe. Ma il risultato supera l'aspettativa, in particolare per quanto riguarda Milva; e c'è da chiedersi se la sua voce non sia sciupata in canzonette



un nuovo disco di Modugno. Il cantante-autore ha raggiunto una maturità tale che non ci stupisce che il suo ultimo prodotto, la *Lettera di un soldato*, inciso in 45 giri dalla Fonit, sia notevole. Il testo originale, la musica orecchiabile, una precisa ispirazione, pongono questa nuova canzone a fianco delle migliori di Modugno. Sul verso del disco *Ailelujà*, un twist-mouré.



Peppino di Capri continua a trarre ispirazione dalle sue vicende private per scrivere nuove canzoni. Fino a quale punto queste siano autobiografiche è difficile dirlo, ma è certo che al centro resta qualcosa che sa di veramente sofferto. Così è per i due nuovi pezzi editi in questi giorni, in 45 giri dalla Carisch: *Vita difficile* e *Per te morirò*.



Gino Paoli ha cambiato casa discografica ed ora ha inciso il suo primo disco per la R.C.A., un 45 giri che contiene due sue nuove composizioni: *Ma chiudete gli occhi* e *Domenica*. I due pezzi del cantautore genovese sono stati affidati all'orchestra diretta da Morricone, il quale li ha vestiti di un arrangiamento particolare.



Il disco per l'estate è proposto da Fred Bongusto, il cantante di fiducia nazionale ormai affermato, è un 45 giri che reca una sua caratteristica esecuzione della canzone *Malaga* di chiara ispirazione sudamericana. Sul verso del disco « Primary », Tu non capirai, un'altra canzone romantissima.

Canzoni alla TV



Marcello Marchese, matatore del Signore di mezza età, è anche coautore delle canzoni che ha presentato nella sua trasmissione televisiva. Hanno collaborato con lui Bertolazzi e Beretta, anche loro signori di mezza età. E ne è nata una serie di canzoni di mezza età. Due di queste, *Che bell'età* e *Ahi se avessi vent'anni di meno*, sono state incise in questi giorni su un 45 giri della C.G.D.

Musiche da film



Una ballata tratta dal film « Giorni del vino e delle rose » con Jack Lemon e interpretata dal grande Pat Boone. Sullo stesso 45 giri della « London », Boone si cimenta per la prima volta con la « bossa nova » eseguendo *Meditation*. Il cantante, con questa interpretazione, conferma le sue grandissime doti.



Dal film *Uno dei tre*, Vanna Scotti interpreta la canzone *Fino alla fine del mondo*. La cantante è ormai entrata nel numero di quelle che si possono considerare « arrivate »: questa sua interpretazione si mantiene sulla media come qualità.



In un 45 giri « Pathe » sono contenuti i sei motivi del film « Unoduetre », tratti direttamente dalla colonna sonora originale. Le voci sono quelle di Anthony Perkins e di Chris Carol.

Dalla colonna sonora del film « West side story », Maria e Tonight sono incise in un 45 giri della C.B.S.

Armando Sciascia e la sua orchestra, in varie incisioni, « Vedette » eseguono i motivi condotti dal « Il grandioso e mister Pym », « Love in the South seas », e « Una ragazza chiamata Tamiko ». Dal film « Gli ammutinati del Bounty », Jack Jones, figlio di una celebre coppia dello schermo americano, Alan Jones e Irene Harvey, esegue il tema d'amore. Il 45 giri della « London » reca anche la canzone *Call me irresponsible*, da un film che sarà programmato in autunno in Italia.

Per i ragazzi



Robertino, nel mondo dei ragazzi, è un fenomeno a parte. Mentre in tutta l'Europa del nord era già conosciuto e acclamato, in Italia era perfettamente sconosciuto. Ora la « Carosello » ce lo rivela con un

33 giri (30 centimetri) che reca le migliori canzoni incise dal sedicenne ragazzo romano in Danimarca. I titoli delle canzoni: Spazzacchino, Non ti scorderò di me, O zaino papà, Lettera a Pinocchio, Momma, Gli zingari, O sole mio, Santa Lucia, Torna a Surriento, Anema e core, Parliamo d'amore Mariù e Rondine al nido. Un repertorio che lascerà ben soporiferi i suoi ascoltatori, e che invece rivela una buona educazione musicale ed una originale impostazione di voce.

Musica classica



« Decra » egli ha inciso altre due sinfonie di Haydn della serie composta per i concerti di Parigi, la N. 83 in sol minore « La gallina », e la N. 87 in la maggiore. L'ariano maestro si trova anche qui nel proprio elemento. La cura del particolare è una delle sue doti principali e gli permette di mettere in evidenza tutte le linee del tessuto musicale. Le melodie hanno contorni nitidi, il gioco dei contrasti è accentuato. Chiara l'esecuzione della *Gallina*, il cui nome, inventato dal pubblico dell'epoca, non deve trarre in inganno: è una delle sinfonie meno impetrate e più « serie » che Haydn abbia scritto. Nella solare Sinfonia n. 87 vi è un geloso abbandono all'euritmia. Ma l'adagio avrebbe richiesto forse un tempo meno veloce. Il disc è nelle due versioni stereo e mono.



Tra gli inni sacri lo *Stabat Mater* è quello che ha avuto forse il maggior numero di versioni musicali, tanto le parole di Jacopone da Todi hanno stimolato l'ispirazione dei compositori di ogni secolo. Uno dei più apprezzati nell'Ottocento, e poi caduto nell'oblio, è lo *Stabat* di Bocherini che l'autore scrisse verso la fine della vita, nel 1801. *Mater ligna* ne presenta una esecuzione integrale in uo disco, affidata ai complessi vocali e strumentali della Polifonia Ambrosiana diretta da mons. Giuseppe Bilella. Se da una parte l'opera è influenzata dallo stile religioso dell'epoca, soprattutto di Haydn autore di un altro *Stabat* famoso, dall'altra è soggetta a italoisismi di origine melodrammatica che verranno ripresi ed esasperati da Rossini. Ma Bocherini non esalta il contenuto drammatico, senza raggiungere la purezza di Pergolesi, al mantiene in una zona di spiritualità radio-sa. L'opera si articola in una successione di arie, duetti, terzetti, cori e recitativi, i quali ultimi non sono certo gli più interessanti per la pienezza dell'espressione. Da notare la amabilità mozartiana dell'aria per tenore « Vidi suum dulcem natum » con un accompagnamento orchestrale pieno di garbia per quanto lontano dallo spirito del testo; e la dolce, bianca melodia della terzina « Virgo Virginum praecleara » cantata dal soprano. Altro punto culminante è il coro finale sulla parola *Paradiso*, dove il sentimento dell'artista appare forte e sincero. L'interpretazione è impeccabile, l'incisione discreta.

HL. FL.

Donne sul video

LA DONNA E LA CASA

la moda

la
prima
spiaggia

*Il mare fa già parte
dei primi programmi estivi
per trascorrere fuori città
il week-end. La prima
spiaggia appare come un'oasi,
dopo le lunghe ore
trascorse in ufficio
o al lavoro.*

*Ma la prima spiaggia
può anche non essere al mare,
bensì in riva al fiume.*

*Quest'anno andare alla ricerca
di insenature sabbiose,
di angoli solitari sui grandi fiumi
"fa" molto chic.*

*E perciò il guardaroba
dev'essere elegante e fantasioso,
specialmente per i costumi da bagno.*



Lia Zoppelli

in "Vivere insieme",
giovedì 13 giugno alle ore 20,05
sul programma nazionale tv

Il volto di questa signora sottile, di questa attrice di classe è ricco di contraddizioni: malinconico e ridente, severo e sbarazzino, aristocratico e sans gêne, irregolare e armonico, svagato e volitivo. Quando studia la sua parte, il mento aguzzo proteso nella meditazione, non presume mai di aver trovato l'interpretazione unica; sa bene che un personaggio nasce nella mente del suo autore con un'anima molteplice, come una miniera di possibilità, e Lia Zoppelli vorrebbe suscitare tutte, e prova e prova, muta, modifica, davanti allo specchio, al buio, in piena luce, col registratore, da sola, coi famigliari, specialmente con quel terribile giudice di sua madre che è il piccolo Enrico, con un pubblico improvvisato o scelto a caso, e «pregato» di stare a sentire, insomma a fare da cavia.

Il timore di non riuscire espressiva ed efficace le getta sul viso un'ombra cupa capace di irrigidirla. Ma non ignora tuttavia una risorsa molto preziosa per l'atmosfera della vita artistica: il colpo dell'alzata di spalle, forse il miglior antidoto allo scorbuto di chi ama la perfezione.

Lia, malgrado le sue notevoli affermazioni teatrali radiofoniche e televisive, ha mantenuto quasi intatta la semplicità di quando, a tredici anni, la mamma le concedeva di partecipare a qualche recita di filodrammatici dilettanti... per premio; e, come ancora recentemente notava in una confessione autobiografica, i segni esteriori del successo e della notorietà le danno sempre un po' d'imbarazzo.

Testo e disegno di Riccardo Chicco



LA DONNA E LA CASA

il consigli pic-nic

DI GRAN MODA nell'800 (ricordate la mirabile scena nel *Gattopardo* con i domestici che stendono la tovaglia, i canestri che contengono cibarie e stoviglie, il servizio inappuntabile?) il *pic-nic* sino all'inizio dell'ultima guerra si svolgeva all'aperto, sull'erba. Poi cadde in disuso, nonostante l'agitatissimo *pic-nic* di Kim Novak nel film omonimo ed il recentissimo *pic-nic* di Ibn Saud, sorvegliato da un'infermiera in uniforme e con i termos in ordine sparso.

Eppure è un'abitudine che non dovrebbe scomparire, così pratica, soprattutto se ci sono bambini, e così poco impegnativa, se si vuol trascorrere un'ora lieta all'aperto, insieme ad amici occasionali o no. Per il trasporto delle vettovaglie, l'industria moderna ha creato scatole ermeticamente chiuse, termos e stoviglie in plastica, posate pure in plastica facili da lavare ed economiche. Esistono anche piccolissimi frigoriferi portatili, che trovano posto nel baule dell'automobile. Tovagliolini di carta, buste di cellofan per conservare il pane, piatti di cartone da gettar via dopo l'uso.

Tutto pratico, tutto funzionale, ma tutto

studiato per evitare complicazioni. La fantasia può però sempre sbizzarrirsi nella scelta della tovaglia da stendere sull'erba. Color viola con piatti giallo-oro e bicchieri infrangibili. Color fiordaliso con vasellame rosso papavero. Color blu mare con piatti bianchissimi. Poi un piccolo esercito di cuscini in gommapiuma dalle tinte vivacissime, accompagnati da « coperte » in tinta su cui stendersi all'ombra, per il riposino dopo la colazione o la lettura di un libro. Queste sono piccole raffinatezze che rendono delizioso qualsiasi *pic-nic*, semplice come quello a base di pane e salame, frittatine avvolte intorno ad un pezzetto di fontina, fette d'arrosti alternate con spicchi di pomodoro, oppure raffinato come quello che presenta il paté di fegato (sia pure fatto in casa) ed il filetto cucinato sul posto alla griglia.

Oggi però il vocabolo *pic-nic* si applica anche al pranzo in casa, a cui concorrono gli amici offrendo (gli scapoli) il vino e la frutta, (le massale-cuoches) il timballo di maccheroni o la galantina di pollo, (le donne pigre) il dolce comperato in pasticceria o il gelato, ordinato all'ultimo momento e portato a domicilio. La padrona di casa, dal canto suo, si riserva il compito di preparare la tavola, servire o far servire le portate, riordinare. Al più a lei resta il compito degli aperitivi, e dei liquori dopo il pranzo. Ma questo non è più il *pic-nic* che, per essere ben riuscito, oltre alle vivande ed alle bevande, dovrebbe anche provvedere agli « invitati » un angolo fresco sotto gli alberi, un gaio (ed apparente) disordine, una piacevole atmosfera agreste così come venivano descritti da Matilde Serao o illustrati da Renoir.

m. c.

Completo in orlon
color arancione.
Calzoni confezionati
a maglia rasata,
casacca a kimono
lavorata in rilievo.
Modello
Veneziani-Boutique



La pettinatura
adatta per la vita
all'aperto
ha un motivo
di frangetta,
i bandeaux, e il cluffo
raccolto
da un nastro.
L'ha creata
Mario per Alma

Insieme da spiaggia
in maglia orlon.
Casacca a giro collo
e spalle cascanti
color turche
con motivo a righe
color petrolio.
Calzoncini petrolio.
Modello Marucelli



LA DONNA E LA CASA



Sempre di moda il
costume classico:
un unico pezzo
con scollatura
non troppo profonda
davanti,
profondissima
sulla schiena.
Modello Triumph

Copricostume
in spugna di lino
con motivo antico:
un enorme sole
dal raggi viola e verdi.
Il lenzuolo di spugna
ripete il motivo.
Modello Glas

LA DONNA E LA CASA

Le righe verticali (foto in basso) snelliscono sempre e quindi sono le preferite dalle donne formosette. Questo costume è in helanca. A fianco: meno classico più estroso e adatto alle figure molto snelle è il costume Arlecchino nei colori più brillanti. Sono due modelli Triumph



Dalla rubrica
radiofonica
di Luciana Della Seta,
in onda la domenica
sul « Nazionale »
alle ore 11,25

Le buone maniere

(Dalla trasmissione del 12 maggio 1963).

Prof.ssa Angela Maria Colanatori (Vice Preside della Scuola dei Genitori di Milano) — Non è difficile che qualche anziano signore o signora manifesti il suo disappunto per la maleducazione dei ragazzi d'oggi, intendendo per maleducazione un modo scorretto o poco rispettoso di comportarsi, in contrasto con le cosiddette « buone maniere ». Dirò subito che noi pedagogisti non ne siamo così preoccupati, forse perché attribuiamo maggiore importanza agli aspetti sostanziali dell'educazione. A un ragazzo formalmente bene educato, ma poco sincero, per esempio, preferiamo il ragazzo che forse dimentica di salutare, ma che è spontaneo, capace di slanci generosi. Tuttavia, definire sbrigativamente come formali certe norme del vivere civile, sarebbe troppo comodo. Per questo crediamo interessante dare inizio oggi ad un ciclo di incontri proprio su questo argomento: le buone maniere a scuola, a casa, fuori casa. Questa volta

ci limiteremo alla scuola, il luogo dove, secondo i genitori, i ragazzi dovrebbero apprendere le norme elementari del galateo, e dove viceversa gli insegnanti desidererebbero trovare ragazzi già molto bene educati dalla famiglia. Ma cosa dobbiamo intendere per buone maniere? E' vero che i nostri figli-scolari sono così poco inclini ad osservarle? Su questo ed altri interrogativi si scambieranno impressioni ed opinioni, come al solito, alcune mamme e papà, da una parte, e dall'altra due capi d'Istituto, il professor Yoseph Colombo, Preside del Liceo Berchet di Milano e il prof. Rodolfo Lanocita, Direttore didattico.

Interpelliamo per prima la signora Castrini. Signora, il suo bambino è un modello di buone maniere, oppure possiamo fare degli appunti alla sua compatezza? Come si pronuncia la maestra?

Sig.ra G. Castrini — Nei primi giorni di scuola il bambino non andava molto bene, non osservava assolutamente la disciplina scolastica. Aveva atteg-

Personalità e scrittura

Responsione padovana

Gibi - Roma. — Due elementi essenziali caratterizzano la sua scrittura: il bisogno di operosità feconda ed una forte esigenza di far valere la propria personalità. Subito spiegata, perciò, l'urgenza di crearsi nuovi scopi dopo aver assolti in precedenza quelli materni più assillanti. L'intelligenza ed il vigore fisico alterano. La perplessità può stare nella scelta della migliore realizzazione; ma una volta deciso è certo che non le mancherà il buon volere e la tenacia per concreti risultati. Che poi risolve il suo problema intellettualmente o praticamente può anche dipendere da suggerimenti opportuni di fattori esterni. Molto legata al campo culturale, preferirà darsi da fare nella cerchia che le è consono, benché non sia da escludere un ottimo successo pure nel mondo degli affari specie se di attinenza diretta ad interessi di studio, d'arte di cose belle ed appassionanti. Un ramo che ritengo a lei congeniale, sia per *forma mentis* sia per carattere, riguarda la funzione teorico-critica. Donna colta già per basi precedenti di preparazione, fornita di una tendenza spiccata ad acuità di giudizi che esercita anche nella vita privata quotidiana (più col senso del giusto che del benevolo) la vedrai al posto adatto nell'ambiente giornalistico con incarichi del genere. Veda un po' se le riesce di puntare a questo traguardo. In ogni caso le occorre un'attività che soddisfi la sua voglia combattiva e l'aspirazione di distinguersi, di sentirsi «importante», di sfuggire ad occupazioni mediocri, e prive d'interesse per una donna come lei.

non mi sento quasi una

Ca - Fe*. — Si può essere più saggi di così a 17 anni? La scrittura ha talmente la fisionomia dell'uomo serio e ponderato che procede secondo ragioni metodi e programmi fissi, senza concedersi un minimo di bizzarria, che quasi non voglia la vedersi «scontigliata» un tanto per trarne fuori un pizzico di monelleria giovanile. Se davvero si sente talvolta preoccupato e nervoso interiormente, dev'essere in misura molto ridotta ed ha cura di nascondere nel comportamento esteriore; nessuno più di lei possiede quel grado di auto-controllo che può solo venire da un lungo esercizio della volontà o, come più mi pare le si addica, da un bisogno istintivo di ordine e di equilibrio fisico-psichico. Un tipo come lei, con la calma e la tranquillità dello spirito, vive bene in ambiente regolare, di buon accordo, con abitudini tradizionali, che presenti una sicurezza economico-sociale senza troppe incognite per il futuro. La mentalità è riflessiva, attenta, non esente da una certa pedanteria nelle idee e nei giudizi, il che non favorisce l'apertura d'orizzonte, la pronta sensibilità di comprensione dell'animo altrui. Si deve aggiungere che lascia pure uno sbocco alla presunzione, all'assolutismo ed all'ostinazione. Sarà comparsi nella vita calcolando bene l'opportunità di ogni decisione; non è escluso che abbia a crearsi molteplicità d'interessi ma tutti ben vagliati e di sicuro beneficio personale. Tollererà male le forti imposizioni e la troppa inframmettenza altrui in ciò che la riguarda personalmente; ma sa e vuole per conto suo seguire un giusto orientamento; ha l'ambizione del proprio merito, indipendente da coercizioni. Si può lasciarla fare con fiducia essendo un ragazzo di buon senso e già preparato ad una scelta positiva della strada da percorrere.

La tua è una casa di chi non ha affetto

Della 1947. — Se c'inghiocchia come scrive mi permetto di dirle che, per ora, è un po' una pasticcione. C'è tanto disordine e variabilità disarmonica nelle due pagine mandate in esame che si stenta davvero a capire se un po' di talento ce l'ha, e se potrà ricavarne qualche buon risultato. Evidente che a sua volta non le riesce di affogare la pienezza interiore con un genere di vita movimentata del corpo e dello spirito, ma temo che sia uno sfogo fine a se stesso, perché non accompagnato da quella necessaria disciplina di criteri e d'intenti che permette di arrivare a concrete conclusioni. Va concessa l'attenuante dell'età giovanissima, anche se fisicamente più matura (senza alcun dubbio) di tante altre sue coetanee. E voglio anche ammettere, tenendo conto di tutti i suoi grafici, che non le manchino certe qualità naturali di estro, di fantasia, e l'entusiasmo per svilupparle. Perciò, mi dia retta: qualunque cosa intraprenda si guardi dalle facilonerie, dai dilettantismi sbrigativi, cerchi di evitare le trasandatezze nemiche del gusto e dello stile, che proprio non si addicono a chi intende arrivare a qualcosa di non comune. Se poi la sorte la indirizzerà al matrimonio, anziché alla carriera artistica, come tutto lascia supporre data la sua calda femminilità, si troverà anche più impegnata per il bene della famiglia ad evitare negligenze, disordine, confusioni, squilibri, disattenzioni, rilassamenti della volontà, deficienze di organizzazione.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» e «Rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascia del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

le buone maniere

gliamenti scorretti. Ad esempio, mentre si stava scrivendo si alzava d'un tratto dal banco, smetteva di scrivere e chiedeva alla maestra di poter andar a fare un giro. Adesso, alla fine dell'anno scolastico, il suo comportamento è migliorato. È diventato educato, insomma è cambiato.

Prof.ssa Colantoni — Abbiamo quindi un caso positivo di inserimento nelle regole scolastiche. Vorrei ora chiedere al prof. Lanocchia, che cosa oggi con più frequenza provoca le lamentele delle insegnanti elementari.

Prof. Lanocchia — Anzitutto si lagnano di certi atteggiamenti di ragazzi che si sentono «superiori» e non sanno inserirsi nella piccola comunità della scuola. Altre volte si dispiacciono di certe forme di intransigenza da parte dei genitori nei confronti dell'opera dell'insegnante. C'è chi non esita a dire al bambino: «Questo compito va fatto come lo dico io, non come dice la tua maestra». Il ragazzo è incerto e molte volte assume un atteggiamento di superiorità di fronte all'insegnante. E questo è un danno, uno dei danni più gravi.

Sig. F. Calvelli — Quando mia figlia aveva 16 anni, per una frase male interpretata, si sentì offesa dall'insegnante e di conseguenza si mise a piangere. L'insegnante la espulse dall'aula; nell'uscire la ragazza sbatté la porta. Naturalmente la cosa ebbe un seguito, e io ritenni mio dovere intervenire, chiedendo scusa all'insegnante

e chiarendo col Preside il caso, per sistemare la cosa. Però io non so se l'episodio può essere considerato realmente un fatto di «cattive maniere» o se fu un impulso involontario, dato che la ragazza ha sempre sostenuto che la porta sbatté per una corrente d'aria.

Prof.ssa Colantoni — Può darsi che le cose siano andate un po' diversamente, ma la sua figlia, anche a causa della corrente d'aria! Non dico che si tratti di una scorrettezza veramente imperdonabile; però una porta sbattuta è una scorrettezza ed un insegnante deve prendere qualche misura di fronte a simili atteggiamenti. E' evidente che la sua figliola avrebbe potuto spiegarsi in altro modo in un secondo momento, appena smorzata la tensione fra lei e l'insegnante. Vorrei chiedere al prof. Colombo se all'età di 17-18 anni, con ragazzi di liceo, accadono frequentemente queste scorrettezze.

Prof. Colombo — Atti, gesti direi, piuttosto che scorrettezze di linguaggio, perché naturalmente il ragazzo di liceo sa controllarsi. Qualche volta sfugge qualche frase, ma più spesso si tratta di gesti. Venisse per esempio al ragazzo che sbadiglia durante la lezione, oppure a quello che mastica la gomma americana. Talvolta sono più d'uno i ragazzi che rumorano davanti ad un professore che spiega! E questo lo porta quanto meno a seguire passivamente la lezione. Considero «cattive maniere» anche l'uso di occhiali scuri da

parte dei ragazzi, quando non esista una prescrizione medica. Il ragazzo che ha gli occhiali neri vede ma il professore non può rendersi conto dell'attenzione dell'allievo. E così la vecchia tradizione di tutte le scuole della Penisola (e credo anche fuori della Penisola) di scrivere sui banchi.

Prof.ssa Colantoni — Parlando di «buone maniere», abbiamo detto che non ci si può sbarazzare di certe norme della convivenza umana, definendole forme solo «convenzionali». D'altra parte, è vero che alcuni aspetti del comportamento esterno non corrispondono a un atteggiamento sostanzialmente scorretto, come è vero che alcune norme del galateo variano col mutare dei tempi. Per esempio, noi stessi insegnanti oggi non saremmo soddisfatti di allievi che non osassero mai interrompere a tempo debito l'insegnante per fare qualche domanda. Sta a noi educatori saper distinguere tra le buone maniere, che sono soltanto frutto di determinate convenzioni e appartengono ad un costume di altra epoca, e buone maniere, come espressione di rispetto verso altri o verso le cose, cioè di gentilezza d'animo, di autentica cortesia, di civiltà, insomma. Sulle prime si potrà indulgere e magari discutere con i ragazzi stessi; le seconde fanno parte di una vera e propria formazione morale e quindi debbono essere oggetto della nostra opera educativa.

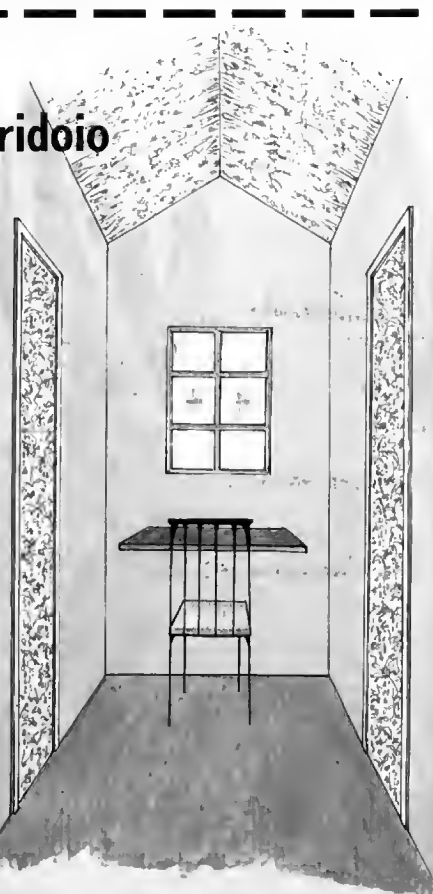
arredare

il fondo del corridoio

Il sapersi arrangiare, nelle piccole cose, è un'abilità femminile.

Molte donne hanno, infatti, una capacità innata di destreggiarsi nelle difficoltà, nell'aggiungere gli ostacoli, capacità che permette loro di risolvere i problemi piccioli di ambientazione con facilità e buon senso. Ho fatto questo preambolo per presentare una soluzione sottopostami da una lettrice: l'idea mi è sembrata così ingegnosa e di gusto da presentarla all'attenzione dei lettori. Si trattava di risolvere esteticamente la parte finale di un lunghissimo ed alto corridoio di un alloggio di vecchia costruzione. Sul corridoio lungo 12 metri, largo 1,20, alto 5 metri, si affacciavano numerose porte: le ultime due che vediamo nel disegno rappresentano rispettivamente la porta del bagno e dello sgabuzzino. Si è pensato di chiudere la parte finale, per circa 3 metri con una porta a soffitto, scorrevole lateralmente. Questo accorgimento serve ad isolare un piccolo ambiente che, nelle intenzioni della lettrice, funziona da spogliatoio. Il soffitto è stato abbassato per mezzo di tende arricciate in cintz che partono dalle pareti e si radunano al centro, in forma di V rovesciata: il tessuto è stato usato per tappezzare anche le porte. Il pavimento è stato ricoperto in linoleum bleu chiaro: le pareti tinteggiate in giallo limone. Il cintz ha un disegno di fiori in vari toni di bleu e azzurro su fondo avorio. Sotto la finestra una mensola in noce davanti alla quale vi è una seggiolina di Chivara scura. Soffitto, pavimento, pareti e porte possono essere ripetuti all'esterno dello sgabuzzino: qualora la soluzione sembri eccessivamente costosa si ripiegherà su una tinteggiatura giallo limone per pareti e porte.

Achille Molteni





....ha i **TRE**
SEGRETI!
E' il vero ragu'
d'una volta

**CONOSCETE I TRE SEGRETI
DEL VERO RAGÙ?**

● Il primo segreto è la carne che dev'essere **SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRIS-SIMA.**

● Il secondo segreto è la precisa dosatura dei 10 **INGREDIENTI:** polpa magra di manzo, polpa magra di manzo, olio, pomodoro, cipolle, sedano, salsa, carote, sale, basilico.

● Il terzo segreto è il tempo: il vero ragù non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.



Ecco il vero ragù d'una volta! Ci sono tutti gli ingredienti, sceltissimi, altrimenti non riesce squisito. E' stato messo tutto il tempo che occorre.

E' un ragù ormai quasi impossibile da fare in casa, un ragù così squisito come solo poteva uscire dai famosi Stabilimenti Alimentari Star.

E che comodità... Col ragù pronto, ore di meno in cucina, tegami di meno da lavare!

PESA-20

regali!

Travate punti
per i bellissimi regali
in tutti i prodotti

STAR
PRODOTTI ALIMENTARI

2 **DOPPIO BRODO**
STAR
2 **margarina**
FOGLIA D'ORO
6 **formaggio**
PARADISO
2 **succhi di frutta**
60

4 **comminata**
SOGNI D'ORO
3 **STUDINO**
STAR
3 **MINISTRONE**
STAR
8 **olio puro di semi**
OLIVA

2-3-4 **TÈ STAR**
2-4 **GRAN RAGÙ**
STAR
3 **polveri**
acqua da tavola
FRIZZINA

bastano pochi punti
Chiedete subito al vostro negoziante
il magnifico
ALBO-REGALI STAR
contiene la tessera con
12 PUNTI OMA0010!